



CAIRO COMMUNICATION

Relazione finanziaria
annuale al 31 dicembre 2018

Cairo Communication S.p.A.

Sede Sociale in Milano
Corso Magenta 55
Capitale Sociale Euro 6.989.663,10

Avviso di Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

(pubblicato anche sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2019")



I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea Ordinaria in Milano, via Balzan n. 3, Sala Buzzati, in unica convocazione, per le **ore 10:00 del giorno 3 maggio 2019**, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 - Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, destinazione del risultato di esercizio e distribuzione parziale di riserve. Delibere inerenti e conseguenti;
2. Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti;
3. Riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e delibere inerenti e conseguenti;
4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ex art. 2357 e ss. c.c., previa revoca della deliberazione dell'assemblea del 27 aprile 2018. Delibere inerenti e conseguenti.

In relazione alla partecipazione e all'intervento in assemblea si forniscono le seguenti informazioni:

- il capitale sociale di Cairo Communication S.p.A. (nel seguito, la "Società") è di Euro 6.989.663,10, rappresentato da n. 134.416.598 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto, ad eccezione di quanto previsto dai meccanismi di maggiorazione del voto agli artt. 6 e 13 dello Statuto della Società.

A tale riguardo si rende noto che:

- alla data di pubblicazione del presente avviso di convocazione la Società detiene n. 779 azioni proprie per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto è sospeso (tale numero potrebbe variare nel periodo tra la data di pubblicazione di questo avviso e quella dell'assemblea);
- il numero dei diritti di voto esercitabili in ragione della maturazione del diritto di voto maggiorato ai sensi dell'art. 13.7 dello Statuto è pubblicato sul sito internet della Società (www.cairocommunication.it sezione "corporate governance/voto maggiorato") e sarà aggiornato nei termini di cui all'art. 85-bis del Regolamento Emittenti;
- i soggetti legittimati all'intervento in assemblea possono esercitare i seguenti diritti:
 - a. porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea, facendole pervenire alla Società entro il 30 aprile 2019 con le modalità indicate sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea 2019" ed in particolare mediante comunicazione scritta indirizzata alla Società, alternativamente depositata presso la sede operativa della società in via Rizzoli n. 8, 20132 Milano, inviata presso la predetta sede operativa della società a mezzo raccomandata A.R., trasmessa via fax al numero 02 70103022, o inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata assemblea@cairocommunication.legalmail.it; i soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione; a tali domande sarà data risposta durante l'Assemblea, con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto; ulteriori dettagli relativi alla procedura per l'esercizio di tale diritto sono reperibili sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea 2019";



- b. chiedere, sempreché rappresentino, da soli od insieme ad altri soci, un quarantesimo del capitale sociale e con le modalità previste dall'art. 126-bis del D. Lgs. 58/1998 (nel seguito, "TUF") e comunque come indicato sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea 2019"; l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, predisponendo una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno; la richiesta e la relazione devono essere presentate, anche disgiuntamente, per iscritto entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (i.e., entro l'8 aprile 2019), con contestuale dimostrazione della relativa legittimazione, con le modalità indicate sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea 2019", al quale comunque si rinvia per gli ulteriori dettagli relativi alla procedura per l'esercizio di tale diritto; colui al quale spetta il diritto di voto può comunque presentare individualmente proposte di deliberazione in assemblea; si ricorda che ai sensi dell'art. 126-bis, comma 3, del TUF, non è consentita l'integrazione dell'ordine del giorno da parte degli azionisti per gli argomenti sui quali l'Assemblea è chiamata a deliberare su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del TUF;
- ciascun legittimato ad intervenire in assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta (ai sensi delle vigenti disposizioni di legge di regolamento e di statuto) ovvero conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica (ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.Lgs. 82/05), sottoscrivendo il modulo di delega rilasciato a richiesta dell'avente diritto dagli intermediari abilitati oppure il modulo di delega reperibile a decorrere dalla data di pubblicazione di questo avviso di convocazione presso la sede operativa della società in via Rizzoli n. 8, 20132 Milano o sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea 2019"; la delega può essere notificata alla Società, unitamente alla documentazione da allegarsi, prima dell'inizio dei lavori assembleari alternativamente mediante consegna presso la sede operativa della società in via Rizzoli n. 8, 20132 Milano, invio alla predetta sede operativa della società a mezzo raccomandata A.R., in via elettronica all'indirizzo PEC assemblea@cairocommunication.legalmail.it, o tramite apposita procedura sul sito internet www.cairocommunication.it, sezione "assemblea 2019"; il rappresentante che interverrà in Assemblea può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere una copia della delega, anche su supporto informatico, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante; ulteriori dettagli su quanto sopra sono reperibili sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea 2019";
 - la Società ha designato quale rappresentante designato, ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF, la Società per Amministrazioni Fiduciarie "Spafid S.p.A." a cui potrà essere conferita, senza spese a carico del delegante, con istruzioni di voto, delega scritta su tutte o alcune delle proposte all'Ordine del Giorno dell'Assemblea. La delega deve essere conferita mediante la sottoscrizione, con firma autografa o con firma elettronica qualificata o firma digitale, in conformità alla normativa italiana in vigore, dello specifico modulo disponibile sul sito internet della Società www.cairocommunication.it sezione "assemblea 2019" o presso la sede sociale e dovrà pervenire in originale entro la fine del secondo giorno di Mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea (i.e., entro il 30 aprile 2019) unitamente alla copia di un documento di identità del Socio delegante

avente validità corrente o, qualora il Socio delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri a Spafid S.p.A. (i) per le deleghe con firma autografa a mezzo consegna o spedizione tramite corriere o posta raccomandata (Foro Buonaparte 10, 20121 Milano) (ii) per le deleghe con firma elettronica qualificata o firma digitale, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo assemblee@pec.spafid.it. Entro lo stesso termine (i.e., entro il 30 aprile 2019), la delega e le istruzioni di voto sono revocabili. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. Si precisa che le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere. La comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato, attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea, è necessaria anche in caso di conferimento di delega al rappresentante designato dalla Società; pertanto, in mancanza della predetta comunicazione, la delega sarà considerata priva di effetto.

Si precisa inoltre che:

- non sono previste dallo Statuto sociale procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici;
- ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF, la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea ossia il 23 aprile 2019 (*record date*); le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea; coloro che diventeranno titolari delle azioni solo successivamente alla *record date* non avranno il diritto di intervenire e votare in assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (i.e. entro il 29 aprile 2019). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari;
- l'ulteriore documentazione relativa all'assemblea di cui all'art. 125-*quater* del TUF sarà disponibile sul sito internet www.cairocommunication.it nei termini ivi previsti;
- fermi gli ulteriori obblighi di legge e di regolamento, saranno messi a disposizione del pubblico presso Borsa Italiana S.p.A., sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea 2019", tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (indirizzo internet www.emarketstorage.com) gestito da Spafid Connect S.p.A., e presso la sede legale della Società in Corso Magenta, 55, 20123 Milano, e gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia, i seguenti documenti o informazioni:
 - entro il 31 marzo, la Relazione finanziaria annuale 2018, la Dichiarazione recante informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 254/2016, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione in ordine al punto 3 all'ordine del giorno;



-
- entro il rispettivo termine di pubblicazione di legge e regolamentare, ossia entro l'11 aprile, la Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, la relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99.

Il presente avviso viene pubblicato in data 29 marzo 2019, ai sensi dell'articolo 125-bis del TUF, sul sito internet della Società all'indirizzo www.cairocommunication.it nella sezione "assemblea 2019", nonché, per estratto, sul quotidiano Corriere della Sera in data 30 marzo 2019.

CAIRO COMMUNICATION SpA
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo





Sommario

Cariche Sociali	13
Composizione Societaria	15
Relazione degli Amministratori sulla gestione	17
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018	
Prospetti contabili	57
Note esplicative al bilancio consolidato	66
Allegati	139
Le imprese del Gruppo Cairo Communication	141
Rapporti con Parti Correlate	147
Appendice - Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	149
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971	152
Relazione della Società di Revisione	153



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

Prospetti contabili	161
Note esplicative al bilancio d'Esercizio	169
Allegati	213
Elenco delle partecipazioni in imprese controllate direttamente	214
Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2018 delle società controllate del settore concessionarie, il Trovatore ed attività cessate	215
Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2018 delle società controllate direttamente del settore editoriale Cairo Editore, Editoria Televisiva La7, RCS e Operatore di Rete	216
Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate del settore concessionarie, il Trovatore ed attività cessate (31 dicembre 2017)	217
Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate direttamente del settore editoriale Cairo Editore, Editoria Televisiva La7, RCS e Operatore di Rete (31 dicembre 2017)	218
Appendice - Informazioni ai sensi dell'art. 149- <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti Consob	219
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971	222
Relazione della Società di Revisione	223
Relazione del Collegio Sindacale	229



Relazione degli Amministratori sulla gestione



Consiglio di Amministrazione

Dott. Urbano Cairo*	Presidente
Dott. Uberto Fornara	Amministratore Delegato
Dott.ssa Daniela Bartoli	Consigliere
Dott. Giuseppe Brambilla di Civesio	Consigliere
Avv. Laura Maria Cairo	Consigliere
Dott. Roberto Cairo	Consigliere
Dott.ssa Marella Caramazza	Consigliere
Dott. Massimo Ferrari	Consigliere
Dott.ssa Paola Mignani	Consigliere
Dott. Marco Pompignoli	Consigliere

Comitato Controllo e Rischi

Dott.ssa Paola Mignani	Consigliere
Dott.ssa Daniela Bartoli	Consigliere
Dott. Massimo Ferrari	Consigliere

Comitato per le Remunerazioni e le Nomine

Dott.ssa Marella Caramazza	Consigliere
Dott.ssa Daniela Bartoli	Consigliere
Dott. Giuseppe Brambilla di Civesio	Consigliere

Comitato Parti Correlate

Dott. Massimo Ferrari	Consigliere
Dott.ssa Marella Caramazza	Consigliere
Dott.ssa Paola Mignani	Consigliere

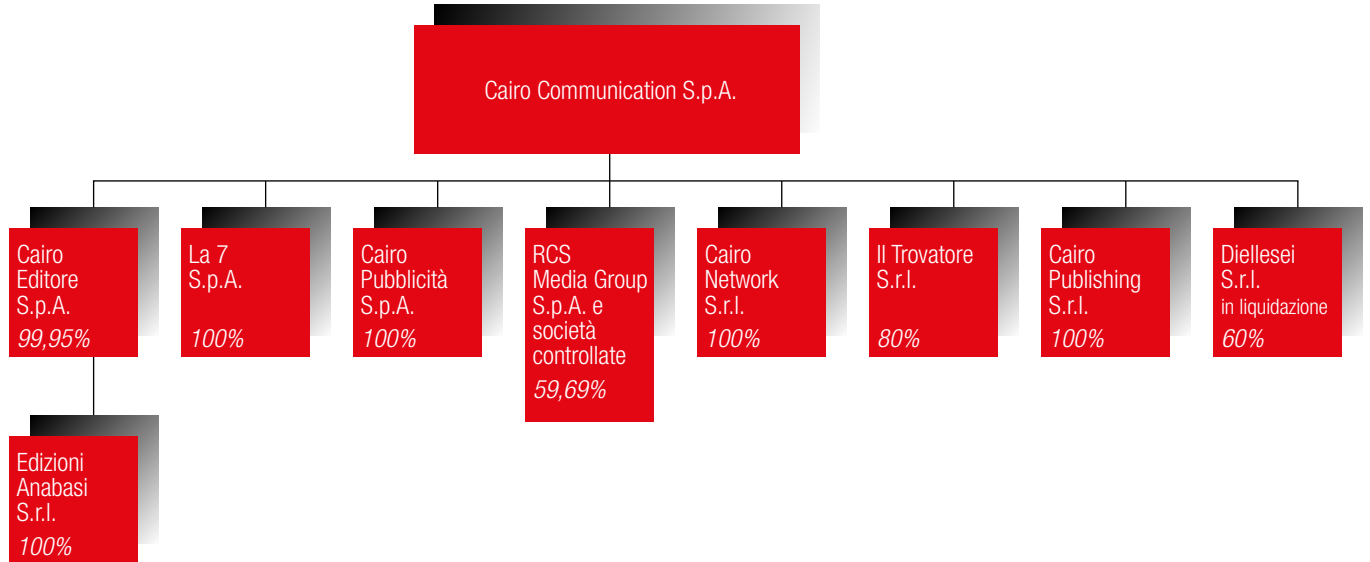
Collegio Sindacale

Dott. Michele Paolillo	Presidente
Dott. Marco Moroni	Sindaco effettivo
Dott.ssa Gloria Marino	Sindaco effettivo
Dott.ssa Laura Guazzoni	Sindaco supplente
Dott. Domenico Fava	Sindaco supplente

Società di revisione

KPMG S.p.A.

* Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con firma singola, con limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.



Relazione degli Amministratori sulla gestione

Bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenziano rispettivamente un utile netto di Euro 6,4 milioni ed un utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo di Euro 60,3 milioni.

Il Gruppo Cairo Communication, con l'acquisizione del controllo di RCS nel corso del 2016, è diventato un grande gruppo editoriale multimediale, dotato di una leadership stabile e indipendente, che facendo leva sull'elevata qualità e diversificazione dei prodotti nel settore dei quotidiani, periodici, televisione, web ed eventi sportivi, può posizionarsi come operatore di riferimento nel mercato italiano, con una forte presenza internazionale in Spagna.

Nel 2018 il Gruppo ha operato in qualità di:

- editore di periodici e libri (Cairo Editore/Editoriale Giorgio Mondadori e Cairo Publishing);
- editore televisivo (La7, La7d) e internet (La7.it, TG.La7.it);
- concessionaria multimediale (Cairo Pubblicità) per la vendita di spazi pubblicitari sui mezzi televisivo, stampa, internet e stadi;
- editore di quotidiani, periodici (settimanali e mensili), con relativa attività di raccolta pubblicitaria su stampa e online, in Italia e Spagna, attraverso RCS MediaGroup, che è anche attiva nell'organizzazione di eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale;
- operatore di rete (Cairo Network), il cui *mux* è utilizzato a partire da gennaio 2017 per la trasmissione dei canali La7 e La7d.

Nel 2018 la situazione economica e finanziaria generale ha continuato ad essere caratterizzata da fattori di incertezza.

In Italia, l'andamento dell'economia nel corso del 2018 ha confermato un trend di crescita, in rallentamento a partire dal terzo trimestre, evidenziando un incremento stimato del PIL pari allo 0,9% (Fonte: ISTAT), inferiore a quello del 2017 ed alla media europea.

In Spagna, mercato ove opera RCS attraverso la società controllata Unidad Editorial, si registra nel 2018 una crescita del PIL del 2,5%, leggermente inferiore rispetto al 2017 (3,1%), che conferma per il quinto anno consecutivo un andamento in incremento del Prodotto Interno Lordo (Fonte: INE).

In Italia, nel 2018 il mercato pubblicitario ha sostanzialmente confermato i valori del 2017, con i mercati pubblicitari dei periodici e dei quotidiani rispettivamente in flessione dell'8,2% e del 6,2%, mentre i comparti televisivo e *on-line* hanno segnato crescite rispettivamente dello 0,6% e del 4,5% rispetto al 2017 (Dati AC Nielsen).

In Spagna, il mercato della raccolta pubblicitaria segna un incremento dell'1,3% rispetto al 2017 (Fonte i2p, Arce Media). In particolare, il mercato dei quotidiani e dei periodici evidenziano rispettivamente flessioni del 6,8% e del 10% rispetto al 2017. La raccolta su internet (esclusi *social media*) traina il mercato e registra un incremento del 14,8%.

I fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo hanno contribuito a frenare, a livello di mercato editoriale, anche le vendite di quotidiani e periodici.

Sul fronte diffusionale in Italia continua anche nel 2018 la tendenza non favorevole del mercato dei prodotti cartacei. In particolare, i principali quotidiani nazionali di informazione generale (con diffusione superiore alle 50 mila copie) registrano nel 2018 una flessione delle diffusioni del 5,6% (inclusendo anche le copie digitali) ed i principali quotidiani sportivi del 10,3% (inclusendo anche le copie digitali) rispetto al 2017 (dati ADS gennaio-dicembre 2018). Per i periodici, relativamente al mercato diffusionale delle testate settimanali dichiarate in ADS nel 2018 il mercato è stato complessivamente in contrazione di circa l'8,5% (del -5,3% comprese le copie digitali) (Fonte interna su base dati ADS).



Anche in Spagna l'andamento delle vendite dei quotidiani è risultato in flessione rispetto al 2017. I dati progressivi sulle diffusioni a dicembre 2018 (Fonte OJD) concernenti il mercato dei quotidiani di informazione generale (testate generaliste con diffusione maggiore di 60 mila copie), dei quotidiani economici e dei quotidiani sportivi presentano rispettivamente una flessione dell'11,2%, del 5,2% e del 10,4%.

Nel 2018:

- è proseguito il rilancio di **RCS** che ha conseguito margini in forte crescita rispetto all'esercizio precedente, in linea con gli obiettivi di risultato del 2018, grazie alle iniziative messe in atto per il mantenimento e lo sviluppo dei ricavi ed al continuo impegno nel perseguimento dell'efficienza che ha portato nel periodo benefici pari a circa Euro 25,7 milioni. Nel 2018 RCS ha conseguito un risultato netto positivo di Euro 85,2 milioni¹ (in forte crescita rispetto ad Euro 71,1 milioni¹ del 2017, in cui aveva beneficiato per circa Euro 14,9 milioni della plusvalenza derivante dalla cessione della quota di minoranza posseduta in Istituto Europeo di Oncologia). In considerazione dei risultati conseguiti, il Consiglio di RCS proporrà all'Assemblea un dividendo di Euro 0,06 per azione, tornando così alla distribuzione dopo 10 anni;
- il **settore editoriale televisivo La7** ha registrato un forte incremento degli ascolti del canale La7 (+28,1% sul totale giorno e + 36% in prime time rispetto al 2017). Anche la raccolta pubblicitaria sui canali La7 e La7d, pari a complessivi Euro 149,2 milioni, è stata in crescita dell'8,3% rispetto a quanto realizzato nel 2017 (Euro 137,8 milioni), in forte progressione nel secondo semestre dell'anno (circa +17%);
- il **settore editoriale periodici Cairo Editore** ha realizzato risultati positivi, conseguito elevati livelli diffusionali delle testate pubblicate e continuato a perseguire il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei costi (produzione, editoriali e di distribuzione).

Si ricorda che la presente relazione finanziaria annuale recepisce l'adozione del nuovo principio contabile IFRS 15, entrato in vigore a partire dal primo gennaio 2018. I valori economici del 2018 non sono pertanto immediatamente confrontabili con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. In particolare, ove non si fosse applicato tale nuovo principio contabile i ricavi consolidati lordi del 2018 sarebbero pari a complessivi Euro 1.218 milioni anziché Euro 1.322,8 milioni, con una differenza di Euro 104,8 milioni² (Euro 106,8 milioni l'effetto sui ricavi netti che ha comportato un corrispondente incremento dei costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo per Euro 19,7 milioni e dei costi per servizi per Euro 87,1 milioni).

Gli effetti del nuovo principio contabile sono quindi circoscritti ad una diversa rappresentazione dei costi e dei ricavi, senza impatti sul risultato consolidato dell'esercizio.

Nel 2018, a livello di Gruppo, i **ricavi lordi consolidati** sono pari a circa Euro 1.322,8 milioni (comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 1.299,5 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 23,3 milioni) rispetto ad Euro 1.212,3 milioni nel 2017 (comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 1.186,2 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 26,1 milioni). Escludendo dal confronto con i dati del 2017 gli effetti derivanti dall'adozione del nuovo principio contabile IFRS 15, i ricavi lordi consolidati risultano in crescita di Euro 5,7 milioni.

¹ Valori e confronti sulla base della relazione finanziaria annuale 2018 di RCS, approvata in data 18 marzo 2019.

² Riconducibili a maggiori ricavi da vendita pubblicazioni per Euro 131,1 milioni, a ricavi pubblicitari per Euro -13,6 milioni e a ricavi diversi per Euro -12,7 milioni.

Il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 182,8 milioni ed Euro 127,3 milioni (rispettivamente Euro 168,8 milioni ed Euro 102,7 milioni nell'esercizio precedente). Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è stato pari a circa Euro 60,3 milioni (Euro 52 milioni nel 2017).

Con riferimento ai settori di attività, nel 2018:

- per il **settore editoriale periodici (Cairo Editore)**, il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 8,5 milioni ed Euro 7,5 milioni (rispettivamente Euro 12,2 milioni ed Euro 11,1 milioni nel 2017) e sono stati impattati negativamente dai costi di lancio sostenuti per “*Enigmistica Mia*” per complessivi circa Euro 0,5 milioni. Con riferimento ai settimanali, Cairo Editore con circa 1,5 milioni di copie medie vendute nei dodici mesi gennaio-dicembre 2018 (dati ADS) si conferma il primo editore per copie di settimanali vendute in edicola, con una quota di mercato di circa il 30%. Considerando anche il venduto medio delle testate non rilevate da ADS, ossia le vendite di “*Enigmistica Più*” e di “*Enigmistica Mia*”, le copie medie vendute sono circa 1,6 milioni;
- per il **settore editoriale televisivo (La7)**, il Gruppo ha conseguito un marginale operativo lordo (EBITDA) di circa Euro 8,6 milioni (Euro 7 milioni nel 2017), impattato anche dall'incremento dei costi di palinsesto di circa Euro 3,8 milioni al fine di rafforzare la qualità della programmazione, che ha contribuito a conseguire la forte crescita dello share, così come dall'incremento dei costi sostenuti per la trasmissione del segnale televisivo nei confronti della società del Gruppo Cairo Network. Rispetto all'andamento degli ascolti i risultati in termini di raccolta pubblicitaria seguono normalmente con un certo ritardo temporale. Nel secondo semestre 2018, dopo gli ottimi risultati di ascolto del primo semestre, la raccolta pubblicitaria complessiva dei canali La7 e La7d ha infatti accelerato il suo trend di crescita (+17%). Sulla base di questi risultati, ci si attende di registrare anche nel 2019 una crescita della raccolta pubblicitaria. Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a circa negativi Euro 1,2 milioni (negativi Euro 3 milioni nel 2017);
- per il settore **operatore di rete**, il marginale operativo lordo (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 1,7 milioni e negativi Euro 0,5 milioni (rispettivamente Euro 0,6 milioni e negativi Euro 1,6 milioni nel 2017);
- per il **settore concessionarie**, il marginale operativo lordo (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 0,2 milioni e negativi Euro 0,1 milioni (rispettivamente Euro 0,4 milioni ed in pareggio nel 2017);
- per il settore **RCS**, nel bilancio consolidato di Cairo Communication, il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 163,8 milioni³ ed Euro 121,6 milioni, in forte crescita di rispettivamente Euro 15,4 milioni ed Euro 25,6 milioni rispetto al 2017 (rispettivamente Euro 148,4 milioni ed Euro 96 milioni). I ricavi operativi netti si attestano a Euro 975,6 milioni. Escludendo dal confronto con i dati del 2017 gli effetti derivanti dall'adozione del nuovo principio contabile IFRS 15, i ricavi netti di RCS si presenterebbero in crescita di Euro 3,4 milioni. A livello diffusionale si confermano le leadership nei rispettivi segmenti di riferimento dei quotidiani *Corriere della Sera*, *La Gazzetta dello Sport*, *Marca* ed *Expansión*. *El Mundo* conferma la seconda

³ Si ricorda che RCS utilizza una definizione di EBITDA differente rispetto al Gruppo Cairo Communication, come indicato nel precedente paragrafo “Indicatori alternativi di performance”. Per effetto di tali differenze - relative agli accantonamenti ai fondi rischi ed al fondo svalutazione crediti, pari nell'esercizio a Euro 8,4 milioni - l'EBITDA riportato nella relazione finanziaria annuale 2018 di RCS, approvata in data 18 marzo 2019 è pari a Euro 155,3 milioni.



posizione tra i generalisti spagnoli per diffusione edicola. Nel 2018 è proseguita la crescita significativa degli indicatori di performance digitali dei siti dei quotidiani di RCS: il sito *gazzetta.it* ha registrato una crescita del 17,9% dei browser unici medi mensili (34,3 milioni) e *corriere.it* del 4% (48,9 milioni) rispetto al 2017 (Fonte: Adobe Analytics). A dicembre 2018 la *customer base* totale attiva per il *Corriere della Sera* è di 135 mila abbonati in crescita del 29% rispetto al 2017. Anche in Spagna crescono i browser unici medi mensili di *elmundo.es* (+9,1% a 54,3 milioni) e *marca.com* (+29,4% a 57,7 milioni) rispetto all'anno precedente (Fonte: Omniture). In questo contesto, i ricavi da attività digitali di RCS crescono del 12,6% rispetto al 2017, attestandosi a Euro 163 milioni, grazie anche all'effetto trainante della crescita dei ricavi pubblicitari digitali che raggiungono nel 2018 circa Euro 126 milioni (Euro +15,1 milioni rispetto al 2017).

Nel 2018 lo *share* medio del canale La7 è stato pari al 3,69% nel totale giorno, in crescita del 28,1% rispetto al 2017 e al 4,87% in *prime time* (ovvero la fascia oraria 20,30-22,30), in forte crescita del 36% rispetto al 2017 con un target di ascolti altamente qualitativo. Grazie a questi risultati La7 nel 2018 è il canale generalista cresciuto di più in ascolti nel panorama televisivo italiano. Lo share di La7d è stato pari allo 0,52% (0,41% in *prime time*). I risultati di ascolto dei programmi informativi e di approfondimento della rete hanno continuato ad essere tutti eccellenti e in forte crescita: *Otto e Mezzo* con il 7,1% di share medio da lunedì a venerdì (+23,4% vs 2017), il *TgLa7* edizione delle 20 con il 5,8% da lunedì a venerdì (+8,4% vs 2017), *diMartedì* con il 7,4% (+47,6% vs 2017), *Piazzapulita* con il 5,9% (+36,4% vs 2017), *Propaganda Live* con il 4,6% (+67% vs 2017), *Non è l'Arena* con il 7% (+8,2% vs 2017), *Omnibus Dibattito* con il 4,6% (+22% vs 2017), *Coffee Break* con il 4,9% (+24,4% vs 2017), *L'Aria che tira* con il 6,85% (+31% vs 2017), *Tagadà* con il 3,6% (+47,2% vs 2017), *In Onda* con il 5,1% (+24,8% vs 2017), le *Maratone Mentana* (14,27% di share la puntata del 4 marzo) e gli speciali elettorali.

Nel 2018 La7 è stata stabilmente la sesta rete nazionale in *prime time* per ascolti medi ed anche nell'intera fascia del mattino (07.00-12.00) ha conseguito ascolti importanti con un share medio del 4,52%, in crescita del 21,8% rispetto alla fascia omologa del 2017, posizionandosi nell'anno al quarto posto tra le reti generaliste.

Anche sul fronte web sono stati conseguiti ottimi risultati con oltre 26 milioni (+51% vs 2017) di browser unici medi sui siti La7 (*La7.it*, *TGla7.it*, *Sedanoallegro.it*) e l'app *TGla7* e ben 415 milioni di visualizzazioni dei suoi programmi sulle proprie piattaforme digital e sui canali YouTube (+76% vs 2017).



I principali **dati economici consolidati** del 2018 possono essere confrontati come segue con i valori del 2017:

(Valori in milioni di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi operativi lordi	1.299,5	1.186,2
Sconti di agenzia	(75,4)	(76,8)
Ricavi operativi netti	1.224,1	1.109,4
Variazione delle rimanenze	0,3	(0,3)
Altri ricavi e proventi	23,3	26,1
Totale ricavi	1.247,8	1.135,3
Costi della produzione	(739,7)	(645,3)
Costo del personale	(328,0)	(321,4)
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2,5	2,1
Proventi (oneri) non ricorrenti	0,2	(1,8)
Margine operativo lordo	182,8	168,8
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(55,5)	(66,1)
Risultato operativo	127,3	102,7
Altri proventi (oneri) da attività e pass. finanziarie	(0,9)	16,2
Gestione finanziaria	(14,5)	(24,8)
Risultato prima delle imposte	111,9	94,1
Imposte sul reddito	(14,7)	(10,8)
Quota di terzi	(37,1)	(31,3)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	60,1	52,0
Risultato netto della attività cessate	0,2	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	60,3	52,0

Nel 2018, i ricavi lordi consolidati sono stati pari a circa Euro 1.322,8 milioni (comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 1.299,5 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 23,3 milioni) rispetto ad Euro 1.212,3 milioni nel 2017 (comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 1.186,2 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 26,1 milioni). Si ricorda che ove non si fosse applicato il nuovo principio contabile IFRS 15, entrato in vigore a partire dal primo gennaio 2018, i ricavi consolidati lordi del 2018 sarebbero pari a complessivi Euro 1.218 milioni anziché Euro 1.322,8 milioni.

Il margine operativo lordo (EBITDA) consolidato ed il risultato operativo (EBIT) consolidato sono stati pari a rispettivamente circa Euro 182,8 milioni ed Euro 127,3 milioni (rispettivamente Euro 168,8 milioni ed Euro 102,7 milioni nel 2017). Nel 2018 l'effetto netto complessivo degli oneri e proventi non ricorrenti risulta sostanzialmente pari a positivi Euro 0,2 milioni, quale risultante di proventi per Euro 2,6 milioni compensati da oneri per Euro 2,4 milioni, riconducibili a RCS. Nel 2017 gli oneri non ricorrenti netti erano pari a Euro 1,8 milioni.

Nel 2018 il risultato operativo (EBIT) del settore editoriale televisivo (La7) ha beneficiato nel bilancio consolidato, rispetto al bilancio individuale di La7 S.p.A., di minori ammortamenti per Euro 1,6 milioni (Euro 3,3 milioni nel 2017) per effetto delle svalutazioni delle attività materiali e immateriali effettuate nel 2013 nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in La7.

Andamento della gestione

1.
Gruppo Cairo Communication
Dati consolidati



Il risultato operativo (EBIT) del settore RCS è stato impattato negativamente, nel bilancio consolidato, da maggiori ammortamenti delle “attività immateriali” per Euro 2 milioni per effetto delle valutazioni effettuate nell’ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in RCS, in particolare per l’allocazione di valori ad attività immateriali (non precedentemente iscritte), principalmente riconducibile a marchi e testate periodiche italiane a vita utile definita.

Il **conto economico complessivo** di competenza del Gruppo può essere analizzato come segue:

(Valori in milioni di Euro)	2018	2017
Risultato netto dell'esercizio	97,4	83,3
Componenti del conto economico complessivo riclassificabili		
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	-	-
Riclassificazione di utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	-	-
Utili (perdite) su coperture flussi di cassa	31	(1,5)
Riclassificazione di utili (perdite) su coperture flussi di cassa	31	1,1
Effetto fiscale	0,1	(0,8)
Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	0,5	(0,4)
Effetto fiscale	(0,1)	0,1
Utili (perd.) der. dalla val. a fair value di strum. rapp. di capitale	17	(1,5)
Totale conto economico complessivo del periodo	96,0	85,6
- Di pertinenza del Gruppo	59,5	53,2
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità	36,5	32,4
	96,0	85,6



Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nel 2018 a livello dei singoli **principali settori** (editoria periodici Cairo Editore, concessionarie, editoria televisiva La7, operatore di rete Cairo Network, Il Trovatore e RCS), comparandoli con i risultati di settore del 2017:

2018 (Valori in milioni di Euro)	Editoria periodici Cairo Editore	Conces- sionarie	Editoria televisiva La7	Operatore di rete Cairo Network	RCS	Trovatore	Infra e non allocate	Totale
Ricavi operativi lordi	111,4	183,4	106,8	12,0	1.025,6	0,9	(140,7)	1.299,5
Sconti di agenzia	-	(25,6)	-	-	(50,0)	-	0,3	(75,4)
Ricavi operativi netti	111,4	157,8	106,8	12,0	975,6	0,9	(140,4)	1.224,1
Variazione delle rimanenze	0,0	-	-	-	0,3	-	-	0,3
Altri ricavi e proventi	2,4	0,6	4,7	0,1	17,2	0,0	(1,6)	23,3
Totale ricavi	113,8	158,4	111,5	12,1	993,1	0,9	(142,0)	1.247,8
Costi della produzione	(85,8)	(148,3)	(67,5)	(10,3)	(569,1)	(0,7)	142,0	(739,7)
Costo del personale	(19,5)	(9,9)	(35,5)	(0,1)	(262,9)	(0,1)	-	(328,0)
Prov. (oneri) da partecipaz. valutati con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	2,5	-	-	2,5
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-	-	-	0,2	-	-	0,2
Margine operativo lordo	8,5	0,2	8,6	1,7	163,8	0,1	0,0	182,8
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1,0)	(0,3)	(9,8)	(2,2)	(42,2)	0,0	-	(55,5)
Risultato operativo	7,5	(0,1)	(1,2)	(0,5)	121,6	0,1	0,0	127,3
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-	-	-	(0,9)	-	-	(0,9)
Gestione finanziaria	0,0	(0,5)	0,1	(0,0)	(14,1)	(0,0)	-	(14,5)
Risultato prima delle imposte	7,5	(0,6)	(1,1)	(0,6)	106,6	0,1	0,0	111,9
Imposte sul reddito	(1,6)	(0,1)	1,5	0,1	(14,6)	(0,0)	-	(14,7)
Quota di terzi	-	-	-	-	(37,1)	(0,0)	-	(37,1)
Risultato netto delle attività in continuità	6,0	(0,8)	0,4	(0,5)	54,9	0,1	0,0	60,1
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	-	-	-	0,2	0,2
Risultato netto del periodo	6,0	(0,8)	0,4	(0,5)	54,9	0,1	0,2	60,3



2017 (Valori in milioni di Euro)	Editoria periodici Cairo Editore	Conces- sionarie	Editoria televisiva La7	Operatore di rete Cairo Network	RCS	Trovatore	Infra e non allocate	Totale
Ricavi operativi lordi	90,1	173,1	99,1	7,9	943,6	0,9	(128,5)	1.186,2
Sconti di agenzia	-	(24,4)	-	-	(52,6)	-	0,2	(76,8)
Ricavi operativi netti	90,1	148,7	99,1	7,9	891,0	0,9	(128,4)	1.109,4
Variazione delle rimanenze	-	-	-	-	(0,3)	-	-	(0,3)
Altri ricavi e proventi	2,9	0,8	2,3	0,1	20,9	-	(0,9)	26,1
Totale ricavi	93,0	149,5	101,4	8,0	911,6	0,9	(129,2)	1.135,3
Costi della produzione	(61,1)	(140,0)	(60,0)	(7,3)	(505,4)	(0,7)	129,2	(645,3)
Costo del personale	(19,7)	(9,1)	(34,4)	(0,2)	(258,1)	-	-	(321,4)
Prov. (oneri) da partecipaz. valutati con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	2,1	-	-	2,1
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-	-	-	(1,8)	-	-	(1,8)
Margine operativo lordo	12,2	0,4	7,0	0,6	148,4	0,1	-	168,8
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1,1)	(0,4)	(10,1)	(2,2)	(52,3)	-	-	(66,1)
Risultato operativo	11,1	0,0	(3,0)	(1,6)	96,0	0,1	-	102,7
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-	-	-	16,2	-	-	16,2
Gestione finanziaria	-	(0,4)	0,2	(0,1)	(24,4)	-	-	(24,8)
Risultato prima delle imposte	11,1	(0,4)	(2,9)	(1,7)	87,8	0,1	-	94,1
Imposte sul reddito	(3,4)	(0,4)	2,1	0,4	(9,4)	-	-	(10,8)
Quota di terzi	-	-	-	-	(31,3)	-	-	(31,3)
Risultato netto delle attività in continuità	7,7	(0,8)	(0,8)	(1,3)	47,1	0,1	-	52,0
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto del periodo	7,7	(0,8)	(0,8)	(1,3)	47,1	0,1	-	52,0

La composizione dei ricavi operativi lordi del 2018, suddivisa fra i principali settori di attività può essere analizzata come segue, confrontata con i valori del 2017:

2018 (Valori in milioni di Euro)	Editoria periodici Cairo Ed.	Conces- sionarie	Editoria televisiva La7	Operatore di rete Cairo Network	RCS	Trovatore	Infra e non allocate	Totale
Pubblicità su reti televisive	-	152,1	102,7	-	1,8	-	(105,6)	151,0
Pubblicità su stampa, internet ed eventi sportivi	19,5	30,7	1,6	-	454,0	-	(20,5)	485,3
Altri ricavi per attività televisive	-	-	2,5	-	7,8	-	(0,3)	10,1
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	93,4	-	-	-	437,7	-	(0,3)	530,8
IVA assolta dall'editore	(1,5)	-	-	-	(5,3)	-	-	(6,8)
Ricavi diversi	-	0,6	-	12,0	129,6	0,9	(14,0)	129,2
Totale ricavi operativi lordi	111,4	183,4	106,8	12,0	1.025,6	0,9	(140,7)	1.299,5
Altri ricavi	2,4	0,6	4,7	0,1	17,2	-	(1,6)	23,3
Totale ricavi lordi	113,8	184,0	111,5	12,1	1.042,8	0,9	(142,3)	1.322,8



2017 (Valori in milioni di Euro)	Editoria periodici Cairo Ed.	Conces- sionarie	Editoria televisiva La7	Operatore di rete Cairo Network	RCS	Trovatore	Infra e non allocate	Totale
Pubblicità su reti televisive	-	141,3	95,6	-	2,9	-	(96,8)	143,0
Pubblicità su stampa, internet ed eventi sportivi	20,4	31,2	1,6	-	459,5	-	(21,0)	491,7
Altri ricavi per attività televisive	-	-	1,9	-	8,7	-	(0,5)	10,0
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	71,2	-	-	-	345,1	-	(0,3)	416,1
IVA assolta dall'editore	(1,5)	-	-	-	(4,8)	-	-	(6,3)
Ricavi diversi	-	0,6	-	7,9	132,2	0,9	(9,9)	131,7
Totale ricavi operativi lordi	90,1	173,1	99,1	7,9	943,6	0,9	(128,5)	1.186,2
Altri ricavi	2,9	0,8	2,3	0,1	20,9	-	(0,9)	26,1
Totale ricavi lordi	93,0	173,9	101,4	8,0	964,5	0,9	(129,4)	1.212,3

Si ricorda che, come già commentato, a decorrere dal 1 gennaio 2018 il Gruppo ha adottato l'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti che ha comportato una diversa rappresentazione dei costi e dei ricavi per effetto della valutazione del ruolo *principal/agent*, senza alcun impatto sul risultato di periodo e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2018.

Tale nuovo principio è stato adottato con il metodo del *cumulative effect approach* e, quindi, non applicandone le disposizioni al periodo presentato a fini comparativi.

Conseguentemente, i ricavi del 2018 non sono immediatamente comparabili con quelli del periodo analogo del 2017. L'applicazione dell'IFRS 15 ha comportato in particolare: (i) un incremento dei ricavi netti di Euro 106,8 milioni e (ii) un corrispondente incremento dei costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo (Euro 19,7 milioni) e dei costi per servizi (Euro 87,1 milioni).

I principali **dati patrimoniali consolidati** al 31 dicembre 2018 possono essere confrontati come segue con i valori del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:

(Valori in milioni di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Dati patrimoniali		
Attività materiali	89,6	97,7
Attività immateriali	994,0	1.008,2
Attività finanziarie	58,4	65,0
Imposte anticipate	103,0	113,3
Circolante netto	(54,2)	(87,1)
Totale mezzi impiegati	1.190,8	1.197,1
Passività a lungo termine e fondi	113,2	121,9
Fondo imposte differite	165,3	169,7
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	188,6	263,1
Patrimonio netto del gruppo	436,8	391,6
Patrimonio netto di terzi	286,9	250,8
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	1.190,8	1.197,1

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,10 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola il 14 maggio 2018.



Nel corso del 2018, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, non sono state vendute né acquistate azioni proprie. Alla data del 31 dicembre 2018 Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

La **posizione finanziaria netta** consolidata al 31 dicembre 2018, confrontata con i valori di bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

Indebitamento finanziario netto (milioni di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	56,2	128,1	(71,9)
Altre attività finanziarie e crediti finanziari a breve termine	1,7	0,9	0,8
Attività e (Passività) finanziarie correnti per strumenti derivati	(0,1)	(1,0)	0,9
Debiti finanziari a breve termine	(63,8)	(72,0)	8,2
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a breve termine	(6,0)	56,0	(62,0)
Debiti finanziari a medio lungo termine	(181,6)	(319,0)	137,3
Attività e (Passività) finanziarie non correnti per strumenti derivati	(1,0)	(0,1)	(0,9)
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a medio lungo termine	(182,6)	(319,1)	136,5
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) attività destinate a continuare	(188,6)	(263,1)	74,5

Al 31 dicembre 2018 l'indebitamento finanziario netto riferibile a RCS è pari a Euro 187,6 milioni (Euro 287,4 milioni al 31 dicembre 2017).

Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto rispetto al 31 dicembre 2017, pari a Euro 74,5 milioni, è principalmente riconducibile ai flussi di cassa generati dalla gestione tipica, comprensivi della dinamica del circolante, compensati dalla distribuzione dei dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018 per complessivi Euro 13,4 milioni e dagli esborsi per investimenti (Euro 31,9 milioni) e per oneri non ricorrenti netti (Euro 6,4 milioni).

Come descritto in maggior dettaglio nella Nota 27 "Debiti e passività finanziarie non correnti" del bilancio consolidato, il 10 ottobre RCS ha firmato, con il Pool di Banche, un accordo modificativo del contratto di finanziamento in essere, i cui principali termini sono: (i) l'estensione della durata del finanziamento di 12 mesi con conseguente posticipazione della data di scadenza finale dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 e (ii) una riduzione dello spread applicato ad entrambe le linee di credito a partire dal 10 ottobre 2018, e successivamente rideterminato di volta in volta in relazione ad una margin grid, basata sul livello di leverage ratio (PFN/Ebitda), più favorevole rispetto a quella originaria.



Per una analisi dei principali indicatori finanziari, la struttura patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2018 può essere analizzata come segue utilizzando uno schema di riclassifica a liquidità/esigibilità crescente:

(valori in milioni di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Attivo fisso		
Attività materiali e immateriali	1.083,6	1.105,9
Attività finanziarie	43,4	49,7
Altre attività non correnti	15,0	15,3
Attività per imposte anticipate	103,0	113,3
Totale attivo fisso	1.245,0	1.284,2
Attivo corrente		
Rimanenze	22,9	18,2
Crediti commerciali (liquidità differite)	268,3	293,2
Altre liquidità differite	53,9	57,6
Totale capitale circolante operativo	345,1	369,0
Altre attività finanziarie correnti	1,7	0,9
Liquidità immediate	56,2	128,1
Totale attivo corrente	403,0	498,0
Capitale investito	1.648,0	1.782,2
Patrimonio netto di Gruppo	723,7	642,4
Passività consolidate		
Trattamento di fine rapporto e fondi rischi e oneri non corr.	66,1	66,5
Passività per imposte differite	165,3	169,7
Altre passività non correnti	0,9	0,9
Passività di finanziamento non correnti	182,6	319,1
Totale passività consolidate	414,9	556,2
Passività correnti		
Quota a breve termine fondi rischi ed oneri	46,2	54,4
Passività correnti operative	399,3	456,2
Passività di finanziamento correnti	63,9	73,0
Totale passività correnti	509,4	583,6
Capitale di finanziamento	1.648,0	1.782,2
Risultato netto	60,3	52,0
Risultato operativo	127,3	102,7
Ricavi delle vendite	1.224,1	1.109,4



La seguente tabella evidenzia l'analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo attraverso i principali indici di bilancio:

(valori in milioni di Euro)	Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Indicatori di solvibilità			
Margine di disponibilità	Attività correnti – Passività correnti	(106,4)	(85,6)
Quoziente di disponibilità	Attività correnti/Passività correnti	0,8	0,9
Margine di tesoreria	(Liq. dif.te+ imm.te) – Passività correnti	(129,3)	(103,8)
Quoziente di tesoreria	(Liq. dif.te+ imm.te)/Passività correnti	0,7	0,8
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni			
Margine primario di struttura	Mezzi propri – attivo fisso	(521,3)	(641,8)
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,6	0,5
Margine secondario di struttura	(M.zi propri+ Pas. consol.) – attivo fisso	(289,0)	(404,7)
Quoziente secondario di struttura	(M.zi propri+ Pas. consol.)/attivo fisso	0,8	0,7
Indicatori sulla struttura di finanziamento			
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass. consol. + corr.ti)/M.zi propri	1,3	1,8
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass. di finanziamento/Mezzi propri	0,3	0,6
CCN operativo		(54,2)	(87,2)
Indici di redditività			
ROE	Risultato netto/Mezzi propri	8,3%	8,1%
ROE gestione corrente	Risultato netto gest.corrente/Mezzi propri	8,2%	7,9%
ROI	Risultato operativo/ (Capitale inv.to op.vo – Passività op.ve)	10,6%	8,1%
ROI gestione corrente	Risultato operativo gest. corrente/ (Capitale inv.to op.vo – Passività op.ve)	10,7%	8,2%
Altri indicatori			
Rotazione crediti		66	79

Gli indicatori di solvibilità (liquidità), che esprimono la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese nel breve termine (liquidità differite), evidenziano passività correnti superiori alle attività correnti.

Si ricorda a tal proposito che al 31 dicembre 2018:

- il finanziamento a medio lungo termine revolving accordato da Banca Intesa a Cairo Communication per un importo complessivo di Euro 140 milioni è utilizzato solo per Euro 40 milioni al 31 dicembre 2018, rispetto a Euro 78,2 milioni al 31 dicembre 2017;
- la linea *revolving* prevista nel contratto di finanziamento di RCS è utilizzata al 31 dicembre 2018 per soli Euro 45 milioni sul totale di Euro 125 milioni;
- le società editoriali presentano strutturalmente un capitale circolante netto (attività correnti al netto delle passività correnti, escluse attività e passività finanziarie) negativo in quanto parte dei crediti commerciali (quelli riveniente dai ricavi diffusionali del settore editoriale) si trasforma in cassa in tempi più brevi rispetto ai tempi medi di pagamento dei fornitori;
- il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa anche nell'attuale contesto di mercato.



Il rendiconto finanziario è lo strumento che consente di analizzare nel complesso la dinamica e l'origine delle variazioni finanziarie.

Gli indicatori della struttura di finanziamento e di finanziamento delle immobilizzazioni esprimono la solidità patrimoniale, ovvero la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine, che dipende:

- dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine,
- dalla composizione delle fonti di finanziamento.

Dall'analisi degli indici emerge che i mezzi propri finanziano circa il 60% dell'attivo fisso.

Con riferimento agli indicatori reddituali, il ROI (Reddito operativo/Capitale investito) è un indicatore che esprime il grado di efficienza/efficacia della gestione aziendale. Il capitale investito posto al denominatore è rettificato di un importo equivalente ai debiti a onerosità non esplicita in quanto il loro costo è sostanzialmente incluso nel reddito operativo.

I principali dati economici di Cairo Communication S.p.A. del 2018 possono essere confrontati come segue con i valori del 2017:

(Valori in milioni di Euro)	2018	2017
Ricavi operativi lordi	6,9	105,5
Sconti di agenzia	-	-
Ricavi operativi netti	6,9	105,5
Altri ricavi e proventi	0,7	1,2
Totale ricavi	7,6	106,7
Costi della produzione	(4,3)	(103,5)
Costo del personale	(3,2)	(3,2)
Margine operativo lordo	0,1	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(0,2)	(0,3)
Risultato operativo	(0,1)	(0,3)
Gestione finanziaria	(0,5)	(0,5)
Altri proventi (oneri) da attività e pass. finanziarie	7,1	8,3
Risultato prima delle imposte	6,5	7,5
Imposte sul reddito	(0,1)	(0,2)
Risultato netto dell'esercizio	6,4	7,3

Con l'applicazione del nuovo principio IFRS15, in relazione ai contratti di subconcessione pubblicitaria in essere con la società controllata Cairo Pubblicità è stato riconosciuto a Cairo Communication il ruolo di agent e pertanto i ricavi sono stati rettificati per esprimere per queste attività la sola componente realizzata dalla Società, con un effetto di riduzione dei ricavi dell'esercizio di Euro 105,4 milioni ed un corrispondente decremento dei costi per servizi.

Su base omogenea, escludendo quindi dal confronto con i dati del 2017 gli effetti derivanti dall'adozione del nuovo principio contabile, i ricavi operativi lordi sarebbero pari a Euro 111,9 milioni, con un incremento di Euro 6,4 milioni dovuto in particolare all'andamento positivo della raccolta pubblicitaria televisiva.

Nel 2018 Cairo Communication ha continuato ad operare nella raccolta pubblicitaria TV (La7, La7d ed i canali tematici Cartoon Network, Boomerang) ed internet per il tramite della società controllata Cairo Pubblicità, che opera quale sub concessionaria, fatturando direttamente ai clienti gli spazi pubblicitari e retrocedendo a Cairo Communication una

2.
Cairo Communication S.p.A.
Andamento della capogruppo



percentuale dei ricavi generati con i mezzi sub concessi. Nel corrente esercizio, per effetto della prima applicazione dall' IFRS 15, i ricavi relativi ai canoni di sub concessione addebitati alla società controllata Cairo Pubblicità S.p.A. sono esposti al netto delle quote retrocesse agli editori proprietari dei mezzi.

Nel 2018, il marginale operativo lordo (EBITDA) è positivo per Euro 0,1 milioni (in pareggio nel 2017) e il risultato operativo (EBIT) è negativo per circa Euro 0,1 milioni (negativo per Euro 0,3 milioni nel 2017). Il risultato netto è stato pari a circa Euro 6,4 milioni (Euro 7,3 milioni nel 2017).

La voce "Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie" include i dividendi deliberati dalla società controllata Cairo Editore per Euro 7,1 milioni. Nel 2017 la voce includeva i dividendi deliberati dalla società Cairo Editore per Euro 8,5 milioni.

Il conto economico complessivo della Capogruppo può essere analizzato come segue:

(Valori in milioni di Euro)	2018	2017
Conto economico complessivo della Capogruppo		
Risultato netto	6,4	7,3
<i>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>		-
Utile (perdita) attuariale dei piani a benefici definiti	-	-
Effetto fiscale	-	-
Totale conto economico complessivo	6,4	7,3

I principali **dati patrimoniali** al 31 dicembre 2018 della Cairo Communication S.p.A. possono essere confrontati come segue con i valori di bilancio al 31 dicembre 2017:

(Valori in milioni di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Dati patrimoniali		
Attività materiali	0,3	0,3
Attività immateriali	0,2	0,2
Attività finanziarie	328,9	328,9
Altre attività finanziarie non correnti	24,2	16,8
Circolante commerciale netto	(24,7)	(14,3)
Totale mezzi impiegati	328,9	331,9
Passività a lungo termine e fondi	1,6	1,5
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	75,7	71,6
Patrimonio netto	251,6	258,8
TOTALE MEZZI DI TERZI E MEZZI PROPRI	328,9	331,9

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 27 Aprile 2018 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,10 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, per un totale di Euro 13,4 milioni, con data stacco cedola il 14 maggio 2018.



La **posizione finanziaria netta** della capogruppo al 31 dicembre 2018, confrontata con i valori di bilancio al 31 dicembre 2017, è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

(Valori in milioni di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Disponibilità liquide	4,3	6,6	(2,3)
Debiti finanziari verso società controllate a breve termine	(40,0)	-	(40,0)
Debiti finanziari a medio lungo termine	(40,0)	(78,2)	38,2
Totale	(75,7)	(71,6)	(4,1)

I debiti finanziari a medio lungo termine sono relativi (i) al finanziamento revolving di importo complessivo di Euro 140 milioni, utilizzato per circa Euro 40 milioni, finalizzato a finanziare sia il pagamento della componente in denaro dell'offerta per l'acquisizione del controllo di RCS sia ulteriori scopi aziendali. I debiti finanziari verso società controllate a breve termine sono riconducibili al contratto di deposito di liquidità fruttifero a breve termine stipulato con La7 S.p.A. (Euro 40 milioni).

Il **prospetto di raccordo** tra il patrimonio netto ed il risultato di periodo della Cairo Communication S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo del Gruppo può essere analizzato come segue:

(Valori in milioni di Euro)	Patrimonio Netto 31/12/2018	Risultato di periodo 2018
Bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A.	251,5	6,4
Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate:		
- Differenza tra valore di carico e valore pro quota del valore contabile del patrimonio netto delle partecipazioni	59,4	
- Effetti della purchase price allocation di RCS S.p.A.	153,0	(1,0)
- Effetti della purchase price allocation di La7 S.p.A.	(11,4)	4,2
- Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate al netto delle svalutazioni delle partecipazioni		57,6
Allocazione differenze di consolidamento:		
- Avviamento RCS al netto dell'effetto fiscale	114,2	
- Altri avviamenti	7,2	
- Eliminazione di utili infra gruppo al netto del relativo effetto fiscale	(18,4)	0,2
- Eliminazione di dividendi infragruppo		(7,1)
Bilancio consolidato Cairo Communication	436,8	60,3

**Prospetto di raccordo
tra il patrimonio netto
ed il risultato della Capogruppo
ed il patrimonio netto
ed il risultato del Gruppo**



Analisi dell'andamento della gestione dei principali settori di attività e dei relativi fattori di rischio e opportunità strategiche

Editoria Periodici Cairo Editore

Cairo Editore - Cairo Publishing

Cairo Editore opera nella editoria periodica con (i) i settimanali “Settimanale DIPIU”, “DIPIU TV” e gli allegati bisettimanali “Settimanale DIPIU e DIPIU TV Cucina” e “Settimanale DIPIU e DIPIU TV Stellare”, “Diva e Donna” e il quindicinale “Diva e Donna Cucina”, “TV Mia”, “Settimanale Nuovo”, “F”, “Settimanale Giallo” e “NuovoTV”, “Nuovo e Nuovo TV Cucina”, “Enigmistica Più” e “Enigmistica Mia”, (ii) i mensili “For Men Magazine”, “Natural Style”, e (iii) attraverso la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori i mensili “Bell'Italia”, “Bell'Europa”, “In Viaggio”, “Airone”, “Gardenia”, “Arte” e “Antiquariato”.

I risultati conseguiti dal settore editoriale Cairo Editore nel 2018 possono essere analizzati come segue:

Settore editoriale Cairo Editore	2018	2017
(Valori in milioni di Euro)		
Ricavi operativi	111,4	90,1
Altri proventi	2,4	2,9
Variazione delle rimanenze	-	-
Totale ricavi	113,8	93,0
Costi della produzione	(85,8)	(61,1)
Costo del personale	(19,5)	(19,7)
Margine operativo lordo	8,5	12,2
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1,0)	(1,1)
Risultato operativo	7,5	11,1
Altri proventi (oneri) da attività e pass. finanziarie	-	-
Gestione finanziaria	-	-
Risultato prima delle imposte	7,5	11,1
Imposte sul reddito	(1,6)	(3,4)
Risultato netto dell'esercizio	6,0	7,7

Nel 2018 Cairo Editore ha continuato a perseguire il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione e continuato a conseguire risultati economici positivi. Il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente circa Euro 8,5 milioni e circa Euro 7,5 milioni (rispettivamente Euro 12,2 milioni ed Euro 11,1 milioni nel 2017) e sono stati impattati dai costi di lancio di “Enigmistica Mia” per circa Euro 0,5 milioni.

Si ricorda che ove non si fosse applicato il nuovo principio contabile IFRS 15, entrato in vigore a partire dal primo gennaio 2018, i ricavi consolidati operativi lordi del settore editoria periodici Cairo Editore del 2018 sarebbero pari a complessivi Euro 88,7 milioni anziché Euro 113,8 milioni. La differenza di Euro 25,1 milioni è riconducibile alla rappresentazione dei ricavi editoriali al lordo del margine di distribuzione, con corrispondente aumento del costo dei servizi per pari importo.

Nel corso del 2018 Cairo Editore ha lanciato:

- nel corso del mese di giugno “*Diva e Donna Cucina*”, nuovo magazine a cadenza quindicinale in abbinamento opzionale con “*Diva e Donna*”, che si occupa di cucina e ricette con un’attenzione alla salute e al benessere in tavola;
- nel corso del mese di luglio Cairo Editore ha lanciato “*Enigmistica Mia*”, un nuovo settimanale di enigmi, giochi e passatempi che ha debuttato in edicola al prezzo lancio di 50 centesimi, che si va ad aggiungere ad “*Enigmistica Più*” in edicola dall’aprile 2016.

I settimanali del Gruppo hanno conseguito elevati risultati diffusionali, con diffusioni medie settimanali ADS nel periodo gennaio - dicembre 2018 di 427.540 copie per “*Settimanale DIPIU*”, 218.137 copie per “*DIPIU TV*”, 88.492 copie per “*Settimanale DIPIU e DIPIU TV Cucina*”, 173.192 copie per “*Diva e Donna*”, 210.006 copie per “*Settimanale Nuovo*”, 112.404 copie per “*F*”, 95.273 copie per “*TV Mia*”, 75.446 copie per “*Settimanale Giallo*”, 91.132 copie per “*Nuovo TV*” e 46.585 copie per “*Nuovo e Nuovo TV Cucina*” per complessivi circa 1,5 milioni di copie settimanali medie vendute, che fanno del Gruppo il primo editore per copie di settimanali vendute in edicola, con una quota di mercato di circa il 30%. Considerando anche il venduto medio delle testate non rilevate da ADS, ossia il venduto medio di “*Enigmistica Più*” ed “*Enigmistica Mia*” le copie settimanali medie vendute sono circa 1,6 milioni.

Le seguenti tabelle analizzano l’andamento delle diffusioni settimanali nel 2018 rispetto al 2017:

Settimanali	Dipiù	Dipiù TV	Dipù e Dipiù TV Cucina	Diva e donna	TV Mia	Nuovo	Nuovo TV	Nuovo e Nuovo TV Cucina	F	Giallo
ADS media 2018	427.540	218.137	88.492	173.192	95.273	210.006	91.132	46.585	112.404	75.446
ADS media 2017	453.626	246.552	114.928	169.658	108.303	212.377	98.050	56.804	116.607	86.039

Mensili	For Men Magazine	Natural Style	Bell'Italia	Bell'Europa	In Viaggio	Airone	Gardenia
ADS media 2018	31.348	41.886	45.708	19.938	18.053	42.454	50.120
ADS media 2017	34.683	44.841	46.087	19.299	20.076	45.902	52.982

Nel 2019, la strategia di Cairo Editore continuerà ad essere incentrata sui seguenti elementi:

(i) la centralità della qualità dei prodotti, (ii) il supporto dei livelli diffusionali delle proprie testate, anche attraverso investimenti in tirature, comunicazione e ricchezza dei contenuti editoriali, (iii) l’attenzione ai costi in generale ed a quelli di produzione in particolare, in una logica di miglioramento continuo delle condizioni e dei processi industriali, editoriali e di approvvigionamento e (iv) il continuo arricchimento del portafoglio prodotti, al fine di cogliere i segmenti di mercato con maggiore potenziale.

Concessionarie di Pubblicità

Con riferimento al settore concessionarie, Cairo Communication anche nel 2018 ha operato, assieme alla società controllata Cairo Pubblicità, nella raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa per Cairo Editore e per Editoriale Genesis (“*Prima Comunicazione*” e “*Uomini e Comunicazione*”), nella raccolta pubblicitaria sul mezzo TV per i canali *La7* e *La7d*, per Turner Broadcasting (*Cartoon Network* e *Boomerang*) e per La Presse (*Torino Channel*), su



internet (*Cartoon Network.it*) e per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo presso lo stadio Olimpico di Torino per il Torino FC. A partire dal mese di dicembre 2018 è iniziata anche la raccolta pubblicitaria per il sito di informazione *open.online*.

I risultati conseguiti dal settore concessionarie nel 2018 possono essere analizzati come segue:

Settore concessionarie	2018	2017
(Valori in milioni di Euro)		
Ricavi operativi lordi	183,4	173,1
Sconti di agenzia	(25,6)	(24,4)
Ricavi operativi netti	157,8	148,7
Altri proventi	0,6	0,8
Variazione delle rimanenze	-	-
Totale ricavi	158,4	149,5
Costi della produzione	(148,3)	(140,0)
Costo del personale	(9,9)	(9,1)
Margine operativo lordo	0,2	0,4
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(0,3)	(0,4)
Risultato operativo	(0,1)	0,0
Altri proventi (oneri) da attività e pass. finanziarie	-	-
Gestione finanziaria	(0,5)	(0,4)
Risultato prima delle imposte	(0,7)	(0,4)
Imposte sul reddito	(0,1)	(0,4)
Quota di terzi	-	-
Risultato netto dell'esercizio	(0,8)	(0,8)

Nel 2018 la raccolta pubblicitaria lorda sui canali La7 e La7d è stata pari a complessivi Euro 149,2 milioni (Euro 137,8 milioni nel 2017). La raccolta pubblicitaria sulle testate della Cairo Editore è stata pari a Euro 25,5 milioni (Euro 26,5 milioni nel 2017).

Il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) del settore concessionarie sono pari rispettivamente ad Euro 0,2 milioni e negativi Euro 0,1 milioni (rispettivamente pari a Euro 0,4 milioni e in pareggio nel 2017).

Editoria Televisiva (La7)

Il Gruppo è entrato nel settore dell'editoria televisiva nel 2013, con l'acquisto da Telecom Italia Media S.p.A. dell'intero capitale di La7 S.r.l. a far data dal 30 aprile 2013, integrando così a monte la propria attività di concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari e diversificando la propria attività editoriale, in precedenza focalizzata nell'editoria periodica. Alla data di acquisizione, la situazione economica di La7 comportava la necessità di dar corso ad un piano di ristrutturazione volto alla riorganizzazione e semplificazione della struttura aziendale e alla riduzione dei costi, preservando l'alto livello qualitativo del palinsesto. A partire dal mese di maggio 2013 il Gruppo ha iniziato ad implementare il proprio piano, riuscendo a conseguire già nel corso degli otto mesi maggio-dicembre 2013 un margine operativo lordo (EBITDA) positivo e consolidando negli anni successivi i risultati degli interventi di razionalizzazione dei costi implementati.



I risultati conseguiti dal settore editoriale televisivo (La7) nel 2018 possono essere analizzati come segue:

Settore editoria televisiva	2018	2017
(Valori in milioni di Euro)		
Ricavi operativi lordi	106,8	99,1
Altri proventi	4,7	2,3
Variazione delle rimanenze	-	-
Totale ricavi	111,5	101,4
Costi della produzione	(67,5)	(60,0)
Costo del personale	(35,5)	(34,4)
Margine operativo lordo	8,6	7,0
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(9,8)	(10,1)
Risultato operativo	(1,2)	(3,0)
Altri proventi (oneri) da attività e pass. finanziarie	-	-
Gestione finanziaria	0,1	0,2
Risultato prima delle imposte	(1,1)	(2,9)
Imposte sul reddito	1,5	2,1
Quota di terzi	-	-
Risultato netto dell'esercizio	0,4	(0,8)

Nel 2018 il settore editoriale televisivo (La7) ha conseguito un margine operativo lordo (EBITDA) di circa Euro 8,6 milioni (Euro 7 milioni nel 2017). Il risultato di periodo è stato impattato anche dall'incremento dei costi di palinsesto di circa Euro 3,8 milioni al fine di rafforzare la qualità della programmazione, che ha contribuito a conseguire una crescita dello share di La7 del 28,1% sul totale giorno e del 36% in prime time. Rispetto all'andamento degli ascolti, i risultati in termini di raccolta pubblicitaria seguono normalmente con un certo ritardo temporale. Nel secondo semestre 2018, dopo gli ottimi risultati di ascolto del primo semestre, la raccolta pubblicitaria complessiva dei canali La7 e La7d ha infatti accelerato il suo trend di crescita (+17%).

Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a negativi circa Euro 1,2 milioni e ha beneficiato nel bilancio consolidato, rispetto al bilancio separato di La7 S.p.A., di minori ammortamenti per Euro 1,6 milioni per effetto delle svalutazioni delle attività materiali e immateriali effettuate nel 2013 nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in La7). Nel 2017 il risultato operativo (EBIT) era stato pari a negativi Euro 3 milioni ed aveva beneficiato in bilancio consolidato di minori ammortamenti per Euro 3,3 milioni.

Nel 2018 lo *share* medio del canale La7 è stato pari al 3,69% nel totale giorno, in crescita del 28,1% rispetto al periodo analogo del 2017 e al 4,87% in *prime time* (ovvero la fascia oraria 20,30-22,30), in forte crescita del 36% rispetto al 2017 con un target di ascolti altamente qualitativo. Grazie a questi risultati La7 nel 2018 è il canale generalista cresciuto di più in ascolti nel panorama televisivo italiano. Lo share di La7d è stato pari allo 0,52% (0,41% in *prime time*). I risultati di ascolto dei programmi informativi e di approfondimento della rete hanno continuato ad essere tutti eccellenti e in forte crescita: *Otto e Mezzo* con il 7,1% di share medio da lunedì a venerdì (+23,4% vs 2017), il *TgLa7* edizione delle 20 con il 5,8% da lunedì a venerdì (+8,4% vs 2017), *diMartedì* con il 7,4% (+47,6% vs 2017), *Piazzapulita* con il 5,9% (+36,4% vs 2017), *Propaganda Live* con il 4,6% (+67% vs 2017), *Non è l'arena* con il 7% (+8,2% vs 2017), *Omnibus Dibattito* con il 4,6% (+22% vs 2017), *Coffee Break* con il 4,9% (+24,4% vs 2017), *L'Aria che tira* con il 6,85% (+31% vs 2017), *Tagadà* con il 3,6%



(+47,2% vs 2017), *In Onda* con il 5,1% (+ 24,8% vs 2017), le *Maratone Mentana* (14,27% di share la puntata del 4 marzo) e gli speciali elettorali.

Nel 2018 La7 è stata stabilmente la sesta rete nazionale in *prime time* per ascolti medi ed anche nell'intera fascia del mattino (07.00-12.00) ha conseguito ascolti importanti con un share medio del 4,52%, in crescita del 21,8% rispetto alla fascia omologa del 2017, posizionandosi nell'anno al quarto posto tra le reti generaliste.

Anche sul fronte web sono stati conseguiti ottimi risultati con oltre 26 milioni (+51% vs 2017) di browser unici medi sui siti La7 (*La7.it*, *TGla7.it*, *Sedanoallegro.it*) e l'app *TGla7* e ben 415 milioni di visualizzazioni dei suoi programmi sulle proprie piattaforme digital e sui canali YouTube (+76% vs 2017).

Per La7 nel 2019 sono previste iniziative di sviluppo dei ricavi incentrate su (i) l'ideazione di nuovi programmi, (ii) la massimizzazione delle potenzialità di ascolto del canale La7d, (iii) il possibile lancio di nuovi canali e il rafforzamento della presenza sul digitale.

RCS

Il Gruppo è entrato nel settore dell'editoria quotidiana nel corso del 2016, con l'acquisizione del controllo di RCS.

RCS, direttamente e attraverso le sue controllate, è attiva – in Italia e in Spagna – nella pubblicazione e commercializzazione di quotidiani, periodici (settimanali e mensili), nella relativa attività di raccolta pubblicitaria su stampa e online, e nella distribuzione editoriale nel canale delle edicole.

In particolare, in Italia RCS edita i quotidiani il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, oltre a numerosi periodici settimanali e mensili, tra cui *Io Donna*, *Oggi*, *Amica*, *Living*, *Style Magazine*, *Sportweek*, *Sette*, *Dove* e *Abitare*.

In Spagna RCS è attiva attraverso la controllata Unidad Editorial S.A. che pubblica i quotidiani *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion*, oltre a numerosi periodici, tra cui *Telva*, *YoDona* e *Marca Motor*.

RCS è inoltre marginalmente attiva, in Italia, nel mercato della *pay tv*, attraverso la controllata Digicast S.p.A. con i canali televisivi satellitari *Lei*, *Dove*, *Caccia e Pesca* ed edita anche le web tv del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*.

In Spagna è presente con la prima radio sportiva nazionale *Radio Marca*, con la web tv di *El Mundo* ed emette attraverso il multiplex Veo i due canali di tv digitale *GOL Television* e *Discovery max*.

RCS organizza, inoltre, attraverso RCS Sport eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale (*inter alia*: il *Giro d'Italia*, il *Dubai Tour*, la *Milano City Marathon* e la *Color Run*) e si propone come *partner* per l'ideazione e l'organizzazione di eventi attraverso RCS Live. In Spagna, attraverso la controllata Last Lap, RCS si occupa dell'organizzazione di eventi di massa.

Si segnala infine l'esordio, nel mese di aprile 2018, di *Solferino* - i libri del *Corriere della Sera* e a partire da marzo 2019 di *RCS Academy* la nuova Business School del gruppo RCS che attraverso un'offerta innovativa e qualificata si focalizza in sei aree di specializzazione: Giornalismo e Comunicazione, Economia Innovazione e Marketing, Arte Cultura e Turismo, Moda Lusso e Design, Food & Beverage e Sport.

RCS ha conseguito negli esercizi precedenti al 2016 risultati negativi ed ha intrapreso un processo di ristrutturazione operativa mirante a ripristinare la redditività. Nel 2016 ha



conseguito un risultato netto di Euro 3,5 milioni⁴ che ha segnato il ritorno per il Gruppo RCS a un risultato netto positivo (il primo dal 2010) e nel 2017 un risultato netto di Euro 71,1 milioni⁴

I risultati conseguiti dal settore RCS nel 2018 possono essere analizzati come segue:

Settore RCS	2018	2017
(Valori in milioni di Euro)		
Ricavi operativi lordi	1.025,6	943,6
Sconti di agenzia	(50,0)	(52,6)
Ricavi operativi netti	975,6	891,0
Variazione delle rimanenze	0,3	(0,3)
Altri ricavi e proventi	17,2	20,9
Totale ricavi	993,1	911,6
Costi della produzione	(569,1)	(505,4)
Costo del personale	(262,9)	(258,1)
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2,5	2,1
Proventi e oneri non ricorrenti	0,2	(1,8)
Margine operativo lordo	163,8	148,4
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(42,2)	(52,3)
Risultato operativo	121,6	96,0
Altri proventi (oneri) da attività e pass. finanz.	(0,9)	16,2
Gestione finanziaria	(14,1)	(24,4)
Risultato prima delle imposte	106,6	87,8
Imposte sul reddito	(14,6)	(9,4)
Quota di terzi	(37,1)	(31,3)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	54,9	47,1

Nel 2018, in un contesto ancora difficile e caratterizzato da incertezza, RCS ha conseguito - nel bilancio consolidato di Cairo Communication - un margine operativo lordo (EBITDA) di circa Euro 163,8 milioni⁵ ed un margine operativo (EBIT) di Euro 121,6 milioni, in forte crescita rispettivamente di Euro 15,4 milioni ed Euro 25,6 milioni rispetto al 2017, in linea con gli obiettivi di risultato del 2018, principalmente grazie agli effetti del forte impegno nella riduzione dei costi e del perseguimento delle opportunità di consolidamento e sviluppo dei ricavi.

⁴ Relazione finanziaria annuale RCS 2017

⁵ Si ricorda che RCS utilizza una definizione di EBITDA differente rispetto al Gruppo Cairo Communication, come indicato nel successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance". Per effetto di tali differenze - relative agli accantonamenti ai fondi rischi ed al fondo svalutazione crediti, pari nel 2018 a complessivi Euro 8,4 milioni - l'EBITDA riportato nella relazione finanziaria annuale 2018 di RCS, approvata in data 18 marzo 2019 è pari a Euro 155,3 milioni.



Nel 2018 i ricavi netti consolidati di RCS si attestano a circa Euro 975,6 milioni e presentano nel loro complesso una crescita di Euro 79,8 milioni rispetto al 2017. Escludendo dal confronto con i dati del 2017 gli effetti derivanti dall'adozione del nuovo principio contabile IFRS 15, i ricavi complessivi di RCS si presenterebbero in crescita di Euro 3,4 milioni. In particolare i ricavi da attività digitali di RCS crescono del 12,6% rispetto al 2017, attestandosi a Euro 163 milioni, grazie anche all'effetto trainante della crescita dei ricavi pubblicitari digitali che raggiungono nel 2018 circa Euro 126 milioni (Euro +15,1 milioni rispetto al 2017).

La differenza di Euro 76,4 milioni è principalmente riconducibile alla rappresentazione dei ricavi editoriali al lordo del margine di distribuzione ed alla rilevazione tra i ricavi del solo margine realizzato sulle attività per eventi sportivi all'estero e su alcuni contratti di concessione pubblicitaria e ha determinato un'acorrispondente incremento dei costi.

A livello diffusionale si confermano le leadership nei rispettivi segmenti di riferimento dei quotidiani *Corriere della Sera*, *La Gazzetta dello Sport*, *Marca* ed *Expansión*. *El Mundo* conferma la seconda posizione tra i generalisti spagnoli per vendite in edicola.

In Italia, nel 2018 le copie medie giornaliere diffuse di *Corriere della Sera* si attestano a 286 mila, includendo le copie digitali (Fonte Interna) e quelle de *La Gazzetta dello Sport* a 167 mila copie, incluse le copie digitali (Fonte Interna). Per quanto riguarda il confronto con il mercato, le diffusioni edicola (canali previsti dalla legge) delle testate *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, in flessione rispettivamente del -2,7% e del -6,4% rispetto al 2017, si confrontano con una contrazione del mercato di riferimento rispettivamente pari al -7,6% e -10,3% (Fonte ADS gennaio-dicembre 2018).

I principali indicatori di performance digitali evidenziano che nel 2018 i browser unici medi mensili del sito *corriere.it* hanno raggiunto i 48,9 milioni (+4% rispetto al 2017), la versione mobile del sito, *Corriere Mobile* ha registrato 29,5 milioni di browser unici medi mese (+17,1% rispetto al 2017) (tutti dati Fonte: Adobe Analytics). A dicembre 2018 la *customer base* totale attiva per il *Corriere della Sera* è risultata pari a 135 mila abbonati.

Il sito *gazzetta.it* ha registrato 34,3 milioni di browser unici medi mensili (+17,9% rispetto al 2017) e *Gazzetta Mobile* ha raggiunto 22,5 milioni di browser unici medi mensili (+45,8% rispetto al 2017) (tutti dati Fonte: Adobe Analytics).

La diffusione media giornaliera delle copie delle testate *El Mundo* ed *Expansion* (comprensiva delle copie digitali) nel 2018 si attesta rispettivamente a 111 mila e a 34 mila copie, quelle del quotidiano sportivo *Marca* a circa 121 mila copie comprese le copie digitali (Fonte Interna). Nell'ambito dell'attività *on-line* i browser unici medi mensili (Fonte: Omniture) di *elmundo.es* hanno raggiunto nel 2018 la media di 54,3 milioni (+9,1% rispetto al 2017). A fine dicembre 2018 *marca.com* raggiunge i 57,7 milioni di browser unici medi mensili (+29,4% rispetto al 2017). Il nuovo portale *Marca Claro*, lanciato nel 2018 anche in Colombia in gennaio e successivamente in Argentina, ha permesso di registrare un'importante crescita degli utenti unici medi mensili del traffico in America Latina (+65%). I browser unici medi mensili di *expansion.com* hanno raggiunto nel 2018 la media di 9,9 milioni di utenti unici (-5,4% rispetto al 2017). Per tutti e tre i siti si evidenzia l'importante crescita degli accessi attraverso dispositivi *mobile* in cui si registrano incrementi significativi.

Al 31 dicembre 2018 l'indebitamento finanziario netto di RCS è pari a Euro 187,6 milioni, in miglioramento di circa Euro 99,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 grazie principalmente ai flussi di cassa positivi per Euro 118,7 milioni della gestione tipica, solo in parte compensati dagli esborsi per investimenti e oneri non ricorrenti netti (Fonte: management reporting).

Come descritto in maggior dettaglio nella Nota 27 “*Debiti e passività finanziarie non correnti*” del bilancio consolidato, in data 10 ottobre RCS ha sottoscritto, con il Pool di Banche, l’Accordo Modificativo del Contratto di Finanziamento in essere, i cui principali termini sono: (i) l’estensione della durata del finanziamento di 12 mesi con conseguente posticipazione della data di scadenza finale dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 e (ii) una riduzione dello spread applicato ad entrambe le linee di credito a partire dal 10 ottobre 2018, e successivamente rideterminato di volta in volta in relazione ad una *margin grid*, basata sul livello di *leverage ratio* (PFN/EBITDA), più favorevole rispetto a quella originaria. Le attività di RCS sono attualmente focalizzate sulla valorizzazione dei contenuti editoriali, lo sviluppo dei brand esistenti ed il lancio di nuovi progetti, con una costante attenzione al contenimento dei costi.

In Italia, con riferimento al *Corriere della Sera*:

- il 23 febbraio 2018 è stato lanciato il nuovo mensile *Corriere Innovazione* focalizzato sui diversi aspetti dell’innovazione quali scienza, tecnologia, cultura, ricerca e sviluppo, mediante l’utilizzo di diverse chiavi di lettura in ambito digitale, cartaceo e presente sul territorio con un ricco calendario di eventi dedicati;
- il 19 aprile 2018 ha esordito *Solferino - I Libri del Corriere della Sera*, che si occupa di narrativa, saggistica, poesia e libri per ragazzi, italiani e stranieri;
- il 18 maggio 2018 ha debuttato *Liberi Tutti*, il nuovo supplemento settimanale gratuito del *Corriere della Sera*, dedicato al piacere di vivere. L’uscita del venerdì permette di completare l’offerta dei 6 supplementi del *Corriere della Sera* presenti in edicola nei rimanenti giorni della settimana;
- nel mese di luglio 2018 è stata rinnovata *laLettura*, il supplemento culturale del *Corriere della Sera*, con la creazione di una versione più ricca, caratterizzata da una foliazione fino a 64 pagine, nonché da nuovi spazi riservati alla narrativa e da una sezione dedicata alle scienze;
- il 19 settembre 2018 è stato presentato *Cook*, il nuovo dorso mensile del *Corriere della Sera* dedicato al mondo della cucina e del cibo dove questi argomenti vengono trattati in un modo nuovo, attraverso immagini inedite, reportage fotografici e narratori d’eccezione;
- sempre nel mese di settembre 2018 il settimanale femminile *Io Donna*, è stato rinnovato nei contenuti presentandosi con un formato più grande e una migliore carta per valorizzare sempre più le immagini e l’impianto grafico;
- il 10 settembre è avvenuto il lancio del nuovo semestrale *Style Dresscode* dedicato alle tendenze moda della stagione e dal 3 ottobre è in edicola in nuovo *Vivimilano*;
- infine il 19 novembre è stato lanciato il nuovo dorso dedicato al mondo del lavoro che va a completare una ricca offerta sul mondo professionale insieme ai contenuti di *Trovolavoro.it*, della Nuvola del Lavoro e alle pagine del martedì.

Tra gli eventi organizzati a sostegno della testata *Corriere della Sera*, si evidenziano il *Tempo delle Donne*, festa/festival giunta a Milano alla sua quinta edizione. L’avvenimento si è articolato in oltre 100 eventi caratterizzati da un palinsesto ricco di spettacoli, incontri, inchieste, laboratori, interviste, performance ed installazioni e *Cibo a Regola D’Arte*.

Per quel che concerne la testata de *La Gazzetta dello Sport*, nel 2018:

- ha continuato ad espandersi rinforzando il sistema dei dorsali con spazi quotidiani dedicati a *Torino*, *Cagliari* e *Genova*, per una informazione ancora più vicina alle squadre di calcio e ai loro appassionati;
- è proseguita la pubblicazione di supplementi tematici di approfondimento tra cui ricordiamo quelli dedicati alle *Olimpiadi Invernali 2018* e al *Mondiale di Formula 1* e nel secondo



trimestre 2018 sono stati pubblicati supplementi tematici (*GMagazine* e *Grande Gazzetta*) di approfondimento di grandi eventi sportivi, tra cui ricordiamo quelli dedicati al *101° Giro d'Italia*, al *Mondiale di Calcio*, alla *Tim Cup*, al *Golf* e alla sfida di Luna Rossa e alle grandi regate;

- l'offerta si è allargata anche sul sito *gazzetta.it* con due nuove sezioni dedicate all'*Alimentazione* e agli *Sport Virtuali* con la sezione *Esports* mostrando la continua attenzione della testata a tutte le novità e ai temi che appassionano i suoi lettori e utenti con un grande investimento editoriale e organizzativo;
- si segnalano le nuove iniziative *Gazza Mondo* inserto di calcio internazionale in edicola gratuitamente il martedì e *Time Out* inserto omaggio di approfondimento settimanale sul campionato italiano di basket, in edicola il mercoledì;
- a partire dal primo luglio 2018, ogni domenica, è stato pubblicato il nuovo settimanale domenicale gratuito *Fuorigioco* in abbinata al quotidiano. Il settimanale focalizzato sull'ambiente sportivo, i suoi miti e le sue celebrità, inizialmente era pianificato in uscita per i soli mesi estivi, in considerazione del successo ottenuto presso i lettori si è deciso di proseguire nelle pubblicazioni.

In Spagna:

- a partire dal 23 febbraio 2018 è stato rinnovato il supplemento *Su Vivienda*, punto di riferimento per il mercato immobiliare, distribuito ogni venerdì insieme all'edizione locale di Madrid del quotidiano *El Mundo*;
- a partire dal 5 marzo 2018 la testata *El Mundo* viene arricchita settimanalmente con la vendita del supplemento *Actualidad Economica* principale pubblicazione periodica in materia economica e finanziaria del gruppo Unidad Editorial;
- dal 19 aprile 2018 *Marca Motor* ha rinnovato il formato per rispondere alle nuove esigenze di mercato investendo sull'innovazione attraverso un nuovo disegno più fresco, dinamico e ordinato cercando uno stile più moderno;
- dopo il lancio del nuovo portale *MarcaClaro* effettuato in Messico nel 2017 - si segnala nel gennaio 2018 il lancio del portale *MarcaClaro* in Colombia e dal 14 giugno anche in Argentina, che permette di offrire a 45 milioni di argentini tutte le informazioni su eventi sportivi, tornei e competizioni locali, così come i vari eventi internazionali;
- a partire dal 2 luglio 2018 i siti *diariomedico.com* e *correofarmaceutico.com*, si presentano al pubblico con una immagine rinnovata. Il restyling è stato effettuato con l'obiettivo di riorganizzare l'informazione per adattarla alle necessità degli operatori del settore sanitario rendendo loro l'utilizzo più rapido e intuitivo;
- nello stesso mese di luglio è stata lanciata una nuova rivista di cruciverba *Masterpasatiempos* in un formato innovativo, per il mercato spagnolo, arricchito dalla presenza al suo interno di fumetti;
- nel mese di ottobre è avvenuto il lancio del supplemento culturale '*Esfera de Papel*' che contribuisce ad arricchire l'offerta editoriale della testata *El Mundo* con uno spazio dedicato ad attualità, riflessioni e dibattiti centrati su letteratura arte musica teatro cinema e serie televisive.

Dall'11 al 14 ottobre 2018 con la Regione Trentino e il patrocinio del Coni e del Comitato italiano paraolimpico è stato organizzato a Trento *Il Festival dello Sport* che ha messo in scena più di 100 eventi in 15 diverse location, con la partecipazione di oltre 50 mila spettatori.

Operatore di Rete (Cairo Network)

La società del Gruppo Cairo Network nel 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, aggiudicandosi i diritti d'uso, per la durata di 20 anni, di un lotto di frequenze ("mux") ed ha quindi sottoscritto nel gennaio 2015 con EI Towers S.p.A. un accordo per la realizzazione e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.) della rete di comunicazione elettronica per la diffusione *broadcast* di servizi *media* audiovisivi sulle risorse frequenziali assegnate. Il *mux* ha una copertura almeno pari al 94% della popolazione nazionale, con standard di livelli di servizio di alta qualità.

A partire da gennaio 2017 il *mux* è utilizzato per la trasmissione dei canali di La7. La residua capacità potrà essere utilizzata per trasmettere nuovi canali che il Gruppo Cairo Communication intendesse lanciare nonché per fornire a terzi capacità trasmissiva.

Il Trovatore

Nel 2018 è continuata la attività de Il Trovatore che eroga principalmente servizi tecnologici per lo sviluppo e manutenzione delle piattaforme internet delle società del Gruppo.

Nella presente relazione degli amministratori, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo Cairo Communication, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Cairo Communication come target per il controllo di gestione interno e nelle presentazioni esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo e della Capogruppo in aggiunta all'EBIT ed è determinato come segue:

Risultato prima delle imposte delle attività in continuità

+/- Risultato della gestione finanziaria

+/- Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie

EBIT- Risultato Operativo

+ Ammortamenti

+ Svalutazione crediti

+ Accantonamenti a fondi rischi

+ Proventi (oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto⁶

EBITDA -Risultato Operativo ante ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti

⁶ Incluso a seguito del consolidamento di RCS



L'EBITDA (*earnings before interest, taxes, depreciation and amortization*) non è identificato come misura contabile definita dagli IFRS e pertanto i criteri adottati per la sua determinazione possono non essere omogenei tra società o gruppi differenti.

RCS definisce l'EBITDA come risultato operativo (EBIT) ante ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e comprende anche proventi ed oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le principali differenze tra le due definizioni di EBITDA sono relative agli accantonamenti ai fondi rischi ed al fondo svalutazione crediti, che sono inclusi nella configurazione di EBITDA adottata da RCS e che sono invece esclusi dalla configurazione di EBITDA adottata da Cairo Communication. A motivo della non omogeneità delle definizioni di EBITDA adottate, nella presente relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018, l'EBITDA consolidato è stato determinato in continuità utilizzando la definizione applicata dalla capogruppo Cairo Communication.

Ricavi consolidati lordi: per una più completa informativa ed in considerazione della specificità del settore di riferimento, all'interno dei ricavi operativi – per i ricavi pubblicitari – viene data evidenza dei ricavi operativi lordi, degli sconti di agenzia e quindi dei ricavi operativi netti. I ricavi consolidati lordi sono pari alla somma di ricavi operativi lordi e degli altri ricavi e proventi.

Il Gruppo Cairo Communication ritiene inoltre che la **posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto)** rappresenti un valido indicatore della struttura finanziaria del Gruppo determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti.

Rapporti con società controllanti, controllate, collegate e sottoposte al controllo delle controllanti

Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate, ivi comprese quelle infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nella Nota 37 del bilancio consolidato e nella Nota 29 del bilancio di esercizio.

Principali rischi e incertezze cui Cairo Communication S.p.A. e il Gruppo sono esposti

1. Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cairo Communication può essere influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico quali l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il rapporto spesa pubblicitaria/PIL, l'andamento dei tassi di interesse e il costo delle materie prime.

Con l'acquisizione del controllo di RCS, le attività del Gruppo si svolgono principalmente in Italia e in Spagna. Pertanto i risultati del Gruppo sono esposti ai rischi indotti dall'andamento della congiuntura in questi due Paesi.

Nel 2018, la situazione economica e finanziaria generale ha continuato ad essere caratterizzata da fattori di incertezza.

In Italia, l'andamento dell'economia nel corso del 2018 ha confermato un trend di crescita, in rallentamento a partire dal terzo trimestre, evidenziando un incremento stimato del PIL pari allo 0,9% (Fonte: ISTAT), inferiore a quello del 2017 ed alla media europea.

In Spagna, mercato ove opera RCS attraverso la società controllata Unidad Editorial, si registra nel 2018 una crescita del PIL del 2,5%, leggermente inferiore rispetto al 2017

(3,1%), che conferma per il quinto anno consecutivo un andamento in incremento del Prodotto Interno Lordo (Fonte: INE).

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere condizionate dall'eventuale protrarsi significativamente nel tempo di questa situazione di incertezza.

Per fronteggiare la particolare congiuntura di mercato il Gruppo ha attivato negli esercizi precedenti, e confermato nel 2018, una serie di interventi di razionalizzazione dei costi e per incrementare l'efficienza ed efficacia dei processi di produzione, editoriali e di diffusione.

Il permanere dei fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo ha continuato ad avere impatti negativi, per i quotidiani e periodici, sul mercato della pubblicità ed ha contribuito a frenare anche le vendite di quotidiani e periodici.

In Italia nel 2018 il mercato pubblicitario ha sostanzialmente confermato i valori del 2017, con i mercati pubblicitari dei periodici e dei quotidiani rispettivamente in flessione del 6,2% e dell'8,2%, mentre i comparti televisivo e *on-line* hanno segnato crescite rispettivamente dello 0,6% e del 4,5% rispetto al 2017 (Dati AC Nielsen).

In Spagna il mercato della raccolta pubblicitaria segna un incremento dell'1,3% rispetto al 2017 (Fonte i2p, Arce Media). In particolare il mercato dei quotidiani e dei periodici evidenziano rispettivamente flessioni del 6,8% e del 10% rispetto al 2017. La raccolta su internet (esclusi *social media*) traina il mercato e registra un incremento del 14,8%.

Per il mercato pubblicitario, per il 2019 è previsto un comparto stampa ancora in calo sia in Italia (Fonte: Nielsen) sia in Spagna (Fonte: I2P Arce Media). Internet continuerà invece a crescere sia in Italia sia in Spagna, così come la TV.

I fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo hanno contribuito a frenare, a livello di mercato editoriale, anche le vendite di quotidiani e periodici.

Sul fronte diffusionale in Italia continua anche nel 2018 la tendenza non favorevole del mercato dei prodotti cartacei. In particolare, i principali quotidiani nazionali di informazione generale (con diffusione superiore alle 50 mila copie) registrano nel 2018 una flessione delle diffusioni del 5,6% (incluso anche le copie digitali) ed i principali quotidiani sportivi del 10,3% (incluso anche le copie digitali) rispetto al 2017 (dati ADS gennaio-dicembre 2018). Per i periodici, relativamente al mercato diffusionale delle testate settimanali dichiarate in ADS nel periodo nel 2018, il mercato è stato complessivamente in contrazione di circa l'8,5% (del -5,3% comprese le copie digitali) (Fonte interna su base dati ADS).

Anche in Spagna l'andamento delle vendite dei quotidiani è risultato in flessione rispetto al 2017. I dati progressivi sulle diffusioni a dicembre 2018 (Fonte: OJD) concernenti il mercato dei quotidiani di informazione generale (testate generaliste con diffusione maggiore di 60 mila copie), dei quotidiani economici e dei quotidiani sportivi presentano rispettivamente una flessione dell'11,2%, del 5,2% e del 10,4%.

Il Gruppo Cairo Communication presenta un'esposizione significativa ai ricavi pubblicitari, strutturalmente ciclici e direttamente correlati all'andamento generale del contesto economico. Per il settore editoriale televisivo i ricavi pubblicitari rappresentano attualmente la principale fonte di ricavo. La7 presenta un'eccellente profilo di ascoltatori, particolarmente interessante per la comunicazione pubblicitaria.

Considerando il settore editoria periodici Cairo Editore, i ricavi pubblicitari nel 2018 a livello di Gruppo hanno avuto un'incidenza percentuale del 23% - molto bassa e quindi con

2.

Rischi connessi all'andamento
del mercato pubblicitario
ed editoriale

2.1

Pubblicità



una minore dipendenza dal ciclo economico – mentre il restante 77% è stato generato da ricavi da diffusione e abbonamenti a dimostrazione della forte valenza editoriale dei prodotti pubblicati. Con riferimento alle testate di Cairo Editore, gli eccellenti livelli diffusionali, sia in valore assoluto che in relazione ai livelli diffusionali dei competitor nelle arene in cui Cairo è presente, rendono il prezzo delle pagine pubblicitarie molto conveniente in termini di costo della pubblicità per copia venduta (pari al rapporto tra prezzo pagina pubblicitaria e copie vendute) inferiore rispetto a quello di testate concorrenti.

Con riferimento a RCS, la pubblicità rappresenta quasi la metà dei ricavi complessivi.

L'eventuale perdurare dei fattori di incertezza dell'economia globale e della stagnazione della crescita economica del mercato italiano potrebbero incidere negativamente sulle prospettive del mercato della pubblicità. In tale contesto, l'eventuale difficoltà a mantenere o accrescere i propri ricavi pubblicitari potrebbe determinare effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Inoltre, anche con riferimento al settore pubblicitario, in considerazione dell'evoluzione in corso, sta assumendo sempre maggiore rilevanza la capacità degli operatori di sviluppare prodotti digitali che consentano la personalizzazione dei contenuti e formati pubblicitari, la profilazione degli utenti, l'utilizzo di *analytics/big data*, la *lead generation*. Rispetto a questa evoluzione del mercato, l'eventuale difficoltà o ritardo nell' adeguarsi e rispondere alla nuova domanda – anche attraverso lo sviluppo di un prodotto tecnologico all'avanguardia, immediato e funzionale – potrebbe determinare effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

2.2 Diffusioni

Con riferimento a RCS, oltre alla pubblicità, tra le restanti attività del gruppo è prevalente la vendita di prodotti editoriali rivolta ad un mercato caratterizzato, sia in Italia sia in Spagna, da una fase di cambiamento pluriennale, che si sviluppa in una sempre maggiore integrazione con sistemi di comunicazione on-line. Tale transizione può determinare tensione sulle diffusioni del prodotto cartaceo e la contestuale necessità di adottare appropriate strategie di sviluppo. L'attuale situazione dei mercati può amplificare, come peraltro in parte già avvenuto, tali aspetti. In tale contesto, l'eventuale difficoltà a mantenere o accrescere le diffusioni dei prodotti cartacei potrebbe determinare effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Con riferimento alle diffusioni, le caratteristiche delle testate editate da Cairo Editore (in termini di prezzo, incidenza e rilevanza del canale edicola, peso dei settimanali, etc.) così come la sua strategia, sono tali da continuare a costituire un vantaggio competitivo nell'attuale contesto del settore editoriale.

La capacità del Gruppo Cairo Communication di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività, dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia industriale, che si basa anche sul continuo ampliamento e arricchimento del proprio portafoglio prodotti, anche digitali, al fine di cogliere i segmenti di mercato con maggiore potenziale.

Qualora il Gruppo Cairo Communication non fosse in grado di proseguire in questa strategia, l'attività e le prospettive del Gruppo Cairo Communication potrebbero esserne negativamente influenzate, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cairo Communication.

3. Rischi connessi alla evoluzione del settore media

Il settore media sta conoscendo un incremento del grado di penetrazione di nuovi mezzi di comunicazione, in particolare internet e lo sviluppo di nuovi canali tematici in chiaro sul

digitale terrestre, accompagnato da innovazioni tecnologiche che potrebbero determinare cambiamenti nella domanda dei consumatori, che in futuro potranno probabilmente esprimere la richiesta di contenuti personalizzati, selezionandone anche direttamente le fonti. Potrà di conseguenza mutare la rilevanza relativa dei diversi media e la distribuzione della audience, con conseguente maggiore frammentazione della stessa.

In particolare, Cairo Communication ha individuato le seguenti principali tendenze di mercato:

- la domanda di contenuti di intrattenimento continua a crescere, sia sui media tradizionali, sia sulle nuove piattaforme;
- nel settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive, da un lato, può creare opportunità di sviluppo, ma, dall'altro comporta un rischio di frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo;
- l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/*on demand*, favorendo il passaggio del pubblico più giovane a forme di fruizione più personalizzate.

Il Gruppo monitora costantemente il grado di penetrazione dei nuovi mezzi così come l'evoluzione dei modelli di business relativi alla distribuzione dei contenuti disponibili per valutare l'opportunità di sviluppare diverse piattaforme distributive.

In questo contesto diventano particolarmente rilevanti:

- la capacità di implementare un'organizzazione delle attività capace di adattarsi ai cambiamenti sempre più veloci dei mercati e dei consumatori,
- la capacità di sviluppare tempestivamente un prodotto tecnologico all'avanguardia, immediato e funzionale.

La attuale situazione del settore editoriale può condurre all'aggregazione di gruppi editoriali, con conseguente modifica degli assetti di mercato.

Anche l'evoluzione del quadro normativo del settore dei media viene monitorata costantemente ed è assicurata la diffusione delle norme all'interno del Gruppo.

L'innovazione e il rafforzamento delle piattaforme tecnologiche e lo sviluppo organico di prodotti digitali e strategie "*customer centric*" portano ad un incremento dei rischi legati a *cybersicurity* e *data protection*. Il tema della tutela della privacy e della protezione dei dati personale è sempre più rilevante per il Gruppo e, in particolare nell'editoria, assume un ruolo chiave nel rapporto di fiducia con i propri lettori e utenti. Sono necessarie regole e politiche rigorose, accompagnate da una cultura aziendale in linea con le più recenti normative che hanno esteso e consolidato la tutela dei diritti degli interessati.

Il Gruppo si è dotato di procedure e strumenti volti a garantire l'osservanza del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali EU 679/2016, nonché del D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 in Italia e della Ley Orgánica 3/2018, de Protección de Datos Personales y Garantía de los Derechos Digitales in Spagna.

Il successo del Gruppo dipende anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo ed i singoli settori di attività.

I direttori di testata ed i volti di rete hanno un ruolo rilevante con riferimento alle testate da loro dirette ed ai programmi condotti.

4.

Privacy, protezione dei dati e
cybersecurity

5.

Rischi connessi al management
ed alle "figure chiave"



6.
Rischi connessi al mantenimento del valore dei brand delle testate e dei programmi del Gruppo

La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, direttore di testata, volto di rete o altra risorsa chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il valore dei brand delle testate e dei programmi del Gruppo deve essere tutelato costantemente attraverso il mantenimento degli attuali livelli di qualità e innovazione.

La strategia editoriale del Gruppo è sempre stata focalizzata sulla qualità dei suoi prodotti, obiettivo al quale sono stati indirizzati gli sforzi sia del management che dei direttori. Gli accordi con i direttori possono prevedere che una parte significativa del loro compenso sia legata ai risultati diffusionali, di ascolti e/o pubblicitari delle testate e dei programmi.

Anche per RCS i brand costituiscono un patrimonio fondamentale per poter sviluppare le attività del Gruppo anche nei nuovi ambiti digitali. Il verificarsi di eventi dannosi per il prestigio insito nei brand potrebbe comportare perdita di profitti e pregiudicare il processo di integrazione con i sistemi di comunicazione on-line.

Eventuali difficoltà del Gruppo Cairo Communication a mantenere il valore dei brand delle proprie testate e dei propri programmi, nonché eventuali cambiamenti nelle preferenze del pubblico, potrebbero ridurre l'appetibilità dei prodotti del Gruppo Cairo Communication, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cairo Communication.

7.
Rischi connessi ai rapporti con fornitori clienti e dipendenti

Alcuni processi produttivi del Gruppo Cairo Communication, in particolare la stampa per l'editoria periodica e l'utilizzo della capacità trasmissiva per il settore editoriale televisivo, sono esternalizzati. L'esternalizzazione dei processi produttivi richiede una stretta collaborazione e un attento monitoraggio dei fornitori, al fine di garantire e preservare la qualità dei prodotti realizzati con l'ausilio di fornitori esterni. Tale esternalizzazione può portare benefici economici in termini di flessibilità, efficienza e riduzione dei costi, ma comporta che il Gruppo Cairo Communication debba fare affidamento sulla capacità dei propri fornitori di raggiungere e mantenere gli standard qualitativi richiesti dal Gruppo Cairo Communication.

Con riferimento a RCS, per quanto concerne i rapporti con i dipendenti eventuali astensioni dal lavoro o altre manifestazioni di conflittualità potrebbero determinare interruzioni e, se protratte nel tempo, disservizi tali da poter incidere sui risultati economici del Gruppo.

La principale materia prima del Gruppo è la carta. La congiuntura macroeconomica ha recentemente portato alla chiusura di alcune cartiere, accentuando l'aspetto oligopolistico del mercato e generando tensioni sui prezzi e difficoltà nell'approvvigionamento, in particolare per la carta rosa.

Alcuni rapporti con fornitori/clienti sono basati su contratti di licenza e/o sponsorizzazione, il cui mancato rinnovo alla scadenza o il rinnovo a condizioni meno favorevoli, potrebbe condurre ad effetti negativi sulla situazione economico finanziaria del Gruppo.

8.
Rischi connessi alla evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Il Gruppo Cairo Communication opera in diverse aree di business, caratterizzate da una forte regolamentazione.

L'attività di La7 è regolata principalmente dal D.Lgs. n. 177 del 31 luglio 2005 modificato dal D.Lgs. n. 44 del 15 marzo 2010 (di seguito il D.Lgs. n. 177/05 modificato è detto anche "Testo Unico"), che definisce i principi generali per la prestazione di servizi di media audiovisivi e radiofonici.

L'attività di operatore di rete è svolta da Cairo Network sulla base della concessione di utilizzo del *mux* rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 31 luglio 2014, prot. DGSCERP/111/48081. L'attività di operatore di rete svolta da Cairo Network è soggetta ad un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario. In particolare, le emittenti radio-televisive sono soggette alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dalla esposizione a campi elettromagnetici.

Benché, come già commentato, l'attività di realizzazione e gestione della rete sia stata affidata in modalità full service a un qualificato operatore del settore, che ha assunto impegni e garanzie giudicati da Cairo Communication adeguati a garantire il rispetto della normativa di settore, eventuali violazioni di tale normativa potrebbero comportare sanzioni che comprendono anche l'interruzione delle attività di trasmissione, che potrebbero determinare conseguenze negative sulla condizione economica e patrimoniale del Gruppo Cairo Communication.

Nella Legge di Bilancio 2018 (legge n. 205 del 2017), all'art. 1, co. 1026 e ss., sono state introdotte specifiche previsioni volte al rilascio da parte degli operatori televisivi in tecnica terrestre delle frequenze della banda 694-790 MHz, c.d. "banda 700" (corrispondente ai canali da 49 a 60) in favore degli operatori telefonici, e alla conseguente riorganizzazione dei diritti d'uso degli operatori televisivi esistenti sul rimanente spettro televisivo ("*refarming*"). Le frequenze della banda 700 dovranno essere completamente rilasciate dagli operatori televisivi entro il 30 giugno 2022, in quanto assegnate ad operatori telefonici in conseguenza della procedura di gara conclusa a ottobre 2018.

Le previsioni della Legge di Bilancio 2018 sono state successivamente emendate, sotto alcuni profili, nella Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145 del 2018) e i procedimenti relativi al *refarming* attivati nel 2018 sono stati riavviati con tempistiche aggiornate.

Le frequenze in banda UHF che resteranno internazionalmente allocate al broadcast televisivo terrestre post-*refarming* saranno i canali da 21 a 48. Sulla base degli accordi bilaterali con i paesi confinanti dal punto di vista radioelettrico, Agcom ha pianificato 12 *mux* di frequenze nazionali (11 in banda UHF - di cui uno "decomponibile" riservato alla concessionaria pubblica - e 1 in banda prevalentemente VHF), quindi in numero sensibilmente inferiore rispetto a quello attuale (attualmente i *mux* di frequenze nazionali sono praticamente il doppio e pari a 20).

La Legge di Bilancio 2018 prevede che i *mux* di frequenze nazionali adottino lo standard digitale terrestre DVB-T2, introducendo una conversione transitoria dei diritti d'uso di *mux* di frequenze nazionali in diritti d'uso di capacità trasmissiva, ai fini della successiva riassegnazione. Nella Legge di Bilancio 2019 è stata introdotta inoltre la previsione di una procedura onerosa per l'assegnazione di diritti d'uso (presumibilmente in entità equivalente a due *mux*) non derivanti dalla suddetta conversione dei diritti d'uso attuali; tale procedura dovrà essere indetta entro il 30 novembre 2019.

In attuazione della Legge di Bilancio 2018, l'Agcom ha pubblicato le delibere:

- i) n. 137/18/CONS e n. 290/2018/CONS (rispettivamente di avvio del procedimento e di adozione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre, PNAF 2018);
- ii) n. 182/18/CONS, recante l'avvio del procedimento per la definizione dei criteri per la conversione dei diritti d'uso delle frequenze in ambito nazionale per il servizio digitale terrestre in diritti d'uso di capacità trasmissiva e per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze pianificate, ipotizzando un possibile criterio di 2:1;
- iii) n. 474/18/CONS, con cui ha avviato la consultazione pubblica concernente la definizione dei criteri di cui al procedimento avviato con la delibera n. 182/18/CONS;



Il MISE ha pubblicato, il 5 aprile 2018, lo schema di decreto relativo alla ‘roadmap’ per il processo di liberalizzazione della banda di frequenza dei 700 MHz e, l’8 agosto 2018, la versione definitiva del predetto decreto. Inoltre, nel settembre del 2018 è stato anche istituito un “Tavolo TV” (presso il MISE) di confronto tra operatori e autorità.

In attuazione della legge di Bilancio 2019, l’Agcom ha pubblicato a febbraio 2019 la delibera n. 39/19/CONS, di adozione del nuovo piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre (PNAF 2019) che sostituisce il PNAF 2018. Cairo Network è stata udita nell’ambito dei vari procedimenti, ha partecipato alle relative consultazioni pubbliche e al suddetto “Tavolo TV”, evidenziando le considerazioni di carattere giuridico e tecnico che depongono per l’esclusione della Società dall’applicazione della Legge di Bilancio, allegando anche documentazione a supporto.

In particolare, è stato rappresentato alle Autorità, tra l’altro, che la concessione delle frequenze televisive a favore di Cairo Network ha una storia e caratteri sensibilmente diversi rispetto al resto del sistema televisivo italiano. Infatti, e al contrario degli altri operatori: 1) Cairo, in qualità di operatore nuovo entrante, ha acquistato onerosamente dal MISE il proprio diritto d’uso ventennale delle frequenze in esito a una specifica procedura di gara posta in essere dal Ministero dello Sviluppo Economico per superare un’infrazione comunitaria dell’Italia; 2) Cairo ha iniziato a realizzare la rete televisiva di alta qualità e diffusione sul territorio soltanto a partire dal luglio 2014 (data di aggiudicazione della procedura di gara). Inoltre, negli atti della procedura di gara onerosa di assegnazione delle frequenze era espressamente previsto che, al momento del rilascio della frequenza in favore degli operatori di telecomunicazioni, l’aggiudicatario (del lotto 3) avrebbe ottenuto una frequenza analoga a quella assegnata (con riferimento al canale interessato al *refarming*).

Cairo Network ha poi anche impugnato le delibere nn. 137, 182 e 290 dell’Agcom e lo schema e la versione definitiva del decreto del MISE con ricorsi al Tar Lazio, Roma, e successivi motivi aggiunti (r.g. n. 6740/2018 e r.g. n. 7078/18), con cui sono stati dedotti anche al giudice amministrativo le medesime considerazioni evidenziate alle autorità pubbliche e ulteriori profili di illegittimità dei provvedimenti impugnati. I predetti giudizi sono attualmente pendenti. Nelle prossime settimane Cairo Network impugnerà anche la delibera n. 39/19/CONS.

Allo stato attuale, è previsto quanto segue:

- entro il 30 marzo 2019, l’Agcom dovrà definire i criteri per la conversione dei diritti d’uso delle frequenze in ambito nazionale e per l’assegnazione in ambito nazionale dei diritti d’uso delle frequenze pianificate;
- entro il 15 aprile 2019, è previsto l’aggiornamento della ‘roadmap’ del processo di liberazione delle frequenze, pubblicata dal MISE con decreto dell’8 agosto 2018;
- entro il 30 giugno 2019, il MISE provvede al rilascio dei diritti d’uso delle frequenze ad operatori di rete nazionali sulla base dei criteri definiti dall’Agcom;
- entro il 30 settembre 2019, l’Agcom dovrà definire la procedura onerosa tramite la quale saranno assegnati diritti d’uso non derivanti dalla conversione di diritti d’uso attuali.

Alla luce del quadro normativo in continuo mutamento e ai numerosi atti e provvedimenti ancora in corso di adozione da parte delle Autorità pubbliche, al momento non è possibile prevedere con precisione l’effetto del futuro riassetto della banda televisiva né l’esito delle interlocuzioni avviate con le Autorità o dei giudizi al Tar.

In considerazione del nuovo assetto frequenziale, la legge prevede inoltre l’aggiornamento del piano di numerazione automatica dei canali del servizio televisivo digitale terrestre, il quale dovrà essere definito da Agcom insieme alle modalità di attribuzione dei numeri entro il 31 maggio 2019.

Anche RCS opera in un contesto regolamentare complesso sia in Italia sia all'estero. L'eventuale evolversi della normativa di riferimento con l'introduzione di nuove specifiche di legge o la modifica delle attuali, potrebbe comportare effetti anche significativi sia sul portafoglio delle attività del Gruppo, sia sulla *governance* societaria e sui processi interni di compliance, in contrasto con l'esigenza economica di semplificare i processi amministrativi e migliorare la qualità della reportistica di supporto al *business*.

Alla data del 31 dicembre 2018 il Gruppo detiene attività immateriali per complessivi Euro 994 milioni.

Le attività immateriali devono essere oggetto di valutazione periodica in accordo con i principi contabili internazionali, al fine di verificarne la recuperabilità del valore contabile ed accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio (*impairment test*).

Con riferimento al *mux* di Cairo Network, la trasmissione del segnale radiotelevisivo terrestre rappresenta, a oggi, la modalità di trasmissione più diffusa a livello nazionale. Nondimeno, un'eventuale crescita nella diffusione dei mezzi di trasmissione alternativi (ad esempio satellite, cavo o internet) potrebbe comportare una riduzione della domanda di capacità trasmissiva e una conseguente maggior difficoltà per il Gruppo Cairo Communication a offrire a terzi la banda del *mux* non utilizzata nell'ambito della propria attività radiotelevisiva, con conseguenze negative sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo Cairo Communication.

Per la natura del suo business, il Gruppo Cairo Communication è soggetto, nello svolgimento delle proprie attività, al rischio di azioni giudiziarie. Il Gruppo Cairo Communication monitora lo sviluppo di tali contenziosi, anche con l'ausilio di consulenti esterni, e procede ad accantonare le somme necessarie a far fronte ai contenziosi in essere in relazione al diverso grado di probabilità di soccombenza negli stessi.

Nelle note di commento relative alle "Altre informazioni" (Nota 36 delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati), viene riportata l'informativa relativa ad alcuni contenziosi. La valutazione delle passività potenziali di natura legale e fiscale, che richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni, viene effettuata a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Si ricorda che in virtù dell'attività svolta, il Gruppo Cairo Communication è parte di alcuni contenziosi civili e penali per diffamazione a mezzo stampa. Con riferimento ai contenziosi per diffamazione a mezzo stampa, si segnala che, sulla base dell'esperienza del Gruppo Cairo Communication, tali procedimenti, per i casi in cui le società del Gruppo Cairo Communication siano riconosciute soccombenti, si concludono normalmente con il riconoscimento di un risarcimento danno per importi esigui rispetto al *petitum* originario. Peraltro, per l'attività televisiva, La7 ha stipulato un'apposita polizza assicurativa che copre la responsabilità professionale.

9.

Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali

10.

Rischi legati ai contenziosi



11.
Rischi finanziari

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale, con l'obiettivo di mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati e coerenti, tenendo conto dell'attuale dinamica di offerta di credito nel sistema Italia.

Nelle note di commento relative alle "Informazioni sui rischi finanziari" (Nota 38 delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati), viene riportata l'informativa relativa al rischio di liquidità, rischio di tasso e rischio di credito.

Azioni proprie

Per l'analisi della movimentazione delle azioni proprie Cairo Communication si rimanda alla Nota 19 delle note esplicative al bilancio separato della Capogruppo.

Con riferimento a RCS, al 31 dicembre 2018 risultano in portafoglio n. 4.542.474 azioni proprie, ad un prezzo medio di carico di euro 5,9 per azione, che corrispondono complessivamente allo 0,87% dell'intero Capitale Sociale.

Stock Option

Cairo Communication ed RCS non hanno al momento in essere piani di stock option.

Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali

Le partecipazioni detenute direttamente da Amministratori, Sindaci e Direttori generali sono dettagliate nella Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Altre informazioni

1.
Attività di ricerca e sviluppo

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo che rivestano carattere significativo per l'andamento della Vostra Società e del Gruppo.

2.
Risorse umane

Le risorse umane costituiscono, per il tipo di servizi che svolge a beneficio della collettività, uno dei fattori critici di successo del Gruppo Cairo Communication. La valorizzazione delle persone, lo sviluppo delle loro capacità e competenze ed il riconoscimento dei meriti e responsabilità sono i principi a cui si ispira la gestione del personale, fin dalla fase di selezione, che risulta peraltro facilitata dalla buona visibilità e capacità di attrazione del Gruppo.

Conseguentemente, l'obiettivo principale del Gruppo è da sempre quello di valorizzare il capitale umano, sviluppando le competenze in essere in un'ottica di crescita delle professionalità, e creare le migliori condizioni per garantire un clima aziendale di collaborazione, motivazione e partecipazione, nell'ottica del consolidamento di un comune senso di appartenenza ad un grande Gruppo editoriale in continua espansione.



La composizione del personale al 31 dicembre 2018 può essere analizzata come segue, distinguendo tra Gruppo Cairo Communication a c.d. “perimetro omogeneo” (ante acquisizione del controllo di RCS) e RCS, ulteriormente distinti tra uomini e donne:

	Cairo Perimetro Omogeneo		RCS		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Dirigenti	29	2	61	20	112
Direttori di testata	6	2	29	13	50
Quadri	46	27	144	113	330
Impiegati	217	214	618	792	1.841
Operai	0	2	212	20	234
Giornalisti e pubblicisti	96	138	761	482	1.477
TOTALE	394	385	1.825	1.440	4.044

La ripartizione dei dipendenti tra Italia ed estero, ulteriormente distinti tra uomini e donne, può essere analizzata come segue:

	Italia		Estero		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Dirigenti	80	16	10	6	112
Direttori di testata	29	10	6	5	50
Quadri	150	110	40	30	330
Impiegati	544	629	291	377	1.841
Operai	178	17	34	5	234
Giornalisti e pubblicisti	550	418	307	202	1.477
TOTALE	1.531	1.200	688	625	4.044

Con riferimento al Gruppo Cairo Communication a perimetro omogeneo, l'organico puntuale al 31 dicembre 2018 (pari a 779 persone) risulta superiore di 8 unità rispetto al 31 dicembre 2017.

In particolare il turnover rispetto all'esercizio 2018 può essere analizzato in dettaglio come segue:

Descrizione	01/01/2018	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi	31/12/2018
				categoria	
Contratti a tempo indeterminato	724	12	(21)	3	718
Dirigenti	29	2	(1)	-	30
Quadri	79	-	(6)	-	73
Impiegati	404	8	(12)	1	401
Giornalisti e Pubblicisti	212	2	(2)	2	214
Contratti a tempo determinato	47	162	(145)	(3)	61
Dirigenti	1	-	-	-	1
Quadri	-	-	-	-	-
Impiegati	16	88	(73)	(1)	30
Giornalisti e Pubblicisti	29	71	(70)	(2)	28
Operai	1	3	(2)	-	2
Totale generale	771	174	(166)	-	779



Inoltre, il maggior numero di dipendenti è impiegato nel settore televisivo (pari a 457 risorse - 59%) e a seguire in quello della editoria periodici e libri (pari a 219 risorse - 28%). Il settore concessionarie per la sua attività si avvale di 93 dipendenti e di una rete di vendita composta da circa 100 agenti (tra diretti ed indiretti) che sono coordinati da dirigenti e funzionari commerciali che, unitamente ai loro staff, assicurano anche il coordinamento redazionale con gli editori e la promozione delle iniziative speciali.

Nel corso dell'esercizio - con riferimento al Gruppo Cairo Communication a perimetro omogeneo - si è verificato un solo infortunio sul lavoro e non si sono registrati casi di malattie professionali.

Con riferimento a RCS, l'organico puntuale al 31 dicembre 2018 (pari a 3.265 persone) risulta inferiore di 56 unità rispetto al 31 dicembre 2017. La variazione è riconducibile essenzialmente agli effetti derivanti dalle azioni di efficienza, in parte compensati da un lato da interventi mirati al potenziamento dell'offerta editoriale e allo sviluppo degli asset digitali e della nuova linea di business RCS Academy, dall'altro da operazioni di stabilizzazione e gestione del turn over.

Di seguito si evidenziano gli organici puntuali ripartiti per area geografica:

RCS	Italia 31 dicembre		Spagna 31 dicembre		Altri Paesi 31 dicembre		Totale 31 dicembre	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017
Dirigente, Quadro, Impiegato	994	1.005	707	738	47	53	1.748	1.796
Direttore di Testata, Giornalista	765	767	517	521	3	2	1.285	1.290
Operaio	193	195	39	40	-	-	232	235
Totale consolidato	1.952	1.967	1.263	1.299	50	55	3.265	3.321

I dipendenti all'estero a dicembre 2018, pari a 1.313 unità, rappresentano circa il 33% dell'organico economico medio complessivo del Gruppo.

Sul fronte delle relazioni sindacali in Italia, si ricorda che nel corso del 2017 erano andati a compimento gli accordi sindacali relativi a *Corriere della Sera* e alla *Gazzetta dello Sport* e a fine dicembre 2017 anche il contratto di solidarietà difensiva che riguardava il personale impiegatizio di RCS.

Nel febbraio 2018 si è chiuso anche lo stato di crisi con C.I.G.S. a rotazione finalizzata al prepensionamento in essere per il settore periodici di RCS, che in Italia è quindi passata, nel corso del 2018, a una politica di relazioni sindacali senza applicazione di nessun stato di crisi, senza il ricorso ad ammortizzatori sociali e a contratti di solidarietà difensiva. Si è invece privilegiata una politica finalizzata all'obiettivo di incremento di produttività e delle attività dei dipendenti già in forza grazie ai nuovi prodotti definiti dal piano editoriale di sviluppo e di assorbimento di ulteriori attività in precedenza in *outsourcing*.

Nel 2018 per RCS non si sono registrati decessi, mentre nel 2017 si era registrato un evento che aveva avuto per conseguenza il decesso di un lavoratore a seguito di un incidente in itinere.

3. Ambiente

Il Gruppo Cairo Communication, con riferimento ai suoi settori tradizionali - editoria periodici Cairo Editore, concessionaria di pubblicità, La7, Il Trovatore - per lo svolgimento della propria attività ha esternalizzato i processi produttivi. Non ci sono pertanto aspetti ambientali rilevanti.

Con riferimento alla attività di operatore di rete, Cairo Network, le emittenti radio-televisive sono soggette alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dalla esposizione

a campi elettromagnetici. Come sopra commentato, l'attività di realizzazione e gestione della rete è stata affidata in modalità *full service* a un qualificato operatore del settore, che ha assunto impegni e garanzie giudicati da Cairo Communication adeguati a garantire il rispetto della normativa di settore.

RCS, che svolge in Italia attività di stampa dei quotidiani presso i propri centri produttivi di Pessano, Roma e Padova, nel corso del 2018 ha proseguito il costante impegno in tema ambientale già sviluppato negli anni passati, sempre nell'ottica di un'ottimizzazione di queste risorse in tutti i processi aziendali. I processi interessati non sono stati solo quelli più strettamente produttivi ma anche quelli presenti in ambiti "no core", come quelli legati alla gestione degli spazi ad ufficio.

Infine si segnala che sia il Gruppo Cairo Communication sia il Gruppo RCS hanno predisposto per l'esercizio 2018 una specifica rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario, in coerenza con la normativa di riferimento, alle quali si rinvia per ulteriori informazioni relativamente, tra gli altri, alle tematiche di risorse umane, salute e sicurezza ed ambiente.

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, contenente le informazioni sull'adesione da parte di Cairo Communication S.p.A. al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. nonché le ulteriori informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è pubblicata nei termini previsti anche sul sito internet della Società - Sezione *Governance*.

4.
Relazione sul governo societario
e sugli assetti proprietari
(Art. 123-bis del decreto
legislativo 24 febbraio 1998 N. 58)

La Dichiarazione consolidata di natura non finanziaria (nel seguito anche la "DNF") relativa all'esercizio finanziario 2018, redatta in conformità alle richieste degli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 254/16, che intende fornire un quadro complessivo delle politiche, principali rischi e modalità di gestione relative alle tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Cairo Communication (nel seguito anche il "Gruppo"), è pubblicata nei termini previsti anche sul sito internet della Società - Sezione *Governance*.

5.
Dichiarazione consolidata di
natura non finanziaria al
31 Dicembre 2018

In merito alla normativa a tutela della Privacy, la Cairo Communication e le società del Gruppo mantengono aggiornato il "Documento Programmatico per la Sicurezza dei dati personali" che identifica i trattamenti eseguiti, le risorse da sottoporre alle misure di sicurezza, i rischi, le prescrizioni (misure fisiche, misure logiche, misure organizzative di sicurezza) ed il relativo piano di formazione.

Nel corso degli esercizi precedenti erano state adottate, tra l'altro, integrando ove necessario quelle già operative, le misure e gli accorgimenti, di carattere sia tecnico sia organizzativo, relativi alla conservazione degli estremi identificativi degli amministratori di sistema e alla verifica delle attività da questi svolte, per garantire il monitoraggio dell'operato degli stessi. Si segnala infine che il Gruppo ha provveduto, a porre in essere le verifiche e gli interventi necessari per l'adeguamento al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (c.d. Regolamento Generale sulla protezione dei dati), efficace, in via diretta in tutti i Paesi UE, a partire dal 25 maggio 2018.

6.
Privacy



Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto ancora caratterizzato da incertezza, nel 2018:

- è proseguito il rilancio di RCS che ha conseguito margini in forte crescita rispetto al periodo analogo dell'esercizio precedente, in linea con gli obiettivi di risultato del 2018, grazie alle iniziative messe in atto per il mantenimento e lo sviluppo dei ricavi ed al continuo impegno nel perseguimento dell'efficienza;
- il settore editoriale televisivo La7 ha registrato un forte incremento degli ascolti del canale La7 (+28,1% sul totale giorno e + 36% in *prime time* rispetto al 2017). Anche la raccolta pubblicitaria sui canali La7 e La7d, pari a complessivi Euro 149,2 milioni, è stata in crescita dell'8,3% rispetto a quanto realizzato nel 2017 (Euro 137,8 milioni), in forte progressione nel secondo semestre dell'anno (circa +17%). Gli ottimi risultati di *share* sono stati confermati anche nel primo bimestre 2019, con crescite del 15% sul totale giorno e del 12% in *prime time* (quinta rete nazionale in questa fascia oraria con circa il 5% di *share* - Dati Auditel);
- il settore editoriale periodici Cairo Editore ha realizzato risultati positivi, conseguito elevati livelli diffusionali delle testate pubblicate e continuato a perseguire il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei costi (produzione, editoriali e di distribuzione).

Nel 2019, il Gruppo Cairo Communication con riferimento al perimetro delle sue attività tradizionali continuerà:

- a perseguire lo sviluppo dei suoi settori editoria periodica Cairo Editore e raccolta pubblicitaria, continuando per Cairo Editore nella strategia volta a cogliere segmenti di mercato con maggiore potenziale, consolidando inoltre i risultati delle proprie testate. Per tali settori, nonostante il contesto economico e competitivo, in considerazione della qualità delle testate edite e dei mezzi in concessione, considera realizzabile l'obiettivo di continuare a conseguire risultati gestionali positivi;
- ad impegnarsi con l'obiettivo di sviluppare la propria attività nel settore editoriale televisivo, per il quale si prevede il conseguimento anche nell'anno 2019 di un margine operativo lordo (EBITDA) positivo e in crescita rispetto al 2018, anche grazie al previsto andamento positivo della raccolta pubblicitaria.

Con riferimento a RCS, in occasione della approvazione della relazione finanziaria annuale 2018, i suoi amministratori hanno comunicato che in considerazione delle azioni già messe in atto e di quelle previste, per il mantenimento e lo sviluppo dei ricavi come per il continuo perseguimento dell'efficienza operativa, in assenza di eventi al momento non prevedibili e senza considerare gli effetti della diversa rappresentazione contabile che deriveranno dall'adozione a partire dal 1 gennaio 2019 del nuovo principio contabile IFRS 16, RCS ritiene che sia possibile confermare anche per il 2019 l'obiettivo di conseguire livelli di marginalità e flussi di cassa della gestione operativa sostanzialmente in linea con quelli realizzati nel 2018, consentendo un'ulteriore significativa riduzione dell'indebitamento finanziario netto.

L'evoluzione della situazione generale dell'economia e dei settori di riferimento potrebbe tuttavia condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano Cairo



Signori azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 e le relazioni che lo accompagnano e Vi proponiamo la distribuzione di un dividendo di 0,14 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge.

Siete pertanto invitati:

- ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che evidenzia un risultato netto di esercizio di Euro 6.458.094,37;
- a deliberare la distribuzione agli azionisti di un dividendo di 0,14 Euro per ciascuna azione avente diritto agli utili, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società alla data antecedente la *record date* di cui all'art. 83-terdecies del TUF, mediante attribuzione dell'intero risultato di esercizio, pari ad Euro 6.458.094,37 e attingendo alla riserva sovrapprezzo azioni per la differenza fino a Euro 12.360.229,35.

Se deliberato dall'Assemblea, il dividendo di Euro 0,14 per azione, sarà messo in pagamento con valuta 29 maggio 2019 (*record date* ex art. 83-terdecies del TUF: 28 maggio 2019), previo stacco in data 27 maggio 2019 della cedola n. 13.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano Cairo



**Prospetti contabili consolidati
e relative note esplicative**



Conto economico consolidato al 31 dicembre 2018

Milioni di Euro		2018	2017
	Note		
Ricavi netti	1	1.224,1	1.109,4
Altri ricavi e proventi	2	25,9	26,1
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	3	0,3	(0,3)
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	4	(125,0)	(107,2)
Costi per servizi	5	(532,0)	(462,8)
Costi per godimento beni di terzi	6	(65,2)	(60,9)
Costi del personale	7	(329,8)	(321,4)
Proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	18	2,0	2,1
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8	(55,5)	(66,1)
Altri costi operativi	9	(17,6)	(16,2)
Risultato operativo		127,3	102,7
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	10	(0,9)	16,2
Proventi (oneri) finanziari netti	11	(14,5)	(24,8)
Risultato prima delle imposte		111,8	94,1
Imposte dell'esercizio	12	(14,7)	(10,8)
Risultato netto delle attività in continuità		97,2	83,3
Risultato netto delle attività cessate		0,2	-
Risultato netto dell'esercizio		97,4	83,3
- Di pertinenza del Gruppo		60,3	52,0
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità		37,1	31,3
		97,4	83,3
Risultato per azione (Euro)			
- Risultato per azione da attività in continuità/cessate	14	0,449	0,387
- Utile per azione da attività in continuità	14	0,449	0,387

Conto economico consolidato complessivo al 31 dicembre 2018

Milioni di Euro		2018	2017
Risultato netto dell'esercizio		97,4	83,3
<i>Componenti del conto economico complessivo riclassificabili</i>			
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere		-	-
Riclassificazione di utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere		-	-
Utili (perdite) su coperture flussi di cassa	31	(1,5)	(0,2)
Riclassificazione di utili (perdite) su coperture flussi di cassa	31	1,1	3,6
Effetto fiscale		0,1	(0,8)
<i>Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>			
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti		0,5	(0,4)
Effetto fiscale		(0,1)	0,1
Utili (perd.) der. dalla val. a fair value di strum. rapp. di capitale	17	(1,5)	-
Totale conto economico complessivo del periodo		96,0	85,6
- Di pertinenza del Gruppo		59,5	53,2
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità		36,5	32,4
		96,0	85,6

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2018



Milioni di Euro	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Immobili, investimenti immobiliari, impianti e macchinari	15	89,6	97,7
Attività immateriali	16	994,0	1.008,2
Partecipazioni	17	41,2	45,9
Crediti finanziari non correnti	18	2,2	3,8
Altre attività non correnti	19	15,0	15,3
Attività per imposte anticipate	20	103,0	113,3
Totale attività non correnti		1.245,0	1.284,2
Rimanenze	21	22,9	18,2
Crediti commerciali	22	268,3	293,2
Crediti verso controllanti, collegate e consociate	23	21,6	18,7
Crediti diversi ed altre attività correnti	24	32,3	38,9
Altre attività finanziarie correnti	18	1,7	0,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	56,2	128,1
Totale attività correnti		403,0	498,0
Totale attività		1.648,0	1.782,2

Attività

	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Capitale sociale		7,0	7,0
Riserva sovrapprezzo azioni		236,5	242,9
Utili (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve		133,0	89,7
Utile dell'esercizio		60,3	52,0
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		436,8	391,6
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti		286,9	250,8
Totale patrimonio netto	26	723,7	642,4
Debiti e passività finanziarie non correnti	27	182,6	319,1
Trattamento di fine rapporto	28	50,0	51,6
Fondi rischi ed oneri non correnti	29	16,1	14,9
Passività per imposte differite	29	165,3	169,7
Altre passività non correnti	30	0,9	0,9
Totale passività non correnti		414,9	556,2
Debiti e passività finanziarie correnti	31	63,9	73,0
Debiti verso fornitori	32	262,4	307,7
Debiti verso controllanti, collegate e consociate	33	19,3	17,2
Debiti tributari	34	18,3	16,8
Quota a breve termine fondi rischi ed oneri	28	46,2	54,4
Debiti diversi e altre passività correnti	35	99,3	114,5
Totale passività correnti		509,4	583,6
Totale passività		924,3	1.139,8
Totale patrimonio netto e passività		1.648,0	1.782,2

Patrimonio netto e Passività



Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	128,1	124,8
Debiti correnti verso banche	(16,8)	(38,9)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI INIZIALI	111,3	85,9
ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato netto	97,4	83,3
Ammortamenti	46,4	54,9
Svalutazione di attività finanziarie immobilizzate	2,4	-
(Proventi) oneri da partecipazione	(3,5)	(18,3)
Oneri finanziari netti	14,5	24,8
Dividendi da partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	5,9	7,1
Imposte sul reddito	14,7	10,8
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	(1,6)	(2,2)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(5,7)	(4,7)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	170,4	155,7
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	26,4	34,2
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(57,2)	(66,4)
(Incremento) decremento delle rimanenze	(4,7)	2,1
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	135,0	125,6
Imposte sul reddito incassate (corrisposte)	(5,2)	(1,5)
Oneri finanziari netti corrisposti	(14,0)	(26,9)
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	115,8	97,2
ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(27,9)	(27,0)
Corrispettivi per la dismissione di partecipazioni	-	18,1
Decremento (incremento) netto delle altre attività non correnti	(3,9)	0,3
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(31,8)	(8,7)



Milioni di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Dividendi liquidati	(13,4)	(6,7)
Incremento (decremento) dei debiti finanziari	(137,6)	(53,4)
(Incremento) decremento dei crediti finanziari correnti	(1,0)	0,3
Incremento (decremento) del capitale e riserve di terzi azionisti	(1,0)	(1,5)
Altri movimenti di patrimonio netto	0,3	(1,9)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)	(152,7)	(63,2)
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)	(68,7)	25,4
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI FINALI		
FINALI	42,6	111,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	56,2	128,1
Debiti correnti verso banche	(13,6)	(16,8)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI FINALI	42,6	111,3



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Milioni di Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	4,1	30,5	70,5	11,1	116,2	0,1	116,3
Destinazione risultato			11,1	(11,1)	0,0		0,0
Distribuzione dividendi		(7,6)	(8,1)		(15,7)		(15,7)
Aumento capitale sociale	2,9	224,1			227,0		227,0
Costi accessori all'aumento di capitale al netto dell'effetto fiscale		(4,1)			(4,1)		(4,1)
Variazione dell'area di consolidamento					0,0	33,1	33,1
Risultato del periodo complessivo				20,2	20,2	9,8	30,0
Saldo al 31 dicembre 2016	7,0	242,9	73,5	20,2	343,6	43,0	386,6
Effetti derivanti dal completamento della <i>purchase price allocation</i> di RCS				1,2	1,2	178,0	179,2
Saldo al 31 dicembre 2016 rettificato	7,0	242,9	73,5	21,4	344,8	221,0	565,8
Destinazione risultato			21,4	(21,4)	0,0		0,0
Distribuzione dividendi			(6,7)		(6,7)		(6,7)
Altri movinmenti			0,3		0,3	(2,6)	(2,3)
Componenti del conto economico complessivo			1,2	(1,2)	0,0		0,0
Risultato del periodo complessivo				53,2	53,2	32,4	85,6
Saldo al 31 dicembre 2017	7,0	242,9	89,7	52,0	391,6	250,8	642,4
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9			(0,6)		(0,6)	(0,3)	(0,9)
Saldo al 1 gennaio 2018	7,0	242,9	89,1	52,0	391,0	250,5	641,5
Destinazione risultato			52,0	(52,0)	0,0		0,0
Distribuzione dividendi		(6,4)	(7,0)		(13,4)		(13,4)
Altri movinmenti			(0,3)		(0,3)	(0,1)	(0,4)
Componenti del conto economico complessivo			(0,8)	0,8	0,0		0,0
Risultato del periodo complessivo				59,5	59,5	36,5	96,0
Saldo al 31 dicembre 2018	7,0	236,5	133,0	60,3	436,8	286,9	723,7



Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Milioni di Euro	2018	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	2017	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Ricavi netti	1.224,1	284,3	23,2%	1.109,4	210,2	18,9%
Altri ricavi e proventi	25,9	-	-	26,1	-	-
- di cui non ricorrenti	2,6	-	-	0,2	-	-
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	0,3	-	-	(0,3)	-	-
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	(125,0)	-	-	(107,2)	-	-
Costi per servizi	(532,0)	(110,8)	20,8%	(462,8)	(43,3)	9,4%
- di cui non ricorrenti	-	-	-	(1,3)	-	-
Costi per godimento beni di terzi	(65,2)	-	-	(60,9)	-	-
Costi del personale	(329,8)	-	-	(321,4)	-	-
- di cui non ricorrenti	(1,8)	-	-	(0,7)	-	-
Proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	2,0	-	-	2,1	-	-
- di cui non ricorrenti	(0,6)	-	-	-	-	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(55,5)	-	-	(66,1)	-	-
Altri costi operativi	(17,6)	-	-	(16,2)	-	-
Risultato operativo	127,3	-	-	102,9	-	-
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(0,9)	-	-	16,2	-	-
Proventi (oneri) finanziari netti	(14,5)	(0,1)	0,7%	(24,8)	(1,0)	4,0%
Risultato prima delle imposte	111,8	-	-	94,3	-	-
Imposte dell'esercizio	(14,7)	-	-	(10,8)	-	-
Risultato netto delle attività in continuità	97,2	-	-	83,5	-	-
Risultato netto delle attività cessate	0,2	-	-	-	-	-
Risultato netto del periodo	97,4	-	-	83,5	-	-

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 37 delle Note esplicative



Stato Patrimoniale consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attività Milioni di Euro	31 dicembre 2018	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2017	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Immobili, investimenti immobiliari, impianti e macchinari	89,6			97,7		
Attività immateriali	994,0			1.008,2		
Partecipazioni	41,2			45,9		
Crediti finanziari non correnti	2,2			3,8		
Altre attività non correnti	15,0			15,3		
Attività per imposte anticipate	103,0			113,3		
Totale attività non correnti	1.245,0			1.284,2		
Rimanenze	22,9			18,2		
Crediti commerciali	268,3	1,1	0,4%	293,2	1,1	0,4%
Crediti verso controllanti, collegate e consociate	21,6	21,6	100,0%	18,7	18,7	100,0%
Crediti diversi ed altre attività correnti	32,3			38,9		
Altre attività finanziarie correnti	1,7			0,9		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	56,2			128,1		
Totale attività correnti	403,0			498,0		
Totale attività	1.648,0			1.782,2		



Patrimonio netto e Passività Milioni di Euro	31 dicembre 2018	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2017	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Capitale sociale	7,0			7,0		
Riserva sovrapprezzo azioni	236,5			242,9		
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	133,0			89,7		
Utile dell'esercizio	60,3			52,0		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	436,8			391,6		
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti	286,9			250,8		
Totale patrimonio netto	723,7			642,4		
Debiti e passività non correnti finanziarie	182,6			319,1		
Trattamento di fine rapporto	50,0			51,6		
Fondi rischi ed oneri non correnti	16,1			14,9		
Passività per imposte differite	165,3			169,7		
Altre passività non correnti	0,9			0,9		
Totale passività non correnti	414,9			556,2		
Debiti e passività correnti finanziarie	63,9	6,8	10,6%	73,0	4,4	6,0%
Debiti verso fornitori	262,4			307,7		
Debiti verso controllanti, collegate e consociate	19,3	19,3	100,0%	17,2	17,2	100,0%
Debiti tributari	18,3			16,8		
Quota a breve termine fondi rischi ed oneri	46,2			54,4		
Debiti diversi e altre passività correnti	99,3			114,5		
Totale passività correnti	509,4			583,6		
Totale passività	924,3			1.139,8		
Totale patrimonio netto e passività	1.648,0			1.782,2		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 37 delle Note esplicative



Note esplicative al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Attività principali

Cairo Communication S.p.A. (la Capogruppo o la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano.

Il Gruppo Cairo Communication (il Gruppo) opera in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore – e la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori – e Cairo Publishing), di editore televisivo (La7), di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sul mezzo televisivo, stampa e stadio (Cairo Communication e Cairo Pubblicità), di editore di quotidiani, periodici (settimanali e mensili) in Italia e Spagna, attraverso RCS, che è anche attiva nell'organizzazione di eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale, di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore) ed operatore di rete (Cairo Network).

La sede legale di Cairo Communication S.p.A. è a Milano in Corso Magenta 55. Gli uffici amministrativi, le strutture che operano nel campo della raccolta pubblicitaria, Il Trovatore e Cairo Network sono nella sede operativa di Via Rizzoli 8. L'attività editoriale periodica viene svolta nella sede della Cairo Editore in Milano, Corso Magenta 55. L'attività editoriale di La7 viene svolta principalmente a Roma nella sede e negli studi televisivi di La7 S.p.A. rispettivamente in via della Pineta Sacchetti 229 e via Novaro 32. Le attività di RCS sono svolte principalmente a Milano in via Rizzoli 8 e via Solferino 28 e a Madrid in Avenida San Luis 25.

La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in milioni di euro. Al 31 dicembre 2018 il bilancio consolidato comprende 58 società controllate direttamente e indirettamente e consolidate con il metodo integrale (61 società al 31 dicembre 2017).

L'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte è U.T. Communications S.p.A. con sede legale in Via Montenapoleone 8, Milano.

Principi contabili significativi

1. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2018 è predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Con il termine IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

2. Schemi di bilancio

Il **conto economico consolidato** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa. Nelle note esplicative vengono inoltre indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi, secondo la definizione contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un'unica voce di conto economico denominata "Risultato netto delle attività cessate", così come previsto dall'IFRS 5. Nel **conto economico consolidato complessivo** sono inoltre rilevate le "*variazioni generate da transazioni con i non soci*" (evidenziando separatamente i relativi eventuali effetti fiscali), in particolare:

- le voci di utile e perdita che in precedenza potevano essere imputate direttamente a patrimonio netto (ad es. utili/perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti);
- gli effetti della valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri;
- gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il conto economico consolidato complessivo presenta le voci relative agli importi delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo per natura e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri IAS/IFRS:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Lo **stato patrimoniale consolidato** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti" e con l'indicazione, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla dismissione o cessate", come previsto dall'IFRS 5. In particolare, un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **rendiconto finanziario consolidato** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **movimentazione del patrimonio netto consolidato** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontare relativo ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie); e separatamente i proventi ed oneri definiti "*variazioni generate da transazioni con i non-soci*"; che sono riportate anche nel conto economico consolidato complessivo.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico consolidato e situazione patrimoniale-finanziaria consolidata con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.



3.
Area di consolidamento

- Nel corso del 2018:
- nel mese di ottobre 2018 è stata costituita la società RCS Eventi Sportivi S.r.l. il cui capitale sociale è detenuto al 100% da RCS MediaGroup S.p.A. ed è quindi consolidata con il metodo integrale. A partire dal 1° gennaio 2019 RCS Eventi Sportivi S.r.l. ha cambiato ragione sociale in RCS Sport&Events S.r.l.;
 - le società Planet Sfera S.r.l. (in liquidazione) precedentemente consolidata con il metodo integrale e le società Planet Sfera S.L. e Gold 5 S.r.l. (in liquidazione), precedentemente consolidate con il metodo del patrimonio netto, sono uscite dal perimetro di consolidamento in quanto liquidate;
 - in data 19 novembre 2018 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di RCS International Newspapers S.r.l. (precedentemente denominata RCS International Newspapers B.V.) in RCS MediaGroup S.p.A.. Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2018, mentre gli effetti giuridici dal 31 dicembre 2018.
- Infine si segnala che le società Rey Sol S.L. e Unidad Editorial Información Regional S.L. (precedentemente consolidate con il metodo integrale) sono state fuse per incorporazione in Editora De Medios De Valencia Alicante Y Castellon S.L. e che la società Fabripress S.A. (consolidata con il metodo del patrimonio netto) è stata fusa per incorporazione in Bermont Impresión S.L..
- Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include il bilancio della capogruppo e controllante Cairo Communication S.p.A. e delle società controllate direttamente e indirettamente elencate nell'allegato 1 "Le imprese del Gruppo Cairo Communication".

4.
Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2018 è redatto in base al presupposto della continuità aziendale, avendo il Gruppo valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dai paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali delle società del Gruppo sia dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi, e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato.

Le società controllate direttamente ed indirettamente indicate nell'allegato 1 "Le imprese del Gruppo Cairo Communication – Società consolidate con il metodo integrale" sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e cessano di essere consolidate alla data in cui se ne perde il controllo. I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulle società.

Le imprese sulle quali si esercita un controllo congiunto con altri soci, e le società collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto ai sensi delle disposizioni contenute nell'IFRS 11.



I principi contabili adottati sono omogenei per le società incluse nel consolidato e le relative situazioni economiche patrimoniali sono tutte redatte al 31 dicembre 2018.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento dei bilanci delle imprese controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute, eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Società a fronte del relativo patrimonio netto.

Nel caso di esercizio dell'opzione del "full goodwill", oltre al riconoscimento del 100% dei *fair value* di attività e passività acquisite, ai sensi dell'*IFRS 3 – Business Combinations*, si procede all'iscrizione del *goodwill* delle minoranze. Conseguentemente, le modiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo o si riferiscono a partecipate già sottoposte al controllo sono rilevati nell'ambito del patrimonio netto consolidato.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è stata determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Gli utili e le perdite, purché non di scarsa rilevanza, non ancora realizzati derivanti da operazioni fra imprese rientranti nell'area di consolidamento sono eliminati, così come tutte le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le imprese del Gruppo. Tali rettifiche, come le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto, ove applicabile, del relativo effetto fiscale differito.

I dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili di esercizi precedenti se ed in quanto da essi prelevati.

Le attività destinate alla vendita, per le quali è altamente probabile la cessione entro i successivi dodici mesi, qualora le altre condizioni previste dall'*IFRS 5* siano rispettate, vengono classificate in accordo con quanto stabilito da tale principio e pertanto una volta consolidate integralmente, le attività ad esse riferite sono classificate in un'unica voce definita "Attività destinate alla dismissione". Le passività ad esse correlate sono iscritte in un'unica linea dello stato patrimoniale, nella sezione delle passività, ed il relativo margine di risultato è riportato nel conto economico nella linea "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

I bilanci delle controllate estere espressi in valuta diversa dall'euro, in sede di consolidamento, vengono convertiti adottando per i dati patrimoniali il cambio puntuale a fine esercizio e per le componenti di reddito del conto economico il cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio risultanti vengono iscritte in una riserva separata di patrimonio denominata Riserva di Conversione.

Le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo o si riferiscono a partecipate già sottoposte a controllo, sono trattate come *equity transaction* e quindi classificate nel patrimonio netto.



5.
Aggregazioni di imprese
e avviamento

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate secondo il metodo dell'acquisizione in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione. Vengono quindi stanziati imposte differite ed anticipate sulle rettifiche di valore apportate ai pregressi valori contabili per allinearli al valore corrente.

L'applicazione del metodo dell'acquisizione per la sua stessa complessità prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel bilancio consolidato di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione. Modifiche al corrispettivo iniziale che derivano da eventi o circostanze successive alla data di acquisizione sono rilevate a conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. Nel caso di esercizio dell'opzione del "*full goodwill*", è consentito all'acquirente di riconoscere il 100% dell'avviamento delle società acquisite, piuttosto che il solo avviamento spettante alla maggioranza.

L'avviamento derivante dalla *business combination* del Gruppo RCS è stato determinato con l'approccio del consolidamento integrale "*full goodwill*".

L'avviamento è rilevato come attività immateriale a vita indefinita e non viene ammortizzato. L'eventuale differenza positiva tra attività e passività valutate a *fair value* alla data di acquisizione ed il prezzo pagato è rilevata nel conto economico consolidato a titolo di provento non ricorrente. Essa può essere oggetto di successiva rettifica nel periodo di dodici mesi dalla data di acquisizione.

I costi connessi all'aggregazione non fanno parte del corrispettivo trasferito e sono pertanto rilevati a conto economico.

L'avviamento viene periodicamente riesaminato per verificarne i presupposti di recuperabilità tramite il confronto con il maggiore tra il *fair value* e il *value in use*, calcolato come sommatoria dei flussi di cassa futuri attualizzati generati dall'investimento sottostante. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

6.
Partecipazioni in società collegate
e joint venture

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo, pur non avendo il controllo o il controllo congiunto, è in grado di esercitare un'influenza notevole attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Una *joint venture* è rappresentata dalle partecipazioni in imprese in cui le decisioni finanziarie e gestionali strategiche sull'attività economica richiedono il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, ai sensi dell'IFRS 11.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate e joint venture sono rilevati nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto. Secondo tale metodo, le

partecipazioni nelle imprese collegate al momento dell'acquisizione sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della collegata stessa. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuta come avviamento. Il valore di carico dell'investimento è assoggettato annualmente a test di *impairment*.

Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività e passività identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio.

Nel caso in cui una società collegata o *joint venture* rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto e/o nel prospetto del conto economico complessivo, il Gruppo iscrive a sua volta la relativa quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e/o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

Un'eventuale perdita per riduzione di valore della partecipazione rilevata ai sensi dello IAS 36 non è riconducibile all'avviamento né alla valutazione a *fair value* di attività iscritte nel bilancio della partecipazione collegata, bensì al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto qualsiasi ripristino di valore è rilevato integralmente nella misura in cui il valore recuperabile della partecipazione aumenti successivamente in base al risultato dell'*impairment test*.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

I ricavi e costi ed i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale ed in particolare:

- I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative.
- I ricavi per la vendita di spazi pubblicitari sui mezzi tradizionali si considerano realizzati al momento della prestazione che coincide con la diffusione del messaggio pubblicitario (TV) o la data di pubblicazione della testata (stampa).
- I ricavi pubblicitari realizzati nel comparto digitale sono rilevati al momento della diffusione o pubblicazione del messaggio.
- I ricavi relativi alle testate editoriali (quotidiani e periodici) sono normalmente rilevati alla data di pubblicazione, al netto dei resi ragionevolmente stimati e per effetto dell'applicazione dell'IFRS 15 dal 1 gennaio 2018 al lordo dell'aggio di distribuzione.
- I ricavi relativi alla vendita di abbonamenti sono rilevati sulla base delle pubblicazioni relative al periodo di competenza ed effettivamente spedite.
- I ricavi per servizi sono riconosciuti alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti.

7.
Riconoscimento
dei ricavi e costi



- Le royalties sono riconosciute alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti.
- I costi sostenuti per la pre-pubblicazione e il lancio delle nuove testate sono addebitati a conto economico quando sostenuti.
- I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del risultato d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza economica e temporale che regola i ricavi e quando non hanno requisiti per il differimento come attività nello stato patrimoniale.
- Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale.
- I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento ovvero alla data della delibera assembleare.
- I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Il Gruppo ha adottato a decorrere dal 1 gennaio 2018 *l'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti*. Come commentato al successiva sezione “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 – *IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti*”, alla quale si rimanda, gli effetti dell'applicazione di tale nuovo principio sono sostanzialmente circoscritti ad una diversa rappresentazione dei costi e dei ricavi per effetto della valutazione del ruolo *principal/agent*, senza impatti sul risultato consolidato di periodo e sul patrimonio netto consolidato del Gruppo al 1 gennaio 2018.

8. Imposte

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti, differite e anticipate. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude componenti che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

A partire dall'esercizio 2016, le società controllate Cairo Editore, Cairo Pubblicità, Diellesei in liquidazione, Cairo Publishing, La7 e Cairo Network hanno aderito al consolidato fiscale nazionale di Cairo Communication ai sensi dell'art. 117/129 del TUIR. Cairo Communication funge da società consolidante e determina una unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in una unica dichiarazione.

Nel corso dell'esercizio 2018 RCS MediaGroup S.p.A., quale consolidante, ha continuato ad avvalersi dell'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale introdotto con il D.lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, con le società aderenti Trovoloro S.r.l., RCS Sport S.p.A., RCS Produzioni Padova S.p.A., Sfera Service S.r.l., Blei S.r.l. in liquidazione, RCS Edizioni Locali S.r.l., RCS Produzioni S.p.A., RCS Digital Ventures S.r.l., Digicast S.p.A., Digital Factory S.r.l., RCS Produzioni Milano S.p.A., Editoriale del Mezzogiorno S.r.l. e infine le società RCS Sports & Events S.r.l. e Mybeautybox S.r.l.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali riferite a imposte anticipate o a futuri benefici fiscali



sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività in considerazione della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Gli effetti, ove rilevanti, di variazioni di aliquote fiscali o di norme tributarie sono descritti nelle note esplicative. Le attività e le passività fiscali differite sono esposte per il saldo netto quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

9.
Utile per azione

Sono iscritti a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che i relativi benefici economici futuri possano essere realizzati dal Gruppo.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Immobili	3% – 20%
Attrezzatura varia	12% – 25%
Impianti e macchinari	5% – 20%
Altri beni	10% – 50%

10.
Immobili, impianti e macchinari

I terreni non vengono assoggettati ad ammortamento.

Nel primo anno le aliquote applicate tengono conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno, l'ammortamento inizia quando le attività sono pronte per l'uso.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata del contratto del bene di terzi.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o svalutato integralmente quando non sussista alcun beneficio economico futuro atteso dal suo uso o



dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il trattamento contabile dei beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, per ciò che riguarda gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, è in linea con quanto indicato nel principio IAS 17. Il citato principio internazionale prevede che tali beni siano iscritti tra i beni di proprietà al costo e vengano ammortizzati, come sopra esposto, sulla base della vita utile stimata con gli stessi criteri delle altre immobilizzazioni materiali.

La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo a deduzione del debito, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone, sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico.

Tale principio viene applicato anche nel caso di beni affittati per i quali ricorrano le particolari condizioni previste dallo IAS 17, tra le quali le più rilevanti sono di seguito illustrate:

- l'attualizzazione dei canoni futuri previsti a contratto risulta sostanzialmente maggiore o uguale al *fair value* del bene stesso;
- la durata del contratto di locazione supera tre quarti della vita utile del bene stesso.

11. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari detenuti per conseguire canoni di locazione, per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, ad eccezione della componente relativa ai terreni, sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti in ogni singolo periodo sulla base della vita utile stimata.

I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo se sono attendibilmente stimabili e potranno essere recuperati tramite futuri benefici economici attesi ad essi associabili.

Gli investimenti immobiliari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo successivo.

12. Attività immateriali

Sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllabile dal Gruppo e che l'uso della attività genererà probabili benefici economici in futuro.

Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento e costi di ricerca.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

La voce "avviamento" si riferisce al maggior valore attribuito in sede di primo consolidamento di una partecipazione o identificato in via residuale dall'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili di alcune società controllate alla data di acquisizione.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita non vengono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche per identificare eventuali perdite di valore, così come descritto nel paragrafo "Perdite di valore di attività". Qualora i flussi di cassa attesi attualizzati non permettano il recupero dell'investimento iniziale, l'attività iscritta viene congruamente svalutata.



Il maggior valore attribuito ad una attività immateriale a vita definita, iscritto in applicazione dell'IFRS 3 a seguito dell'acquisizione di una partecipazione in sede di primo consolidamento, viene ammortizzato se riferito ad immobilizzazioni a vita utile definita. Qualora il maggior valore sia attribuito ad immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, non viene ammortizzato. Tali attività sono assoggettate ad *impairment test*, così come previsto dallo IAS 36.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	da 3 a 5 anni
Programmi software	da 3 a 5 anni
Testate	da 10 a 30 anni o indefinita
Diritti televisivi	secondo il periodo di disponibilità
Altre immobilizzazioni immateriali	da 2 a 10 anni

Le testate a vita utile definita sono ammortizzate in un periodo tra i dieci anni e i trent'anni dalla data dell'acquisto in funzione della loro residua possibilità di utilizzo. Tale periodo di ammortamento viene riesaminato periodicamente alla luce dell'andamento economico prospettico delle partecipate che detengono le testate.

I diritti pluriennali (di durata superiore a 12 mesi) di utilizzazione televisiva di film, serie, telefilm, cartoni animati, concerti classici, corti, documentari, reportage e simili, compresi gli oneri accessori (doppiaggio, edizioni e materiali), e ivi compresi quelli inseriti all'interno di produzioni, acquistati mediante contratto di licenza, vengono iscritti nella voce "diritti televisivi" ed ammortizzati in quote costanti annuali nel periodo della loro disponibilità stabilito dal contratto di licenza a partire dall'esercizio in cui sono disponibili e pronti per l'uso. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore residuo viene interamente addebitato a conto economico nel periodo in cui si è verificato l'ultimo passaggio.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

Sono iscritti nelle immobilizzazioni in corso i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di attività immateriali, per le quali non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto o riguardanti progetti non ancora completati. Le immobilizzazioni in corso rimangono iscritte in tale voce fino al momento della loro utilizzazione economica: da tale momento sono riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle attività immateriali ed ammortizzate.

Le immobilizzazioni in corso sono assoggettate ad *impairment test*, così come previsto dallo IAS 36.

Gli oneri finanziari sono capitalizzati nel valore contabile delle attività immateriali acquisite ove richiedano un rilevante periodo di tempo prima di essere pronte per l'uso.

La società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita, delle attività immateriali in corso, delle partecipazioni e delle testate a vita utile indefinita, e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore, la recuperabilità del valore contabile delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali a vita utile definita, al fine di determinare se tali attività

13.
Perdita di valore di attività
non finanziarie



possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il *fair value* è determinato con riferimento ai prezzi di mercato. In assenza di valori di mercato vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene (o da un'aggregazione di beni, c.d. *cash generating unit*).

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e nei limiti del valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore, al netto degli eventuali ammortamenti.

Il valore recuperabile dei marchi/testate quotidiane italiane e spagnole e dell'avviamento derivante dalla *business combination* del Gruppo RCS è stato determinato, con il supporto di un esperto indipendente, in termini di valore d'uso:

- per i marchi/testate quotidiane italiane e per l'avviamento derivanti dalla *business combination* del Gruppo RCS, sulla base del budget 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS in data 6 marzo 2019. I flussi di cassa desumibili dal budget 2019, conformi alle disposizioni del principio IAS 36, sono stati proiettati a fini valutativi costanti in termini nominali (tasso di crescita $g = 0$). Tali flussi sono stati quindi attualizzati sulla base di un tasso definito quale costo medio ponderato del capitale WACC (pari al 7,81% per i marchi/testate quotidiane italiane e al 7,85% per l'avviamento). Il budget 2019 è stato inoltre confrontato e confermato nella sua ragionevolezza con il piano 2019-2021 di RCS. Dall'analisi svolta non sono emerse evidenze di perdite di valore;
- per i marchi/testate quotidiane spagnole El Mundo, Marca ed Expansion, sulla base dei flussi di cassa previsionali 2019-2023 che, per il primo anno di previsione esplicita corrispondono ai dati del budget 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial in data 28 febbraio 2019 e, per gli anni successivi, sono stati sviluppati sulla base del Piano di Unidad Editorial approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2019. I flussi di cassa previsionali 2019-2023, proiettati a fini valutativi costanti in termini nominali (tasso di crescita $g = 0$), sono stati attualizzati ad un tasso considerato rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (WACC pari al 7,93%). Dall'analisi svolta non sono emerse evidenze di perdite di valore.

I valori ottenuti sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività, facendo variare il tasso di attualizzazione (*WACC*) e il tasso di crescita del valore finale (g), con variazioni discrete di 50 *basis points*, e riducendo i valori dell'Ebitda previsti nel periodo e ricompresi nel valore finale del -15%. In nessuno degli scenari considerati si evidenziano perdite di valore.

Con riferimento alle testate quotidiane spagnole *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion*, alle quali nell'ambito della *business combination* del Gruppo RCS era stato attribuito un *fair value* corrispondente al valore iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo RCS alla data di acquisizione, l'*impairment test* è stato predisposto in via autonoma anche da RCS con l'assistenza di una primaria società di consulenza senza evidenziare situazioni di perdita di valore.

Anche per il valore di iscrizione degli avviamenti riconducibili alle *cash generating unit* rappresentate dal settore editoriale periodici di Cairo Editore e dal settore concessionarie non sono emerse dai *test* evidenze di perdite di valore.

I crediti, ad eccezione dei crediti commerciali, e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, oltre, nel solo caso di un'attività finanziaria classificata al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, gli oneri accessori di acquisizione. I crediti commerciali al momento della rilevazione iniziale sono valutati al prezzo stabilito nell'operazione. Il *management* determina la classificazione delle attività finanziarie secondo i criteri definiti dall'IFRS 9 e come richiesto dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle seguenti categorie:

- al costo ammortizzato: la valutazione dei crediti e altre attività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Le perdite sono iscritte a conto economico al manifestarsi di perdite di valore o quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati. I crediti sono assoggettati ad *impairment* e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo (*fair value*), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo svalutazione portato a diretta detrazione del valore dell'attività.

I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici (*expected losses*).

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il Gruppo evidenzia in questa categoria prevalentemente attività con scadenza entro i dodici mesi iscritte al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato. Nel caso in cui il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, si considera presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico il relativo sconto.

I finanziamenti e crediti denominati in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

- al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI): gli altri strumenti di capitale non correnti (*ex available for sale*) sono rilevati inizialmente al costo (*fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio) incrementato degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili agli stessi. Il Gruppo, non essendo operativo nel *trading* azionario, ha adottato l'opzione di presentare nelle altre componenti di conto economico complessivo le successive variazioni del *fair value* dell'investimento. Pertanto solo i dividendi sono rilevati a conto economico a meno che non rappresentino chiaramente un rimborso dell'investimento. Le variazioni di *fair value* e eventuali plusvalenze e minusvalenze in fase di cessione della partecipazione sono rilevati a conto economico complessivo e non transitano mai dal conto economico. Poiché tale opzione può essere esercitata investimento per investimento, eventuali eccezioni in fase di prima iscrizione verranno evidenziate nella nota di commento alla voce.

Tutti gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale devono essere valutati al *fair value*.

In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili, oppure utilizzando altre tecniche di valutazione quali ad esempio valutazioni reddituali o basate sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati (*Discounted Cash Flow*).



Limitatamente a poche circostanze, tuttavia, il costo può rappresentare una stima adeguata del *fair value* se, per esempio, le più recenti informazioni disponibili per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*. Il costo non è mai la migliore stima del *fair value* per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale quotati.

Dal momento che il Gruppo non è operativo nel trading azionario, gli altri strumenti di capitale non correnti sono costituiti dagli investimenti in strumenti rappresentativi del capitale inferiori al 20% nei quali il Gruppo non esercita un'influenza significativa.

- al *fair value* rilevato nel risultato dell'esercizio (FVTPL): la valutazione delle attività finanziarie, che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico è determinata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione generalmente accettate e basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività classificate in questa categoria sono iscritti a conto economico. Al 31 dicembre 2018 il Gruppo non detiene attività finanziarie, che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al *fair value*.

15.
Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli sconti e abbuoni, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto dei prezzi di mercato, degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere e dei costi diretti di vendita. Il valore delle rimanenze è rettificato tramite l'iscrizione di specifico fondo svalutazione per tenere conto di fenomeni di lento rigiro e obsolescenza.

16.
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce comprende il denaro in cassa, i depositi bancari a vista ed altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.
Sono iscritti al valore nominale.

17.
Patrimonio netto

Azioni proprie

Sono valutate con il metodo del costo storico ed iscritte in diminuzione tra le voci del patrimonio netto. Il risultato derivante da successive vendite viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti o dal Consiglio di Amministrazione nel caso di acconto sul dividendo ai sensi dell'articolo 2433-bis del Codice Civile.



Il trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il Trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono attualizzati. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni. Per effetto dell'Emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti sono rilevati nel conto economico, mentre l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

18.
Benefici ai dipendenti successivi
al rapporto di lavoro

I fondi rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono rilevati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

19.
Fondi rischi ed oneri

I "Debiti e altre passività" comprendono i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche nonché le altre passività.

I debiti e le passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* che sostanzialmente coincide con gli importi incassati al netto dei costi dell'operazione. Il management determina la classificazione delle passività finanziarie secondo i criteri definiti dall'IFRS 9 e ripresi dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le passività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IFRS 9. In particolare il Gruppo ha classificato i propri debiti e le altre passività nella categoria del costo ammortizzato, ad eccezione degli strumenti derivati per i quali si rinvia al paragrafo specifico, applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi è adottato il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

Qualora i contratti di finanziamento prevedano dei *covenants* e si verifichi il mancato rispetto degli stessi, e tale situazione non venga sanata prima della chiusura dell'esercizio, la quota a lungo termine di tale finanziamento viene classificata come debito corrente.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

20.
Debiti ed altre passività



21.
Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria “Derivati di copertura” se soddisfano i requisiti per l’applicazione del c.d. *hedge accounting*, altrimenti, pur essendo effettuati con intento di gestione dell’esposizione al rischio, sono rilevati come “Derivati non di copertura”.

Coerentemente con quanto consentito dall’IFRS 9, il Gruppo si è avvalso dell’opzione di continuare ad applicare le modalità ed i requisiti stabiliti per l’*hedge accounting* dallo IAS 39, precedentemente in vigore, e così definire la relazione di efficacia della copertura relativa allo strumento finanziario derivato. In particolare gli strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le modalità adottate dal Gruppo per l’*hedge accounting*, solo quando la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura è elevata (c.d. test di efficacia).

L’efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all’inizio dell’operazione sia periodicamente, con cadenza trimestrale o almeno ad ogni data di riferimento del bilancio, ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell’elemento coperto (*dollar offset method*) per il test di efficacia retrospettivo; la metodologia applicata per lo svolgimento del test di efficacia prospettico prevede la costruzione dei *cash flow* scontati aggregata per anno dello strumento coperto e del derivato designato a copertura (metodo della regressione).

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la parte efficace delle variazioni del *fair value* dei derivati è rilevata tra le componenti di conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte inefficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nel risultato d’esercizio. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l’operazione era stata accesa, o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da *cash flow hedge* a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Indipendentemente dal tipo di classificazione gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato, quali, fra le altre, il *discounted cash flow*, la metodologia dei tassi di cambio *forward*, la formula di Black-Scholes e sue evoluzioni).

In particolare, tale valore è determinato avvalendosi di appositi strumenti di *pricing* alimentati sulla base dei parametri di mercato (i.e. tassi di interesse, di cambio e volatilità), rilevati alle singole date di valutazione e confrontati con quanto comunicato dalle controparti.

22.
Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull’esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime riguardano principalmente gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza magazzino, per rese editoriali, la valutazione delle partecipazioni, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, imposte, fondi rischi ed oneri e passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportata sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che il permanere di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, per i quali al momento resta ancora incerto il periodo di tempo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono le attività immateriali (inclusi gli avviamenti), i fondi svalutazione crediti e magazzino, le imposte anticipate e differite, i fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro ed i fondi rischi ed oneri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Determinazione del valore recuperabile delle attività non correnti

Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività immateriali anche in assenza di segnali di *impairment*, per accertare che siano iscritte ad un valore non superiore a quello recuperabile. Quando si evidenziano indicatori di svalutazione sono inoltre tempestivamente rivisti i valori di carico di immobili e impianti. Più precisamente gli avviamenti relativi alle *cash generating unit* e le attività immateriali a vita utile indefinita vengono valutati con cadenza almeno annuale anche in assenza di indicatori di *impairment*.

Il valore recuperabile degli avviamenti definito da ciascun *impairment test* è sensibile a variazioni delle assunzioni utilizzate quali il tasso di crescita dei ricavi, le variazioni dell'EBITDA previste, i parametri valutativi, riferiti al tasso di attualizzazione (WACC) ed alla costanza delle proiezioni finanziarie oltre il periodo di piano (g uguale a zero, in termini nominali). Il WACC è a sua volta sensibile alle variazioni delle proprie componenti, tra cui il *risk free rate* che sintetizza il rischio paese.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dei modelli previsionali delle perdite attese, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

È comunque possibile che il perdurare di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.



Imposte anticipate

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore recuperabile delle attività fiscali differite è rivisto periodicamente in funzione degli imponibili futuri riflessi nei più recenti piani del Gruppo.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto.

23.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Qualora sia stata istituita una designata relazione di copertura di *fair value* tra uno strumento di copertura e un elemento coperto in valuta, si applica il trattamento per gli strumenti di copertura indicato nella voce "Strumenti finanziari derivati".

I bilanci delle controllate estere espressi in valuta diversa dall'euro, in sede di consolidamento, vengono convertiti adottando per i dati patrimoniali il cambio puntuale a fine esercizio e per le componenti di reddito del conto economico il cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio risultanti vengono iscritte in una riserva separata di patrimonio denominata Riserva di Conversione.

24.

Gestione dei rischi

I principali rischi fiscali, legali e finanziari a cui il Gruppo Cairo Communication è esposto, nonché le politiche poste in essere dal management per la gestione degli stessi, sono esposti nella Nota 36. Per quanto concerne i rischi operativi e di business si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2018

• **IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti**

Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2014, emendato nell'aprile del 2016 ed omologato dalla Commissione Europea nel settembre 2016, introduce un quadro generale per stabilire se, quando e in quale misura, avviene la rilevazione dei ricavi. In particolare il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio sostituisce i criteri di rilevazione enunciati nello IAS 18 – Ricavi, nello IAS 11 – Lavori su ordinazione, nell'IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela, nell'IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili, nell'IFRIC 18 – Cessioni di attività da parte della clientela e nel SIC-31 Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari.

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti a decorrere dal 1 gennaio 2018, con il metodo del *cumulative effect approach*, che consente di evitare la riesposizione dei periodi presentati nell'informazione comparativa e di rilevare gli effetti derivanti dalla prima applicazione del nuovo principio nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

Gli effetti dell'applicazione di tale nuovo principio sono sostanzialmente circoscritti ad una diversa rappresentazione dei costi e dei ricavi per effetto della valutazione del ruolo *principal/agent*, senza impatti sul risultato consolidato di periodo e sul patrimonio netto consolidato del Gruppo al 1 gennaio 2018. Tale diversa rappresentazione attiene sia alle attività di distribuzione, sia alle attività di organizzazione e pubblicitarie legate agli Eventi Sportivi, nonché, ad alcuni contratti di concessione pubblicitaria.

Le attività di distribuzione sono prevalentemente svolte da società esterne al perimetro di consolidamento, aventi funzione di *agent* rispetto alle società del Gruppo. Il relativo aggio di distribuzione precedentemente iscritto a decremento dei ricavi lordi, con l'introduzione dell'IFRS 15 è stato riclassificato tra i costi del Gruppo. La vendita dei prodotti editoriali viene pertanto espressa al lordo di tale componente con un effetto positivo sui ricavi di Euro 131,1 milioni al 31 dicembre 2018.

Per quel che concerne le attività di organizzazione e pubblicitarie legate agli Eventi Sportivi, nonché ad alcuni contratti di concessione pubblicitaria per editori terzi e distribuzione di prodotti editoriali di terzi, con l'applicazione del nuovo principio IFRS, è stato riconosciuto alle società interessate del Gruppo il ruolo di *agent* e pertanto sono stati nettati i ricavi per esprimere su queste attività la sola componente di ricavo realizzata dal Gruppo con un effetto negativo sui ricavi di Euro 24,3 milioni al 31 dicembre 2018.

In conformità con quanto disposto dal metodo del *cumulative effect approach*, si evidenzia che l'applicazione dell'IFRS 15 ha comportato per l'esercizio 2018: (i) un incremento dei ricavi netti di Euro 106,8 milioni (riconducibile a maggiori ricavi da vendita pubblicazioni per Euro 136,5 milioni per la rettifica dell'aggio di distribuzione, a minori ricavi relativi alla distribuzione di prodotti editoriali di terzi per Euro 5,4 milioni, a minori ricavi pubblicitari per Euro 11,6 milioni e a minori ricavi diversi per Euro 12,7 milioni) e (ii) un corrispondente incremento dei costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo (Euro 19,7 milioni) e dei costi per servizi (Euro 87,1 milioni).

- **IFRS 9 – Strumenti finanziari**

Il principio IFRS 9, emesso dallo IASB nel luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea nel novembre 2016, sostituisce lo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione



degli strumenti finanziari, compreso un nuovo modello per il calcolo della riduzione di valore delle attività finanziarie che copre anche le perdite attese e nuove disposizioni generali per la contabilizzazione delle operazioni di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39 e nuove indicazioni sulla rimodulazione dei contratti di finanziamento. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Sono esclusi dall'applicazione retrospettica gli elementi che sono già stati eliminati alla data di prima applicazione. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni. In tale ambito è prevista comunque la facoltà per le imprese di continuare ad aderire alle disposizioni dello IAS 39.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, attività detenute fino a scadenza, finanziamenti e crediti e attività disponibili per la vendita, sono eliminate.

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 9 Strumenti finanziari a decorrere dal 1 gennaio 2018, avvalendosi dell'esenzione che consente di non rideterminare le informazioni comparative degli esercizi precedenti relative ai cambiamenti di classificazione e di valutazione comprese le perdite per riduzione di valore. Le differenze dei valori contabili delle attività e passività finanziarie derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 sono rilevate negli utili portati a nuovo del 1° gennaio 2018. Inoltre con riferimento alle disposizioni di *hedge accounting* il Gruppo intende continuare ad applicare le disposizioni dello IAS 39.

L'effetto sul patrimonio netto iniziale è pari a una riduzione di Euro 0,9 milioni al netto dell'effetto fiscale (Euro 0,6 milioni sul patrimonio netto del Gruppo) come conseguenza di una riduzione dei crediti di Euro 1,2 milioni, senza peraltro significative modifiche dei dati economici dell'esercizio 2018. In particolare la rettifica a riduzione degli utili portati a nuovo si riferisce all'iscrizione di ulteriori, e possibili, perdite per riduzione delle attività finanziarie, derivanti dall'applicazione del modello previsionale della perdita attesa sui crediti (*expected credit loss*) introdotto dall'IFRS 9, in sostituzione del modello delle perdite sostenute (*incurred credit loss*) previsto dallo IAS 39. Sulla base di tale nuovo modello anche le attività finanziarie non scadute, per le quali non vi è evidenza di un avvenuto deterioramento, sono state analizzate. A questo scopo i relativi saldi sono stati suddivisi per caratteristiche di credito comuni quali: classi di rating, settore di appartenenza e area geografica, per evidenziare qualsiasi segnale di possibile futura sofferenza. Sulla base di queste valutazioni sono state identificate percentuali di svalutazione per ciascuna classe di *rating* riferite a crediti commerciali, altri crediti, crediti finanziari e disponibilità liquide. Tali percentuali rappresentano il punto di vista del Gruppo circa le perdite attese nei 12 mesi successivi.

Le modifiche dei termini contrattuali di una passività finanziaria o di una parte di essa di natura "sostanziale" dà luogo, sia attualmente con l'IFRS 9 sia precedentemente con lo IAS 39, ad una *derecognition* contabile della passività finanziaria mentre il trattamento contabile di una modifica non sostanziale, secondo quanto previsto dell'IFRS 9, prevede si debba ricalcolare il valore lordo della passività finanziaria e rilevarlo in conto economico.

In data 10 ottobre 2018 RCS Mediagroup S.p.A. ha sottoscritto con il Pool di Banche un accordo modificativo del Contratto di Finanziamento in essere a condizioni migliorative come descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio". Tale rinegoziazione non comporta una *derecognition* della passività finanziaria avendo natura non "sostanziale".



L'effetto delle modifiche calcolato come sopra descritto ha originato un provento di Euro 3 milioni registrato a conto economico tra i proventi finanziari (non ci sarebbe invece stato nessun impatto se si fosse applicato quanto disposto in precedenza dallo IAS 39).

In base ai nuovi criteri di classificazione, gli investimenti in titoli di capitale il cui *fair value* al 31 dicembre 2017 era pari a Euro 3 milioni, precedentemente classificati come attività disponibili per la vendita, sono ora iscritti nella voce "Altri strumenti di capitale non correnti" e valutati al *fair value*. Il Gruppo ha deciso per ogni strumento di capitale se tale valutazione a *fair value* dovrà transitare al conto economico (FVTPL) o al conto economico complessivo (FVOCI). Tale opzione esercitata per ciascun strumento di capitale ha natura definitiva.

Di seguito si riporta un riepilogo tra le poste finanziarie classificate e valutate secondo lo IAS 39 e secondo l'IFRS 9:

Categorie di strumenti finanziari	Classificazione		Importo (*)		Differenza	Impatto sul patrimonio netto del Gruppo al 1 gennaio 2018
	IAS 39	IFRS 9	IAS 39 31/12/17	IFRS 9 01/01/18		
<i>Attività finanziarie non correnti:</i>						
Altri strumenti di capitale non correnti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	FVOCI	3,0	2,9	(0,1)	-
Altri strumenti di capitale non correnti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	FVTPL	-	0,1	0,1	-
Crediti finanziari non correnti	Crediti e finanziamenti	Costo ammortizzato	3,8	3,8	-	-
Altre attività non correnti	Crediti e finanziamenti	Costo ammortizzato	2,1	2,1	-	-
<i>Attività finanziarie correnti:</i>						
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	Costo ammortizzato	333,4	332,2	(1,2)	(0,6)
Crediti diversi e altre attività correnti	Crediti e finanziamenti	Costo ammortizzato	19,5	19,5	-	-
Crediti finanziari correnti	Crediti e finanziamenti	Costo ammortizzato	0,9	0,9	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Crediti e finanziamenti	Costo ammortizzato	128,1	128,1	-	-
<i>Passività finanziarie non correnti:</i>						
Debiti e passività non correnti finanziarie	Altre passività finanziarie	Costo ammortizzato	319,1	319,1	-	-
<i>Passività finanziarie correnti:</i>						
Debiti verso banche	Altre passività finanziarie	Costo ammortizzato	16,8	16,8	-	-
Debiti finanziari correnti	Altre passività finanziarie	Costo ammortizzato	55,1	55,1	-	-
Debiti commerciali	Altre passività finanziarie	Costo ammortizzato	324,9	324,9	-	-
Debiti diversi e altre passività non correnti	Altre passività finanziarie	Costo ammortizzato	67,4	67,4	-	-
Derivati di copertura	Fair value - strumenti di copertura	Fair value - strumenti di copertura	1,1	1,1	-	-

(*) Valori per ogni classe identificata dallo IAS 39 classificati in conformità all'IFRS 7



- ***Emendamento al principio IFRS 4: Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti Assicurativi***

Nel settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 4 Contratti Assicurativi”. Tale emendamento, omologato dalla Commissione Europea nel novembre 2017, è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 e la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi che sostituisce l'IFRS 4 (IFRS 17).

Le modifiche all'IFRS 4 autorizzano le entità che svolgono prevalentemente attività assicurative a rinviare al 1° gennaio 2021 la data di applicazione dell'IFRS 9 e continuare a utilizzare il principio contabile internazionale IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. Le modifiche all'IFRS 4 consentono inoltre alle entità che emettono contratti assicurativi di rimuovere dall'utile (perdita) di esercizio, riclassificando a patrimonio netto (OCI), una parte delle asimmetrie contabili aggiuntive e della volatilità temporanea che potrebbero apparire quando applicano l'IFRS 9 prima dell'attuazione dell'IFRS 17.

- ***Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2014-2016***

In data 8 dicembre del 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2014-2016” omologato dalla Commissione Europea nel febbraio del 2018. Le principali modifiche riguardano:

- ***IFRS 1: Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*** – Le modifiche eliminano alcune esenzioni previste dall'IFRS 1, in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene oramai superato.
- ***IAS 28: Partecipazioni in società collegate e joint venture*** – L'emendamento chiarisce che per una società di investimento in capitale di rischio o altra entità così qualificata l'opzione per misurare gli investimenti in società collegate e joint venture mediante valutazione al *fair value* rilevato a conto economico (piuttosto che mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. Le entità che non sono entità di investimento possono valutare, le partecipazioni in collegate e *joint venture* che sono entità di investimento, con il metodo del patrimonio netto, mantenendo le valutazioni al *fair value* fatte da queste ultime con riferimento ai propri investimenti.

- ***Emendamento all'IFRS 2: Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni***

Nel giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 2, omologate dalla Commissione Europea nel febbraio del 2018, “*Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni*”, che hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Il Gruppo al 31 dicembre 2018 non ha in essere operazioni ascrivibili a tale fattispecie.

- ***Emendamento allo IAS 40 Investimenti Immobiliari: Trasferimenti di Investimenti Immobiliari***

Nel dicembre del 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Emendamento allo IAS 40 Investimenti Immobiliari: Trasferimenti di Investimenti Immobiliari” che chiarisce le disposizioni relative ai cambiamenti nell'utilizzo di un bene che portano a qualificare un bene che non costituisce un investimento immobiliare come tale o viceversa. In base a

queste modifiche, un'entità deve riclassificare un bene tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando il bene rispetta o cessa di rispettare la definizione di "investimento immobiliare" e c'è stato un evidente cambiamento nell'utilizzo del bene. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Le nuove disposizioni non hanno comportato impatti alla Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo al 31 dicembre 2018.

- **IFRIC Interpretazione 22: Operazioni in valuta estera e importi pagati in anticipo**

Nel dicembre del 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRIC Interpretazione 22 Operazioni in valuta estera e importi pagati in anticipo" al fine di fornire indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'adozione di tale interpretazione ha comportato per il Gruppo un effetto immateriale sul risultato netto dell'esercizio 2018.

- **IFRS 16 - Leases**

Nel gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 Leases. Il nuovo principio, omologato dalla Commissione Europea nell'ottobre del 2017, stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario senza distinzione fra leasing operativo e leasing finanziario. In particolare prevede l'iscrizione del diritto di uso (right of use) dell'attività sottostante nell'attivo di stato patrimoniale con contropartita un debito finanziario. Il principio fornisce la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i beni di modico valore unitario (vale a dire i contratti di leasing aventi ad oggetto delle attività di valore inferiore a 5 mila dollari) e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio introduce un criterio basato sul controllo dell'uso di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti:

- l'identificazione del bene concesso in uso (vale a dire senza un diritto di sostituzione dello stesso da parte del locatore);
- il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene;
- il diritto di stabilire come e per quale scopo utilizzare il bene.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata. È possibile con la prima applicazione utilizzare il metodo *full retrospective* (con rideterminazione delle informazioni comparative) o *modified retrospective* (con effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili riportati a nuovo al 1° gennaio 2019 senza rideterminare le informazioni comparative).

Il Gruppo applicherà il principio a partire dal 1° gennaio 2019.

Attualmente il Gruppo ha ultimato l'analisi dei contratti potenzialmente interessati da questo principio. Tali contratti sono circa 800, prevalentemente sottoscritti in Italia e riconducibili a circa 50 diversi soggetti. Tra questi contratti circa 230 sono definibili come contratti *short term* o *low value leases* e per essi ci si è avvalsi della facoltà di non applicare le disposizioni di rilevazione e valutazione previste dall'IFRS 16.

**Principi contabili,
emendamenti ed
interpretazioni omologati
dall'UE ed applicabili
dall'esercizio che inizia il 1°
gennaio 2019**



In relazione ai contratti short-term lease si segnala che riguardano essenzialmente le classi di attività: automezzi e attrezzature d'ufficio.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

I restanti contratti sono prevalentemente riconducibili ad affitti di immobili e di auto aziendali ad uso dei dipendenti. Infine alcuni contratti minori (per importi, per durata e per numerosità) si riferiscono a locazioni operative di impianti e macchinari, mobili e macchine d'ufficio.

La Società nello svolgere le proprie analisi ha identificato le componenti dei contratti o i contratti stessi la cui locazione è riconducibile ad un contratto di servizi o ad una concessione di licenza ed ha applicato a queste fattispecie le disposizioni dell'IFRS 15, escludendole dall'ambito dell'IFRS 16.

Non sono state identificate operazioni di vendita e retrolocazione.

Il metodo di transizione che verrà adottato dalla Società in qualità di locatario consiste nel sopra citato *modified retrospective*. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Sono in corso valutazioni, limitatamente ad alcuni contratti di affitto di immobili, in merito alla possibile valorizzazione (in deroga al metodo di transizione generalmente applicato dalla Società), del diritto d'uso applicando l'attualizzazione fin dalla data di decorrenza dei contratti pur mantenendo il medesimo IBR utilizzato per il calcolo della passività finanziaria. Questo trattamento contabile (detto *cherry picking*) al 1° gennaio 2019 comporterebbe un impatto a decremento del patrimonio netto come conseguenza della differenza emergente tra il diritto d'uso, così calcolato e la passività finanziaria. La stima di tale impatto è pari a circa Euro 16 milioni.

La passività finanziaria emergente dall'applicazione del metodo *modified retrospective* è stata attualizzata utilizzando un IBR (*Incremental Borrowing Rate*) coerente con la *maturity* dei contratti sottostanti. Gli IBR così differenziati variano da poco meno dell'1% fino a poco meno del 2,5%.

Il management nell'applicare il metodo di contabilizzazione dei *lease* ha anche valutato la definizione del *lease term* ovvero la durata dei contratti stessi, identificando il periodo non annullabile del leasing (*non cancellable period*) e integrandolo per tener conto di eventuali opzioni di proroga il cui esercizio è ragionevolmente certo.

I leasing iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2018 in applicazione dello IAS 17, sono stati analizzati per verificare se applicando le nuove disposizioni dell'IFRS 16 avrebbero dovuto subire modifiche in relazione alla loro durata o a eventuali componenti di *service obligation* incluse nei contratti stessi, concludendo che le modalità con le quali tali leasing sono riflessi nel bilancio al 31 dicembre 2018, non subiranno modifiche di trattamento nel 2019.



La passività finanziaria stimata emergente dall'applicazione dell'IFRS 16, calcolata come sopra descritto risulta pari a circa 220 milioni. Tale importo è comprensivo degli effetti della locazione del complesso immobiliare di via Solferino, fermo quanto commentato alla successiva Nota 36 "Impegni, rischi ed altre informazioni".

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione senza tener conto delle valutazioni in corso in merito alla possibile applicazione del cosiddetto *cherry picking*:

Descrizione	Impatti alla data di transizione
Milioni di Euro	1 gennaio 2019
ATTIVITÀ	
Diritti d'uso beni immobili	197
Diritti d'uso impianti e macchinari	-
Diritti d'uso attrezzature	-
Diritti d'uso automezzi	8
Diritti d'uso altri beni	15
Totale attività non correnti	220
TOTALE ATTIVITÀ	220
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	
Utili a nuovo	-
Totale patrimonio netto di gruppo	-
Passività finanziarie per lease non correnti	193
Totale passività non correnti	193
Passività finanziarie per lease correnti	27
Totale passività correnti	27
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	220

Si fa presente che gli effetti stimati dell'adozione dell'IFRS 16 come sopra commentati potranno subire delle modifiche fino alla presentazione del primo bilancio d'esercizio della Società che comprende la data di prima applicazione, anche in funzione del successivo emergere di orientamenti su alcune fattispecie maggiormente esposte ad interpretazioni della norma, nonché per la messa a regime delle implementazioni delle soluzioni informatiche individuate a sostegno dei processi aziendali interessati.



Di seguito, come richiesto da ESMA nel Public Statement datato 26 ottobre 2018, si fornisce un raccordo tra gli impegni per *lease* operativi il cui valore è riportato nella successiva [Nota 36](#) come richiesto dallo IAS 17 e la passività emergente applicando l'IFRS 16.

Descrizione	Impatti alla data di transizione
Milioni di Euro	1 gennaio 2019
ATTIVITÀ	
Impegni per lease operativi al 31 dicembre 2018	282
Impegni per lease payment - opzioni di rinnovo	16
Riduzione per esenzione - <i>short term lease</i>	(1)
Riduzione per esenzione - <i>low value asset</i>	-
Riduzione per servizi no IFRS 16 inclusi nei contratti di lease (<i>service components</i>)	-
Incremento per componenti variabili dei canoni	-
Altre variazioni (*)	(49)
Valore lordo passività derivante da lease al 1 gennaio 2019 - prima dell'applicazione dell'IFRS 16	247
Attualizzazione	(27)
Passività derivanti da lease al 1 gennaio 2019 - prima dell'applicazione dell'IFRS 16	220
Valore attuale dei leasing finanziari al 31 dicembre 2018 ex IAS 17	4
Passività derivanti da lease al 1 gennaio 2019	224

(*) Si riferiscono a canoni relativi a contratti non rientranti in ambito IFRS 16.

- ***Emendamento all'IFRS 9 - Strumenti finanziari: Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa***

Nell'ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 9 "Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa" omologate dalla Commissione Europea nel marzo del 2018. Tali modifiche, con lo scopo di chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9, consentono la misurazione al costo ammortizzato o al *fair value through other comprehensive income* (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "*negative compensation*". Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019.

- ***IFRIC 23 - Incertezze in merito alle imposte sul reddito***

L'interpretazione IFRIC 23 - Incertezze sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, pubblicata dallo IASB nel giugno del 2017 è stata omologata nell'ottobre 2018.

Tale interpretazione chiarisce come applicare i requisiti relativi alla rilevazione e alla valutazione di cui allo IAS 12 quando vi sia incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito.

L'IFRIC 23 si applica alle incertezze connesse alle imposte sul reddito. Non rientrano, pertanto, nell'ambito di applicazione eventuali incertezze connesse ad altre tasse e imposte (es. IVA, accise, ecc.).

Le incertezze in merito al calcolo delle imposte sul reddito non devono essere riflesse in bilancio in un fondo rischi ma devono essere incluse nel calcolo delle attività/passività per imposte correnti/differite.

Le attività connesse alle imposte sul reddito (es. pagamento di una cartella esattoriale per un contenzioso fiscale in corso) saranno mantenute in bilancio se è probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale adottato dall'entità. Non è necessario dimostrare che sia virtualmente certo il recupero dell'attività.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata

- **Emendamento allo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate: Long-term Interests in Associates and joint ventures**

Le modifiche allo IAS 28 *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*, pubblicate dallo IASB nell'ottobre 2017, sono volte a chiarire che è prevista l'applicazione dell'IFRS 9 anche ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture facenti parte, nella sostanza, dell'investimento netto nella società collegata o joint venture.

Lo IASB ha anche pubblicato un esempio che illustra come le previsioni dell'IFRS 9 e dello IAS 28 si applicano ai crediti a lungo termine in una società collegata o joint venture.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019.

- **Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2015-2017**

Nel dicembre del 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2015-2017". Le principali modifiche riguardano:

- **IFRS 3 - Business Combination e IFRS 11 - Joint Arrangements** - Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che quando un'entità ottiene il controllo di una joint operation, essa deve rideterminare il *fair value* dell'interessenza che precedentemente deteneva in questa joint operation. Le modifiche all'IFRS 11 chiariscono che quando un'entità ottiene il controllo congiunto di una joint operation, l'entità non ridetermina il *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta in tale joint operation.
- **IAS 12 - Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity** - Le modifiche proposte chiariscono come l'entità deve riconoscere eventuali effetti fiscali derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- **IAS 23 - Borrowing costs eligible for capitalization** - Le modifiche chiariscono che nel caso in cui i finanziamenti stipulati specificatamente per l'acquisto e/o costruzione di un *asset* restino in essere anche dopo che l'*asset* stesso sia pronto per il suo utilizzo o la vendita, tali finanziamenti cessano di essere considerati specifici e pertanto sono ricompresi nei finanziamenti generici dell'entità ai fini della determinazione del tasso di capitalizzazione dei finanziamenti.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019. È consentita l'applicazione anticipata.

- **Emendamento allo IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement**

Nel febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 19 "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement*" volte a chiarire come si determinano il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e gli interessi netti quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019. È consentita l'applicazione anticipata.

**Principi contabili,
emendamenti ed
interpretazioni non ancora
omologati dall'UE**



- **Emendamento all'IFRS 3 - Definition of a Business**
Nell'ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato *Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)* con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1 gennaio 2020. L'applicazione anticipata è consentita.
- **Emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 - Definition of Material**
Nell'ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato l'emendamento *Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)* che ha l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di supportare le società nella valutazione della significatività delle informazioni da includere in bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1 gennaio 2020. È tuttavia consentita l'applicazione anticipata.
- **IFRS 17: Contratti assicurativi**
Nel maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Contratti assicurativi che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Lo standard entra in vigore a partire dal 1 gennaio 2021, ma è consentita l'applicazione anticipata.
- **IFRS 14: Regulatory Deferral Accounts**
L'IFRS 14, emesso dallo IASB nel gennaio 2014, consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, i precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla *rate regulation*. L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha sospeso il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "*rate-regulated activities*". Si segnala che questo principio per il Gruppo non trova applicazione.
- **Emendamento all'IFRS 10 - Bilancio Consolidato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture**
Le modifiche apportate con l'emendamento emesso dallo IASB nel settembre 2014 affrontano l'incongruenza tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o ad una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB, con un'ulteriore rettifica del dicembre 2015, ha annullato la precedente data di prima applicazione prevista per il 1 gennaio 2016 decidendo di determinarla in seguito.

Note di commento delle voci di conto economico consolidato

Viene di seguito analizzato il contenuto delle principali componenti di ricavi e costi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Tutte le cifre indicate sono espresse in milioni di euro. I dati comparativi si riferiscono alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017.

A decorrere dal 1 gennaio 2018 il Gruppo ha adottato l'IFRS 15 – *Ricavi provenienti da contratti con i clienti* che ha comportato una diversa rappresentazione dei costi e dei ricavi per effetto della valutazione del ruolo *principal/agent*, senza alcun impatto sul risultato di periodo e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2018. Tale nuovo principio è stato adottato con il metodo del *cumulative effect approach* e, quindi, non applicandone le disposizioni al periodo presentato a fini comparativi. Conseguentemente, il conto economico del 2018 non è immediatamente comparabile con il conto economico del 2017. Nel 2018 l'applicazione dell'IFRS 15 ha comportato in particolare: (i) un incremento dei ricavi netti di Euro 106,8 milioni e (ii) un corrispondente incremento dei costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo (Euro 19,7 milioni) e dei costi per servizi (Euro 87,1 milioni).

Nella seguente tabella viene data evidenza dei ricavi operativi lordi, degli sconti di agenzia e dei ricavi operativi netti:

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Ricavi operativi lordi	1.299,5	1.186,2
Sconti agenzia	(75,4)	(76,8)
Ricavi operativi netti	1.224,1	1.109,4

1
Ricavi netti

I ricavi sono realizzati prevalentemente in Italia e Spagna. Per la suddivisione dei ricavi per settore di attività si rimanda alla successiva [Nota 13](#).

La composizione dei ricavi operativi lordi è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Pubblicità su reti televisive	151,0	143,0
Pubblicità su stampa, internet ed eventi sportivi	485,3	491,7
Altri ricavi per attività televisive	10,1	10,0
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	530,8	416,1
IVA assolta dall'editore	(6,8)	(6,3)
Ricavi diversi	129,2	131,7
Totale ricavi operativi lordi	1.299,5	1.186,2

I ricavi operativi lordi, pari ad Euro 1.299,5 milioni, presentano, al netto degli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 15 (maggiori ricavi per Euro 104,8 milioni), un incremento di Euro 8,5 milioni.



Come meglio descritto nella relazione degli amministratori sulla gestione, nel corso dell'esercizio:

- i ricavi diffusionali (inclusa la quota abbonamenti) sono pari a Euro 530,8 milioni, riconducibili per Euro 437,7 milioni al Gruppo RCS e per Euro 93,1 milioni ai periodici di Cairo Editore;
- la raccolta pubblicitaria lorda relativa alle testate del Gruppo, a siti del Gruppo e agli eventi sportivi è stata pari a Euro 485,3 milioni, riconducibile prevalentemente al Gruppo RCS (Euro 453,3 milioni) e ai periodici di Cairo Editore (Euro 25,5 milioni);
- la raccolta pubblicitaria lorda sui canali La7 e La7d è stata pari a complessivi Euro 149,2 milioni (Euro 137,8 milioni nel 2017), mentre il contributo dei canali *Digicast* di RCS è stato pari a Euro 1,8 milioni;
- al netto degli sconti di agenzia di Euro 75,4 milioni, i ricavi pubblicitari netti sono stati pari ad Euro 560,9 milioni, riconducibili al Gruppo RCS per Euro 405,8 milioni.

I ricavi diversi pari a Euro 129,2 milioni, includono principalmente i ricavi realizzati dall'emissione tramite il multiplex di proprietà della controllata Unidad Editorial di due canali televisivi, i ricavi derivanti dagli eventi sportivi e dalle attività di *direct marketing*, i ricavi legati alle attività di scommesse realizzate in Spagna attraverso la piattaforma di Marca Apuestas ed altri ricavi di natura operativa.

2

Altri ricavi e proventi

La voce "altri ricavi e proventi", pari ad Euro 25,9 milioni (Euro 26,1 milioni nel 2017), di cui Euro 18,2 milioni riconducibili al Gruppo RCS (Euro 20,9 milioni nel 2017), include ricavi da macero e vendita carta, addebiti di costi tecnici pubblicitari, affitti attivi, sopravvenienze attive e altre voci di ricavo diversi da quelli operativi.

Nella voce sono compresi Euro 2,6 milioni di proventi non ricorrenti realizzati da RCS Sport in seguito alla definizione transattiva di un giudizio.

3

Variazione delle rimanenze prodotti finiti

La voce, pari a Euro 0,3 milioni (negativa per Euro 0,3 milioni nel 2017), rappresenta gli effetti del normale processo di utilizzo dei prodotti finiti oggetto di commercializzazione da parte delle società del Gruppo.

L'andamento dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo è dettagliato come segue:

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Costi di acquisto carta	76,9	73,5
Materiale scenografico	0,1	-
Costi di acquisto prodotti finiti, gadget e materiali diversi	48,0	33,7
Totale consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	125,0	107,2

4
Consumi di materie prime,
sussidiarie e di consumo

La voce, pari a Euro 125 milioni, si riferisce principalmente alle attività editoriali di Cairo Editore e del Gruppo RCS e presenta, al netto degli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 15 (maggiori costi per Euro 19,7 milioni) un decremento di Euro 1,9 milioni. I costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo riconducibili al Gruppo RCS sono pari a Euro 103,9 milioni e, al netto degli effetti dell'IFRS 15, presentano un decremento di Euro 2,3 milioni rispetto al 2017.

Nella voce "costi per servizi" sono inclusi principalmente i costi diretti delle concessionarie, lavorazioni esterne del settore editoriale, consulenze e collaborazioni principalmente del borderò, costi relativi alla attività televisiva, costi promozionali e costi generali ed amministrativi. La composizione dei costi per servizi è la seguente:

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Costi diretti concessionaria	48,6	52,0
Costi tecnici	1,7	1,2
Prestazioni professionali, consulenze e altri costi amministrativi	27,6	32,9
Consulenze e collaborazioni editoriali	46,6	50,3
Lavorazioni esterne	89,6	95,0
Spese di trasporto	144,9	40,9
Programmi televisivi in appalto	22,7	20,9
Prestazioni professionali, artistiche e altre consulenze televisive	8,8	8,0
Riprese, troupe, montaggi operazioni esterne televisive	1,0	1,0
Servizi informativi news e sport e agenzia notizie televisive	1,6	1,7
Servizi di trasmissione televisiva	0,2	0,4
Realizzazioni grafiche televisive	0,7	0,5
Collegamenti operazioni esterne televisive	0,9	0,8
Costi per pubblicità e promozione lancio	0,4	-
Pubblicità e promozione	44,2	59,0
Costi per struttura e generali	92,5	98,2
Totale costi per servizi	532,0	462,8

5
Costi per servizi

La voce, pari ad Euro 532 milioni (Euro 462,8 nel 2017), presenta un incremento rispetto al periodo analogo dell'esercizio precedente di Euro 69,2 milioni. L'effetto negativo derivante dalla prima applicazione del nuovo principio IFRS 15, pari a complessivi Euro 87,1 milioni, è parzialmente compensato da risparmi per Euro 17,9 milioni riconducibili alle continue azioni di contenimento dei costi e recupero di efficienza.



I costi per servizi riconducibili al Gruppo RCS sono pari a Euro 393,1 milioni (Euro 355,2 milioni nel 2017) e scontano Euro 62 milioni di effetti negativi derivanti dall'adozione dell'IFRS 15. Al netto di tale effetto, i costi sono pari a Euro 330,8 milioni e si riferiscono principalmente ai costi diretti della concessionaria per Euro 37,2 milioni (Euro 37,9 milioni nel 2017), a costi amministrativi per Euro 23,5 milioni (Euro 29,6 milioni nel 2017), a collaborazioni editoriali per Euro 34,7 milioni (Euro 37,3 milioni nel 2017), a lavorazioni esterne di editoria e stampa per Euro 73,9 milioni (Euro 78,1 milioni nel 2017), a costi di trasporto per Euro 34,8 milioni (Euro 40,8 milioni nel 2017), a spese di pubblicità e promozione per Euro 41,4 milioni (Euro 50,9 milioni nel 2017) ed a costi di struttura e generali per Euro 85,2 milioni (Euro 80,6 milioni nel 2017).

La voce, pari ad Euro 65,2 milioni (Euro 60,9 milioni al 31 dicembre 2017), include prevalentemente costi per diritti giornalistici, sportivi e per programmi televisivi, canoni di locazione immobiliare, canoni per il noleggio di attrezzatura di ufficio e royalties per diritti di autore.

6

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Affitti immobiliari	26,5	25,3
Affitti studi televisivi	0,4	0,4
Noleggio di strumentazione studi televisivi	0,8	0,6
Diritti programmi TV	1,1	0,4
Diritti sportivi	0,2	0,1
Diritti giornalistici	2,1	1,7
Diritti d'autore (SIAE , IMAIE , SCF , AFI)	3,6	3,4
Royalties passive e diritti vari	20,4	17,6
Altri costi per godimento beni di terzi	10,1	11,4
Totale costi per godimento beni di terzi	65,2	60,9

La voce include costi per godimento di beni di terzi riconducibili al Gruppo RCS per Euro 52,9 milioni (Euro 49,6 milioni nel 2017) costituiti principalmente da affitti immobiliari per Euro 23,8 milioni (Euro 22,1 milioni nel 2017), da diritti letterari e fotoservizi per Euro 19,6 milioni (Euro 16,8 milioni nel 2017) e da locazioni operative per l'utilizzo di macchine di ufficio e automezzi per Euro 9,5 milioni (Euro 10,7 milioni nel 2017).

L'incremento rispetto 31 dicembre 2017, pari ad Euro 4,3 milioni, è riconducibile principalmente a maggiori oneri di affitto (Euro 1,6 milioni) principalmente per la sede di Avenida de San Luis a Madrid, a maggiori costi per diritti giornalistici, sportivi e per programmi televisivi (Euro 1,2 milioni) e a maggiori oneri sostenuti nell'acquisto di diritti (Euro 1,8 milioni) in particolare della controllata Unidad Editorial Juegos S.A.

La voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Salari e stipendi	240,5	232,9
Oneri sociali	77,0	74,1
Trattamento di fine rapporto	12,0	11,3
Altri costi del personale	0,3	3,1
Totale costi del personale	329,8	321,4

7

Costi del personale

I costi del personale ammontano a Euro 329,8 milioni (Euro 321,4 milioni nel 2017) ed includono costi del personale riconducibili al Gruppo RCS per Euro 264,7 milioni (Euro 258,1 milioni nel 2017). L'incremento di tali costi rispetto al precedente esercizio è riconducibile principalmente alla cessazione in Italia, tra la seconda metà del 2017 e il 2018, degli stati di crisi e conseguentemente del ricorso ad ammortizzatori sociali e/o a contratti di solidarietà da parte di RCS.

Nella voce sono anche inclusi oneri non ricorrenti per Euro 1,8 milioni.

La voce si compone come segue:

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Ammortamenti delle attività immateriali	33,7	39,5
Ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari	12,7	15,4
Svalutazioni di immobilizzazioni immateriali	-	-
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	3,4	4,2
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	5,7	7,0
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	55,5	66,1

8

**Ammortamenti,
accantonamenti e svalutazioni**

La voce, pari ad Euro 55,5 milioni (Euro 66,1 milioni nel 2017) mostra un decremento di Euro 10,6 milioni ed include ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni riconducibili al Gruppo RCS per Euro 42,2 milioni (Euro 52,3 milioni nel 2017).

Si ricorda che:

- l'acquisizione di La7 S.p.A. era stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. "acquisition method", tenuto conto della futura capacità reddituale di La7 S.p.A. alla data di acquisizione. Tale approccio aveva determinato la svalutazione integrale del valore delle attività non correnti di La7 alla data di acquisizione, costituite principalmente da diritti per la trasmissione televisiva ed impianti specifici tecnici, il cui valore era stato considerato non recuperabile in considerazione delle prospettive reddituali a tale data della società acquisita. Nel 2018, per effetto delle svalutazioni effettuate nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in La7 S.p.A., nel bilancio consolidato, rispetto al bilancio separato di La7 S.p.A., sono stati rilevati minori ammortamenti degli "immobili, impianti e macchinari" per Euro 0,5 milioni e delle "attività immateriali" per Euro 1,1 milioni (rispettivamente Euro 1,1 milioni ed Euro 2,2 milioni nel 2017);
- gli ammortamenti riconducibili ai valori allocati ad attività immateriali (non precedentemente iscritte) a vita utile definita nell'ambito dell'applicazione del c.d. "acquisition method" all'aggregazione aziendale di RCS sono pari, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ad Euro 2,2 milioni;



- nell'ambito dell'aggregazione aziendale di RCS era stato confermato per alcune testate periodiche spagnole un *fair value* pari al valore iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo RCS al netto degli ammortamenti cumulati. Per tali testate, che a livello di bilancio consolidato del Gruppo RCS presentavano una vita utile residua di 19 anni, è stata stimata, anche in considerazione della prassi nazionale ed internazionale, una vita utile definita di 30 anni. Per effetto di tale valutazione, nel 2018 sono stati rilevati minori ammortamenti rispetto a quelli riflessi nella relazione finanziaria annuale del Gruppo RCS nel medesimo periodo per Euro 0,2 milioni.

Gli avviamenti e le testate aventi vita utile indefinita non sono sottoposte ad ammortamento ma a verifiche almeno annuali per identificare eventuali perdite di valore.

La voce può essere così dettagliata:

9

Altri costi operativi

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Tasse deducibili e indeducibili pagate nell'esercizio	6,6	5,3
Sopravvenienze passive	0,4	1,0
Altri oneri di gestione	10,6	9,9
Totale altri costi operativi	17,6	16,2

Gli altri costi operativo includono quote associative, contributi, spese di rappresentanza, liberalità ed oneri per transazioni e presentano un incremento di Euro 1,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. Al Gruppo RCS sono riconducibili altri costi operativi per complessivi Euro 16,1 milioni (Euro 14 milioni nel 2017).

La voce si compone come segue:

10

Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Plusvalenze da cessione partecipazioni	-	15,3
Svalutazione di attività finanziarie	-	(0,3)
Altri	1,5	1,2
(Svalutazione) ripristino di crediti e altre attività finanziarie	(2,4)	-
Totale altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(0,9)	16,2

Al 31 dicembre 2017, la voce "plusvalenze da cessione partecipazioni" includeva, per Euro 14,9 milioni, la plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione detenuta nella società Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.

Al 31 dicembre 2018, la voce "altri" include il provento derivante dalla liquidazione della società Emittenti Titoli S.p.A (Euro 1,5 milioni) mentre la voce "svalutazioni di crediti e altre attività finanziarie" si riferisce a svalutazioni di crediti finanziari verso poli di stampa (Euro 2,4 milioni).

Gli oneri finanziari netti risultano pari a Euro 14,5 milioni (Euro 24,8 milioni nel 2017) ed includono gli oneri finanziari del Gruppo RCS per Euro 14,1 milioni (Euro 24,5 milioni nel 2017) e quelli relativi al finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo alla Capogruppo nell'ambito della operazione di acquisizione del controllo di RCS per Euro 0,4 milioni (Euro 0,4 milioni nel 2017). Concorrono inoltre alla voce gli interessi attivi sui depositi a termine su conto corrente e sui conti correnti di tesoreria utilizzati per impiegare la liquidità.

Con riferimento al Gruppo RCS gli oneri finanziari netti risultano in decremento di Euro 10,4 milioni rispetto all'esercizio 2017. A tale riduzione contribuiscono minori interessi passivi su finanziamenti verso il sistema bancario per la riduzione dell'indebitamento medio del periodo e per un più basso tasso di interesse.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce in esame:

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Interessi attivi su c/c, finanziamenti e crediti	0,5	0,4
Altri	4,2	2,2
Totale proventi finanziari	4,7	2,6
Interessi passivi bancari	(0,2)	(0,8)
Interessi su finanziamenti	(6,7)	(11,5)
Oneri su derivati	(1,2)	(3,6)
Altri oneri finanziari	(11,1)	(11,5)
Totale oneri finanziari	(19,2)	(27,4)
Oneri finanziari netti	(14,5)	(24,8)

La voce "Altri oneri finanziari" include oneri finanziari da attualizzazione, spese e commissioni bancarie.

Con riguardo alla rinegoziazione del Contratto di Finanziamento di RCS avvenuta nel 2017, le analisi svolte anche alla luce del nuovo principio contabile IFRS 9, hanno portato a qualificare gli effetti della rinegoziazione datata agosto 2017 come un *extinguishment* (anziché come una *modification*) comportando la rilevazione di un onere di circa Euro 2,5 milioni iscritto negli oneri finanziari dell'esercizio 2018. In data 10 ottobre 2018 RCS MediaGroup S.p.A. ha sottoscritto un Accordo Modificativo del Contratto di Finanziamento in essere a condizioni ulteriormente migliorative che, applicando il nuovo principio contabile IFRS 9 con riferimento alla linea di credito A (*Term amortizing*), ha determinato un provento di Euro 3 milioni registrato a conto economico tra i proventi finanziari invece di essere riflesso nel costo effettivo del finanziamento dei futuri esercizi come veniva previsto in precedenza dallo IAS 39.

Le imposte del periodo presentano un saldo di Euro 14,7 milioni (Euro 10,8 milioni nel 2017) e possono essere dettagliate come segue:

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Ires dell'esercizio	(0,4)	1,3
Irap dell'esercizio	5,4	4,4
Imposte anticipate e differite	9,7	5,1
Totale imposte	14,7	10,8



Il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico può essere analizzato come segue:

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Risultato prima delle imposte	111,8	94,1
Onere fiscale teorico	26,8	22,6
Effetti fiscali legati al consolidamento e alla "purchase price allocation" di La7 e di RCS	(0,6)	(7,6)
Effetto fiscale delle altre differenze permanenti	(16,9)	(9,2)
Irap	5,4	5,0
Imposte dell'esercizio correnti e differite	14,7	10,8

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si è tenuto conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile prima delle imposte, genererebbe effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. L'onere fiscale teorico è stato determinato applicando l'aliquota fiscale IRES vigente pari al 24%.

13

Informativa di settore

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nell'esercizio a livello dei singoli principali settori di attività, che sono stati identificati, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8 – *Segmenti operativi*, sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management.

A livello gestionale, il Gruppo è organizzato in *business unit*, alle quali corrispondono proprie strutture societarie o di aggregazioni delle stesse, in base ai prodotti e servizi offerti ed ha sei settori operativi oggetto di informativa, di seguito dettagliati:

- **editoria periodici Cairo Editore**, il Gruppo opera in qualità di editore di periodici e libri attraverso le società controllate (i) Cairo Editore – che nel corso del 2009 ha incorporato la Editoriale Giorgio Mondadori e pubblica i settimanali "Settimanale DIPIU", "DIPIU TV" e gli allegati "Settimanale DIPIU' e DIPIU'TV Cucina e Stellare", "Diva e Donna" e il quindicinale "Diva e Donna Cucina", "TV Mia", "Nuovo", "F", "Settimanale Giallo", "Nuovo TV" "Nuovo e Nuovo TV Cucina", "Enigmistica Più", "Enigmistica Mia" ed i mensili "For Men Magazine", "Natural Style", Bell'Italia", "Bell'Europa", "In Viaggio", "Airone", "Gardenia", "Arte" e "Antiquariato", e (ii) Cairo Publishing, che pubblica libri;
- **RCS**, come già commentato, nel 2016 il Gruppo è entrato nel settore dell'editoria quotidiana, con l'acquisizione del controllo di RCS. RCS, direttamente e attraverso le sue controllate, è attiva in Italia e in Spagna nella pubblicazione e commercializzazione di quotidiani, periodici (settimanali e mensili), nella relativa attività di raccolta pubblicitaria su stampa e online, e nella distribuzione editoriale nel canale delle edicole. RCS è inoltre marginalmente attiva, in Italia, nel mercato della *pay tv*, attraverso la controllata Digicast S.p.A. con i canali televisivi satellitari *Lei, Dove, Caccia e Pesca* e attraverso le web tv del Corriere della Sera e de La Gazzetta dello Sport.

In Spagna è presente con la prima radio sportiva nazionale *Radio Marca*, con la web tv di El Mundo ed emette attraverso il multiplex Veo i due canali di tv digitale *GOL Television* e *Discovery max*.

RCS organizza, inoltre, attraverso RCS Sport eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale (il *Giro d'Italia*, il *Dubai Tour*, la *Milano City Marathon* e la *Color Run*) e si propone come *partner* per l'ideazione e l'organizzazione di eventi attraverso RCS Live. In Spagna, attraverso la controllata Last Lap, RCS si occupa dell'organizzazione di eventi di massa;

- **concessionarie di pubblicità**, il settore coincide con le due società Cairo Communication e Cairo Pubblicità, che operano assieme nella raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa per la Cairo Editore e per Editoriale Genesis (“Prima Comunicazione”), sul mezzo TV per La7 e La7d e Turner Broadcasting (Cartoon Network e Boomerang), su internet e per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo presso lo stadio Olimpico Grande Torino per il Torino FC;
- **editoria televisiva (La7)**, a partire dal 1 maggio 2013 con l'acquisizione di La7 S.r.l. il gruppo opera in qualità di editore televisivo, pubblicando le emittenti La7 e La7d rispettivamente sul canale 7 e sul canale 29 del digitale terrestre;
- **operatore di rete (Cairo Network)**, la società controllata Cairo Network S.r.l. nel corso del 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d'uso – per la durata di 20 anni – di un lotto di frequenze (“Mux”). Con l'acquisto del Mux, il Gruppo Cairo Communication è diventato attivo anche come operatore di rete;
- **Il Trovatore**, società attiva nella cessione di servizi tecnologici, principalmente all'interno del Gruppo.



2018 Milioni di Euro	Editoria periodici Cairo Editore	Conces- sionarie	Editoria televisiva La7	Operatore di rete Cairo Network	RCS	Trovatore	Infra e non allocate	Totale
Ricavi operativi netti	111,4	157,8	106,8	12,0	975,6	0,9	(140,4)	1.224,1
Variazione delle rimanenze	-	-	-	-	0,3	-	-	0,3
Altri proventi	2,4	0,6	4,7	0,1	17,2	-	(1,6)	23,3
Totale ricavi	113,8	158,4	111,5	12,1	993,1	0,9	(142,0)	1.247,8
Costi della produzione	(85,8)	(148,3)	(67,5)	(10,3)	(569,1)	(0,7)	142,0	(739,7)
Costo del personale	(19,5)	(9,9)	(35,5)	(0,1)	(262,9)	(0,1)	-	(328,0)
Prov. (oneri) da partecipaz. valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	2,5	-	-	2,5
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-	-	-	0,2	-	-	0,2
Margine operativo lordo	8,5	0,2	8,6	1,7	163,8	0,1	-	182,8
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1,0)	(0,3)	(9,8)	(2,2)	(42,2)	-	-	(55,5)
Risultato operativo	7,5	(0,1)	(1,2)	(0,5)	121,6	0,1	-	127,3
Altri proventi (oneri) da attività/ passività finanziarie	-	-	-	-	(0,9)	-	-	(0,9)
Gestione finanziaria	-	(0,5)	0,1	-	(14,1)	-	-	(14,5)
Risultato prima delle imposte	7,5	(0,6)	(1,1)	(0,6)	106,6	0,1	-	111,9
Imposte sul reddito	(1,6)	(0,1)	1,5	0,1	(14,6)	-	-	(14,7)
Risultato netto delle attività in continuità	6,0	(0,8)	0,4	(0,5)	92,0	0,1	-	97,2
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	-	-	-	0,2	0,2
Risultato netto del periodo	6,0	(0,8)	0,4	(0,5)	92,0	0,1	0,2	97,4
Di cui di pertinenza di terzi	-	-	-	-	37,1	-	-	37,1

2017 (Valori in milioni di Euro)	Editoria periodici Cairo Editore	Conces- sionarie	Editoria televisiva La7	Operatore di rete Cairo Network	RCS	Trovatore	Infra e non allocate	Totale
Ricavi operativi netti	90,1	148,7	99,1	7,9	891,0	0,9	(128,4)	1.109,4
Variazione delle rimanenze	-	-	-	-	(0,3)	-	-	(0,3)
Altri proventi	2,9	0,8	2,3	0,1	20,9	-	(0,9)	26,1
Totale ricavi	93,0	149,5	101,4	8,0	911,6	0,9	(129,2)	1.135,2
Costi della produzione	(61,1)	(140,0)	(60,0)	(7,3)	(505,4)	(0,7)	129,2	(645,3)
Costo del personale	(19,7)	(9,1)	(34,4)	(0,2)	(258,1)	-	-	(321,4)
Prov. (oneri) da partecipaz. valutati con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	2,1	-	-	2,1
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-	-	-	(1,8)	-	-	(1,8)
Margine operativo lordo	12,2	0,4	7,0	0,6	148,4	0,1	-	168,8
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1,1)	(0,4)	(10,1)	(2,2)	(52,3)	-	-	(66,1)
Risultato operativo	11,1	-	(3,0)	(1,6)	96,0	0,1	-	102,7
Altri proventi (oneri) da attività/ passività finanziarie	-	-	-	-	16,2	-	-	16,2
Gestione finanziaria	-	(0,4)	0,2	(0,1)	(24,4)	-	-	(24,8)
Risultato prima delle imposte	11,1	(0,4)	(2,9)	(1,7)	87,8	0,1	-	94,1
Imposte sul reddito	(3,4)	(0,4)	2,1	0,4	(9,4)	-	-	(10,8)
Risultato netto delle attività in continuità	7,7	(0,8)	(0,8)	(1,3)	78,4	0,1	-	83,3
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto del periodo	7,7	(0,8)	(0,8)	(1,3)	78,4	0,1	-	83,3
Di cui di pertinenza di terzi	-	-	-	-	31,3	-	-	31,3

A decorrere dal 1 gennaio 2018 il Gruppo ha adottato l'IFRS 15 – *Ricavi provenienti da contratti con i clienti* con il metodo del *cumulative effect approach* e, quindi, non applicandone le disposizioni al periodo presentato a fini comparativi. Conseguentemente, il conto economico chiuso al 31 dicembre 2018 non è immediatamente comparabile con il conto economico chiuso al 31 dicembre 2017. In particolare, nel 2018 l'applicazione dell'IFRS 15 ha comportato:

- per il settore Editoria Periodici, un incremento dei ricavi netti di Euro 25,1 milioni e un corrispondente incremento dei costi della produzione;
- per il settore RCS, un incremento dei ricavi netti di Euro 81,7 milioni e un corrispondente incremento dei costi della produzione

Il management monitora i risultati operativi delle *business units* separatamente al fine di definire l'allocazione delle risorse e la valutazione dei risultati. I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti sulla base delle condizioni di mercato applicabili nelle transazioni con terzi.

I dati patrimoniali di settore, in particolare il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, non costituiscono invece valori forniti periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale dettaglio non viene quindi fornito nelle presenti note esplicative in accordo con l'emendamento dell'IFRS 8 – *Settori operativi*.

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, escludendo la media ponderata di azioni proprie. Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Milioni di Euro		
Risultato delle attività in continuità di pertinenza del Gruppo	60,1	52,0
Risultato delle attività cessate	0,2	-
Risultato netto dell'esercizio	60,3	52,0
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	134.416.598	134.416.598
Numero medio ponderato di azioni proprie	(779)	(779)
Numero medio ponderato di azioni per la determinazione dell'utile per azione	134.415.819	134.415.819
Euro:		
Utile per azione attribuibile alle attività in continuità	0,447	0,387
Utile (perdita) per azione attribuibile alle attività cessate	0,002	0,000
Risultato per azione da attività in continuità e cessate	0,449	0,387

L'utile diluito per azione non è stato calcolato in quanto non esistono azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

**15****Immobili, investimenti immobiliari, impianti e macchinari****Note di commento delle voci dello stato patrimoniale consolidato**

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Terreni e Beni Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Immob.ni in corso	Investimenti immobiliari	Totale
Valori netti al 31/12/2017	24,4	43,7	8,7	0,1	20,7	97,7
Acquisizioni nette	-	2,9	1,7	-	-	4,6
Ammortamenti	(1,8)	(6,9)	(3,4)	-	(0,6)	(12,7)
Altri movimenti	-	-	0,1	(0,1)	-	-
Valori netti al 31/12/2018	22,6	39,7	7,2	-	20,1	89,6

La voce, pari ad Euro 89,6 milioni, presenta un decremento di Euro 8,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2017. In particolare, la voce include:

- terreni e beni immobili per Euro 22,6 milioni relativi principalmente a fabbricati industriali di proprietà nonché alle migliori realizzate sugli uffici di Via Rizzoli e Via Solferino e su altri fabbricati industriali non di proprietà;
- impianti e macchinari per Euro 39,7 milioni costituiti principalmente da impianti produttivi per la stampa di quotidiani e periodici;
- altri beni per Euro 7,2 milioni costituiti principalmente da server per l'archiviazione dei dati a supporto dei sistemi editoriali e gestionali, personal computer, apparecchiature elettroniche varie e mobili e arredi;
- investimenti immobiliari per Euro 20,1 milioni relativi principalmente ad edifici industriali al momento non utilizzati presenti nelle città di Madrid, Torino e Piacenza.

16**Attività immateriali**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Diritti televisivi	Concessioni licenze, marchi e testate	Avviamento	Altre imm. immateriali	Immob.ni in corso	Totale
Valori netti al 31/12/2017	19,0	785,3	198,5	0,4	5,0	1.008,2
Acquisizioni nette	7,0	10,4	-	0,8	1,3	19,5
Ammortamenti e svalutazioni	(13,2)	(19,9)	-	(0,6)	-	(33,7)
Altri movimenti	2,2	2,6	-	-	(4,8)	-
Valori netti al 31/12/2018	15,0	778,4	198,5	0,6	1,5	994,0

Diritti televisiviLa voce "diritti televisivi" include gli investimenti effettuati da La7 S.p.A. in diritti pluriennali (di durata superiore a 12 mesi) di utilizzazione televisiva di film, serie e telefilm nonché gli investimenti da parte della controllata Digicast S.p.A. in diritti per opere audiovisive e produzioni esecutive trasmesse sui canali satellitari *Lei*, *Caccia e Pesca* e *DOVE*.

Concessioni, licenze, marchi e testate editoriali

La voce concessioni, licenze, marchi e testate al 31 dicembre 2018 include principalmente:

- il *fair value* attribuito a marchi e testate quotidiane italiane (e relativi siti online e marchi correlati) a vita utile indefinita per Euro 348,8 milioni e a testate quotidiane spagnole a vita utile indefinita per Euro 295,2 milioni. RCS edita in Italia i quotidiani *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* e in Spagna i quotidiani *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion*. Nel 2018, come commentato nella relazione degli amministratori sulla gestione, *Corriere della Sera*, *La Gazzetta dello Sport*, *Marca* ed *Expansion* hanno confermato la loro leadership nei segmenti di riferimento, mentre *El Mundo* ha confermato la seconda posizione tra i generalisti spagnoli;
- il *fair value* attribuito, al netto degli ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2018, a marchi e testate periodiche italiane a vita utile definita per Euro 53,9 milioni e a testate periodiche spagnole a vita utile definita per Euro 12,2 milioni;
- gli investimenti sostenuti per l'acquisizione di licenze televisive (*Vevo Television*) e radiofoniche (*Radio de Aragon*) valutati a vita utile indefinita (Euro 12,6 milioni);
- i diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre (Euro 33,2 milioni) – di durata ventennale – acquistati nel corso del 2014 dalla società Cairo Network;
- altre attività immateriali per Euro 22,3 milioni costituite principalmente dagli oneri sostenuti per lo sviluppo in Italia e Spagna di siti internet e per nuovi progetti web, tra cui i nuovi progetti di digital advertising del Gruppo RCS, oltre che per il potenziamento delle infrastrutture del Gruppo.

I marchi e testate a vita utile indefinita non sono soggetti ad ammortamento e sono periodicamente sottoposti a test di *impairment* mentre i marchi e testate a vita utile definita sono sottoposti al processo di ammortamento secondo la durata della vita utile ad essi assegnata (30 anni) e, in presenza di indicatori di perdita di valore, assoggettati a test di *impairment* volto a valutare l'eventuale esistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile.

Avviamento

La voce, pari a Euro 198,5 milioni, include:

- per Euro 191,4 milioni l'avviamento derivante dalla *business combination* del Gruppo RCS che è stato determinato come valore residuale della differenza tra il costo della operazione ed il patrimonio netto acquisito, dopo avere espresso al *fair value* tutte le attività e passività oggetto della operazione ed allocato al Gruppo RCS nel suo complesso;
- per Euro 7,1 milioni, gli avviamenti riconducibili alle *cash generating unit* (CGU) rappresentate dal settore editoriale periodici di Cairo Editore, al settore concessionarie ed a Il Trovatore. Ai sensi dello IAS 36 gli avviamenti vengono almeno annualmente sottoposti a test di *impairment* con le modalità commentate nel paragrafo dedicato al processo di *impairment test*.

Immobilizzazioni in corso

La voce "immobilizzazioni in corso" pari a Euro 1,5 milioni include i diritti televisivi il cui sfruttamento avrà inizio in esercizi futuri nonché i costi sostenuti per lo sviluppo di progetti in ambito *information technology* in attesa di entrare in funzionamento.

Impairment test

Ai sensi dello IAS 36 le attività immateriali a vita utile indefinita, l'avviamento e le immobilizzazioni in corso non vengono ammortizzati, ma vengono sottoposti alla verifica



del valore recuperabile (*impairment test*) ogni qualvolta si è in presenza di fatti o circostanze che possono far presumere un rischio di perdita di valore e, comunque, con cadenza almeno annuale. Le attività a vita utile definita sono invece sottoposte ad ammortamento secondo la durata della loro vita utile e periodicamente viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di un rischio di perdita di valore.

Di seguito vengono elencate le attività a vita utile indefinita, iscritte nel bilancio consolidato di Cairo Communication a seguito dalla *business combination* del Gruppo RCS, che sono state assoggettate a *test di impairment* al 31 dicembre 2018:

- marchi/testate quotidiane italiane riconducibili ai sistemi *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* e siti online, marchi ed eventi ad essi correlati, iscritte per complessivi Euro 348,8 milioni;
- testate quotidiane spagnole *El Mundo*, *Marca* e *Expansion*, iscritte per complessivi Euro 295,2 milioni;
- alcune licenze televisive e radiofoniche iscritte per complessivi Euro 12,6 milioni.

L'avviamento derivante dalla *business combination* del Gruppo RCS, pari a Euro 191,4 milioni, è stato allocato a fini di *impairment* al Gruppo RCS nel suo complesso.

Il valore recuperabile dei marchi/testate quotidiane italiane e spagnole e dell'avviamento derivante dalla *business combination* del Gruppo RCS è stato determinato, con il supporto di un esperto indipendente, in termini di valore d'uso:

- per i marchi/testate quotidiane italiane e per l'avviamento derivanti dalla *business combination* del Gruppo RCS, sulla base del budget 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS in data 6 marzo 2019. I flussi di cassa desumibili dal budget 2019, conformi alle disposizioni del principio IAS 36, sono stati proiettati a fini valutativi costanti in termini nominali (tasso di crescita $g = 0$). Tali flussi sono stati quindi attualizzati sulla base di un tasso definito quale costo medio ponderato del capitale WACC (pari al 7,81% per i marchi/testate quotidiane italiane e al 7,85% per l'avviamento). Il budget 2019 è stato inoltre confrontato e confermato nella sua ragionevolezza con il piano 2019-2021 di RCS. Dall'analisi svolta non sono emerse evidenze di perdite di valore;
- per i marchi/testate quotidiane spagnole *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion*, sulla base dei flussi di cassa previsionali 2019-2023 che, per il primo anno di previsione esplicita corrispondono ai dati del budget 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial in data 28 febbraio 2018 e, per gli anni successivi, sono stati sviluppati sulla base del Piano di Unidad Editorial approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2019. I flussi di cassa previsionali 2018-2022, proiettati a fini valutativi costanti in termini nominali (tasso di crescita $g = 0$), sono stati attualizzati ad un tasso considerato rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (WACC pari al 7,93%). Dall'analisi svolta non sono emerse evidenze di perdite di valore. I valori ottenuti sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività, facendo variare il tasso di attualizzazione (*WACC*) e il tasso di crescita del valore finale (*g*), con variazioni discrete di 50 *basis points*, e riducendo i valori dell'Ebitda previsti nel periodo e ricompresi nel valore finale del -15%. In nessuno degli scenari considerati si evidenziano perdite di valore.

Con riferimento alle testate quotidiane spagnole *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion*, alle quali nell'ambito della *business combination* del Gruppo RCS era stato attribuito un *fair value* corrispondente al valore iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo RCS alla data di acquisizione, l'*impairment test* è stato predisposto in via autonoma anche da RCS con l'assistenza di una primaria società di consulenza senza evidenziare situazioni di perdita di valore.

Anche per il valore di iscrizione degli avviamenti riconducibili alle cash generating unit rappresentate dal settore editoriale periodici di Cairo Editore e dal settore concessionarie (pari

complessivamente ad Euro 7 milioni) non sono emerse dai test evidenze di perdite di valore. Con riferimento alle attività a vita utile definita, sottoposte ad ammortamento secondo la durata della loro vita utile, non sono stati identificati indicatori che facciano supporre l'esistenza di un rischio di perdita di valore.

Le voci, pari a Euro 41,2 milioni, comprende le partecipazioni in imprese collegate e joint venture (Euro 38,9 milioni) e partecipazioni in imprese che non sono né di controllo né di trading (Euro 2,2 milioni).

La composizione della voce è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2017	Acquisizioni e aumenti capitale sociale	Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto	Effetto della valutazione a fair value	Dismissioni	Dividendi distribuiti	Valore netto al 31/12/2018
m-dis Distribuzione Media S.p.A.	2,7	-	1,8	-	-	(1,2)	3,3
Trento Press Service	0,2	-	-	-	-	-	0,2
MDM Milano							
Distribuzione Media	0,4	-	-	-	-	-	0,4
Pieroni Distribuzione	0,9	-	0,1	-	-	(0,2)	0,8
Liguria Press (già Ge-dis)	0,2	-	-	-	-	-	0,2
To-dis	1,5	-	(0,1)	-	-	(0,2)	1,2
Escuela de cocina Telva	0,1	-	-	-	-	-	0,1
Radio Salud	0,3	-	-	-	-	-	0,3
Gruppo Bermont	36,5	-	0,2	-	-	(4,3)	32,4
Planet Sfera SL	0,1	-	-	-	-	-	0,1
Totale partecipazioni in società collegate e joint ventures	42,9	-	2,0	-	-	(5,9)	39,0
Wouzee Media S.L.	0,2	-	-	-	-	-	0,2
Ansa	0,2	-	-	0,4	-	-	0,6
H-Farm Centures	0,2	-	-	0,2	-	-	0,4
Digital Magics	0,1	-	-	0,1	-	-	0,2
Immobiliare Editrice							
Giornali	0,1	-	-	0,3	-	-	0,4
Sport Pesa Italy	-	0,7	-	(0,7)	-	-	0,0
13 TV	2,0	-	-	(2,0)	-	-	-
Cefriel	-	-	-	0,2	-	-	0,2
Altre minori	0,3	-	-	-	(0,1)	-	0,2
Totale altre partecipazioni	3,0	0,7	-	(1,5)	(0,1)	-	2,2
Totale partecipazioni	45,9	0,7	2,0	(1,5)	(0,1)	(5,9)	41,2



Nella voce sono incluse principalmente le partecipazioni del Gruppo RCS in Corporacion Bermont (Euro 32,4 milioni), società spagnola che si occupa della stampa di quotidiani, periodici e altri prodotti editoriali nonché della distribuzione, commercializzazione, vendita e promozione di qualsiasi tipo di stampa periodica e la partecipazione in m-dis Distribuzione Media S.p.A. (Euro 3,3 milioni) che svolge in Italia attività di distribuzione nel canale edicola e negli altri punti vendita autorizzati di prodotti editoriali e non editoriali (schede telefoniche e ricariche on-line).

Le partecipazioni in società collegate e joint venture, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono pari ad Euro 38,9 milioni ed evidenziano nell'esercizio un decremento netto di Euro 3,9 milioni. Tale decremento è riconducibile principalmente alla distribuzione di dividendi da parte delle partecipate Corporacion Bermont e m-dis Distribuzione Media S.p.A. solo parzialmente compensata dai risultati positivi del periodo.

I proventi derivanti dalla valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto sono pari a Euro 2 milioni (Euro 2,1 milioni nel 2017) ed includono principalmente il risultato positivo pro quota di m-dis Distribuzione Media S.p.A. e delle sue partecipate di Euro 1,8 milioni e il risultato positivo pro quota del gruppo spagnolo Corporation Bermont di Euro 0,2 milioni comprensivo di oneri non ricorrenti di Euro 0,6 milioni.

I titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading sono definiti al 31 dicembre 2018 come "Altri strumenti di capitale" ed ammontano a Euro 2,2 milioni con un decremento di Euro 0,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2017. Tali attività sono valutate al *fair value* con livello gerarchico 1 (Euro 0,6 milioni) e livello gerarchico 3 (Euro 1,6 milioni) ai sensi dell'IFRS 7. Il Gruppo, non essendo operativo nel trading azionario ha infatti adottato l'opzione di presentare nelle altre componenti di conto economico complessivo le successive variazioni del *fair value* dell'investimento (negativi Euro 1,5 milioni nel 2018).

Le partecipazioni per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

18

Crediti finanziari non correnti e correnti

I crediti e le attività di natura finanziaria ammontano complessivamente ad Euro 3,6 milioni (Euro 4,7 milioni al 31 dicembre 2017), di cui Euro 2,2 milioni non correnti (Euro 3,8 milioni al 31 dicembre 2017), e sono principalmente riconducibili a finanziamenti erogati dal Gruppo RCS.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2017 è riconducibile all'incremento del fondo svalutazione crediti finanziari (Euro 2,4 milioni) al netto dell'incremento dei crediti finanziari del gruppo spagnolo Unidad Editorial derivanti da nuovi accordi per la distribuzione dei prodotti editoriali.

Il *fair value* dei finanziamenti a lungo termine verso terzi è stimato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato.

Di seguito si riporta il confronto tra il valore contabile ed il *fair value*:

Descrizione	31/12/18		31/12/17	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Finanziamenti a lungo termine verso terzi	5,4	2,2	4,5	3,7
Fondo svalutazione crediti finanziari	(3,2)	-	(0,8)	-
Finanziamenti a lungo termine verso collegate	0,2	-	-	-
Fondo svalutazione crediti finanziari verso collegate	(0,2)	-	-	-
Totale	2,2	2,2	3,8	3,7

I crediti finanziari correnti sono principalmente riconducibili a finanziamenti erogati dal Gruppo RCS (Euro 1,4 milioni) ed includono per Euro 0,3 milioni strumenti finanziari derivati iscritti al *fair value* con livello gerarchico 2 ai sensi dell'IFRS 7.

Per un più ampio commento sugli strumenti finanziari derivati si rimanda alla successiva [Nota 31](#).

Le altre attività non correnti, pari ad Euro 15 milioni al 31 dicembre 2018, presentano un decremento di Euro 0,3 milioni rispetto all'esercizio precedente ed includono principalmente crediti verso l'Erario a lungo termine (Euro 12,7 milioni) e depositi cauzionali e bancari (Euro 2,1 milioni).

19

Altre attività non correnti

Le "attività per imposte anticipate" derivano dal riconoscimento, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali e sui benefici fiscali derivanti da perdite fiscali utilizzabili. La voce, pari ad Euro 103 milioni, presenta un decremento di Euro 10,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 e può essere dettagliata come segue:

20

Attività per imposte anticipate

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Perdite fiscali riportabili a nuovo	38,4	45,2	(6,8)
Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale	4,5	4,3	0,2
Fondi rischi ed oneri	7,9	7,4	0,5
Costi a deducibilità differita	0,9	0,7	0,2
Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	1,4	1,4	-
Immobilizzazioni immateriali e materiali	5,0	5,4	(0,4)
Valutazione strumenti finanziari derivati	0,2	0,2	-
Interessi passivi a deducibilità differita	27,1	27,9	(0,8)
Altre differenze temporanee	17,6	20,8	(3,2)
Totale attività per imposte anticipate	103,0	113,3	(10,3)

Le imposte anticipate sono calcolate in funzione della stima di imponibili fiscali futuri nei periodi in cui le relative differenze temporanee e i benefici derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse si riverteranno.

**21****Rimanenze**

La composizione e la movimentazione delle rimanenze, completamente riconducibili alle società editoriali, sono esposte nel seguito:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	18,9	14,6	4,3
Prodotti in corso di lavorazione semilavorati e borderò	1,9	1,8	0,1
Prodotti finiti e libri	2,1	1,9	0,2
Totale	22,9	18,2	4,7

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo di svalutazione di Euro 1,3 milioni (Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2017).

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo**
La voce include principalmente giacenze di carta ed è iscritta al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo. Si ricorda che il costo di acquisto per le materie prime è determinato con il metodo del costo medio ponderato.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e borderò**
La voce include i costi di acquisto o produzione sostenuti per pubblicazioni non ancora fatturate, i "borderò" redazionali per servizi non ancora utilizzati, ma disponibili per future pubblicazioni, e lavori in corso su opere di prossima edizione.
- **Prodotti finiti**
La voce include le rimanenze di libri e prodotti promozionali del Gruppo RCS, le rimanenze di libri della Cairo Publishing valorizzate al minore tra il costo ed il presumibile valore di realizzo, le giacenze di La7 relative a programmi televisivi prodotti le cui puntate non sono ancora andate in onda al 31 dicembre 2018, a diritti di durata inferiore a 12 mesi su film, telefilm, cartoni animati e documentari per i quali la disponibilità del diritto non si è esaurita e si dispone di passaggi degli stessi da poter trasmettere nell'esercizio successivo.

22**Crediti commerciali**

La composizione del conto è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti commerciali	306,7	331,2	(24,5)
Fondo svalutazione crediti	(38,4)	(38,0)	(0,4)
Totale crediti commerciali	268,3	293,2	(24,9)

I crediti commerciali, pari ad Euro 268,3 milioni, sono esposti al netto delle rese attese di quotidiani e periodici e presentano un decremento di Euro 24,9 milioni rispetto all'esercizio precedente riconducibile principalmente al miglioramento dei tempi di incasso e recupero dello scaduto.

I crediti commerciali sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che è stato determinato tenendo conto sia delle situazioni di rischio specificamente individuate, sia di un rischio generico di inesigibilità conseguente al normale andamento dell'operatività aziendale.

L'adozione dell'IFRS 9 ha comportato l'applicazione del modello previsionale della perdita attesa sui crediti (*expected credit loss*), in sostituzione del modello delle perdite sostenute (*incurred credit loss*) previsto dallo IAS 39. Il Gruppo si è avvalso dell'esenzione che consente

di non rideterminare le informazioni comparative degli esercizi precedenti relative ai cambiamenti di classificazione e di valutazione comprese le perdite per riduzione di valore. L'adozione di tale nuovo principio ha determinato un incremento del fondo svalutazione crediti commerciali di Euro 1,2 milioni al 1 gennaio 2018.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 38,4 milioni, si incrementa di Euro 0,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto degli accantonamenti del periodo (Euro 3,5 milioni), per gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 9 (Euro 1,2 milioni) al netto degli utilizzi del periodo (Euro 4,3 milioni).

Per un più ampio commento sul rischio di credito si rimanda alla [Nota 38](#).

La voce, pari ad Euro 21,6 milioni (Euro 18,7 milioni al 31 dicembre 2017), include principalmente:

- per Euro 19,8 milioni, i crediti verso la società collegata m-dis Distribuzione Media S.p.A., che svolge in Italia per conto del Gruppo RCS attività di distribuzione nel canale edicola e negli altri punti vendita autorizzati di prodotti editoriali;
- per Euro 0,9 milioni, i crediti verso la società consociata Torino Football Club S.p.A. maturati principalmente nell'ambito dei rapporti contrattuali descritti nella successiva [Nota 37](#);
- per Euro 0,9 milioni, il credito vantato da alcune società del Gruppo verso la controllante U.T. Communications maturato nell'ambito del consolidato fiscale di quest'ultima vigente fino al termine dell'esercizio 2016.

La voce pari ad Euro 32,3 milioni (Euro 38,9 milioni al 31 dicembre 2017) può essere così dettagliata:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti per imposte correnti	4,1	4,2	(0,1)
Crediti verso Erario	0,5	4,4	(3,9)
Totale crediti tributari	4,6	8,6	(4,0)
Ratei e risconti attivi	10,9	10,8	0,1
Anticipi a fornitori e agenti	12,6	12,4	0,2
Altri crediti	4,2	7,1	(2,9)
Totale crediti diversi ed altre attività correnti	32,3	38,9	(6,6)

La voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Depositi bancari	55,9	127,2	(71,3)
Denaro e valori di cassa	0,3	0,9	(0,6)
Totale cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	56,2	128,1	(71,9)

23

**Crediti verso controllanti,
collegate e consociate**

24

**Crediti diversi
ed altre attività correnti**

25

**Cassa ed altre disponibilità
liquide equivalenti**



La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2018, confrontata con i valori di bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, è riepilogata nella seguente tabella:

Indebitamento finanziario netto	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Milioni di Euro			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	56,2	128,1	(71,9)
Altre attività finanziarie e crediti finanziari a breve termine	1,7	0,9	0,8
Attività e (Passività) finanziarie correnti per strumenti derivati	(0,1)	(1,0)	0,9
Debiti finanziari a breve termine	(63,8)	(72,0)	8,2
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a breve termine	(6,0)	56,0	(62,0)
Debiti finanziari a medio lungo termine	(181,6)	(319,0)	137,3
Attività e (Passività) finanziarie non correnti per strumenti derivati	(1,0)	(0,1)	(0,9)
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a medio lungo termine	(182,6)	(319,1)	136,5
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) attività destinate a continuare	(188,6)	(263,1)	74,5

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 presenta un miglioramento di Euro 74,5 milioni rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto dei flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante (Euro 170,4 milioni). Tale effetto è parzialmente compensato dai flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento in attività materiali ed immateriali (Euro 31,9 milioni), dalla distribuzione di dividendi (Euro 13,4 milioni), dalla dinamica negativa del circolante (Euro 35,4 milioni) e da oneri finanziari e imposte (Euro 19,2 milioni). Le passività finanziarie del Gruppo sono commentate alla successiva [Nota 27](#).

È politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi. Il Gruppo continua inoltre a monitorare l'andamento e la possibile evoluzione del mercato del credito e dei capitali.

26

Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 436,8 milioni, inclusivo del risultato dell'esercizio. Le variazioni nei conti di patrimonio netto sono esposte nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Il prospetto di raccordo tra patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato del Gruppo è esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione. Si ricorda inoltre che l'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,10 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola il 14 maggio 2018, per complessivi Euro 13,4 milioni.

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari al 31 dicembre 2018 a Euro 7 milioni ed è costituito da n. 134.416.598 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati. Ogni

azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione ed il diritto di voto, senza limitazioni diverse da quelle di legge. Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione. Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2018 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2017:

Descrizione	31/12/17	Aumento Capitale Sociale	Acquisto/ Cessione azioni proprie	31/12/18
Azioni ordinarie emesse	134.416.598	-	-	134.416.598
Azioni proprie	(779)	-	-	(779)
Azioni ordinarie in circolazione	134.415.819	-	-	134.415.819

Nel corso del 2018, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, non sono state vendute né acquistate azioni proprie.

Alla data del 31 dicembre 2018, Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del Codice Civile.

La voce Utili di esercizi precedenti ed altre riserve, pari ad Euro 133 milioni al 31 dicembre 2018, include:

- per Euro 133,2 milioni, utili riportati a nuovo;
- per Euro 1,2 milioni, la riserva legale;
- per negativi Euro 0,5 milioni, la riserva *cash flow hedge* che comprende gli effetti rilevati direttamente a patrimonio netto come desunti dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi per variazioni di tasso, nonché il relativo effetto fiscale (negativa di Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2017);
- per negativi Euro 0,9 milioni, la riserva da attività finanziarie valutate al *fair value through other comprehensive income* che è stata costituita nell'esercizio 2018 in seguito alla valutazione degli "Altri strumenti di capitale non correnti" come previsto dal nuovo principio IFRS 9.

La voce "debiti e passività finanziarie non correnti" pari a Euro 182,6 milioni (Euro 319,1 milioni al 31 dicembre 2017) include la parte non corrente dei finanziamenti bancari per Euro 181,6 milioni (Euro 314,5 milioni al 31 dicembre 2017) e, per Euro 1 milione, il *fair value* di strumenti finanziari derivati a copertura dell'esposizione al rischio sul tasso di interesse commentati alla successiva [Nota 31](#). Al 31 dicembre 2017 la voce includeva anche debiti finanziari correlati a contratti di leasing per Euro 4,3 milioni.

Di seguito sono descritti i principali finanziamenti bancari:

Finanziamento Intesa San Paolo

Nel luglio 2016 Cairo Communication ha sottoscritto un contratto con Intesa Sanpaolo per un finanziamento *revolving* di importo complessivo di Euro 140 milioni, che alla data del 31 dicembre 2018 era utilizzato per circa Euro 40 milioni, finalizzato a finanziare sia pagamento della componente in denaro dell'offerta per l'acquisizione del controllo di RCS sia ulteriori scopi aziendali generali.



Il finanziamento ha durata pari a 60 mesi dalla data del primo utilizzo del medesimo, prevede un margine pari a 48 *basis point* rispetto all'EURIBOR (per durata corrispondente al relativo periodo di interessi) e non prevede garanzie reali né *covenant* finanziari, né limiti alla distribuzione di dividendi da parte di Cairo Communication.

Il contratto di finanziamento prevede dichiarazioni, garanzie e impegni usuali per operazioni di questa natura. Non sono previsti impegni da parte di Cairo Communication in relazione alle società del gruppo RCS (ivi inclusi, limiti a eventuali cessioni di *assets* o all'assunzione di indebitamento finanziario). Inoltre, il finanziamento prevede il *cross-default* (ovvero, la decadenza dal beneficio del termine in caso di default ai sensi di altri contratti di finanziamento) rispetto ai soli contratti di finanziamento relativi a Cairo Communication e a talune controllate rilevanti (Cairo Editore, Cairo Pubblicità e La7), escludendo, pertanto, i contratti di finanziamento relativi a RCS.

È previsto il rimborso anticipato in caso di cambio di controllo di Cairo Communication e qualora quest'ultima cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione almeno pari al 35% del capitale sociale di RCS.

Indebitamento finanziario di RCS

Il 4 agosto 2017, in esecuzione del *term sheet* sottoscritto in data 4 luglio 2017 con Intesa Sanpaolo S.p.A., RCS ha sottoscritto un contratto di finanziamento con un pool di banche, con Banca IMI S.p.A. quale Banca Organizzatrice, Agente e coordinator, Intesa Sanpaolo S.p.A. in qualità di Finanziatore e Banca Popolare di Milano S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., UBI Banca S.p.A. e UniCredit S.p.A. in qualità di Banche Organizzatrici e Finanziatori.

In data 10 ottobre RCS ha firmato, con il Pool di Banche, l'Accordo Modificativo del Contratto di Finanziamento in essere, i cui principali termini sono: (i) l'estensione della durata del finanziamento di 12 mesi con conseguente posticipazione della data di scadenza finale dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 e (ii) una riduzione dello spread applicato ad entrambe le linee di credito a partire dal 10 ottobre 2018, e successivamente rideterminato di volta in volta in relazione ad una *margin grid*, basata sul livello di *leverage ratio* (PFN/Ebitda), più favorevole rispetto a quella originaria.

I principali termini e condizioni del finanziamento al 31 dicembre 2018 sono, *inter alia*, i seguenti:

- a) la suddivisione del finanziamento in una linea di credito *term amortising* dell'importo di Euro 125 milioni e una linea di credito *revolving* dell'importo di Euro 125 milioni;
- b) un tasso di interesse annuo pari alla somma di Euribor di riferimento e un margine variabile, a seconda del *Leverage Ratio*;
- c) la previsione di un unico *covenant* rappresentato dal *Leverage Ratio* (i.e. Posizione Finanziaria Netta/EBITDA). Tale *covenant* non dovrà essere superiore a (i) 3,25x al 31 dicembre 2018, e (ii) 3x al 31 dicembre di ciascun anno successivo;
- d) un piano ammortamento per la linea di credito *term amortising* che prevede il rimborso in rate semestrali di Euro 12,5 milioni.

Il contratto di finanziamento contiene previsioni relative ad eventi di rimborso anticipato obbligatorio, dichiarazioni, obblighi, eventi di revoca e soglie di materialità complessivamente più favorevoli per RCS rispetto al precedente contratto di finanziamento. Tali clausole si applicano – a titolo esemplificativo – alle previsioni relative a accordi di tesoreria e finanziamenti e garanzie infragruppo, acquisizioni, *joint ventures*, investimenti

e riorganizzazioni consentite, assunzione di indebitamento finanziario, atti di disposizione e riduzione del capitale.

Al 31 dicembre 2018 i *covenants* sopra indicati risultano rispettati.

Indebitamento finanziario di Cairo Network

Il finanziamento bancario (Euro 5 milioni alla data del 31 dicembre 2018) erogato da Unicredit S.p.A, che la società controllata Cairo Network ha utilizzato per effettuare parte del pagamento dei diritti d'uso delle frequenze televisive è garantito da una fideiussione rilasciata dalla controllante Cairo Communication.

Il finanziamento ha durata fino al 31 dicembre 2019 ed il rimborso è previsto in 20 rate trimestrali dell'importo di Euro 1.250 mila, a partire dal 31 marzo 2015 e ad oggi regolarmente rispettate, con facoltà di rimborso anticipato. È previsto il pagamento di un saggio di interesse pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di 0,75 punti base (rinegoziato a partire dal 2017) ed alcuni vincoli (*negative pledge*) e impegni (*covenant*) usuali per questo tipo di operazioni. Non sono previsti *covenant* finanziari.

Il contratto di finanziamento prevede alcuni *covenant* di impegno a carico di Cairo Network che includono principalmente, sino al completo rimborso del finanziamento e fatto salvo il preventivo consenso della banca, l'impegno (i) a non distribuire né deliberare la distribuzione di dividendi e/o riserve, (ii) a non assumere nuovo indebitamento di natura finanziaria (non considerando tale eventuali finanziamenti ricevuti da parte dei soci e il nuovo indebitamento finanziario relativo a smobilizzo crediti per necessità di circolante o al rilascio di nuove fideiussioni bancarie/assicurative a fronte delle esigenze ordinarie dell'attività), (iii) a non concedere garanzie a terzi nell'interesse di società del Gruppo o finanziamenti a società del Gruppo, (iv) a non dismettere assets aziendali e/o partecipazioni, (v) a non porre in essere operazioni societarie straordinarie, (vi) a non costituire o permettere che vengano costituiti privilegi, pegni o ipoteche su propri beni. È inoltre previsto il rimborso anticipato nel caso di *change of control* della Cairo Network.

Il trattamento di fine rapporto rappresenta una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. La passività relativa alle indennità di fine rapporto è attualizzata secondo quanto stabilito dallo IAS 19 utilizzando tassi di attualizzazione compresi tra l'1,1% e l'1,6%.

La composizione e la movimentazione dell'esercizio è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Saldo iniziale	51,6	53,3	(1,7)
Accantonamenti	1,6	1,5	0,1
Interessi passivi	0,7	0,7	-
Perdite (utili) da valutazione attuariale	(1,6)	(0,7)	(0,9)
Utilizzi/altri movimenti	(2,3)	(3,2)	0,9
Saldo finale	50,0	51,6	(1,6)



Di seguito si evidenziano gli organici puntuali amministrativi del Gruppo alla data del 31 dicembre 2018, suddivisi per qualifica e per area geografica:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Dirigenti	112	108	4
Quadri	330	338	(8)
Impiegati	1.841	1.879	(38)
Giornalisti	1.527	1.531	(4)
Operai	234	236	(2)
Totale generale	4.044	4.092	(48)

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Italia	2.731	2.738	(7)
Esteri	1.313	1.354	(41)
Totale generale	4.044	4.092	(48)

Sono riconducibili al Gruppo RCS n. 3.265 dipendenti.

29

Fondi rischi ed oneri e fondo imposte differite

La movimentazione del periodo è esposta nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/17	Accanton.ti	Utilizzi/ Recuperi	Altri movimenti	31/12/18
Fondo indennità clientela	3,4	0,4	(0,2)	(0,2)	3,4
Fondo vertenze legali	15,6	4,2	(2,5)	(2,6)	14,7
Fondi per il personale	19,8	2,6	(1,5)	(2,6)	18,3
Fondi rischi ed oneri futuri accantonati nell'ambito della purchase price allocation di La7 S.r.l.	10,8	-	(3,5)	-	7,3
Altri fondi rischi ed oneri	19,7	3,2	(3,1)	(1,2)	18,6
Totale generale	69,3	10,4	(10,8)	(6,6)	62,3

Il “Fondo indennità clientela” è l'importo, assoggettato a valutazione attuariale, da corrispondere agli agenti in base alla normativa ed agli accordi collettivi vigenti.

Il “Fondo vertenze legali”, pari a Euro 14,7 milioni, è relativo a probabili passività derivanti da controversie in essere con terzi e si riferisce sia a cause civili sia a cause di diffamazione legate ad articoli pubblicati sulle testate del Gruppo.

I “Fondi per il personale”, pari a Euro 18,3 milioni, includono le probabili passività legate alle gestione del personale e alla risoluzione di rapporti di lavoro subordinato e somministrato e sono riconducibili per Euro 13,4 milioni al Gruppo RCS e per Euro 4,9 milioni alla controllata La7.

Si ricorda che nell'esercizio 2013 nell'ambito della *purchase price allocation* di La7 S.r.l. era stato attribuito un *fair value* negativo, stanziando appositi “fondi rischi ed oneri futuri” rilevati nell'ambito della *purchase price allocation* di La7 S.r.l., con riferimento a:

a) alcuni contratti i cui costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si prevede si otterranno dagli stessi;

b) specifiche situazioni di rischio correlate a (i) contratti in essere o eseguiti ed a (ii) cause in corso.

Tale voce residua al 31 dicembre 2018 per Euro 7,3 milioni.

Gli “Altri fondi rischi ed oneri” sono principalmente relativi a passività potenziali riconducibili al Gruppo RCS e a La7, accantonati a fronte del rischio derivante da richieste di risarcimento danni originatesi durante la produzione e messa in onda di programmi televisivi e di altri rischi contrattuali.

Le passività per imposte differite, pari ad Euro 165,3 milioni (Euro 169,7 milioni al 31 dicembre 2017) sono quasi quasi interamente riconducibili alla *business combination* del Gruppo RCS.

La voce “altre passività non correnti”, pari a Euro 0,9 milioni (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2017), è interamente riconducibile al Gruppo RCS e include la quota a lungo termine di debiti verso istituti previdenziali e di debiti di natura fiscale.

30

Altre passività non correnti

La voce, pari ad Euro 63,9 milioni (Euro 73 milioni al 31 dicembre 2017), include principalmente:

- per Euro 52,7 milioni (Euro 62 milioni al 31 dicembre 2017), la parte corrente dei finanziamenti bancari descritti nella precedente [Nota 27](#) e gli scoperti di conto corrente;
- per Euro 6,8 milioni (Euro 4,3 milioni al 31 dicembre 2017), debiti finanziari verso società collegate appartenenti al gruppo m-dis Distribuzione Media descritti nella successiva [Nota 37](#);
- per Euro 4,3 milioni (Euro 5,1 milioni al 31 dicembre 2017), debiti finanziari a breve termine correlati a contratti di leasing;
- per Euro 0,1 milioni, la quota a breve termine di strumenti finanziari derivati iscritti al *fair value* con livello gerarchico 2 ai sensi dell'IFRS 7.

I debiti finanziari correlati a contratti leasing, pari a Euro 4,3 milioni, riguardano principalmente impianti e rotative del gruppo RCS. Sono stati stipulati con primarie controparti finanziarie ed hanno generalmente una durata di 10 anni ed un periodo di preammortamento indicativamente pari a 2 anni. I piani di ammortamento sottostanti sono calcolati principalmente con rate costanti e quota capitale crescente, cui si aggiungeranno i conguagli di interesse legati alla variabilità del tasso.

31

Debiti e passività finanziarie correnti

Debiti per leasing finanziari	31/12/2018			31/12/2017		
	Pagamento minimi per leasing	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minimi per leasing	Pagamento minimi per leasing	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minimi per leasing
- esigibili entro un anno	4,3	-	4,3	5,1	-	5,1
- esigibili entro cinque anni	-	-	-	4,4	0,1	4,3
- esigibili oltre cinque anni	-	-	-	-	-	-
Saldo finale	4,3	-	4,3	9,5	-	9,5



Il valore attuale dei pagamenti minimi per leasing risulta essere inferiore rispetto al precedente esercizio per l'estinzione del debito relativo ai canoni maturati. Il *fair value* dei debiti per leasing finanziari contratti dal Gruppo è pari a Euro 4,3 milioni.

Di seguito si riportano le principali tipologie di strumenti finanziari derivati, evidenziando le finalità di copertura o di negoziazione per le quali sono stati sottoscritti i relativi contratti e le scadenze dei nozionali dei derivati di tasso *Interest Rate Swap*.

Descrizione	31/12/18		31/12/17	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Interest Rate Cap per copertura flussi di cassa	-	-	-	-
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa	-	(1,1)	-	(1,1)
Forward Foreign Exchange Contract per copertura rischio cambio	0,3	-	-	-
Totale	0,3	(1,1)	-	(1,1)

Le attività finanziarie correnti, al 31 dicembre 2018, includono per Euro 0,3 milioni il *fair value* degli strumenti finanziari di copertura del rischio cambio (acquisti di valuta a termine coincidenti con le scadenze dei pagamenti contrattuali) utilizzati da La7 S.p.A. a fronte dell'acquisto di diritti televisivi dalle case cinematografiche. Tale strumento è stato negoziato unicamente con finalità di copertura.

La quota corrente delle passività finanziarie derivanti dalla valutazione di strumenti derivati ammonta ad Euro 0,1 milioni (Euro 1 milione al 31 dicembre 2017) mentre la quota non corrente ammonta ad Euro 1 milione (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2017). La perdita netta derivante dalla valutazione di tali strumenti derivati al *fair value*, iscritta nel conto economico complessivo, ammonta nel 2018 ad Euro 0,4 milioni al lordo dell'effetto fiscale (utile netto di Euro 3,4 milioni nel 2017).

L'ammontare nozionale degli *Interest Rate Swap* al 31 dicembre 2018, interamente riconducibili al Gruppo RCS, è pari a Euro 170 milioni con un tasso fisso contrattuale degli *Interest Rate Swap* dell'0,182% (0,098% l'anno precedente). Il parametro di riferimento del tasso variabile è l'Euribor a tre mesi.

Descrizione	Valore nozionale in essere	Parametro	Tasso	0-6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre i 5 anni
IRS	170,0	Euribor 3 M	0,182%	(40,0)	(40,0)	(50,0)	(40,0)	-

Gli strumenti sopra indicati sono relativi alla copertura dell'esposizione al rischio di tasso del debito a breve ed a medio lungo termine principalmente rappresentato dalle linee Term e Revolving del finanziamento rinegoziato nel corso del 2018 e sono stati negoziati unicamente con finalità di copertura. Gli strumenti derivati di copertura del rischio tasso d'interesse, in coerenza con i principi contabili internazionali, sono stati sottoposti ai cosiddetti test di efficacia (prospettici e retrospettivi) per verificare l'aderenza degli stessi agli specifici requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per le operazioni di copertura.

I “debiti verso fornitori” ammontano a Euro 262,4 milioni in decremento di Euro 45,3 milioni rispetto all’esercizio precedente per le efficaci azioni di riduzione dei costi operativi. I debiti si riferiscono integralmente a posizioni correnti.

32
Debiti verso fornitori

La voce “debiti verso controllanti, collegate e consociate” ammonta a Euro 19,3 milioni (Euro 17,2 milioni al 31 dicembre 2017) ed include:

- per Euro 11,2 milioni, i debiti commerciali verso alcune società collegate del Gruppo Bermont che si occupano in Spagna della stampa di quotidiani, periodici e altri prodotti editoriali;
- per Euro 1,9 milioni, i debiti commerciali verso la collegata m-dis Distribuzione Media S.p.A. che si occupa della distribuzione in Italia nel canale edicola di prodotti editoriali e non editoriali;
- per Euro 6,2 milioni, i debiti commerciali verso la società correlata Torino Football Club S.p.A. per le competenze maturate a fronte dell’accordo di concessione pubblicitaria stipulato con Cairo Pubblicità S.p.A..

33
**Debiti verso controllanti,
collegate e consociate**

La voce “debiti tributari” si compone come segue:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Debiti per imposte correnti	2,2	1,7	0,5
Altri debiti tributari	16,1	15,1	1,0
Saldo finale	18,3	16,8	1,5

34
Debiti tributari

La voce, pari a Euro 18,3 milioni, presenta un incremento di Euro 1,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 ed include debiti tributari riconducibili al Gruppo RCS per Euro 14,8 milioni.

La voce “debiti diversi e altre passività correnti” può essere così dettagliata:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Debiti verso dipendenti	41,4	43,5	(2,1)
Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	17,4	17,4	-
Anticipi e acconti su abbonamenti	9,5	11,6	(2,1)
Ratei e risconti passivi	20,4	29,7	(9,3)
Altri debiti	10,6	12,2	(1,6)
Saldo finale	99,3	114,5	(15,2)

35
**Debiti diversi
e altre passività correnti**

La voce, pari a Euro 99,3 milioni, presenta un decremento di Euro 15,2 milioni rispetto all’esercizio precedente ed include passività correnti riconducibili al Gruppo RCS per Euro 76,8 milioni.



- La società controllata Cairo Network S.r.l. nel corso del 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d'uso – per la durata di 20 anni – di un lotto di frequenze (“Mux”). Nel mese di gennaio 2015 Cairo Network ha quindi sottoscritto con EI Towers S.p.A. (“EIT”) gli accordi per la realizzazione e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.) del Mux. Gli accordi, come rivisti nel mese di marzo 2018 in termini nel complesso migliorativi per Cairo Network, prevedono tra l'altro:
- una fase transitoria, completata il 31 dicembre 2017, nel corso della quale realizzare la messa in esercizio del Mux e una fase a regime di esercizio del Mux della durata di 17 anni (dal 2018 al 2034);
 - la facoltà di recesso libero da parte di Cairo Network a partire dal 1 gennaio 2025;
 - copertura garantita almeno pari al 94% della popolazione, allineata ai Mux nazionali a maggior copertura;
 - corrispettivi a favore di EIT:
 - per la fase di realizzazione della rete (2015-2017) pari a Euro 11,5 milioni complessivi per l'intero triennio;
 - a regime (a partire dall'anno 2018) pari a Euro 16 milioni annui, tali importi sono comprensivi del corrispettivo per la messa a disposizione dei trasmettitori;
 - un onere annuo per EIT a favore di Cairo Network, a partire dal 2018, compreso tra Euro 0 e un massimo di Euro 6 milioni negli anni 2018-2022, che si riduce a Euro 5,5 milioni negli anni 2023-2027 e a Euro 5 milioni dal 2028 e fino a scadenza, nell'eventualità in cui la banda disponibile sul Mux non fosse integralmente sfruttata da Cairo Network.

Nella Legge di Bilancio 2018 (legge n. 205 del 2017), all'art. 1, co. 1026 e ss., sono state introdotte specifiche previsioni volte al rilascio da parte degli operatori televisivi in tecnica terrestre delle frequenze della banda 694-790 MHz, c.d. “banda 700” (corrispondente ai canali da 49 a 60) in favore degli operatori telefonici, e alla conseguente riorganizzazione dei diritti d'uso degli operatori televisivi esistenti sul rimanente spettro televisivo (“refarming”). Le frequenze della banda 700 dovranno essere completamente rilasciate dagli operatori televisivi entro il 30 giugno 2022, in quanto assegnate ad operatori telefonici in conseguenza della procedura di gara conclusa a ottobre 2018.

Le previsioni della Legge di Bilancio 2018 sono state successivamente emendate, sotto alcuni profili, nella Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145 del 2018) e i procedimenti relativi al *refarming* attivati nel 2018 sono stati riavviati con tempistiche aggiornate.

Le frequenze in banda UHF che resteranno internazionalmente allocate al broadcast televisivo terrestre post-*refarming* saranno i canali da 21 a 48. Sulla base degli accordi bilaterali con i paesi confinanti dal punto di vista radioelettrico, Agcom ha pianificato 12 mux di frequenze nazionali (11 in banda UHF – di cui uno “decomponibile” riservato alla concessionaria pubblica – e 1 in banda prevalentemente VHF), quindi in numero sensibilmente inferiore rispetto a quello attuale (attualmente i mux di frequenze nazionali sono praticamente il doppio, 20).

La Legge di Bilancio 2018 prevede che i mux di frequenze nazionali adottino lo standard digitale terrestre DVB-T2, introducendo una conversione transitoria dei diritti d'uso di mux di frequenze nazionali in diritti d'uso di capacità trasmissiva, ai fini della successiva riassegnazione. Nella Legge di Bilancio 2019 è stata introdotta inoltre la previsione di una

procedura onerosa per l'assegnazione di diritti d'uso (presumibilmente in entità equivalente a due mux) non derivanti dalla suddetta conversione dei diritti d'uso attuali; tale procedura dovrà essere indetta entro il 30 novembre 2019.

In attuazione della Legge di Bilancio 2018, l'Agcom ha pubblicato le delibere:

- i) n. 137/18/CONS e n. 290/2018/CONS (rispettivamente di avvio del procedimento e di adozione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre, PNAF 2018);
- ii) n. 182/18/CONS, recante l'avvio del procedimento per la definizione dei criteri per la conversione dei diritti d'uso delle frequenze in ambito nazionale per il servizio digitale terrestre in diritti d'uso di capacità trasmissiva e per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze pianificate, ipotizzando un possibile criterio di 2:1;
- iii) n. 474/18/CONS, con cui ha avviato la consultazione pubblica concernente la definizione dei criteri di cui al procedimento avviato con la delibera n. 182/18/CONS.

Il Mise ha pubblicato, il 5 aprile 2018, lo schema di decreto relativo alla 'roadmap' per il processo di liberalizzazione della banda di frequenza dei 700 MHz e, l'8 agosto 2018, la versione definitiva del predetto decreto. Inoltre, nel settembre del 2018 è stato anche istituito un "Tavolo TV" (presso il Mise) di confronto tra operatori e autorità.

In attuazione della legge di Bilancio 2019, l'Agcom ha pubblicato a febbraio 2019 la delibera n. 39/19/CONS, di adozione del nuovo piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre (PNAF 2019) che sostituisce il PNAF 2018. Cairo Network è stata udita nell'ambito dei vari procedimenti, ha partecipato alle relative consultazioni pubbliche e al suddetto "Tavolo TV", evidenziando le considerazioni di carattere giuridico e tecnico che depongono per l'esclusione della Società dall'applicazione della Legge di Bilancio, allegando anche documentazione a supporto.

In particolare, è stato rappresentato alle Autorità, tra l'altro, che la concessione delle frequenze televisive a favore di Cairo Network ha una storia e caratteri sensibilmente diversi rispetto al resto del sistema televisivo italiano. Infatti, e al contrario degli altri operatori: 1) Cairo, in qualità di operatore nuovo entrante, ha acquistato onerosamente dal Mise il proprio diritto d'uso ventennale delle frequenze in esito a una specifica procedura di gara posta in essere dal Ministero dello Sviluppo Economico per superare un'infrazione comunitaria dell'Italia; 2) Cairo ha iniziato a realizzare la rete televisiva di alta qualità e diffusione sul territorio soltanto a partire dal luglio 2014 (data di aggiudicazione della procedura di gara). Inoltre, negli atti della procedura di gara onerosa di assegnazione delle frequenze era espressamente previsto che, al momento del rilascio della frequenza in favore degli operatori di telecomunicazioni, l'aggiudicatario (del lotto 3) avrebbe ottenuto una frequenza analoga a quella assegnata (con riferimento al canale interessato al *refarming*).

Cairo Network ha poi anche impugnato le delibere nn. 137, 182 e 290 dell'Agcom e lo schema e la versione definitiva del decreto del Mise con ricorsi al Tar Lazio, Roma, e successivi motivi aggiunti (r.g. n. 6740/2018 e r.g. n. 7078/18), con cui sono stati dedotti anche al giudice amministrativo le medesime considerazioni evidenziate alle autorità pubbliche e ulteriori profili di illegittimità dei provvedimenti impugnati. I predetti giudizi sono attualmente pendenti. Nelle prossime settimane Cairo Network impugnerà anche la delibera n. 39/19/CONS.



Allo stato attuale, è previsto quanto segue:

- entro il 30 marzo 2019, l'Agcom dovrà definire i criteri per la conversione dei diritti d'uso delle frequenze in ambito nazionale e per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze pianificate;
- entro il 15 aprile 2019, è previsto l'aggiornamento della "roadmap" del processo di liberazione delle frequenze, pubblicata dal Mise con decreto dell'8 agosto 2018;
- entro il 30 giugno 2019, il Mise provvede al rilascio dei diritti d'uso delle frequenze ad operatori di rete nazionali sulla base dei criteri definiti dall'Agcom;
- entro il 30 settembre 2019, l'Agcom dovrà definire la procedura onerosa tramite la quale saranno assegnati diritti d'uso non derivanti dalla conversione di diritti d'uso attuali.

Alla luce del quadro normativo in continuo mutamento e ai numerosi atti e provvedimenti ancora in corso di adozione da parte delle Autorità pubbliche, al momento non è possibile prevedere con precisione l'effetto del futuro riassetto della banda televisiva né l'esito delle interlocuzioni avviate con le Autorità o dei giudizi al Tar.

In considerazione del nuovo assetto frequenziale, la legge prevede inoltre l'aggiornamento del piano di numerazione automatica dei canali del servizio televisivo digitale terrestre, il quale dovrà essere definito da Agcom insieme alle modalità di attribuzione dei numeri entro il 31 maggio 2019.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, nella sua udienza del 18 ottobre 2010 ha accolto il ricorso della Cairo Editore S.p.A. in relazione all'avviso di accertamento per il periodo di imposta 2004. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano avverso tale sentenza. La Commissione Tributaria Regionale di Milano nella sua udienza del 27 maggio 2013, ha respinto l'appello dell'Agenzia. L'Agenzia in data 16 giugno 2014 ha proposto ricorso in Cassazione e la Società in data 25 luglio 2014 ha notificato alla controparte il proprio controricorso.

Nella relazione finanziaria 2018 di RCS viene riportato un aggiornamento delle informazioni relative agli eventi di RCS Sport già descritti nelle relazioni finanziarie annuali 2015, 2016 e 2017 di RCS, nel paragrafo "*Informazioni sui contenziosi in essere*":

(i) Per quel che concerne gli atti depositati di costituzione di parte civile nei confronti di alcuni imputati del procedimento penale in corso, durante le udienze del 9 e del 16 giugno 2017 il Presidente del Collegio ha comunicato di essere stato assegnato ad altro incarico e a seguito del mancato consenso dei difensori degli imputati al mantenimento dell'attività istruttoria svolta fino a tale data, si è dovuta riprendere dall'inizio l'istruttoria dibattimentale a causa del cambiamento della composizione del Collegio giudicante.

Il Tribunale, nella nuova composizione, dopo aver ammesso le prove testimoniali e documentali richieste dalle parti ha posticipato il calendario delle udienze e rinviato l'escussione dei testi. È stato fissato il calendario delle udienze e sono stati sentiti vari testimoni.

(ii) Per quel che concerne l'atto di citazione notificato in data 1° agosto 2014 con cui RCS Sport S.p.A. aveva promosso azioni di responsabilità ex artt. 2393 e 2396 del Codice Civile nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex Direttore Generale, alla fine del mese di febbraio 2018, è stato raggiunto un accordo per la definizione transattiva del giudizio relativo a tali azioni di responsabilità con il pagamento di un importo di Euro 2,6 milioni da parte della compagnia di assicurazione a favore di RCS

Sport. Tale accordo prevede, tra l'altro, la rinuncia, nei confronti solamente degli stessi ex Amministratore Delegato ed ex Direttore Generale, all'azione civile proposta nel giudizio penale.

- (iii) Per quel che concerne l'impugnazione dei licenziamenti intimati, in data 28 maggio 2018 la Corte d'Appello di Milano ha deciso l'appello proposto dall'ex Amministratore Delegato riformando parzialmente la sentenza di primo grado e condannando RCS al pagamento dell'importo di Euro 282 mila circa a titolo di indennità fissa, oltre Euro 21 mila circa a titolo di incidenza sul TFR. Contro la sentenza RCS ha proposto ricorso in Cassazione. In data 27 marzo 2018 la Corte d'Appello di Milano ha respinto l'appello proposto dall'ex Direttore Generale e condannato alla rifusione delle spese del grado liquidate in Euro 7 mila oltre spese generali ed oneri di legge. Contro la sentenza l'ex dipendente ha proposto ricorso in Cassazione.
- (iv) Sono pendenti davanti il Tribunale di Milano nei confronti dell'Istituto Bancario presso cui era intrattenuto rapporto di conto corrente (a) l'azione risarcitoria promossa dal Consorzio Milano Marathon (b) le azioni risarcitorie promosse dall'Associazione sportiva dilettantistica Milano City Marathon e dalle altre associazioni. Le cause sono state riunite e attualmente sono in fase istruttoria.

Con riferimento al c.d. complesso immobiliare di via Solferino, RCS è parte di un contenzioso che concerne l'operazione, negoziata e conclusa nel 2013, avente ad oggetto la vendita da RCS al fondo speculativo immobiliare "Delphine" degli immobili siti in Milano, in via Solferino 28 - via San Marco 21 - via Balzan 3 (collettivamente, l'"Immobile"), e di contestuale locazione degli stessi da parte di RCS (l'"Operazione"). Il contenzioso riguarda due distinti giudizi, e precisamente: un arbitrato pendente in Italia e una causa pendente a New York.

Arbitrato in Italia: in data 9 novembre 2018 RCS – dopo approfondite analisi svolte con il supporto di consulenti – ha depositato domanda di arbitrato presso la Camera Arbitrale di Milano, con la quale ha chiesto, fra l'altro, la dichiarazione di nullità dei contratti per mezzo dei quali l'Operazione è stata perfezionata, nonché la condanna di Delphine alla restituzione dell'Immobile e dei canoni di locazione medio tempore percepiti, nonché al risarcimento dei danni. In data 9 gennaio 2019 il fondo Delphine, tramite la sua società di gestione Kryalos SGR S.p.A., si è costituito in arbitrato con Memoria Difensiva mediante la quale ha contestato la giurisdizione e/o competenza del Collegio Arbitrale, la fondatezza delle domande di RCS e ha avanzato domanda di risarcimento per responsabilità ex art. 96 c.p.c.. Allo stato è in corso la fase di costituzione del Collegio Arbitrale.

Causa a New York: In data 20 novembre 2018 RCS ha ricevuto dal fondo Delphine, dalla sua controllante Sforza Holdco S.à r.l., da Blackstone Real Estate Advisory L.P., nonché da undici entità indicate quali soci indiretti di Sforza HoldCo S.à.r.l., atto di citazione (Complaint) davanti alla Corte Suprema di New York. Gli attori affermano che RCS avrebbe tenuto un comportamento illegittimo e inadempiente (in particolare, per aver contestato il titolo di proprietà sull'Immobile e aver interferito nelle trattative di vendita dello stesso asseritamente in corso con un terzo), e chiedono l'accertamento della validità dei contratti per mezzo dei quali l'Operazione è stata perfezionata, e la condanna di RCS al risarcimento dei danni, che non vengono quantificati salvo genericamente indicarli in misura superiore a USD 500,000. RCS si è costituita in giudizio chiedendo la "dismissione" della causa ("dismiss"), prima ancora di aprire la fase di trattazione e istruttoria ("*trial*"), per carenza di giurisdizione della Corte Suprema di New York; in subordine, la società ha chiesto la "sospensione" ("*stay*") della causa a New York in attesa dell'esito dell'Arbitrato in Italia,



essendo quest'ultimo l'unico organo avente competenza a decidere sulla validità o invalidità dell'Operazione. RCS ha altresì chiesto la dismissione della causa per infondatezza in diritto delle domande degli attori. Allo stato è in corso la fase di discussione (scritta e orale) sull'istanza per la dismissione della causa presentata dalla società.

La società, acquisite le valutazioni dei propri consulenti legali, ha ritenuto che non sussistano i presupposti per l'iscrizione di fondi rischi.

Con riferimento al contratto di compravendita della partecipazione detenuta da RCS in RCS Libri S.p.A. sottoscritto in data 4 ottobre 2015 e all'*earn-out* ivi previsto, si segnala che sono state attivate e sono tutt'ora in corso le procedure necessarie ad accertare la sussistenza (o meno) dei presupposti all'erogazione di tale *earn-out* e, in tal caso, alla sua determinazione, così come stabilito nel contratto di cessione.

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate dal Gruppo:

- le fidejussioni e gli avalli prestati ammontano complessivamente a Euro 45,9 milioni e includono le fidejussioni rilasciate dal Gruppo RCS a Rizzoli Libri S.p.A. (ex RCS Libri S.p.A. società ceduta nel 2016) e alle sue controllate Marsilio S.p.A. e Librerie Rizzoli S.r.l. a favore dell'agenzia delle Entrate per i Crediti IVA relativi all'anno 2015 per i quali RCS Mediagroup S.p.a. risulta essere coobbligata. La voce inoltre comprende fidejussioni prestate a favore dell'Amministrazione Pubblica ed altri enti pubblici per manifestazioni di concorsi a premi, concessioni e contenziosi, nonché a favore di terzi per locazioni;
- le altre garanzie sono pari a Euro 3 milioni, in diminuzione di Euro 13 milioni rispetto al 31 dicembre 2017. Il decremento si riferisce all'estinzione della garanzia per i Crediti IVA relativi all'anno 2014. La voce comprende la manleva rilasciata a favore dell'Agenzia per lo Sviluppo dell'Editoria e a favore di SIAE per rimborsi ricevuti e sono sottoscritte con parti correlate per Euro 0,6 milioni;
- gli impegni ammontano a Euro 4,4 milioni e si incrementano di Euro 1,7 milioni rispetto allo scorso esercizio. La voce comprende gli impegni contrattuali (esistenti e potenziali) relativi al personale e si riferiscono unicamente ad accordi in vigore al 31 dicembre 2018 soggetti a clausole contrattuali a quella data sotto il controllo esclusivo del Gruppo. Tali impegni sono sottoscritti con parti correlate per l'intero importo.

Si evidenzia inoltre che nell'ambito delle cessioni o conferimenti di partecipazioni o rami d'azienda effettuate dal Gruppo RCS, il Gruppo RCS ha concesso garanzie prevalentemente di natura fiscale, previdenziale e lavoristiche ancora attive. Tali garanzie sono state rilasciate secondo usi e condizioni di mercato.

I principali contratti di leasing operativo del Gruppo riguardano affitti immobiliari, autovetture aziendali, impianti e macchinari e apparecchiature elettroniche e testate.

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

Pagamenti minimi per leasing	31/12/18	31/12/17	Variazione
- esigibili entro un anno	32,3	32,4	(0,1)
- esigibili entro cinque anni	112,9	117,1	(4,2)
- esigibili oltre cinque anni	136,4	139,6	(3,2)
Saldo finale	281,6	289,1	(7,5)

Gli impegni al 31 dicembre 2018 riconducibili al Gruppo RCS sono pari a Euro 252 milioni. Si segnala infine che il Gruppo ha beneficiato di agevolazioni tariffarie per Euro 111.698, ai sensi dell'art. 28 Legge 5 agosto 1981, n. 416 "Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria" relative ad alcune linee telefoniche dedicate e Euro 4.480 a titolo di contributi per la formazione continuativa dei lavoratori.

Ai sensi dell'art. 1 commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, relativamente agli obblighi di pubblicazione di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, e dell'art. 3-quater, comma 2, del decreto legge n. 135/2018 (decreto semplificazioni), si segnala che gli Enti erogatori sono tenuti a pubblicare i contributi sul Registro nazionale degli aiuti, accessibile al seguente indirizzo: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza in materia di aiuti di Stato e di aiuti *de minimis*. Si evidenzia inoltre che non sono stati considerati gli importi inerenti a transazioni commerciali realizzate nell'esercizio che prevedono un corrispettivo.

In adempimento a quanto richiesto con comunicazione Consob ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D. Lgs. n.58/98, protocollo numero 13046378 del 27 maggio 2013, si riportano in questa nota i rapporti verso parti correlate del Gruppo.

Le procedure adottate dal Gruppo per le operazioni con parti correlate, ai fini di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale, sono oggetto di informativa nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" e sono consultabili sul sito della società www.cairocommunication.it nella sezione *Corporate Governance*.

Le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non possono formare oggetto di delega. Tali operazioni, così come quelle di minore rilevanza, richiedono inoltre per il loro compimento il motivato parere non vincolante del Comitato Parti Correlate, o dei diversi presidi indicati nelle procedure.

Sono state identificate come parti correlate:

- le entità controllanti dirette e indirette di Cairo Communication S.p.A., le loro controllate, le collegate e le consociate del Gruppo, così come riportato nell'elenco allegato alla presente Relazione Finanziaria Annuale ("Elenco partecipazioni di Gruppo al 31 dicembre 2018"). La controllante ultima del Gruppo è U.T. Communications S.p.A.;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche e i loro familiari stretti.

Si forniscono nelle seguenti tabelle i dettagli dei rapporti con parti correlate suddivisi per linee di bilancio. Sono esclusi i rapporti infragruppo eliminati nel processo di consolidamento.

Crediti e attività finanziarie	Crediti commerciali	Crediti consolidato fiscale	Altre attività finanziarie correnti
Milioni di Euro			
Società controllanti	-	0,9	-
Società collegate	19,8	-	-
Altre consociate	0,9	-	-
Altre parti correlate	1,1	-	-
Totale	21,8	0,9	-



Debiti e passività finanziarie	Debiti commerciali e altri debiti	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività finanziarie non correnti
Milioni di Euro			
Società controllanti	-	-	-
Società collegate	13,1	6,8	-
Altre consociate	6,2	-	-
Altre parti correlate	-	-	-
Totale	19,3	6,8	-

Ricavi e costi	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari
Milioni di Euro			
Società controllanti	-	-	-
Società collegate	281,9	(106,9)	0,1
Altre consociate	0,2	(3,6)	-
Altre parti correlate	2,1	(0,3)	-
Totale	284,2	(110,8)	0,1

I rapporti verso le società collegate si riferiscono prevalentemente:

- alla società m-dis Distribuzione Media S.p.A., che opera in Italia quale distributore nel canale edicola per il Gruppo RCS, verso la quale le società del Gruppo hanno realizzato nel 2018 ricavi per Euro 280,2 milioni e sostenuto costi per Euro 85,8 milioni e detengono crediti commerciali per Euro 19,8 milioni, debiti commerciali per Euro 1,9 milioni e debiti finanziari correnti per Euro 5 milioni;
- alle società collegate appartenenti al Gruppo Bermont, verso la quale le società del Gruppo che operano in Spagna nella stampa di quotidiani, periodici e altri prodotti editoriali (Gruppo Unidad Editorial) hanno realizzato nel 2018 ricavi per Euro 1,6 milioni e sostenuto costi per Euro 20,3 milioni e detengono debiti commerciali per Euro 11,2 milioni.

I rapporti con società consociate riguardano principalmente:

- l'accordo di concessione in essere tra Cairo Pubblicità e Torino FC S.p.A. (società controllata da U.T. Communications) per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo e di pacchetti di sponsorizzazione promo-pubblicitaria. Per effetto di tale contratto nel 2018 sono state riconosciute al concedente quote editore per Euro 3,3 milioni a fronte di ricavi per Euro 4,3 milioni al netto degli sconti di agenzia. Cairo Pubblicità ha maturato anche ulteriori provvigioni attive per Euro 0,1 milioni;
- l'accordo in essere tra la Cairo Communication S.p.A. ed il Torino F.C. per l'erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità, che prevede un corrispettivo annuale di Euro 0,1 milioni.

I rapporti con "altre parti correlate" si riferiscono principalmente ai rapporti commerciali con i gruppi Della Valle, Pirelli, verso i quali le società del Gruppo hanno realizzato ricavi per complessivi Euro 2,1 milioni e sostenuto costi per complessivi Euro 0,3 milioni. I crediti commerciali ammontano a Euro 1,1 milioni.

Le operazioni effettuate nel corso dell'anno con parti correlate, ivi comprese quelle infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Nel 2018 lo Studio Magnocavallo e Associati, ha maturato compensi per prestazioni professionali erogate alle società del Gruppo Cairo Communication per circa Euro 0,3 milioni.

Nel 2018 Cairo Communication e le sue controllate diverse da quelle appartenenti al Gruppo RCS hanno riconosciuto agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche compensi per complessivi Euro 3,6 milioni. Tali informazioni sono analizzate in dettaglio nell'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Nel 2018 il Gruppo RCS ha riconosciuto agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche compensi per complessivi Euro 7,6 milioni, meglio commentati alla successiva [Nota 40](#).

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni con componenti del Consiglio di Amministrazione, direttori generali e/o dirigenti con responsabilità strategica, componenti del Collegio Sindacale, dirigente preposto, ulteriori rispetto ai compensi erogati e quanto già evidenziato nella presente nota.

Si precisa che:

- con riferimento a Cairo Communication e alle sue società controllate diverse da quelle appartenenti al Gruppo RCS, non esistono accordi tra le società del Gruppo e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;
- esistono accordi tra Cairo Communication ed il dott. Uberto Fornara che prevedono, a fronte di impegni di non concorrenza per 18 mesi successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale con la Società, l'erogazione in corso di rapporto di un corrispettivo annuale lordo di Euro 100 mila;
- La relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e pubblicata su sito internet www.cairocommunication.it riporta una descrizione del piano di remunerazione incentivante di lungo periodo (*long term incentive*) adottato nel 2018 in favore di alcuni amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategica e relativo al triennio 2018-2020, che non ha comportato la rilevazione di costi nell'esercizio.

Con riferimento a RCS, per quanto concerne i trattamenti previsti in caso di cessazione e di scioglimento del rapporto di lavoro:

- per un dirigente con responsabilità strategiche è contrattualmente prevista una indennità pari a 3,16 volte il compenso fisso annuale nel caso di risoluzione del rapporto di lavoro per decisione unilaterale della Società, salvo giusta causa, oppure nel caso in cui il dirigente termini il rapporto di lavoro volontariamente in presenza di predeterminate cause indicate contrattualmente, quali i) perdita o riduzione dei poteri, ii) modifiche della posizione professionale, salvo accordo tra le parti, iii) modifiche sostanziali dell'attività d'impresa, iv) perdita del livello gerarchico, v) cambio di proprietà;
- per un altro dirigente con responsabilità strategiche è contrattualmente prevista una indennità nel caso di risoluzione del rapporto di lavoro per decisione unilaterale della Società, salvo giusta causa, pari a 3 volte il compenso fisso annuale e variabili (MBO).

Si precisa inoltre che non esistono piani per la successione degli amministratori esecutivi e che Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option.



Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale, con l'obiettivo di mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati e coerenti, tenendo conto dell'attuale dinamica di offerta di credito in Italia e Spagna.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari connessi alle proprie attività e a quelle relative alle proprie società controllate.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica, anche al fine di, se del caso, rimborsare finanziamenti in scadenza.

In data 10 ottobre RCS ha firmato, con il Pool di Banche, l'Accordo Modificativo del Contratto di Finanziamento in essere, i cui principali termini sono: (i) l'estensione della durata del finanziamento di 12 mesi con conseguente posticipazione della data di scadenza finale dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 e (ii) una riduzione dello spread applicato ad entrambe le linee di credito a partire dal 10 ottobre 2018, e successivamente rideterminato di volta in volta in relazione ad una *margin grid*, basata sul livello di *leverage ratio* (PFN/Ebitda), più favorevole rispetto a quella originaria. I principali termini e condizioni del finanziamento sono, inter alia, i seguenti:

- a) la suddivisione del finanziamento in una linea di credito *term amortising* dell'importo di Euro 125 milioni e una linea di credito *revolving* dell'importo di Euro 125 milioni;
- b) un tasso di interesse annuo pari alla somma di Euribor di riferimento e un margine variabile, a seconda del *Leverage Ratio*;
- c) la previsione di un unico *covenant* rappresentato dal *Leverage Ratio* (i.e. Posizione Finanziaria Netta/EBITDA). Tale *covenant* non dovrà essere superiore a (i) 3,25x al 31 dicembre 2018, e (ii) 3x al 31 dicembre di ciascun anno successivo;
- d) un piano ammortamento per la linea di credito *term amortising* che prevede il rimborso in rate semestrali di Euro 12,5 milioni.

Inoltre si ricorda che nel mese di luglio 2016, nell'ambito dell'operazione finalizzata all'acquisizione del controllo di RCS, Cairo Communication aveva sottoscritto un contratto con Intesa Sanpaolo per un finanziamento *revolving* di importo complessivo di Euro 140 milioni finalizzato a finanziare sia il pagamento della componente in denaro dell'Offerta sia ulteriori scopi aziendali generali. Il finanziamento ha durata pari a 60 mesi dalla data del primo utilizzo del medesimo, prevede un margine pari a 48 *basis point* rispetto all'EURIBOR (per durata corrispondente al relativo periodo di interessi) e non prevede garanzie reali né *covenant* finanziari, né limiti alla distribuzione di dividendi da parte di Cairo Communication.

Liquidity analysis

La seguente tabella riassume il profilo patrimoniale delle attività e delle passività correnti del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2018:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti commerciali ed altre attività correnti	322,2	350,8	(28,6)
Rimanenze	22,9	18,2	4,7
Debiti commerciali ed altre passività correnti	(445,5)	(510,6)	65,1
Capitale circolante netto	(100,4)	(141,6)	41,2
Disponibilità liquide	56,2	128,1	(71,9)
Attività finanziarie correnti	1,7	0,9	0,8
Passività finanziarie correnti	(63,9)	(73,0)	9,1
Posizione finanziaria netta corrente	(6,0)	56,0	(62,0)
Differenza tra attività correnti e passività correnti	(106,4)	(85,6)	(20,8)

Al 31 dicembre 2018, il differenziale tra attività e passività correnti presenta un saldo negativo di Euro 106,5 milioni con un incremento di Euro 20,9 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 85,6 milioni al 31 dicembre 2017) riconducibile principalmente a rimborsi parziali o minori utilizzi di finanziamenti a medio lungo termine mediante l'utilizzo di disponibilità liquide. A riguardo, si ricorda che al 31 dicembre 2018:

- il finanziamento a medio lungo termine revolving accordato da Banca Intesa a Cairo Communication per un importo complessivo di Euro 140 milioni è utilizzato solo per circa Euro 40 milioni al 31 dicembre 2018 (Euro 78,2 milioni al 31 dicembre 2017) e la linea *revolving*, prevista nel contratto di finanziamento di RCS, è utilizzata al 31 dicembre 2018 per soli Euro 45 milioni sul totale di Euro 125 milioni (Euro 50 milioni al 31 dicembre 2017). Ci sono pertanto linee a medio lungo termine per complessivi Euro 180 milioni non utilizzate;
- le società editoriali presentano strutturalmente un capitale circolante netto (attività correnti al netto delle passività correnti, escluse attività e passività finanziarie) negativo in quanto parte dei crediti commerciali (quelli riveniente dai ricavi diffusionali del settore editoriale) si trasforma in cassa in tempi più brevi rispetto ai tempi medi di pagamento dei fornitori;
- il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa anche nell'attuale contesto di mercato.



La seguente tabella riassume il profilo temporale delle attività e delle passività finanziarie del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2018 sulla base degli incassi e dei pagamenti previsti contrattualmente (comprensivi di capitale ed interessi anche se non maturati alla data di bilancio) non attualizzati:

31 dicembre 2018	A vista	< 6 mesi	6 m-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	> 5 anni	Totale
Crediti finanziari non correnti	-	-	-	1,1	0,8	0,3	2,2
Crediti finanziari correnti	0,3	0,5	0,6	-	-	-	1,4
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	56,2	-	-	-	-	-	56,2
Interessi attivi	-	0,0	0,0	0,0	-	-	0,1
Totale attività finanziarie	56,5	0,5	0,6	1,1	0,8	0,3	59,9
Debiti finanziari verso terzi	13,6	26,8	16,6	23,7	157,9	-	238,6
Derivati di copertura	-	0,3	0,2	0,3	0,2	-	1,1
Debiti finanziari verso società del Gruppo	6,8	-	-	-	-	-	6,8
Interessi passivi	-	1,2	1,2	1,9	4,6	-	8,9
Totale passività finanziarie	20,4	28,3	18,0	25,9	162,7	-	255,4

31 dicembre 2017	A vista	< 6 mesi	6 m-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	> 5 anni	Totale
Crediti finanziari non correnti	-	-	-	0,7	1,5	1,5	3,7
Crediti finanziari correnti	0,3	0,1	0,5	-	-	-	0,9
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	128,1	-	-	-	-	-	128,1
Interessi attivi	-	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,3
Totale attività finanziarie	128,4	0,1	0,5	0,7	1,6	1,6	133,0
Debiti finanziari verso terzi	16,8	34,3	16,6	30,9	99,8	188,4	386,7
Derivati di copertura	-	1,1	0,1	-	(0,1)	-	1,1
Debiti finanziari verso società del Gruppo	4,3	-	-	-	-	-	4,3
Interessi passivi	-	2,6	3,9	6,2	16,5	-	29,2
Totale passività finanziarie	21,1	38,0	20,6	37,1	116,2	188,4	421,3

I valori espressi nella tabella sopra esposta a differenza dei valori dell'indebitamento finanziario netto complessivo includono i crediti finanziari non correnti per la parte fruttifera di interessi (Euro 2,2 milioni).

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste in possibili ed eventuali maggiori oneri finanziari derivabili da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. Al 31 dicembre 2018 il Gruppo detiene esclusivamente strumenti finanziari a tasso variabile e pertanto è esposto a tale rischio.

Con riferimento al Gruppo RCS che al 31 dicembre 2018 presenta una posizione finanziaria netta negativa di Euro 187,6 milioni:

- la gestione del rischio di tasso d'interesse è regolata da specifiche *policy* che definiscono gli obiettivi di *risk management*, i limiti, i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni coinvolte all'interno del processo. Non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati con finalità speculative;

- Al 31 dicembre 2018 la quota parte dei debiti contrattualmente coperti a tasso fisso, comprensivi dei debiti finanziari da leasing, o trasformata tramite *interest rate swap* (IRS), è pari circa al 83% (al 31 dicembre 2017 era pari al 79%). L'obiettivo di copertura è stato perseguito mediante i contratti derivati sopra individuati stipulati con primarie istituzioni finanziarie ad elevato rating. In merito si rammenta che, nel caso degli IRS si ha la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso (o viceversa) tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso Swap) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale. Con riferimento a Cairo Communication e alle società da questa controllate diverse da quelle appartenenti al Gruppo RCS, che presentano una posizione finanziaria netta negativa di Euro 1,3 milioni, il rischio risulta invece poco significativo.

Sensitivity analysis

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso con l'indicazione degli impatti a conto economico e patrimonio netto, così come richiesto dall'IFRS 7. Tale analisi è stata condotta assumendo una variazione di +/-1% nelle curve dei tassi di riferimento.

Analisi di sensibilità sul rischio di tasso su poste a tasso variabile	Sottostante medio	Incremento (riduzione del tasso)	Impatti a conto economico	Impatti a patrimonio netto
2018	(181,3)	1%	(0,7)	3,2
2017	(270,7)	1%	(2,2)	3,7
2018	(181,3)	-1%	0,1	(3,3)
2017	(270,7)	-1%	0,3	(3,8)

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo detiene strumenti finanziari debitori a tasso variabile. Si segnala l'utilizzo di derivati su tassi di interesse che consentono la trasformazione delle posizioni debitorie a tasso variabile in tasso fisso. Gli strumenti finanziari a tasso variabile compresi nella *sensitivity analysis* riguardano le disponibilità liquide, i crediti e i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e i derivati su tasso in portafoglio. L'analisi è stata condotta considerando:

- la variazione negli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio attribuibile a possibili e ragionevoli variazioni nei tassi di interesse di attività e passività a tasso variabile detenute nel corso dell'esercizio;
 - l'impatto contrario in termini di variazione di *fair value* dei derivati su tasso rilevato a patrimonio netto per la componente di copertura oltre l'esercizio di competenza e a conto economico nell'ipotesi di variazione istantanea della curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. Al 31 dicembre 2018 i contratti di copertura in essere hanno un nozionale pari a Euro 170 milioni (Euro 243,8 milioni nel 2017) e si riferiscono unicamente ad *Interest Rate Swap*.
- Il risultato di tale analisi evidenzia:
- l'incremento del livello dei tassi di interesse di un punto percentuale (+1%) avrebbe un impatto negativo sul conto economico di periodo per effetto di maggiori oneri finanziari per Euro 0,7 milioni (Euro 2,2 milioni per l'esercizio 2017) e un impatto positivo sul patrimonio netto di Euro 3,2 milioni (Euro 3,7 milioni per l'esercizio 2017) per effetto della variazione del *fair value* dei derivati su tasso rilevata a patrimonio netto.



- il decremento del livello dei tassi di interesse di un punto percentuale (+1%), tenendo conto delle previsioni contrattuali in relazione all'applicabilità di tassi negativi, avrebbe un impatto positivo sul conto economico di periodo per effetto di minori oneri finanziari per Euro 0,1 milioni (Euro 2,3 milioni per l'esercizio 2017) e un impatto negativo sul patrimonio netto di Euro 3,3 milioni (Euro 3,7 milioni per l'esercizio 2017) per effetto della variazione di *fair value* dei derivati su tasso rilevata a patrimonio netto.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi indotti sui valori iscritti in bilancio di attività o passività da variazioni nei tassi di cambio. Il Gruppo non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio in quanto l'euro è la valuta funzionale delle principali aree di business del Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio è limitata ad alcune posizioni commerciali e finanziarie di ammontare poco significativo.

La gestione del rischio di cambio è regolata da specifiche policy che definiscono gli obiettivi di *risk management*, i limiti, i ruoli e le responsabilità all'interno del processo. Non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati per finalità speculative, ovvero non volti a perseguire il predetto obiettivo.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

La seguente tabella mostra la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito per le componenti patrimoniali, incluso i derivati:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti commerciali	268,3	293,2	(24,9)
Crediti finanziari correnti	1,7	0,9	0,8
Altre attività correnti	43,0	46,8	(3,8)
Crediti finanziari non correnti	2,2	3,8	(1,6)
Altre attività non correnti	15,0	15,3	(0,3)
Totale crediti ed altre attività	330,2	360,0	(29,8)
Disponibilità liquide	56,2	128,1	(71,9)
Totale	386,4	488,1	(101,7)

(1) Le altre attività correnti non includono ratei e risconti attivi pari ad Euro 10,9 milioni al 31 dicembre 2018 (Euro 10,8 milioni al 31 dicembre 2017).

I dati dell'esercizio 2018 comprendono gli effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e il Gruppo si è avvalso dell'opzione prevista dell'IFRS 9 di non rideterminare le informazioni comparative degli esercizi precedenti.

Il Gruppo presenta una esposizione al rischio di credito principalmente con riferimento ai crediti commerciali, ed in particolare a quelli rivenienti dall'attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e che a fronte del rischio sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio. I settori editoriali del Gruppo presentano invece una minore esposizione al rischio di credito in quanto, in relazione ai ricavi diffusionali, i contratti di distribuzione prevedono



il pagamento di un anticipo pari ad una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascun prodotto.

I crediti commerciali, pari ad Euro 268,3 milioni al 31 dicembre 2018, si riferiscono al Gruppo RCS per Euro 189,9 milioni (Euro 209,7 milioni includendo i rapporti con società controllanti, collegate e consociate) e a Cairo Communication e alle società da quest'ultima controllate (escluso il Gruppo RCS) per Euro 78,4 milioni (Euro 80,1 milioni includendo i rapporti con società controllanti, collegate e consociate). I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 38,4 milioni.

Con riferimento al Gruppo RCS i crediti commerciali lordi, includendo i rapporti con le società del Gruppo, sono pari a Euro 242,2 milioni. L'analisi dei nuovi clienti e la valutazione della affidabilità della clientela è attuata attraverso l'attribuzione di un rating finanziario generato da un sistema automatico di valutazione dell'affidabilità creditizia. Il modello di elaborazione del rating applicato all'Italia, è basato sul così detto modello dell'"*expected default frequency*" elaborato da primario gruppo di informazione e analisi finanziaria. La tabella seguente fornisce informazioni circa la qualità dei crediti in portafoglio del Gruppo RCS e l'attribuzione del fondo svalutazione crediti alle diverse fasce di rating individuate:

Descrizione	Crediti commerciali 31/12/2018	Crediti commerciali 31/12/2017
Rating A (rischio basso)	44,3	51,8
Rating B (rischio medio)	152,3	131,2
Rating C (rischio alto)	20,8	34,2
Rating Z (not rated)	24,8	53,5
Totale	242,2	270,7
Svalutazione	(32,5)	(31,4)
Totale netto	209,7	239,3

Si rammenta che la fascia dei crediti con attribuzione Rating Z è costituita principalmente da crediti verso enti pubblici, clienti esteri e clientela diffusa.

Con riferimento a Cairo Communication e alle società da essa controllate (escluso il Gruppo RCS) i crediti commerciali sono pari ad Euro 78,4 milioni e sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 5,9 milioni.

La ripartizione dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2018 comparata con il 31 dicembre 2017 è la seguente:

31 dicembre 2018	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	70,7	3,0	1,2	1,8	7,6	84,3
Fondo svalutazione crediti	(2,5)	(0,1)	(0,1)	(0,2)	(3,0)	(5,9)
Crediti verso clienti	68,2	2,9	1,1	1,6	4,6	78,4

31 dicembre 2017	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	68,5	1,9	0,7	1,6	7,8	80,5
Fondo svalutazione crediti	(2,0)	(0,3)	(0,4)	(0,5)	(3,4)	(6,6)
Crediti verso clienti	66,5	1,6	0,3	1,1	4,4	73,9



Le altre attività correnti e non correnti includono:

- crediti verso l'Erario per complessivi Euro 16,9 milioni per i quali il rischio di credito è ritenuto non significativo in considerazione della natura della controparte;
- anticipi ad agenti, collaboratori e fornitori per Euro 12,7 milioni per i quali il rischio di credito risulta mitigato dalla possibilità di compensazione con correlati debiti attuali e/o futuri.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, con una esposizione massima teorica di Euro 56,2 milioni (Euro 128,1 milioni al 31 dicembre 2017) è ritenuto non significativo in quanto si tratta di depositi frazionati su diverse istituzioni bancarie.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non è esposto a significativi rischi di prezzo relativi a strumenti finanziari che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39.

39

Strumenti finanziari informazioni integrative

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dall'IFRS 9, come richiesto dall'IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al costo ammortizzato delle attività/passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati e degli altri strumenti di capitale valutati al *fair value*.

In conformità all'IFRS 7, i crediti diversi e le altre attività correnti, rappresentati nella tabella che segue, non includono i crediti verso l'Erario, i ratei e risconti attivi e i crediti verso enti previdenziali.

Analogamente i debiti diversi e altre passività correnti non includono i debiti verso enti previdenziali, i ratei e risconti passivi e le ferie maturate e non godute.

Descrizione	31/12/18	31/12/17
ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Attività finanziarie al costo ammortizzato		
Crediti finanziari non correnti	2,2	3,8
Altre attività non correnti	2,0	2,1
Crediti commerciali	268,3	293,2
Crediti verso controllanti, collegate e consociate	21,6	18,7
Crediti diversi e altre attività correnti	15,1	15,9
Crediti finanziari correnti	1,4	0,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	56,2	128,1
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico		
Derivati di copertura	0,3	-
Altri strumenti di capitale non correnti	-	3,0
Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo		
Altri strumenti di capitale non correnti	2,2	-
TOTALE	369,3	465,7



PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Passività finanziarie al costo ammortizzato		
Debiti e passività non correnti finanziarie	182,6	319,1
Altre passività non correnti	-	-
Debiti verso banche	13,6	16,8
Debiti finanziari correnti	50,3	56,2
Debiti commerciali	263,6	307,7
Debiti verso controllanti, collegate e consociate	19,3	17,2
Debiti diversi e altre passività correnti	40,0	44,9
Passività finanziarie al fair value imputate a conto economico		
Derivati non di copertura	-	-
Passività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo		
Derivati di copertura	1,1	1,1
TOTALE	570,5	763,0

Tra le attività finanziarie valutate al *fair value* imputate a conto economico complessivo sono classificati i titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading definiti come altri strumenti di capitale. La scelta del Gruppo è di valutare lo strumento al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value* l'IFRS7 richiede che tali valori siano classificati sulla base della gerarchia di livelli che evidenzia i valori utilizzati per la determinazione del *fair value*. I livelli sono distinti in:

- **Livello 1:** Prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;
- **Livello 2:** Dati di input diversi dai prezzi quotati (di cui al livello 1) osservabili per l'attività o la passività sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- **Livello 3:** Dati di input relativi all'attività o alla passività non basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito le attività e passività che sono valutate al *fair value* per livello gerarchico:

Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 31/12/2018	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITÀ FINANZIARIE				
<i>Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico</i>				
Derivati di copertura	-	0,3	-	0,3
<i>Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo</i>				
Altri strumenti rappresentativi di capitale	0,6	-	1,6	2,2
TOTALE	0,6	0,3	1,6	2,5
PASSIVITÀ FINANZIARIE				
<i>Passività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo</i>				
Derivati di copertura	-	1,1	-	1,1
TOTALE	-	1,1	-	1,1



Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 31/12/2017	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITÀ FINANZIARIE				
<i>Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico</i>				
Altri strumenti rappresentativi di capitale	-	-	3,0	3,0
TOTALE	-	-	3,0	3,0
PASSIVITÀ FINANZIARIE				
<i>Passività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo</i>				
Derivati di copertura	-	1,1	-	1,1
TOTALE	-	1,1	-	1,1

In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti degli strumenti finanziari prodotti a conto economico e patrimonio netto che comprendono principalmente gli utili e le perdite derivanti dall'acquisto e dalla vendita di attività o passività finanziarie nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e dagli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

	Nota	31/12/18
Utili netti (perdite nette) rilevati su attività e passività finanziarie valutate al fair value nell'utile (perdita) di esercizio		
Altri strumenti di capitale		
di cui utile (perdita) da eliminazione contabile	10	1,5
Utili netti (perdite nette) rilevati su attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
Attività finanziarie		
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	8	(3,4)
Svalutazione crediti finanziari	10	(2,4)
Passività finanziarie		
di cui utile (perdita) da eliminazione contabile	11	(2,5)
di cui utile (perdita) da rinegoziazione	11	3,0
Utili netti (perdite nette) rilevati su investimenti in strumenti di capitale valutati al fair value rilevato nel conto economico complessivo		
Altri strumenti di capitale		
di cui utile (perdita) da variazione di fair value	17	(1,5)
Utili netti (perdite nette) rilevati su derivati cash flow hedge		
Derivati di copertura		
di cui utile (perdita) imputati a conto economico complessivo	31	(0,4)
di cui utile (perdita) imputati a conto economico	11	(1,2)
Interessi attivi (passivi) al tasso di interesse effettivo, maturati sulle attività/passività finanziarie non al FVPTL		
Interessi attivi su crediti/finanziamenti al costo ammortizzato	11	0,5
Interessi passivi su passività finanziarie al costo ammortizzato	11	(6,9)
Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo		
Passività finanziarie al costo ammortizzato	11	(1,9)

Con riferimento a Cairo Communication ed alle sue società controllate, diverse da quelle appartenenti al Gruppo RCS, sono di seguito fornite le informazioni in forma aggregata relative ai compensi agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche nelle varie forme in cui sono stati loro corrisposti:

Figure con responsabilità strategica Milioni di Euro	Costi per servizi	Costi del personale	Debiti diversi e altre passività correnti
Consiglio di Amministrazione – emolumenti	(0,3)	-	-
Collegio Sindacale – emolumenti	(0,1)	-	0,1
Amministratori delegati	(1,0)	(0,7)	0,4
Dirigenti con responsabilità strategica	(0,2)	(1,3)	-
Totale	(1,6)	(2,0)	0,5

Tali informazioni sono analizzate in dettaglio nell'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Il bilancio consolidato di Cairo Communication al 31 dicembre 2018 include inoltre, per Euro 7,6 milioni, compensi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche riconducibili al Gruppo RCS come di seguito dettagliato:

Figure con responsabilità strategica Milioni di Euro	Costi per servizi	Costi del personale	Debiti diversi e altre passività correnti
Consiglio di Amministrazione – emolumenti	(3,4)	-	1,5
Collegio Sindacale – emolumenti	(0,2)	-	0,2
Dirigenti con responsabilità strategica	-	(4,0)	0,1
Totale	(3,6)	(4,0)	1,8

Per le figure che il Gruppo RCS identifica come **figure con responsabilità strategica** si rimanda a quanto elencato nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti di RCS Mediagroup S.p.A. del 26 aprile 2018 e pubblicata su sito internet www.rcsmediagroup.it.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2018 Cairo Communication non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Il conto economico consolidato include inoltre oneri e proventi di natura non ricorrente che hanno avuto un impatto netto positivo sul risultato consolidato dell'esercizio di Euro 0,2 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

I fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione sono commentati nella relazione degli amministratori sulla gestione.

40
Ammontare dei compensi agli organi sociali
41
Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali o non ricorrenti
42
Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione



Cairo Communication S.p.A.
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 – Allegati





Le imprese del Gruppo Cairo Communication

Allegato 1

Nelle seguenti tabelle si riporta l'elenco delle imprese del Gruppo Cairo Communication con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale sociale delle quote possedute direttamente o indirettamente dalla controllante Cairo Communication S.p.A. e da ciascuna delle controllate, delle modalità di consolidamento.

Società consolidate con il metodo integrale

Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/18	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	% Consolid.	Area di attività	Criterio di consolidamento
Cairo Communication S.p.A.	Milano	6.989.663	Euro				Pubblicità	Integrale
Cairo Editore S.p.A.	Milano	1.043.256	Euro	Cairo Communication S.p.A.	99,95	99,95	Editoriale	Integrale
La 7 S.p.A. (già La7 S.r.l.)	Roma	1.020.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	100,00	100,00	Editoria televisiva	Integrale
Cairo Pubblicità S.p.A.	Milano	2.818.400	Euro	Cairo Communication S.p.A.	100,00	100,00	Pubblicità	Integrale
Cairo Network S.r.l.	Milano	5.500.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	100,00	100,00	Operatore di rete	Integrale
Cairo Publishing S.r.l.	Milano	10.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	100,00	100,00	Editoriale	Integrale
Il Trovatore S.r.l.	Milano	25.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	80,00	80,00	Internet	Integrale
Diellesei S.r.l. (in liquidazione)	Milano	10.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	60,00	60,00	Pubblicità	Integrale
Edizioni Anabasi S.r.l.	Milano	10.200	Euro	Cairo Editore S.p.A.	100,00	99,95	Editoriale	Integrale
RCS MediaGroup S.p.A.	Milano	270.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	59,69	59,69	Editoriale	Integrale
RCS Factor S.r.l. in liquidazione	Milano	100.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	90,00	53,72	Factoring	Integrale
RCS Digital Ventures s.r.l.	Milano	118.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Multimediale	Integrale
MyBeautyBox S.r.l.	Milano	10.000	Euro	RCS Digital Ventures s.r.l.	60,00	35,81	Multimediale	Integrale
Blei S.r.l. in liquidazione	Milano	1.548.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Pubblicità	Integrale
RCS Produzioni S.p.A.	Roma	1.000.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Produzione	Integrale
RCS Produzioni Milano S.p.A.	Milano	1.000.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Produzione	Integrale
RCS Produzioni Padova S.p.A.	Milano	500.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Produzione	Integrale
Consorzio Milano Marathon S.r.l.	Milano	20.000	Euro	RCS Sport S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
RCS Sport S.p.A.	Milano	100.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
Società Sportiva Dilettantistica RCS Active Team—SSD RCS AT a r.l.	Milano	10.000	Euro	RCS Sport S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale



Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/18	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	% Consolid.	Area di attività	Criterio di consolidamento
RCS Eventi Sportivi s.r.l.	Milano	10.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
Digital Factory S.r.l.	Milano	500.000	Euro	Digicast S.p.A.	100,00	59,69	Televisivo	Integrale
Sfera Service S.r.l.	Milano	52.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
RCS Edizioni Locali S.r.l.	Milano	1.002.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Editoriale	Integrale
Editoriale Del Mezzogiorno S.r.l.	Napoli	1.000.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Editoriale	Integrale
Trovolavoro S.r.l.	Milano	674.410	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Pubblicità	Integrale
Digicast S.p.A.	Milano	211.560	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Televisivo	Integrale
Canal Mundo Radio Cataluna S.L.	Barcelona	3.010	Euro	Unidad Editorial S.A.	99,99	59,68	Radiofonico	Integrale
Corporación Radiofónica Informacion y Deporte S.L.U.	Madrid	900.120	Euro	Unedisa Comunicaciones S.L.U.	100,00	59,68	Radiofonico	Integrale
Ediciones Cónica S.A.	Madrid	432.720	Euro	Unidad Editorial S.A.	99,40	59,33	Editoriale	Integrale
Ediservicios Madrid 2000 S.L.U.	Madrid	601.000	Euro	Unidad Editorial Revistas S.L.U.	100,00	59,68	Editoriale	Integrale
Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.L.	Valencia	1.732.345	Euro	Unidad Editorial S.A. Unidad Editorial Informacion General S.L.U.	87,23 11,22	58,76	Editoriale	Integrale
A Esfera dos Livros S.L.U.	Lisboa	5.000	Euro	La Esfera de los Libros S.L.	100,00	44,76	Editoriale	Integrale
La Esfera de los Libros S.L.	Madrid	48.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	75,00	44,76	Editoriale	Integrale
Información Estadio Deportivo S.A.	Sevilla	154.340	Euro	Unidad Editorial Informacion Deportiva S.L.U.	84,97	50,71	Editoriale	Integrale
Last Lap S.L.	Madrid	6.010	Euro	Unidad Editorial Informacion Deportiva S.L.U.	100,00	59,68	Servizi	Integrale
Last Lap Organizaçao de eventos S.L.	Lisboa	30.000	Euro	Last Lap S.L. Unidad Editorial Informacion Deportiva S.L.U.	99,67 0,33	59,68	Servizi	Integrale
Logintegral 2000 S.A.U.	Madrid	500.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Distribuzione	Integrale
Unedisa Comunicaciones S.L.U.	Madrid	610.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Multimediale	Integrale
Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	Madrid	1.100.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Multimediale	Integrale
Unedisa Telecomunicaciones de Levante S.L.	Valencia	3.010	Euro	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	51,16	30,53	Multimediale	Integrale
Unidad Editorial S.A.	Madrid	125.896.898	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	99,99	59,68	Editoriale	Integrale
Unidad Liberal Radio S.L.	Madrid	10.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	55,00	32,83	Multimediale	Integrale
Unidad de Medios Digitales S.L.	Madrid	3.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	50,00	29,84	Pubblicità	Integrale



Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/18	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	% Consolid.	Area di attività	Criterio di consolidamento
Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	Madrid	4.423.043	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Multimediale	Integrale
Unidad Editorial Información Economica S.L.U.	Madrid	102.120	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Editoriale	Integrale
Unidad Editorial Formacion S.L.U.	Madrid	1.693.000	Euro	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	100,00	59,68	Televisivo	Integrale
Unidad Editorial Información General S.L.U.	Madrid	102.120	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Editoriale	Integrale
Unidad Editorial Juegos S.A.	Madrid	100.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Multimediale	Integrale
Unidad Editorial Revistas S.L.U.	Madrid	1.195.920	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Editoriale	Integrale
Veo Television S.A.	Madrid	769.824	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Televisivo	Integrale
Feria Bebe S.L.	Barcellona	10.000	Euro	Sfera Editores Espana S.L.	60,00	35,81	Editoriale	Integrale
Sfera Direct S.L.	Barcellona	3.006	Euro	Sfera Editores Espana S.L.	100,00	59,69	Editoriale	Integrale
Sfera Editores Espana S.L.	Barcellona	174.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Editoriale	Integrale
Sfera Editores Mexico S.A.	Colonia Anzures	34.661.200	MXN	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Editoriale/ Servizi	Integrale
				Sfera Service Srl	0,00			
Sfera France SAS	Parigi	240.000	Euro	Sfera Editores Espana S.L.	66,70	39,81	Editoriale	Integrale
Hotelyo S.A.	Chiasso	100.000	CHF	RCS MediaGroup S.p.A.	51,00	30,44	Digitale	Integrale
RCS Sports and Events DMCC	Dubai	20.077	Euro	RCS Sport S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale



Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/18	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	Area di attività	Criterio di consolidamento
Quibee S.r.l.	Torino	15.873	Euro	RCS Digital Ventures S.r.l.	37,00	Digitale	Patrimonio Netto
Consorzio C.S.E.D.I.	Milano	103.291	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	20,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
Liguria press S.r.l.	Genova	240.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	40,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
GD Media Service S.r.l.	Milano	789.474	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	29,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	Milano	6.392.727	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	45,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	Milano	611.765	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	51,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
Pieroni Distribuzione S.r.l.	Milano	750.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	51,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
TO-dis S.r.l.	Milano	510.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	100,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
Trento Press Service S.r.l.	Trento	260.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	36,92	Distribuzione	Patrimonio Netto
Corporacion Bermont S.L.	Madrid	21.003.100	Euro	Unidad Editorial S.A.	37,00	Stampa	Patrimonio Netto
Bermont Catalonia S.A.	Barcelona	60.101	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Bermont Impresion S.L.	Madrid	321.850	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Calprint S.L.	Valladolid	1.856.880	Euro	Corporacion Bermont S.L.	39,58	Stampa	Patrimonio Netto
Escuela de Cocina Telva S.L.	Madrid	61.000	Euro	Ediciones Cónica S.A.	50,00	Formazione	Patrimonio Netto



Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/18	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	Area di attività	Criterio di consolidamento
Impresiones y distribuciones de Prensa Europea S.A.	Madrid	60.101	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Lagar S.A.	Madrid	150.253	Euro	Corporacion Bermont S.L.	60,00	Stampa	Patrimonio Netto
				Bermont Impresion S.L.	40,00		
Madrid Deportes y Espectáculos S.A. (in liquidazione)	Madrid	600.000	Euro	Unidad Editorial Informaciòn Deportiva S.L.U.	30,00	Multimediale	Patrimonio Netto
Newsprint Impresion Digital S.L.	Tenerife	93.000	Euro	TF Print S.A.	50,00	Stampa	Patrimonio Netto
Omniprint S.A.	Santa Maria del Cami	2.790.000	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Radio Salud S.A.	Barcelona	200.782	Euro	Unedisa Comunicaciones S.L.U.	30,00	Radiofonico	Patrimonio Netto
Recoprint Dos Hermanas S.L.U.	Madrid	2.052.330	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Güimar S.L.U.	Madrid	1.365.140	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Impresión S.L.U.	Madrid	3.010	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Pinto S.L.U.	Madrid	3.652.240	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Rábade S.L.U.	Madrid	1.550.010	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Sagunto S.L.U.	Madrid	2.281.920	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
TF Press S.L.	Santa Cruz de Tenerife	3.005	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
TF Print S.A.	Santa Cruz de Tenerife	1.382.328	Euro	Corporacion Bermont S.L.	75,00	Stampa	Patrimonio Netto
				Bermont Impresion S.L.	25,00		
Unidad Liberal Radio Madrid S.L.	Madrid	10.000	Euro	Unidad Editorial S.A. Libertad Digital S.A.	45,00 55,00	Multimediale	Patrimonio Netto
Inimm Due S.à.r.l.	Lussemburgo	240.950	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	20,00	Immobiliare	Patrimonio Netto



Partecipazioni in altre imprese

Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/18	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	Area di attività	Criterio di consolidamento
Auditel S.r.l.	Milano	300.000	Euro	La 7 S.p.A	3,33	Televisivo	Costo
Ansa Società Cooperativa	Roma	10.783.362	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	4,38	Editoriale	Costo
Cefriel S.c.a.r.l.	Milano	1.173.393	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	5,46	Ricerca	Costo
Consuledit S.c.a.r.l. in liquidazione	Milano	20.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	19,55	Editoriale	Costo
H-Farm S.p.A.	Roncade (TV)	8.924.165	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	0,75	Servizi	Costo
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	830.462	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	7,49	Editoriale	Costo
ItaliaCamp S.r.l.	Roma	10.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	3,00	Servizi	Costo
Mode et Finance Société par actions simplifiée en liquidation	Parigi	6.965.714	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	4,62	Abbigliamento	Costo
Mach 2 Libri S.p.A.	Peschiera B.	646.250	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	19,09	Editoriale	Costo
Digital Magics S.p.A.	Milano	7.415.086	Euro	RCS Digital Ventures s.r.l.	0,39	Multimediale	Costo
Mperience S.r.l.	Roma	26.718	Euro	RCS Digital Ventures s.r.l.	2,00	Digitale	Costo
Fantaking Interactive S.r.l.	Brescia	10.000	Euro	RCS Digital Ventures s.r.l.	15,00	Digitale	Costo
The Gira s.r.l.	Milano	11.111	Euro	RCS Sport S.p.A.	9,25	Servizi	Costo
Consorzio Edicola Italiana	Milano	60.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	16,67	Digitale	Costo
SportPesa Italy S.r.l.	Milano	10.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	25,00	Multimediale	Costo
Premium Publisher Network (Consorzio)	Milano	19.426	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	20,51	Pubblicità	Costo
Giorgio Giorgi Srl	Calenzano (FI)	1.000.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	5,00	Distribuzione	Costo
Cronos Producciones Multimedia S.L.U.	Madrid	3.010	Euro	Libertad Digital Television S.A.	100,00	Editoriale	Costo
Digicat Sis S.L.	Barcelona	3.200	Euro	Radio Salud S.A.	25,00	Radiofonico	Costo
Libertad Digital S.A.	Madrid	2.582.440	Euro	Unidad Editorial S.A.	1,16	Multimediale	Costo
Libertad Digital Publicidad y Marketing S.L.U	Madrid	3.010	Euro	Libertad Digital S.A.	100,00	Pubblicità	Costo
Libertad Digital Television S.A.	Madrid	2.600.000	Euro	Libertad Digital S.A.	99,66	Televisivo	Costo
Medios de Azahar S.A.	Castellon	825.500	Euro	Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.A.	6,12	Servizi	Costo
Palacio del Hielo S.A.	Madrid	185.742	Euro	Unidad Editorial S.A.	8,53	Multimediale	Costo
Suscribe S.L.	Palma de Mallorca	300.000	Euro	Logintegral 2000 S.A.U.	15,00	Editoriale	Costo
Wouzee Media S:L	Madrid	14.075	Euro	Unidad Editorial S.A.	10,00	Multimediale	Costo
13 TV S.A	Madrid	2.974.980	Euro	Unidad Editorial S.A.	1,50	Multimediale	Costo
Yoodeal Ltd	Crowborough	150.000	GBP	RCS Digital Ventures s.r.l.	2,00	Digitale	Costo



Rapporti con parti correlate

Allegato 2

Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio dei rapporti con parti correlate del Gruppo Cairo Communication:

Società controllanti Milioni di Euro	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato fiscale	Altre attività finanziarie correnti
U.T. Communications S.p.A.	-	-	0,9	-
Totale	-	-	0,9	-

Società collegate Milioni di Euro	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato fiscale	Altre attività finanziarie correnti
M-DIS Distribuzione Media	19,8	-	-	-
Totale	19,8	-	-	-

Società collegate Milioni di Euro	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti consolidato fiscale	Altre passività finanziarie correnti
M-DIS Distribuzione Media	1,9	-	-	5,0
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	-	-	-	1,6
To-dis S.r.l.	-	-	-	0,2
Bermont Impresion S.L.	4,3	-	-	-
Recoprint Dos hermanas S.L.U. (Gruppo Bermont)	1,2	-	-	-
Recoprint Sagunto S.L.U. (Gruppo Bermont)	1,4	-	-	-
Calprint S.I. (Gruppo Bermont)	0,8	-	-	-
Omniprint S.A. (Gruppo Bermont)	0,7	-	-	-
Bermont Catalonia S.A. (Gruppo Bermont)	1,1	-	-	-
TF Print S.a. (Gruppo Bermont)	0,6	-	-	-
Recoprint Ràbade S.L.U. (Gruppo Bermont)	1,0	-	-	-
Recoprint Impresión S.L.U. (Gruppo Bermont)	0,1	-	-	-
Totale	13,1	-	-	6,8

Società sottoposte al controllo delle controllanti Milioni di Euro	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato fiscale	Altre attività finanziarie correnti
Torino FC S.p.A.	0,9	-	-	-
Totale	0,9	-	-	-

Società sottoposte al controllo delle controllanti Milioni di Euro	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti consolidato fiscale	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività finanziarie non correnti
Torino FC S.p.A.	6,2	-	-	-	-
Totale	6,2	-	-	-	-



Altre parti correlate Milioni di Euro	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato fiscale	Altre attività finanziarie correnti
Società del gruppo Della Valle	1,1	-	-	-
Società del gruppo Pirelli	-	-	-	-
Totale	1,1	-	-	-

Società collegate Milioni di Euro	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
M-DIS Distribuzione Media	280,2	(85,8)	0,1	-
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	-	(0,1)	-	-
Bermont Impresion S.L.	1,6	(6,4)	-	-
Recoprint Dos hermanas S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	(2,8)	-	-
Recoprint Sagunto S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	(2,3)	-	-
Calprint S.I. (Gruppo Bermont)	-	(2,3)	-	-
Omniprint S.A. (Gruppo Bermont)	-	(1,1)	-	-
Bermont Catalonia S.A. (Gruppo Bermont)	-	(2,0)	-	-
TF Print S.a. (Gruppo Bermont)	-	(1,3)	-	-
Recoprint Ràbade S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	(1,9)	-	-
Radio Salud SA	0,1	(0,7)	-	-
Recoprint Impresion S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	(0,2)	-	-
Totale	281,9	(106,9)	0,1	-

Società sottoposte al controllo delle controllanti Milioni di Euro	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Torino FC S.p.A.	0,3	(3,6)	-	-
Totale	0,3	(3,6)	-	-

Altre parti correlate Milioni di Euro	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società del gruppo Della Valle	2,0	-	-	-
Società del gruppo Pirelli	0,1	-	-	-
Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti (FIPDIR)	-	(0,3)	-	-
Totale	2,1	(0,3)	-	-



Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob

Appendice

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza del corrente esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

Milioni di Euro	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile		
Capogruppo - Cairo Communication S.p.A.	KPMG S.p.A.	0,1
Società controllate - escluso RCS MediaGroup e società controllate	KPMG S.p.A.	0,2
Altri servizi		
Capogruppo - Cairo Communication S.p.A. (**)	KPMG (*)	0,1
Società controllate (***)	KPMG (*)	0,1
Totale		0,5

(*) Altre società appartenenti al medesimo network di KPMG S.p.A.

(**) Servizi di *risk assessment*, supporto metodologico ed assistenza al management ai fini dell'aggiornamento della mappatura dei rischi aziendali e nelle attività di *testing in compliance* con la Legge 262/05 e relativa *gap analysis*, supporto metodologico ed assistenza al management in materia di rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario. Gli altri servizi includono anche l'esame limitato della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Cairo Communication.

(***) Servizi di *risk assessment* e *gap analysis* nell'ambito del processo di aggiornamento del Modello ex D. Lgs. 231/01 ed assistenza al management nell'attività di *testing in compliance* con la Legge 262/05 e relativa *gap analysis*, supporto metodologico ed assistenza al management in materia di rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario.

I servizi di revisione ed i servizi diversi dalla revisione per RCS MediaGroup e le sue controllate sono resi dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A, come esposti nella tabella seguente:

Milioni di Euro	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile		
RCS MediaGroup S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	0,4
Società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	0,5
Altri servizi (*)		
RCS MediaGroup S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	0,0
Società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	0,0
Totale		0,9

(*) Includono servizi di attestazione relativi alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo RCS MediaGroup (Euro 19 mila) e altri servizi di consulenza prestati a favore di una controllata spagnola del Gruppo RCS MediaGroup (Euro 26 mila).



**Attestazione del Bilancio consolidato
e relazione della società di Revisione**



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti dott. Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Cairo Communication S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:

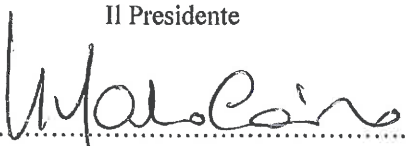
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002,
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili,
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

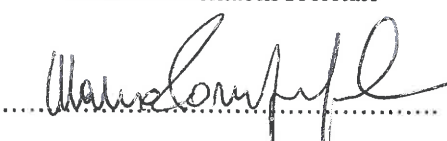
Milano, 26 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente


.....
(Dott. Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari


.....
(Dott. Marco Pompignoli)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Cairo Communication S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti contabili consolidati del conto economico consolidato al 31 dicembre 2018, del conto economico consolidato complessivo, dello stato patrimoniale consolidato, del rendiconto finanziario consolidato, delle variazioni del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cairo Communication S.p.A. (nel seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita

Note esplicative al bilancio consolidato: Nota 16 "Attività immateriali".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include attività immateriali pari ad €994,0 milioni, di cui €198,5 milioni relativi ad avviamento, €644,0 milioni relativi a marchi e testate quotidiane a vita utile indefinita ed €12,6 milioni relativi a licenze televisive e radiofoniche a vita utile indefinita.</p> <p>La recuperabilità dei valori iscritti di avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita è verificata dal Gruppo almeno annualmente ed ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore, confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con la stima del valore recuperabile attraverso un test di <i>impairment</i>.</p> <p>Il Gruppo ha determinato il valore recuperabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita, stimando il valore d'uso con la metodologia della attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi. Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati in passato e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni e per la significatività delle voci di bilancio in oggetto, abbiamo</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei dati previsionali dai quali sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di <i>impairment</i>; — analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dal Gruppo nella predisposizione dei dati previsionali; — esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dal Gruppo; — confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di <i>impairment</i> e i flussi previsti nei dati previsionali ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti; — coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello del test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i>; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
considerato la recuperabilità dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita un aspetto chiave dell'attività di revisione.	esplicative al bilancio consolidato in relazione alla recuperabilità dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Valutazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite

Note esplicative al bilancio consolidato: Nota 20 "Attività per imposte anticipate" e Nota 29 "Fondi rischi ed oneri e fondo imposte differite".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include attività per imposte anticipate pari ad €103,0 milioni, di cui €38,4 milioni ascrivibili a perdite fiscali riportabili a nuovo ed €64,6 milioni ascrivibili a differenze temporanee, e passività per imposte differite pari ad €165,3 milioni.</p> <p>Il Gruppo ha determinato il valore recuperabile delle attività per imposte anticipate ed il valore esigibile delle passività per imposte differite sulla base di molteplici fattori che includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la determinazione delle differenze temporanee e delle perdite fiscali riportabili a nuovo; — la stima dei redditi imponibili futuri basata su dati previsionali e rettifiche fiscali ipotizzate; — gli effetti derivanti dal consolidato fiscale. <p>La valutazione di tali voci di bilancio presuppone l'utilizzo di stime per loro natura incerte e soggettive.</p> <p>Per tali ragioni e per la significatività delle voci di bilancio in oggetto, abbiamo considerato la valutazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato ai fini della stima del valore recuperabile delle attività per imposte anticipate e del valore esigibile delle passività per imposte differite; — analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dal Gruppo nella predisposizione dei dati previsionali; — esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dal Gruppo; — verifica della coerenza tra i dati previsionali e i redditi imponibili futuri stimati; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento alla valutazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite.

Rilevazione dei ricavi pubblicitari

Note esplicative al bilancio consolidato: Nota 1 "Ricavi netti".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include ricavi pubblicitari netti pari ad €560,9 milioni, di cui €405,8 milioni riconducibili al Gruppo RCS MediaGroup.</p> <p>Il criterio di rilevazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da contratti con i clienti varia in funzione del momento del trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente e della tipologia di corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto.</p> <p>In particolare, le prestazioni di servizi pubblicitari sono caratterizzate dai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none">— la numerosità e la varietà delle condizioni contrattuali applicate ai clienti e la complessità dei sistemi informatici di rilevazione dei ricavi pubblicitari;— la rilevazione del relativo ricavo è basata sulla data di diffusione del messaggio pubblicitario o pubblicazione della testata per i ricavi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari su mezzi tradizionali e sulla data di diffusione o pubblicazione del messaggio per i ricavi pubblicitari realizzati nel comparto digitale. <p>Per tali ragioni e per la significatività della voce di bilancio in oggetto, abbiamo considerato la rilevazione dei ricavi pubblicitari, con particolare riferimento all'accuratezza e alla competenza temporale degli stessi, un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— comprensione del processo di rilevazione dei ricavi pubblicitari e del relativo ambiente informatico;— esame della configurazione, messa in atto ed efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti ai fini dell'attività di revisione;— analisi comparativa dei ricavi pubblicitari nelle loro principali componenti rispetto ai dati di budget e rispetto ai dati dell'esercizio precedente ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;— verifica della concordanza tra le operazioni di vendita di spazi pubblicitari dell'esercizio 2018 risultanti dal sistema gestionale con i ricavi pubblicitari iscritti in bilancio;— verifica delle operazioni di vendita di spazi pubblicitari, selezionate a campione in base a criteri di significatività dimensionale e temporalità, tramite esame della relativa documentazione a supporto e verifica dell'avvenuta prestazione del servizio e della corretta rilevazione per competenza dei ricavi pubblicitari;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento alla rilevazione dei ricavi pubblicitari.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cairo Communication S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio

consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cairo Communication S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di

revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Cairo Communication S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Cairo Communication S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Cairo Communication S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 29 marzo 2019

KPMG S.p.A.



Francesco Cuzzola
Socio



Cairo Communication S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018





Conto economico al 31 dicembre 2018

Euro	Note	2018	2017
Ricavi netti	1	6.909.959	105.521.825
Altri ricavi e proventi	2	705.878	1.153.969
Costi per servizi	3	(3.499.490)	(102.690.142)
Costi per godimento beni di terzi	3	(749.685)	(749.363)
Costi del personale	4	(3.172.666)	(3.156.437)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	5	(208.191)	(262.238)
Altri costi operativi	3	(83.168)	(146.545)
Risultato operativo		(97.363)	(328.931)
Proventi (oneri) finanziari netti	6	(482.517)	(477.416)
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	7.101.262	8.283.067
Risultato prima delle imposte		6.521.382	7.476.720
Imposte	8	(63.288)	(170.622)
Risultato netto delle attività in continuità		6.458.094	7.306.098
Risultato netto delle attività cessate		0	(47)
Risultato netto di esercizio		6.458.094	7.306.051

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2018

Euro	2018	2017
Risultato netto di esercizio	6.458.094	7.306.051
<i>Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili</i>	-	-
Utile (Perdita) dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Effetto fiscale	-	-
<i>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	6.199	(64.675)
Effetto fiscale	(1.488)	15.522
Totale conto economico complessivo	6.462.805	7.256.898



Stato patrimoniale

Attività	Euro	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Immobili, impianti e macchinari	9		266.096	332.728
Attività immateriali	10		181.675	210.891
Partecipazioni	11		328.977.658	328.925.736
Altre attività finanziarie non correnti	12		24.225.042	16.812.638
Attività per imposte anticipate	13		3.589.131	3.034.589
Totale attività non correnti			357.239.602	349.316.582
Crediti commerciali	14		419.269	669.277
Crediti verso controllanti	22		155.719	155.719
Crediti verso controllate	15		48.334.151	48.394.532
Crediti diversi ed altre attività correnti	16		871.955	1.946.097
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	17		4.304.578	6.557.226
Totale attività correnti			54.085.672	57.722.851
Totale attività			411.325.273	407.039.434

Patrimonio netto e Passività			31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Capitale	18		6.989.663	6.989.663
Riserva sovrapprezzo azioni	18		236.435.654	242.802.345
Utili di esercizi precedenti	18		89.055	323.737
Altre Riserve	18		1.639.669	1.408.587
Azioni proprie	18		(2.352)	(2.352)
Utile del periodo	18		6.458.094	7.306.051
Totale patrimonio netto			251.609.783	258.828.031
Debiti e passività non correnti finanziarie	17		40.000.000	78.200.000
Trattamento di fine rapporto	19		1.395.072	1.346.887
Fondi rischi ed oneri	20		177.251	177.251
Totale passività non correnti			41.572.323	79.724.138
Debiti verso fornitori	21		2.974.727	3.321.926
Debiti verso controllate	23		72.150.636	62.909.118
Debiti finanziari verso controllate	24		40.030.685	-
Debiti tributari	25		847.867	237.138
Altre passività correnti	26		2.139.252	2.019.083
Totale passività correnti			118.143.167	68.487.265
Totale passività			159.715.490	148.211.403
Totale patrimonio netto e passività			411.325.273	407.039.434

Rendiconto finanziario



Euro/000	Esercizio 2018	Esercizio 2017
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	6.557	4.431
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto	6.458	7.306
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	208	262
Svalutazione delle partecipazioni	28	207
Proventi finanziari netti	(6.647)	(8.012)
Imposte sul reddito	63	171
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	48	150
Variazione netta fondi rischi ed oneri	0	0
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	159	83
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	830	(1.907)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	9.046	7.874
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	10.035	6.049
Imposte sul reddito corrisposte	(40)	0
Oneri finanziari corrisposti	(482)	(477)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	9.513	5.572
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(112)	(118)
Interessi e proventi finanziari incassati	0	1
Dividendi incassati	7.129	8.489
(Incremento) netto delle altre attività non correnti	(6.937)	(5.050)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	79	3.322
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi liquidati	(13.441)	(6.720)
Incremento (decremento) dei debiti finanziari	1.831	0
Altri movimenti di patrimonio netto	(234)	(49)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(11.845)	(6.769)
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A) + (B) + (C)	(2.252)	2.126
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI	4.305	6.557



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili di esercizi precedenti	Altre riserve	Azioni proprie	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2015	4.074	30.495	414	1.057	(2)	8.110	44.148
Destinazione risultato			8.110			(8.110)	0
Distribuzione dividendi		(7.559)	(8.110)				(15.669)
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti			(10)			10	0
Aumento capitale sociale al servizio dell'OPAS su RCS Mediagroup S.p.A.	2.916	224.121					227.037
Costi accessori all'aumento di capitale al netto dell'effetto fiscale		(4.255)					(4.255)
Risultato del periodo complessivo						7.031	7.031
Saldo al 31 dicembre 2016	6.990	242.802	404	1.057	(2)	7.041	258.292
Destinazione risultato			6.689	352		(7.041)	0
Distribuzione dividendi			(6.720)				(6.720)
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti			(49)			49	0
Risultato del periodo complessivo						7.257	7.257
Saldo al 31 dicembre 2017	6.990	242.802	324	1.409	(2)	7.306	258.828
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9			(239)				(239)
Saldo al 31 dicembre 2017 rettificato	6.990	242.802	84	1.409	(2)	7.306	258.588
Destinazione risultato			7.075	231		(7.306)	0
Distribuzione dividendi		(6.366)	(7.075)				(13.441)
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti			5			(5)	0
Risultato del periodo complessivo						6.463	6.463
Saldo al 31 dicembre 2018	6.990	236.436	89	1.640	(2)	6.458	251.610



Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro	Note	2018	Di cui parti correlate (*)	% di Incidenza	2017	Di cui parti correlate (*)	% di Incidenza
Ricavi netti	1	6.909.959	6.880.725	99,58%	105.521.825	105.489.773	99,97%
Altri ricavi e proventi	2	705.878	616.594	87,35%	1.153.969	669.563	58,0%
Costi per servizi	3	(3.499.490)	(241.540)	6,9%	(102.690.142)	(95.828.901)	93,3%
Costi per godimento beni di terzi	3	(749.685)	(653.291)	87,1%	(749.363)	(358.000)	47,8%
Costi del personale	4	(3.172.666)			(3.156.437)		
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	5	(208.191)			(262.238)		
Altri costi operativi	3	(83.168)			(146.545)		
Risultato operativo		(97.363)			(328.931)		
Proventi (oneri) finanziari netti	6	(482.517)	(30.685)	6,4%	(477.416)		
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	7.101.262	7.101.262	100,0%	8.283.067	8.283.067	100,0%
Risultato prima delle imposte		6.521.382			7.476.720		
Imposte	8	(63.288)			(170.622)		
Risultato netto delle attività in continuità		6.458.094			7.306.098		
Risultato netto delle attività cessate		-	-		(47)	(47)	100,0%
Risultato netto dell'esercizio		6.458.094			7.306.051		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 28 delle Note esplicative



Stato patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro	31 dicembre 2018	Di cui parti correlate (*)	% di Incidenza	31 dicembre 2017	Di cui parti correlate (*)	% di Incidenza
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	266.096			332.728		
Attività immateriali	181.675			210.891		
Partecipazioni	328.977.658	328.977.658	100,0%	328.925.736	328.925.736	100,0%
Attività finanziarie non correnti	24.225.042	24.223.326	99,99%	16.812.638	16.800.000	99,9%
Attività per imposte anticipate	3.589.131			3.034.589		
Totale attività non correnti	357.239.602			349.316.582		
Crediti commerciali	419.269	61.000	14,5%	669.277	30.500	4,6%
Crediti verso controllanti	155.719	155.719	100,0%	155.719	155.719	100,0%
Crediti verso controllate	48.334.151	48.334.151	100,0%	48.394.532	48.394.532	100,0%
Crediti diversi ed altre attività correnti	871.955			1.946.097		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	4.304.578			6.557.226		
Totale attività correnti	54.085.672			57.722.851		
Totale attività	411.325.273			407.039.434		
Patrimonio netto e Passività						
	31 dicembre 2018			31 dicembre 2017		
Capitale	6.989.663			6.989.663		
Riserva sovrapprezzo azioni	236.435.654			242.802.345		
Utili di esercizi precedenti	89.055			323.737		
Altre riserve	1.639.669			1.408.587		
Azioni proprie	(2.352)			(2.352)		
Utile del periodo	6.458.094			7.306.051		
Totale patrimonio netto	251.609.783			258.828.031		
Debiti e passività non correnti finanziarie	40.000.000			78.200.000		
Trattamento di fine rapporto	1.395.072			1.346.887		
Fondi rischi ed oneri	177.251	142.001	80,1%	177.251	142.001	80,1%
Totale passività non correnti	41.572.323			79.724.138		
Debiti verso fornitori	2.974.727	16.554	0,6%	3.321.926	16.554	0,5%
Debiti verso controllate	72.150.636	72.150.636	100,0%	62.909.118	62.909.118	100,0%
Debiti finanziari verso controllate	40.030.685	40.030.685	100,0%	-		
Debiti tributari	847.867			237.138		
Altre passività correnti	2.139.252			2.019.083		
Totale passività correnti	118.143.167			68.487.265		
Totale passività	159.715.490			148.211.403		
Totale patrimonio netto e passività	411.325.273			407.039.434		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 28 delle Note esplicative



Note esplicative al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Cairo Communication S.p.A. (la Capogruppo o la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano.

Il Gruppo Cairo Communication (il Gruppo) opera in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore – e la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori – e Cairo Publishing), di editore televisivo (La7), di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sul mezzo televisivo, stampa e stadio (Cairo Communication e Cairo Pubblicità), di editore di quotidiani, periodici (settimanali e mensili) in Italia e Spagna, attraverso il Gruppo RCS Mediagroup (RCS), che è anche attivo nell'organizzazione di eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale, di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore) ed operatore di rete (Cairo Network).

La sede legale di Cairo Communication S.p.A. è a Milano in Corso Magenta 55. Gli uffici amministrativi, le strutture che operano nel campo della raccolta pubblicitaria, Il Trovatore e Cairo Network hanno sede operativa in via Rizzoli, 8. L'attività editoriale periodica viene svolta nella sede della Cairo Editore in Milano, Corso Magenta 55. L'attività editoriale di La7 viene svolta principalmente a Roma nella sede e negli studi televisivi di La7 S.p.A. rispettivamente in Via della Pineta Sacchetti 229 e Via Novaro 32. Le attività di RCS sono svolte principalmente a Milano in via Rizzoli 8 e Via Solferino 28 e a Madrid in Avenida San Luis 25.

I prospetti di Conto economico e di Stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nelle presenti note esplicative sono presentati in migliaia di euro.

La Cairo Communication S.p.A. in qualità di Capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2018.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 della Cairo Communication S.p.A. è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Con il termine di IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Al fine di integrare le informazioni, vengono forniti i seguenti allegati che rappresentano parte integrante delle Note esplicative:

- Allegato n. 1: Elenco delle partecipazioni in imprese controllate direttamente;
- Allegati n. 2 e 3: Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2018 delle società controllate direttamente;
- Allegato n. 4 e 5: Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate direttamente.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 e 26 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali della Società e del Gruppo sia dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

Attività principali

Principi contabili significativi

1. Struttura, forma e contenuto del bilancio



2. Prospetti e schemi di bilancio

Il **conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa. Negli schemi di bilancio e nelle note esplicative vengono inoltre indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti secondo la definizione contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un'unica voce di conto economico denominata "Risultato netto delle attività cessate", così come previsto dall'IFRS 5. Nel **conto economico complessivo** sono inoltre rilevate le "*variazioni generate da transazioni con i non-soci*" (evidenziando separatamente i relativi eventuali effetti fiscali), ovvero:

- le voci di utile e perdita che in precedenza potevano essere imputate direttamente a patrimonio netto (ad es. perdite attuariali generate da valutazione di piani a benefici definiti);
- gli effetti della valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri;
- gli effetti della valutazione delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita";
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il conto economico complessivo presenta le voci relative agli importi delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo per natura e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri IAS/IFRS:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Lo **stato patrimoniale** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla dismissione o cessate", come previsto dall'IFRS 5. In particolare, un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **movimentazione del patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie); e separatamente i proventi ed oneri definiti "*variazioni generate da transazioni con i non-soci*"; che sono riportate anche nel conto economico complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i riferimenti alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa ed è dettagliata la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e stato patrimoniale con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente rispetto alle relative voci di riferimento.

I ricavi e costi ed i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale ed in particolare:

- I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative.
- I ricavi si considerano realizzati al momento della prestazione che coincide con la diffusione o pubblicazione del messaggio pubblicitario o l'erogazione dei servizi prestati.
- I costi sono imputati al bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale ed economica.
- Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale.
- I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, ovvero alla data della delibera assembleare, e solo se derivanti dalla distribuzione di utili formati successivamente alla acquisizione della partecipata; qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata costituite prima della acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.
- I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.
- I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Cairo Communication ha adottato a decorrere dal 1 gennaio 2018 l'IFRS 15 – *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*. Come commentato alla successiva sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 – IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti", alla quale si rimanda, gli effetti dell'applicazione di tale nuovo principio sono sostanzialmente circoscritti ad una diversa rappresentazione dei costi e dei ricavi per effetto della valutazione del ruolo *principal/agent*, senza impatti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2018.

In particolare, come di seguito commentato, con l'applicazione del nuovo principio IFRS15, in relazione ai contratti di subconcessione pubblicitaria in essere con la società controllata Cairo Pubblicità, è stato attribuito alla Società il ruolo di *agent* e pertanto i ricavi sono rettificati per esprimere per queste attività la sola componente realizzata dalla Società.

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti, differite e anticipate. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude componenti che non saranno mai tassabili o deducibili

3. Riconoscimento dei ricavi e costi

4. Imposte



Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Cairo Communication ha presentato l'opzione di consolidato fiscale ai sensi dell'art. 117/129 del TUIR a partire dall'esercizio 2016 assieme alle società controllate Cairo Editore, Cairo Pubblicità, Diellesei in liquidazione, Cairo Publishing, La7 e Cairo Network.

Cairo Communication S.p.A. funge da società consolidante e determina una unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in una unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); a fronte di un reddito imponibile la società che trasferisce si iscrive un debito verso Cairo Communication S.p.A. pari all'IRES da versare. Per contro le società che apportano perdite fiscali si iscrivono un credito verso Cairo Communication S.p.A. pari all'IRES sulla parte di perdita contrattualmente conferita a livello di consolidato fiscale.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività in considerazione della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Gli effetti, ove rilevanti, di variazioni di aliquote fiscali o di norme tributarie emanate o comunicate dopo la data di riferimento del bilancio sono descritti nelle note esplicative. Le attività e le passività fiscali differite sono esposte per il saldo netto quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che i relativi benefici economici futuri possano essere realizzati dalla Società.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Immobili	3%
Attrezzatura varia	20%
Automezzi	20%-25%
Impianti e macchinari	10%
Mobili e macchine d'ufficio	10%-12%
Macchine elettroniche	20%

Le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio in quanto tale percentuale può essere considerata rappresentativa della media ponderata dell'entrata in funzione dei cespiti lungo l'asse temporale annuo. L'ammortamento inizia quando i beni sono pronti per l'uso.



La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo “prospettico”.

La vita utile del bene è oggetto generalmente di conferma annuale e viene modificata nel caso in cui nell’esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che modifichino la vita utile dell’investimento principale.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell’immobilizzazione materiale e la durata del contratto del bene di terzi.

Attività immateriali

Sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusi degli oneri accessori, sostenuti per l’acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile, il bene sia chiaramente identificabile e controllabile dalla Società e che l’uso dell’attività genererà probabili benefici economici in futuro.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e assoggettate – in quanto considerate a vita definita – ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura. Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Da 3 a 5 anni
Programmi software	Da 3 a 5 anni

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo “prospettico”.

Perdita di valore di attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l’esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in società controllate e collegate, in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso delle partecipazioni e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l’uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente ed in particolare vengono sottoposte ad *impairment test* le partecipazioni il cui valore di carico è superiore alla quota di pertinenza del Patrimonio Netto.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, o il valore d’uso del bene.

Il valore d’uso è definito sulla base dell’attualizzazione dei flussi di cassa delle *cash generating unit* di riferimento. In particolare per le partecipazioni in società controllate e collegate il flusso di cassa atteso attualizzato e il valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile, viene rettificato dalla posizione finanziaria netta rilevata a



fine esercizio, relativa al bilancio della società partecipata. L'*equity value* così determinato viene confrontato con il valore di carico della partecipazione. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Società e delle partecipate. Sono costituite da aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni

Imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione ed assoggettate periodicamente ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del *Discounted Cash Flow*, applicando il metodo descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività" o del *fair value*, calcolato come l'ammontare ottenibile dalla vendita della partecipazione in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.

5. Crediti e altre Attività finanziarie

I crediti, ad eccezione dei crediti commerciali, e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, oltre, nel solo caso di un'attività finanziaria classificata al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, gli oneri accessori di acquisizione. I crediti commerciali al momento della rilevazione iniziale sono valutati al prezzo stabilito nell'operazione. Il *management* determina la classificazione delle attività finanziarie secondo i criteri definiti dall'IFRS 9 e come richiesto dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle seguenti categorie:

- al costo ammortizzato: crediti e altre attività finanziarie la cui valutazione è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Le perdite sono iscritte a conto economico al manifestarsi di perdite di valore o quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati. I crediti sono assoggettati ad *impairment* e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo (*fair value*), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo svalutazione portato a diretta detrazione del valore dell'attività.

I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici (*expected losses*).

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

La Società evidenzia in questa categoria prevalentemente attività con scadenza entro i dodici mesi iscritte al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato. Nel

caso in cui il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, si considera presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico il relativo sconto.

I finanziamenti e crediti denominati in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

- al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI): gli altri strumenti di capitale non correnti (*ex available for sale*), che sono rilevati inizialmente al costo (*fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio) incrementato degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili agli stessi. Il Gruppo, non essendo operativo nel *trading* azionario, ha adottato l'opzione di presentare nelle altre componenti di conto economico complessivo le successive variazioni del *fair value* dell'investimento. Pertanto solo i dividendi sono rilevati a conto economico a meno che non rappresentino chiaramente un rimborso dell'investimento. Le variazioni di *fair value* e eventuali plusvalenze e minusvalenze in fase di cessione della partecipazione sono rilevati a conto economico complessivo e non transitano mai dal conto economico. Poiché tale opzione può essere esercitata investimento per investimento, eventuali eccezioni in fase di prima iscrizione verranno evidenziate nella nota di commento alla voce.

Tutti gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale devono essere valutati al *fair value*. In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili, oppure utilizzando altre tecniche di valutazione quali ad esempio valutazioni reddituali o basate sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati (*Discounted Cash Flow*).

Limitatamente a poche circostanze, tuttavia, il costo può rappresentare una stima adeguata del *fair value* se, per esempio, le più recenti informazioni disponibili per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*. Il costo non è mai la migliore stima del *fair value* per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale quotati.

- al *fair value* rilevato nel risultato dell'esercizio (FVTPL): attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, la cui valutazione è determinata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione generalmente accettate e basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività classificate in questa categoria sono iscritti a conto economico. Al 31 dicembre 2018 Cairo Communication non detiene attività finanziarie, che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al *fair value*.

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Sono iscritti al valore nominale.



7.
Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti in forma definitiva o nell'esercizio in cui sono approvati dal Consiglio di Amministrazione a titolo di acconto.

8.
Benefici ai dipendenti successivi
al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il Trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono attualizzati.

La Società ha un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni.

In accordo con lo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti sono rilevati nel conto economico, mentre gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività e delle attività sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo

9.
Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono rilevati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

10.
Debiti ed altre passività

I "Debiti e altre passività" comprendono i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche nonché le altre passività.

I debiti e le passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* che sostanzialmente coincide con gli importi incassati al netto dei costi dell'operazione. Il management determina la classificazione delle passività finanziarie secondo i criteri definiti dall'IFRS 9 e ripresi dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le passività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IFRS 9. In particolare Cairo Communication ha classificato i propri debiti e le altre passività nella categoria del costo ammortizzato, ad eccezione degli strumenti derivati, applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi è adottato il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

Qualora i contratti di finanziamento prevedano dei *covenants* e si verifichi il mancato rispetto degli stessi, e tale situazione non venga sanata prima della chiusura dell'esercizio, la quota a lungo termine di tale finanziamento viene classificata come debito corrente.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime riguardano principalmente la valutazione delle partecipazioni, gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte, fondi rischi ed oneri e passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportati sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che il permanere di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, per i quali al momento resta ancora incerto il periodo di tempo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono le partecipazioni, il fondo svalutazione crediti, le imposte differite attive ed i fondi rischi ed oneri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni

La Società rivede periodicamente, almeno annualmente, il valore contabile delle partecipazioni anche in assenza di segnali di *impairment*, per accertare che siano iscritte ad un valore non superiore a quello recuperabile. Particolare rilievo assume l'*impairment test* relativo alla partecipazione in RCS il cui valore di carico, pari ad Euro 304,9 milioni, rappresenta circa il 93% del valore di carico complessivo delle partecipazioni possedute.

Il valore recuperabile delle partecipazioni definito da ciascun *impairment test* è sensibile a variazioni delle assunzioni utilizzate, quali il tasso di crescita dei ricavi, variazioni dell'EBITDA previsto e, tra i parametri valutativi, il tasso di attualizzazione (WACC) e la costanza delle proiezioni finanziarie oltre il periodo di piano (g uguale a zero, in termini nominali). Il WACC è a sua volta sensibile alle variazioni delle proprie componenti, tra cui il *risk free* che sintetizza il rischio paese.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dei modelli previsionali delle perdite attese, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.



Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore recuperabile delle attività fiscali differite è rivisto periodicamente in funzione degli imponibili futuri riflessi nei più recenti piani della Società.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto.

I principali rischi fiscali, legali e finanziari cui la Cairo Communication S.p.A. è esposta, nonché le politiche poste in essere dal management per la gestione degli stessi, sono descritti nelle Note 27 e 29. Per quanto concerne i rischi operativi e di business si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

12.

Gestione dei rischi

**Principi contabili,
emendamenti ed
interpretazioni entrati in vigore
a partire dal 1° gennaio 2018**

• **IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti**

Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2014, emendato nell'aprile del 2016 ed omologato dalla Commissione Europea nel settembre 2016, introduce un quadro generale per stabilire se, quando e in quale misura, avviene la rilevazione dei ricavi. In particolare il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio sostituisce i criteri di rilevazione enunciati nello IAS 18 – *Ricavi*, nello IAS 11 – *Lavori su ordinazione*, nell'IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione della clientela*, nell'IFRIC 15 *Accordi per la costruzione di immobili*, nell'IFRIC 18 *Cessioni di attività da parte della clientela* e nel SIC-31 *Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari*.

La Società ha adottato l'*IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti* a decorrere dal 1 gennaio 2018, con il metodo del *cumulative effect approach*, che consente di evitare la riesposizione dei periodi presentati nell'informazione comparativa e di rilevare gli effetti derivanti dalla prima applicazione del nuovo principio nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

Gli effetti dell'applicazione di tale nuovo principio sono sostanzialmente circoscritti ad una diversa rappresentazione dei costi e dei ricavi per effetto della valutazione del ruolo *principal/agent*, senza impatti sul risultato di periodo e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2018.

Tale diversa rappresentazione attiene alle attività di sub-concessione pubblicitaria. Con l'applicazione del nuovo principio IFRS, è stato riconosciuto alla Società il ruolo di *agent* in relazione ai contratti di subconcessione pubblicitaria in essere con la società controllata

Cairo Pubblicità e pertanto sono stati rettificati i ricavi per esprimere su queste attività la sola componente realizzata dalla Società con un effetto di riduzione dei ricavi di Euro 105,4 milioni al 31 dicembre 2018 ed un corrispondente decremento dei costi per servizi

- **IFRS 9 - Strumenti finanziari**

Il principio IFRS 9, emesso dallo IASB nel luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea nel novembre 2016, sostituisce lo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, compreso un nuovo modello per il calcolo della riduzione di valore delle attività finanziarie che copre anche le perdite attese e nuove disposizioni generali per la contabilizzazione delle operazioni di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39 e nuove indicazioni sulla rimodulazione dei contratti di finanziamento. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Sono esclusi dall'applicazione retrospettica gli elementi che sono già stati eliminati alla data di prima applicazione. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni. In tale ambito è prevista comunque la facoltà per le imprese di continuare ad aderire alle disposizione dello IAS 39.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel risultato dell'esercizio (FVTPL), al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, attività detenute fino a scadenza, finanziamenti e crediti e attività disponibili per la vendita, sono eliminate.

La Società ha adottato l'IFRS 9 *Strumenti finanziari* a decorrere dal 1 gennaio 2018, avvalendosi dell'esenzione che consente di non rideterminare le informazioni comparative degli esercizi precedenti relative ai cambiamenti di classificazione e di valutazione comprese le perdite per riduzione di valore. Le differenze dei valori contabili delle attività e passività finanziarie derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 sono rilevate negli utili portati a nuovo del 1° gennaio 2018. Inoltre con riferimento alle disposizioni di *hedge accounting* la Società intende continuare ad applicare le disposizioni dello IAS 39. L'effetto sul patrimonio netto iniziale è pari a una riduzione di Euro 0,2 milioni (al netto dell'effetto fiscale) come conseguenza di una riduzione dei crediti commerciali e finanziari di Euro 0,3 milioni, senza peraltro significative modifiche dei dati economici dell'esercizio 2018. In particolare la rettifica a riduzione degli utili portati a nuovo si riferisce all'iscrizione di ulteriori, e possibili, perdite per riduzione delle attività finanziarie, derivanti dall'applicazione del modello previsionale della perdita attesa sui crediti (*expected credit loss*) introdotto dall'IFRS 9, in sostituzione del modello delle perdite sostenute (*incurred credit loss*) previsto dallo IAS 39. Sulla base di tale nuovo modello anche le attività finanziarie non scadute, per le quali non vi è evidenza di un avvenuto deterioramento, sono state analizzate. A questo scopo i relativi saldi sono stati suddivisi per caratteristiche di credito comuni quali: classi di *rating*, settore di appartenenza e area geografica, per evidenziare qualsiasi segnale di possibile futura sofferenza. Sulla base di queste valutazioni sono state identificate percentuali di svalutazione per ciascuna classe di *rating* riferite a crediti commerciali, altri crediti, crediti finanziari e disponibilità liquide. Tali percentuali rappresentano il punto di vista della Società circa le perdite attese nei 12 mesi successivi.



- ***Emendamento al principio IFRS 4: Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 4 Contratti Assicurativi***

Nel settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 4 Contratti Assicurativi”. Tale emendamento, omologato dalla Commissione Europea nel novembre 2017, è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 e la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi che sostituisce l'IFRS 4 (IFRS 17).

Le modifiche all'IFRS 4 autorizzano le entità che svolgono prevalentemente attività assicurative a rinviare al 1° gennaio 2021 la data di applicazione dell'IFRS 9 e continuare a utilizzare il Principio contabile internazionale IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. Le modifiche all'IFRS 4 consentono inoltre alle entità che emettono contratti assicurativi di rimuovere dall'utile (perdita) di esercizio, riclassificando a patrimonio netto (OCI), una parte delle asimmetrie contabili aggiuntive e della volatilità temporanea che potrebbero apparire quando applicano l'IFRS 9 prima dell'attuazione dell'IFRS 17.

- ***Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2014-2016***

In data 8 dicembre del 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2014-2016” omologato dalla Commissione Europea nel febbraio del 2018, le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1: *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards* – Le modifiche eliminano alcune esenzioni previste dall'IFRS 1, in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene oramai superato.
- IAS 28: *Partecipazioni in società collegate e joint venture* – L'emendamento chiarisce che per una società di investimento in capitale di rischio o altra entità così qualificata l'opzione per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* mediante valutazione al *fair value* rilevato a conto economico (piuttosto che mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. Le entità che non sono entità di investimento possono valutare, le partecipazioni in collegate e *joint venture* che sono entità di investimento, con il metodo del patrimonio netto, mantenendo le valutazioni al *fair value* fatte da queste ultime con riferimento ai propri investimenti.

- ***Emendamento all'IFRS 2: Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni***

Nel giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 2 omologate dalla Commissione Europea nel febbraio del 2018 *Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni*, che hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni.

- ***Emendamento allo IAS 40 Investimenti Immobiliari: Trasferimenti di Investimenti Immobiliari***

Nel dicembre del 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Emendamento allo IAS 40 Investimenti Immobiliari: Trasferimenti di Investimenti Immobiliari” che chiarisce le disposizioni relative ai cambiamenti nell'utilizzo di un bene che portano a qualificare un bene che non costituisce un investimento immobiliare come tale o viceversa. In base a queste modifiche, un'entità deve riclassificare un bene tra, o da, gli investimenti immobiliari

solamente quando il bene rispetta o cessa di rispettare la definizione di “investimento immobiliare” e c'è stato un evidente cambiamento nell'utilizzo del bene. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Le nuove disposizioni non hanno comportato impatti alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018.

- **IFRIC Interpretazione 22: Operazioni in valuta estera e importi pagati in anticipo**

Nel dicembre del 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*IFRIC Interpretazione 22 Operazioni in valuta estera e importi pagati in anticipo*” al fine di fornire indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

- **IFRS 16 - Leases**

Nel gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 *Leases*. Il nuovo principio, omologato dalla Commissione Europea nell'ottobre del 2017, stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario senza distinzione fra leasing operativo e leasing finanziario. In particolare prevede l'iscrizione del diritto di uso (*right of use*) dell'attività sottostante nell'attivo di stato patrimoniale con contropartita un debito finanziario. Il principio fornisce la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i beni di modico valore unitario (vale a dire i contratti di leasing aventi ad oggetto delle attività di valore inferiore a 5 mila dollari) e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio introduce un criterio basato sul controllo dell'uso di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti:

- l'identificazione del bene concesso in uso (vale a dire senza un diritto di sostituzione dello stesso da parte del locatore);
- il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene;
- il diritto di stabilire come e per quale scopo utilizzare il bene.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata. È possibile con la prima applicazione utilizzare il metodo *full retrospective* (con rideterminazione delle informazioni comparative) o *modified retrospective* (con effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili riportati a nuovo al 1° gennaio 2019 senza rideterminare le informazioni comparative).

La Società applicherà il principio a partire dal 1° gennaio 2019.

Attualmente la Società ha ultimato l'analisi dei contratti potenzialmente interessati da questo principio. Tali contratti sono circa 15, prevalentemente sottoscritti in Italia e riconducibili a circa 6 diversi soggetti tra i quali risulta anche la controllata RCS MediaGroup S.p.A.. Tra questi contratti circa 3 sono definibili come contratti *short term* o *low value leases* e per essi ci si è avvalsi della facoltà di non applicare le disposizioni di rilevazione e valutazione previste dall'IFRS 16.

In relazione ai contratti *short-term lease* si segnala che riguardano essenzialmente le classi di attività: automezzi e attrezzature d'ufficio.

**Principi contabili,
emendamenti ed
interpretazioni omologati
dall'UE ed applicabili dall'
esercizio che inizia il 1°
gennaio 2019**



Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

I restanti contratti sono prevalentemente riconducibili ad affitti di immobili e di auto aziendali ad uso dei dipendenti. Infine alcuni contratti minori (sia per importi sia per durata, sia per numerosità) si riferiscono a locazioni operative di impianti e macchinari, mobili e macchine d'ufficio.

La Società nello svolgere le proprie analisi ha identificato le componenti dei contratti o i contratti stessi la cui locazione è riconducibile ad un contratto di servizi o ad una concessione di licenza ed ha applicato a queste fattispecie le disposizioni dell'IFRS 15, escludendole dall'ambito dell'IFRS 16.

Non sono state identificate operazioni di vendita e retrolocazione.

Il metodo di transizione che verrà adottato dalla Società in qualità di locatario consiste nel sopra citato *modified retrospective*. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La passività finanziaria emergente dall'applicazione del metodo *modified retrospective* è stata attualizzata utilizzando un IBR (*Incremental Borrowing Rate*) coerente con la *maturity* dei contratti sottostanti. Gli IBR così differenziati variano da poco meno dell'1% fino a poco meno del 2,5%.

Il management nell'applicare il metodo di contabilizzazione dei lease ha valutato la definizione del *lease term* ovvero la durata dei contratti stessi, identificando il periodo non annullabile del leasing (*non cancellable period*) e integrandolo per tener conto di eventuali opzioni di proroga il cui esercizio è ragionevolmente certo.

La passività finanziaria stimata emergente dall'applicazione dell'IFRS 16, calcolata come sopra descritto risulta pari a circa Euro 4,9 milioni.



La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione:

Descrizione	Impatti alla data di transizione 1 gennaio 2019
Milioni di Euro	
ATTIVITA'	
Diritti d'uso beni immobili	4,7
Diritti d'uso automezzi	0,1
Diritti d'uso altri beni	0,1
Totale attività non correnti	4,9
TOTALE ATTIVITA'	4,9
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	
Utili a nuovo	
Totale patrimonio netto di gruppo	
Passività finanziarie per lease non correnti	4,4
Totale passività non correnti	
Passività finanziarie per lease correnti	0,5
Totale passività correnti	4,9
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	4,9

Si fa presente che gli effetti stimati dell'adozione dell'IFRS 16 come sopra commentati potranno subire delle modifiche fino alla presentazione del primo bilancio d'esercizio della Società che comprende la data di prima applicazione, anche in funzione del successivo emergere di orientamenti su alcune fattispecie maggiormente esposte ad interpretazioni della norma, nonché per la messa a regime delle implementazioni delle soluzioni informatiche individuate a sostegno dei processi aziendali interessati.

Di seguito, come richiesto da ESMA nel Public Statement datato 26 ottobre 2018, si fornisce un raccordo tra gli impegni per lease operativi il cui valore è riportato nella [Nota 27](#) del presente bilancio d'esercizio come richiesto dallo IAS 17 e la passività emergente applicando l'IFRS 16.

Descrizione	Impatti alla data di transizione 1 gennaio 2019
Milioni di Euro	
ATTIVITA'	
Impegni per lease operativi al 31 dicembre 2018	2,2
Impegni per lease payment - opzioni di rinnovo	3,0
Valore lordo passività derivante da lease al 1 gennaio 2019 - prima dell'applicazione dell'IFRS 16	5,2
Attualizzazione	(0,3)
Passività derivanti da lease al 1 gennaio 2019 - prima dell'applicazione dell'IFRS 16	4,9
Valore attuale dei leasing finanziari al 31 dicembre 2018 ex ias 17	
Passività derivanti da lease al 1 gennaio 2019	4,9



- **Emendamento all'IFRS 9 - Strumenti finanziari: Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa**

Nell'ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 9 “*Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa*” omologate dalla Commissione Europea nel marzo del 2018. Tali modifiche, con lo scopo di chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9, consentono la misurazione al costo ammortizzato o al *fair value through other comprehensive income* (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta “*negative compensation*”. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.

- **IFRIC 23 - Incertezze in merito alle imposte sul reddito**

L'interpretazione IFRIC 23 – *Incertezze sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito*, pubblicata dallo IASB nel giugno del 2017 è stata omologata nell'ottobre 2018.

Tale interpretazione chiarisce come applicare i requisiti relativi alla rilevazione e alla valutazione di cui allo IAS 12 quando vi sia incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito.

L'IFRIC 23 si applica alle incertezze connesse alle imposte sul reddito. Non rientrano, pertanto, nell'ambito di applicazione eventuali incertezze connesse ad altre tasse e imposte (es. IVA, accise, ecc.).

Le incertezze in merito al calcolo delle imposte sul reddito non devono essere riflesse in bilancio in un fondo rischi ma devono essere incluse nel calcolo delle attività/passività per imposte correnti/differite.

Le attività connesse alle imposte sul reddito (es. pagamento di una cartella esattoriale per un contenzioso fiscale in corso) saranno mantenute in bilancio se è probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale adottato dall'entità. Non è necessario dimostrare che sia virtualmente certo il recupero dell'attività.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- **Emendamento allo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate: Long-term Interests in Associates and joint ventures**

Le modifiche allo IAS 28 *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*, pubblicate dallo IASB nell'ottobre 2017, sono volte a chiarire che è prevista l'applicazione dell'IFRS 9 anche ai crediti a lungo termine verso una società collegata o *joint venture* facenti parte, nella sostanza, dell'investimento netto nella società collegata o *joint venture*.

Lo IASB ha anche pubblicato un esempio che illustra come le previsioni dell'IFRS 9 e dello IAS 28 si applicano ai crediti a lungo termine in una società collegata o *joint venture*.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.

- **Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2015-2017**

Nel dicembre del 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2015-2017”, le principali modifiche riguardano:

- **IFRS 3 – *Business Combination* e IFRS 11 – *Joint Arrangements*** – Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che quando un'entità ottiene il controllo di una *joint operation*, essa deve rideterminare il *fair value* dell'interessenza che precedentemente deteneva in questa *joint operation*. Le modifiche all'IFRS 11 chiariscono che quando un'entità ottiene il controllo

congiunto di una *joint operation*, l'entità non ridetermina il *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta in tale *joint operation*.

- **IAS 12 – *Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity***
– Le modifiche proposte chiariscono come l'entità deve riconoscere eventuali effetti fiscali derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- **IAS 23 – *Borrowing costs eligible for capitalization*** – Le modifiche chiariscono che nel caso in cui i finanziamenti stipulati specificatamente per l'acquisto e/o costruzione di un *asset* restino in essere anche dopo che l'*asset* stesso sia pronto per il suo utilizzo o la vendita, tali finanziamenti cessano di essere considerati specifici e pertanto sono ricompresi nei finanziamenti generici dell'entità ai fini della determinazione del tasso di capitalizzazione dei finanziamenti.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019. È consentita l'applicazione anticipata.

- ***Emendamento allo IAS 19 – Plan Amendment, Curtailment or Settlement***

Nel febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 19 “*Plan Amendment, Curtailment or Settlement*” volte a chiarire come si determinano il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e gli interessi netti quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019. È consentita l'applicazione anticipata.

- ***Emendamento all'IFRS 3 – Definition of a Business***

Nell'ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato *Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)* con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3.

Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020. L'applicazione anticipata è consentita.

- ***Emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 – Definition of Material***

Nell'ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato l'emendamento *Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)* che ha l'obiettivo di chiarire la definizione di “materiale” al fine di supportare le società nella valutazione della significatività delle informazioni da includere in bilancio.

Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020. È tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

- ***IFRS 17: Contratti assicurativi***

Nel maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Contratti assicurativi che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti.



Lo standard entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2021, ma è consentita l'applicazione anticipata.

- **IFRS 14: Regulatory Deferral Accounts**

L'IFRS 14, emesso dallo IASB nel gennaio 2014, consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, i precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla *rate regulation*. L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha sospeso il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "*rate-regulated activities*". Si segnala che questo principio per il Gruppo non trova applicazione.

- **Emendamento all'IFRS 10 - Bilancio Consolidato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture**

Le modifiche apportate con l'emendamento emesso dallo IASB nel settembre 2014 affrontano l'incongruenza tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o ad una *joint venture*. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o *joint venture*, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o *joint venture*. Lo IASB, con un'ulteriore rettifica del dicembre 2015, ha annullato la precedente data di prima applicazione prevista per il 1° gennaio 2016 decidendo di determinarla in seguito.

Note di commento delle voci di conto economico

A decorrere dal 1 gennaio 2018 la Società ha adottato l'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti che ha comportato una diversa rappresentazione dei costi e dei ricavi per effetto della valutazione del ruolo *principal/agent*, senza alcun impatto sul risultato di periodo e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2018. Tale nuovo principio è stato adottato con il metodo del *cumulative effect approach* e, quindi, non applicandone le disposizioni al periodo presentato a fini comparativi. Conseguentemente, il conto economico del 2018 non è immediatamente comparabile con il conto economico del 2017.

I ricavi operativi netti ammontano a Euro 6.910 mila (Euro 105.522 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2017). La composizione, anche in raffronto con l'esercizio precedente, è esposta nel prospetto che segue:

Ricavi netti	31/12/18	31/12/17
(Valori in Euro/000)		
Prestazioni pubblicitarie editoriali	29	32
Subconcessione Cairo Pubblicità	3.279	101.083
Prestazioni di servizi di gruppo	3.502	3.502
Altri ricavi verso società correlate	100	100
Totale	6.910	105.522

1
Ricavi netti

I ricavi sono realizzati pressoché integralmente in Italia e non è significativa una ripartizione per area geografica.

Come già commentato, con l'applicazione del nuovo principio IFRS15, in relazione ai contratti di subconcessione pubblicitaria in essere con la società controllata Cairo Pubblicità, è stato attribuito alla Società il ruolo di *agent* e pertanto è stata data una diversa rappresentazione contabile dei ricavi, per esprimere per queste attività la sola componente realizzata dalla Società. Nel 2018 l'applicazione dell'IFRS 15 ha comportato: (i) un decremento dei ricavi netti di Euro 105,4 milioni e (ii) un corrispondente decremento dei costi per servizi, in particolare relativamente alle quote editori.

Su base omogenea, escludendo quindi dal confronto con i dati del 2017 gli effetti derivanti dall'adozione del nuovo principio contabile, si evidenzerebbe invece un incremento dei ricavi di Euro 6,4 milioni, dovuto in particolare all'andamento positivo della raccolta pubblicitaria televisiva.

Nell'esercizio 2018 Cairo Communication ha continuato ad operare nella raccolta pubblicitaria TV (La7, La7d ed i canali tematici Cartoon Network e Boomerang) ed internet per il tramite della società controllata Cairo Pubblicità, che opera quale sub concessionaria, fatturando direttamente ai clienti gli spazi pubblicitari e retrocedendo alla subconcedente Cairo Communication una percentuale dei ricavi generati con i mezzi sub concessi. Rispetto all'esercizio precedente, come precedentemente commentato, nel 2018 i ricavi relativi ai canoni di sub-concessione addebitati alla società controllata Cairo Pubblicità S.p.A. sono esposti al netto delle quote retrocesse agli editori proprietari dei mezzi.

La Cairo Communication, oltre a svolgere attività di concessionaria di pubblicità, fornisce, grazie alla sua struttura amministrativa, ad alcune società del Gruppo servizi di controllo ed analisi finanziaria, di gestione e recupero crediti e di marketing, oltre che di utilizzo di spazi attrezzati. Tali servizi sono regolati da contratti rinnovati di anno in anno. I ricavi del periodo relativi ai rapporti con le società del Gruppo sono esposti nel prospetto che segue:

Prestazioni di servizi di Gruppo	31/12/18	31/12/17
(Valori in Euro/000)		
Cairo Pubblicità S.p.A.	3.000	3.000
Il Trovatore S.r.l.	22	22
Cairo Editore S.p.A.	480	480
Totale	3.502	3.502

Gli altri ricavi verso società correlate (Euro 100 mila) sono relativi ai servizi amministrativi erogati alla società Torino FC S.p.A., parte correlata in quanto controllata dalla controllante ultima U.T. Communications S.p.A.

Gli altri ricavi e proventi ammontano a Euro 706 mila (Euro 1.154 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2017). Si riferiscono principalmente a riaddebiti di costi ad altre società del Gruppo per Euro 623 mila, a sopravvenienze attive per Euro 83 mila e ad altre voci di ricavo diversi da quelli operativi per la differenza.

**3****Costi per servizi,
costi per godimento beni di
terzi e altri costi operativi**

I costi per servizi ammontano a Euro 3.499 mila (Euro 102.690 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2017). La composizione è esposta nel prospetto che segue:

Costi per servizi (Valori in Euro/000)	31/12/18	31/12/17
Quote editori stampa	-	702
Quote editori TV	-	97.950
Quote editori Web	-	120
Consulenze e collaborazioni	153	632
Compensi Consiglio Amministrazione	1.068	1.014
Compensi Collegio Sindacale	104	104
Spese varie amministrative e generali	2.174	2.168
Totale costi per servizi	3.499	102.690

Come descritto nella [Nota 1](#), nel 2018 le quote retrocesse agli editori, pari complessivamente ad Euro 105.374 mila, sono state rappresentate, per effetto della prima applicazione dell'IFRS 15, in diminuzione dei rispettivi ricavi pubblicitari per subconcessione.

Le voce "costi per godimento beni di terzi" ammonta a Euro 750 mila (Euro 749 mila nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017) e si riferisce prevalentemente a canoni di locazione immobiliare (dei quali Euro 653 mila nei confronti di RCS MediaGroup per gli uffici di Milano, Roma e Bologna) e a canoni per il noleggio di attrezzatura di ufficio.

Gli altri costi operativi ammontano a Euro 83 mila (Euro 147 mila nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017) e sono riconducibili a sopravvenienze passive per Euro 59 mila e ad altri oneri per Euro 24 mila.

4**Costi del personale**

La voce costo del personale può essere dettagliata come segue:

Costi del personale (Valori in Euro/000)	31/12/18	31/12/17
Salari e stipendi	2.257	2.252
Oneri sociali	835	810
Trattamento di fine rapporto	81	94
Totale costi del personale	3.173	3.156

5**Ammortamenti,
accantonamenti e svalutazioni**

La voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni può essere analizzata come segue:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (Valori in Euro/000)	31/12/18	31/12/17
Ammortamenti delle attività immateriali	93	96
Ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari	86	111
Accantonamento fondo svalutazione crediti	29	55
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	208	262

L'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti è interamente riconducibile alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9.



Gli oneri finanziari netti ammontano a Euro 482 mila (Euro 477 mila al 31 dicembre 2017) e sono così composti:

(Oneri) Proventi finanziari netti	31/12/18	31/12/17
(Valori in Euro/000)		
Interessi attivi su c/c bancari	1	1
Totale proventi finanziari	1	1
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(483)	(478)
Totale oneri finanziari	(483)	(478)
(Oneri) Proventi finanziari netti	(482)	(477)

La voce “proventi ed oneri da partecipazioni” pari ad Euro 7.101 mila (Euro 8.283 mila nel 2017) include principalmente:

- i dividendi deliberati dalla società controllata Cairo Editore per Euro 7.129 mila (Euro 8.489 mila nel 2017);

Le imposte di esercizio ammontano a negativi Euro 63 mila (positivi Euro 171 mila al 31 dicembre 2017) e possono essere analizzate come segue:

Imposte	31/12/18	31/12/17
(Valori in Euro/000)		
Imposte correnti		
Ires	(25)	(82)
Irap	91	47
Imposte anticipate e differite	(3)	206
Imposte differite	-	-
Totale imposte	63	171

La riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico può essere analizzata come segue:

	31/12/18	31/12/17
Risultato prima delle imposte	6.521	7.477
Onere fiscale teorico (24%)	1.565	1.794
Effetto fiscale dei dividendi ricevuti	(1.625)	(2.218)
Effetto fiscale delle altre differenze permanenti	32	548
Irap	91	47
Imposte dell'esercizio correnti e differite	63	171

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si è tenuto conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile prima delle imposte, genererebbe effetti distorsivi.

6

**(Oneri) Proventi
finanziari netti**

7

**Proventi ed oneri
da partecipazioni**

8

Imposte



Note di commento alle voci di stato patrimoniale

9

Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2018, la voce “Immobili, impianti e macchinari” ammonta a Euro 266 mila con un decremento di Euro 67 mila rispetto al 31 dicembre 2017. La movimentazione può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto 31/12/2017	Variazione netta	Valore netto 31/12/2018
Automezzi	627	(518)	109	(32)	77
Mobili e arredi	391	(263)	128	(6)	122
Impianti interni di comunicazione	80	(78)	2	(1)	1
Macchine elettr. Ufficio	1.394	(1.314)	80	(25)	55
Attrezzature varie	127	(126)	1	(1)	-
Telefoni cellulari	52	(39)	13	(2)	11
Migliorie beni di terzi	278	(278)	-	-	-
Totale	2.949	(2.616)	333	(67)	266

La variazione netta del periodo è così composta:

Descrizione	Incrementi/ decrementi	Amm.ti	Variazione netta
Automezzi	-	(32)	(32)
Mobili e arredi	-	(6)	(6)
Impianti interni di comunicazione	-	(1)	(1)
Macchine elettr. Ufficio	16	(41)	(25)
Attrezzature varie	-	(1)	(1)
Telefoni cellulari	3	(5)	(2)
Migliorie beni di terzi	-	-	-
Valori netti	19	(86)	(67)

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni.

**.

10

Attività immateriali

Al 31 dicembre 2018 le “attività immateriali” ammontano a Euro 182 mila con un decremento di Euro 29 mila rispetto al 31 dicembre 2017. La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel periodo è la seguente:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto 31/12/2017	Variazione netta	Valore netto 31/12/2018
Programmi software, licenze e marchi	2.954	(2.812)	142	(53)	89
Totale concessioni licenze e marchi	2.954	(2.812)	142	(53)	89
Costi progettazione siti	169	(169)	-	-	-
Immobilizzazioni in corso	69	-	69	24	93
Totale altre immobilizzazioni	238	(169)	69	24	93
Totale attività immateriali	3.192	(2.981)	211	(29)	182

La variazione netta del periodo è così composta:

Descrizione	Incrementi	Amm.ti	Variazione netta
Programmi software, licenze e marchi	40	(93)	(53)
Totale concessioni licenze e marchi	40	(93)	(53)
Costi progettazione siti	-	-	-
Immobilizzazioni in corso	24	-	24
Totale altre immobilizzazioni	24	-	24
Totale attività immateriali	64	(93)	(29)

Partecipazioni in imprese controllate

Al 31 dicembre 2018 le partecipazioni in imprese controllate ammontano a Euro 328.978 mila (Euro 328.926 mila al 31 dicembre 2017):

Descrizione (Euro/000)	Valore netto al 31/12/2017	Svalutazioni	Incrementi (decrementi)	Valore netto al 31/12/2018
Rcs MediaGroup S.p.A.	304.916	-	-	304.916
Diellesei S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-
Cairo Network S.r.l.	5.520	-	-	5.520
La 7 S.p.A.	4.039	-	-	4.039
Il Trovatore S.r.l.	357	-	-	357
Cairo Editore S.p.A.	6.273	-	-	6.273
Cairo Publishing S.r.l.	1.481	-	52	1.533
Cairo Pubblicità S.p.A.	6.340	-	-	6.340
Totale partecipazioni in società controllate	328.926	-	52	328.978

Nel corso del 2018:

- Cairo Communication S.p.A. ha effettuato un versamento in conto copertura parziale delle perdite cumulate alla data del 31 dicembre 2017 da Cairo Publishing S.r.l.;
- è proseguita la liquidazione della Diellesei, che si prevede di completare entro il primo semestre 2019.

Nell'Allegato 2 vengono riportate le informazioni richieste dal V comma dell'art. 2427 C.C.. I dati relativi al 31 dicembre 2018 sono desunti dai progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società controllate direttamente.



A completamento dell'informativa viene riportato di seguito per le singole partecipate il confronto tra il valore di carico a bilancio ed il valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Descrizione (milioni di Euro)	Patrimonio netto 31/12/2018 (*)	Quota poss. %	Valore di spettanza con il metodo del patrimonio netto (*) (a)	Valore in bilancio (b)	Differenza (a-b)
Rcs MediaGroup S.p.A.	262,1	59,69%	423,6	304,9	118,7
Diellesei S.r.l. in liquidazione	0,2	60%	0,2	-	0,2
Cairo Network S.r.l.	3,6	100%	3,6	5,5	(1,9)
La 7 S.p.A.	85,1	100%	77,0	4,0	73,0
Il Trovatore S.r.l.	0,6	80%	0,7	0,4	0,3
Cairo Editore S.p.A.	7,3	99,95%	22,9	6,3	16,6
Cairo Publishing S.r.l.	-	100%	-	1,5	(1,6)
Cairo Pubblicità S.p.A.	2,0	100%	4,4	6,3	(1,9)

(*) Valori determinati utilizzando i principi contabili IAS/IFRS

Particolare rilievo assume l'*impairment test* relativo alla partecipazione in RCS MediaGroup S.p.A..

Il costo di acquisto della partecipazione era stato, nel 2016, pari a Euro 304,9 milioni relativo a n. 311,5 milioni di azioni RCS, corrispondenti al 59,69% del capitale di RCS.

Cairo Communication ha provveduto a determinare ai fini di *impairment* il valore recuperabile (definito ai sensi del principio IAS 36 come il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value* meno costi di vendita) della *cash generating unit* "Partecipazione RCS" alla data di riferimento del 31 dicembre 2018.

In particolare il valore recuperabile della *cash generating unit* "Partecipazione RCS" è stato determinato, con il supporto di un esperto indipendente, in termini di valore d'uso sulla base del budget 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS. I flussi di cassa desumibili dal budget 2019, conformi alle disposizioni del principio IAS 36, sono stati proiettati a fini valutativi costanti in termini nominali (tasso di crescita $g = 0$). Tali flussi sono stati quindi attualizzati sulla base di un tasso definito quale costo medio ponderato del capitale WACC (pari al 7,85%). Il budget 2019 è stato inoltre confrontato e confermato nella sua ragionevolezza con il piano 2019-2021 di RCS. Dall'analisi svolta non sono emerse evidenze di perdite di valore. Il valore ottenuto è stato sottoposto ad un'analisi di sensitività, facendo variare il tasso di attualizzazione (*Wacc*) e il tasso di crescita del valore finale (*g*), con variazioni discrete di 50 *basis points*, e riducendo i valori dell'Ebitda previsti nel periodo e ricompresi nel valore finale del -15%. In nessuno degli scenari considerati si evidenziano perdite di valore della CGU/Partecipazione RCS al 31 dicembre 2018.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni Cairo Publishing S.r.l., Cairo Pubblicità S.p.A. e Cairo Network S.r.l. è superiore di rispettivamente Euro 1,6 milioni, Euro 1,9 milioni ed Euro 1,9 milioni rispetto a quello derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Anche i valori di iscrizione di tali partecipazioni sono pertanto stati assoggettati a test di *impairment* volto a valutarne il valore recuperabile in termini di valore d'uso, sulla base dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle partecipate desunti dai più recenti budget e dati prospettici (triennali), proiettati a fini valutativi costanti in termini nominali (tasso di crescita $g = 0$) e attualizzati sulla base di un WACC pari al 7,81%. Dall'analisi svolta non sono emerse evidenze di perdite di valore.

La Società predispose il bilancio consolidato di gruppo che, in considerazione delle partecipazioni possedute, costituisce documento informativo essenziale per un'informazione esauriente circa l'attività del gruppo, della capogruppo e delle partecipate.

**

Al 31 dicembre 2018 le “attività finanziarie non correnti” ammontano ad Euro 24.225 mila (Euro 16.813 mila al 31 dicembre 2017) e si riferiscono per Euro 24.223 mila a finanziamenti infruttiferi erogati alla società controllata Cairo Network S.r.l. esposti al netto di un fondo svalutazione di Euro 127 mila riconducibile all'applicazione dell'IFRS 9.

12

**Attività finanziarie
non correnti**

Al 31 dicembre 2018, le attività per imposte anticipate ammontano ad Euro 3.589 mila (Euro 3.035 mila al 31 dicembre 2017). Tali attività possono essere analizzati come segue:

13

**Attività per imposte
anticipate**

Imposte anticipate (Valori in Euro/000)	31/12/18		31/12/17	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo svalutazione crediti tassato	489	117	180	44
Perdite fiscali da consolidato fiscale	13.885	3.332	11.895	2.855
TFR IAS	302	72	313	75
Altre differenze temporanee	412	67	245	61
Totale imposte anticipate	15.088	3.589	12.633	3.035

Le imposte anticipate sono iscritte qualora ritenute recuperabili in funzione della presenza di imponibili fiscali futuri nei periodi in cui tali differenze temporanee si annulleranno.

I crediti commerciali ammontano a Euro 419 mila con un decremento di Euro 250 mila rispetto al 31 dicembre 2017. La composizione e le variazioni del conto sono espresse nel prospetto che segue:

14

Crediti commerciali

Crediti verso clienti (Valori in Euro/000)	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti commerciali	484	823	(339)
Fondo svalutazione crediti	(65)	(154)	89
Totale crediti commerciali	419	669	(250)

La variazione netta del fondo svalutazione crediti rispetto al 31 dicembre 2017, è riconducibile interamente ad utilizzi per Euro 89 mila.

Per un più ampio commento sul rischio di credito si rimanda alla [Nota 30](#).

A partire dal 2009, Cairo Communication opera sul mercato della raccolta pubblicitaria tramite il rapporto di subconcessione con la società controllata Cairo Pubblicità, che fattura direttamente ai clienti e retrocede alla controllante quota dei ricavi. I crediti correnti derivanti da tale attività maturano quindi nei confronti della società controllata.



La ripartizione dei crediti commerciali per fasce di scaduto può essere analizzata come segue:

31 dicembre 2018	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	147	-	-	30	307	484
Fondo svalutazione crediti	(2)	-	-	(1)	(62)	(65)
Crediti verso clienti	145	-	-	29	245	419

31 dicembre 2017	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	498	-	-	1	324	823
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(154)	(154)
Crediti verso clienti	498	-	-	1	170	669

I crediti commerciali verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che è stato determinato tenendo conto delle situazioni di rischio specificamente individuate e prendendo in considerazione anche quanto pattuito nei contratti di concessione pubblicitaria che la Società ha sottoscritto con gli editori, che prevedono la retrocessione agli editori stessi di una percentuale delle perdite su crediti pari alla percentuale di retrocessione dei ricavi. In particolare, i crediti scaduti oltre 180 giorni si riferiscono a crediti sorti quando la Società operava direttamente come concessionaria di pubblicità, attività che, come già commentato, a partire dal 2009, viene gestita tramite rapporto di subconcessione con la controllata Cairo Pubblicità.

I crediti verso società controllate ammontano a Euro 48.334 mila con un decremento di Euro 61 mila rispetto al 31 dicembre 2017 e sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 217 mila riconducibile all'applicazione dell'IFRS 9.

La composizione e le variazioni del conto sono espone nel prospetto che segue:

Crediti verso controllate (Valori in Euro/000)	31/12/18	31/12/17	Variazione
La7 S.p.A.	1.963	116	1.847
Cairo Editore S.p.A.	5.716	3.863	1.853
Il Trovatore S.r.l.	315	289	26
Cairo Publishing S.r.l.	97	51	46
Cairo Pubblicità S.p.A.	40.158	42.440	(2.282)
Cairo Network S.r.l.	94	1.207	(1.113)
Digicast S.r.l.	112	56	56
Rcs Mediagroup S.p.A.	97	373	(276)
Totale crediti verso controllate lordi	48.552	48.395	158
Svalutazione	(217)	-	(217)
Totale crediti verso controllate	48.334	48.395	(61)

15
Crediti verso controllate

I crediti nei confronti di Cairo Pubblicità S.p.A. (Euro 40.158 mila) derivano per Euro 39.905 mila dai contratti di sub-concessione per la raccolta pubblicitaria sui mezzi TV e Web e di erogazione di servizi amministrativi e di utilizzo di spazi attrezzati. La voce include inoltre crediti sorti nell'ambito dell'IVA di Gruppo (Euro 81 mila) e del consolidato fiscale (Euro 112 mila) e crediti diversi (Euro 60 mila).

I crediti nei confronti della Cairo Editore S.p.A. (Euro 5.716 mila) sono riconducibili per Euro 1.856 mila ai servizi centralizzati erogati dalla controllante e per Euro 3.860 mila al credito sorto per l'adesione della società al consolidato fiscale.

I crediti nei confronti di La7 S.p.A. (Euro 1.963 mila) sono costituiti principalmente da crediti sorti nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

I crediti sorti nei confronti de Il Trovatore S.r.l. (Euro 315 mila) sono in prevalenza riconducibili ai servizi centralizzati erogati dalla controllante mentre il credito nei confronti della società Cairo Network S.r.l. (Euro 94 mila) è interamente riconducibile al credito sorto nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

L'erogazione di servizi amministrativi e di utilizzo di spazi attrezzati da Cairo Communication alle società controllate viene resa sulla base di contratti a valori di mercato e di durata annuale, rinnovabili di anno in anno.

***.

I "crediti diversi e altre attività correnti" ammontano a Euro 872 mila con un decremento di Euro 1.074 mila rispetto al 31 dicembre 2017 e possono essere analizzati come segue:

Crediti diversi e altre attività correnti	31/12/18	31/12/17	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Acconto Irap	-	71	(71)
Erario Ires corrente	148	143	5
Erario Iva corrente	-	985	(985)
Crediti verso altri	65	100	(35)
Rateo e Risconti attivi	659	647	12
Totale crediti diversi e altre attività correnti	872	1.946	(1.074)

La voce, pari ad Euro 4.305 mila, presenta un decremento di Euro 2.252 mila rispetto all'esercizio precedente e si compone come segue:

Cassa e altre disponibilità liquide	31/12/18	31/12/17	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
Depositi bancari e postali	4.303	6.551	(2.248)
Denaro e valori di cassa	2	6	(4)
Totale	4.305	6.557	(2.252)

La gestione della liquidità ha continuato ad essere improntata su principi di prudenza.

16

**Crediti diversi
e altre attività correnti**

17

**Cassa e altre disponibilità
liquide equivalenti**



La **posizione finanziaria netta** di Cairo Communication al 31 dicembre 2018 può essere analizzata come segue:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Disponibilità liquide	4.305	6.557	(2.252)
Deposito di liquidità con La7 S.p.A.	(40.031)	-	(40.031)
Debiti finanziari non correnti	(40.000)	(78.200)	38.200
Totale	(75.726)	(71.643)	(4.083)

I debiti finanziari non correnti si riferiscono ad un contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo per un finanziamento *revolving* di importo complessivo di Euro 140 milioni (utilizzato per Euro 40 milioni al 31 dicembre 2018) finalizzato a finanziare sia il pagamento della componente in denaro dell'Offerta per l'acquisizione di RCS sia per ulteriori scopi aziendali generali. Il finanziamento ha durata pari a 60 mesi dalla data del primo utilizzo del medesimo, prevede un margine pari a 48 *basis point* rispetto all'EURIBOR (per durata corrispondente al relativo periodo di interessi) e non prevede garanzie reali né *covenant* finanziari, né limiti alla distribuzione di dividendi da parte di Cairo Communication.

Il contratto di finanziamento prevede dichiarazioni, garanzie e impegni usuali per operazioni di questa natura. Non sono previsti impegni da parte di Cairo Communication in relazione alle società del gruppo RCS (ivi inclusi, limiti a eventuali cessioni di *assets* o all'assunzione di indebitamento finanziario). Inoltre, il finanziamento prevede il cross-default (ovvero, la decadenza dal beneficio del termine in caso di default ai sensi di altri contratti di finanziamento) rispetto ai soli contratti di finanziamento relativi a Cairo Communication e a talune controllate rilevanti (Cairo Editore, Cairo Pubblicità e La7), escludendo, pertanto, i contratti di finanziamento relativi al Gruppo RCS.

È previsto il rimborso anticipato in caso di cambio di controllo di Cairo Communication e qualora quest'ultima cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione almeno pari al 35% del capitale sociale di RCS.

La posizione finanziaria netta include inoltre debiti finanziari verso la controllata La7 S.p.A. derivanti dal contratto di deposito di liquidità fruttifero a breve termine stipulato (Euro 40 milioni).

**.

18

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 251.610 mila, con un decremento di Euro 7.218 mila rispetto al 31 dicembre 2017, riconducibile alla distribuzione del dividendo 2017 deliberata dall'assemblea dei soci del 27 aprile 2018 (Euro 13.442 mila), al risultato complessivo dell'esercizio 2018 (Euro 6.458 mila) e alla rettifica a riduzione degli utili portati a nuovo per Euro 239 mila, derivante dall'applicazione del modello previsionale della perdita attesa sui crediti (*expected credit loss*) introdotto dall'IFRS 9, in sostituzione del modello delle perdite sostenute (*incurred credit loss*) previsto dallo IAS 39.

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari al 31 dicembre 2018 a Euro 6.990 mila, interamente sottoscritti e versati, ed è costituito da n. 134.416.598 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione ed il diritto di voto, senza limitazioni diverse da quelle di legge.

Dal gennaio 2019 alcuni azionisti hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 13.7 dello Statuto. L'ammontare complessivo dei diritti di voto e l'elenco aggiornato degli azionisti con una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Società iscritti nell'elenco speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato e che hanno conseguito il voto doppio ai sensi degli articoli 85-bis, comma 4-bis e 143-quater, comma 5, Regolamento Emittenti sono pubblicati sul sito www.cairocommunication.it sezione corporate governance – voto maggiorato.

In particolare,

- l'azionista U.T. Communications S.p.A. ha maturato (a far data dall'8 gennaio 2019) la legittimazione al beneficio del voto maggiorato per n. 33.822.123 azioni;
- gli azionisti con partecipazione superiore al 5% iscritti all'apposito elenco speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato e che non hanno ancora maturato la legittimazione al beneficio del voto maggiorato sono: U.T. Communications S.p.A. con n. 24.217.123 azioni, a far data dal 14 febbraio 2018 ed il Dott. Urbano Cairo con n. 9.705.000 azioni, a far data dal 14 febbraio 2018.

Tutte le suddette posizioni sono riferibili al soggetto controllante Dott. Urbano Cairo;

Fermo restando quanto sopra, non sono ad oggi stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2018 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2017:

	31/12/17	Aumento Capitale Sociale	Acquisto/Cessione azioni proprie	31/12/18
Azioni ordinarie emesse	134.416.598	-	-	134.416.598
Azioni proprie	(779)	-	-	(779)
Azioni ordinarie in circolazione	134.415.819	-	-	134.415.819

Riserva sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2018 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 236 mila con un decremento di Euro 6.366 mila rispetto all'esercizio precedente, per effetto della distribuzione dei dividendi.

Utili di esercizi precedenti

Al 31 dicembre 2018 la voce presenta un saldo positivo di Euro 89 mila. La voce include anche la riserva legata alla *first time adoption* degli IAS, negativa per Euro 1.313 mila.



La voce in commento recepisce la rettifica al 1° gennaio 2018 dovuta agli effetti derivanti dall'applicazione del modello previsionale della perdita attesa sui crediti (*expected credit loss*) introdotto dall'IFRS 9 per Euro 239 mila.

Utili esercizi precedenti (Valori in Euro/000)	31/12/2018	31/12/2017
Utili esercizi precedenti	1.641	1.636
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9	(239)	-
Utili esercizi precedenti riserva first time adoption	(1.313)	(1.313)
Totale	89	323

Altre riserve

Al 31 dicembre 2018 la voce altre riserve è pari a Euro 1.640 mila, con un incremento di Euro 231 mila rispetto all'esercizio precedente e può essere analizzata come segue:

Altre riserve (Valori in Euro/000)	31/12/18	31/12/17
Riserva legale	1.398	1.167
Avanzo di fusione	225	225
Altre riserve	17	17
Totale	1.640	1.409

Riserva per azioni proprie

Nel corso del 2018, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, non sono state vendute né acquistate azioni proprie. Alla data del 31 dicembre 2018, Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale; per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

L'Assemblea dei soci del 27 aprile 2018, dopo aver revocato l'analoga delibera assunta l'8 maggio 2017, ha approvato la proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie ex art.2357 e seguenti del codice civile, per finalità di sostenere sul mercato, per un periodo di tempo stabilito, la liquidità delle azioni, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, anche – ove il Consiglio di Amministrazione lo ritenesse opportuno – operando tramite intermediario indipendente ai sensi della prassi di mercato n. 1, o per costituire un “magazzino titoli” ai sensi della prassi di mercato n. 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009. In particolare, il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato a procedere all'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 18 mesi dalla data dell'autorizzazione, mediante utilizzo (i) di utili a nuovo, distribuibili dalla Società, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, al netto della destinazione a riserva legale, nonché (ii) delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni. Tale acquisto potrà esser effettuato in una o più volte, acquistando azioni direttamente sul mercato – secondo le modalità previste all'art. 144 bis, comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti e tramite intermediario specializzato in conformità alla normativa applicabile nonché, in caso di operazioni effettuate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, in conformità a quanto previsto in tale delibera.

Il prezzo minimo e il prezzo massimo di acquisto per azione sono fissati in un importo pari alla media dei prezzi ufficiali di acquisto del titolo rilevati da Borsa Italiana S.p.A. nei 15 giorni di borsa aperta precedenti l'acquisto, rispettivamente ridotta o aumentata del 20%.



Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, l'acquisto di azioni proprie sarà soggetto agli ulteriori limiti, anche di prezzo, ivi previsti.

Il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato anche alla vendita, in una o più volte, delle azioni proprie eventualmente acquistate, fissando il prezzo minimo della vendita per azione in un importo non inferiore al prezzo minimo calcolato con i criteri previsti per l'acquisto. Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, la vendita di azioni proprie sarà soggetta agli ulteriori limiti, anche di prezzo, ivi previsti. Detto limite di prezzo non troverà applicazione nelle ipotesi di: (i) cessione di azioni proprie a favore di amministratori, dipendenti, e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate e/o della controllante in attuazione di piani di incentivazione; (ii) operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari, anche mediante permuta o conferimento, oppure (iii) operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione, la disposizione o l'annullamento di azioni proprie (quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie)

Nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie, deliberato dall'Assemblea dei soci del 27 aprile 2018, nel corso del 2018 non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

***.

La seguente tabella riporta le voci di patrimonio netto con indicazione della utilizzabilità nonché degli eventuali vincoli di natura fiscale:

Numero/Descrizione (valori in Euro/000)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni (dividendi)
Capitale sociale	6.990			-	-
Azioni proprie	(2)			-	-
Riserva sovrapprezzo azioni (1)	236.436	ABC	236.436	-	18.126
Riserva legale	1.398	B		-	-
Altre riserve	17	ABC	17	-	-
Avanzo di fusione	225	ABC	225	-	-
Utili di esercizi precedenti	89	ABC	89	-	25.415
Totale	245.153		236.767	-	43.541

Legenda:

A – per aumento capitale sociale

B – per copertura perdite

C – per distribuzione soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile

Utile dell'esercizio

La voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio, pari a Euro 6.458 mila (Euro 7.306 mila al 31 dicembre 2017).

**19****Trattamento
fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 1.395 mila con una variazione netta di Euro 48 mila rispetto all'esercizio precedente. La movimentazione della voce è esposta nel prospetto che segue:

	Saldo al 31/12/2017	TFR liquidato	Oneri finanziari	Accantonamento dell'esercizio	Effetto attuariale	Saldo al 31/12/2018
TFR	1.347	(43)	20	81	(10)	1.395
Totale	1.347	(43)	20	81	(10)	1.395

La movimentazione intervenuta nel periodo nella composizione del personale dipendente è così riepilogata:

	Organico all'inizio dell'esercizio	Variazioni	Organico alla fine dell'esercizio	Organico medio
Dirigenti	8	(1)	7	8
Quadri	2	-	2	2
Impiegati	17	-	17	17
Totale	27	(1)	26	27

**.

20**Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 177 mila, importo invariato rispetto all'esercizio precedente.

	Saldo al 31/12/2017	Utilizzi	Rilasci	Accant.	Saldo al 31/12/2018
Fondo rischi su partecipazioni	142	-	-	-	142
Fondo rischi diversi	35	-	-	-	35
Totale	177	-	-	-	177

Il "fondo rischi su partecipazioni" è interamente riconducibile alla partecipata Diellesei S.r.l. in liquidazione.

**.

21**Debiti verso fornitori**

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 2.974 mila, con un decremento di Euro 348 mila rispetto al 31 dicembre 2017.

22**Crediti e debiti
verso controllanti**

I crediti verso controllanti ammontano a Euro 156 mila invariati rispetto al 31 dicembre 2017 e sono principalmente riconducibili al credito verso U.T. Communications sorto nell'ambito del consolidato fiscale per effetto delle istanze di rimborso IRAP presentate ai sensi del DL. 201/2011 per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato.

I debiti verso controllate, pari ad Euro 72.151 mila con un incremento di Euro 9.242 mila rispetto al 31 dicembre 2017, possono essere così dettagliati:

Debiti verso società controllate (Euro/000)	31/12/18	31/12/17	Variazioni
La7 S.p.A.	69.500	60.653	8.847
Cairo Pubblicità S.p.A.	1.611	1.040	571
Cairo Publishing S.r.l.	22	21	1
Il Trovatore S.r.l.	173	66	107
Cairo Editore S.p.A.	-	-	-
Cairo Network S.r.l.	539	408	131
Rcs Mediagroup S.p.A.	292	721	(429)
Diellesei Srl in liquidazione	14	-	14
Totale	72.151	62.909	9.242

Il debito verso La7 S.p.A. deriva principalmente dalla quota editore riconosciuta alla controllata per la raccolta pubblicitaria sui canali La7 e La7d.

I debiti finanziari verso controllate, pari ad Euro 40.030 mila sono interamente riconducibili al contratto di deposito di liquidità fruttifero a breve termine sottoscritto con La7 S.p.A. in data 19 ottobre 2018.

Il contratto prevede che la durata del deposito verrà di volta in volta negoziata in un intervallo mensile tra uno e dodici mesi su richiesta di La7 S.p.A.

I debiti tributari ammontano a Euro 848 mila con un incremento di Euro 611 mila rispetto al 31 dicembre 2017. La composizione della voce può essere analizzata come segue:

Debiti tributari (Valori in Euro/000)	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Erario c/ritenute lavoratori dipendenti	140	162	(22)
Erario c/ritenute lavoratori autonomi	90	75	15
Erario Irap corrente	16	-	16
Erario Iva	602	-	602
Totale debiti tributari	848	237	611

Le altre passività correnti ammontano a Euro 2.139 mila con un incremento di Euro 120 mila rispetto al 31 dicembre 2017. La composizione della voce può essere analizzata come segue:

Altre passività correnti (Euro/000)	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Debiti verso istituti previdenziali	240	225	15
Altri debiti	1.845	1.710	135
Ratei passivi	54	84	(30)
Totale	2.139	2.019	120

23
Debiti verso controllate
24
**Debiti finanziari
verso controllate**
25
Debiti tributari
26
Altre passività correnti



27

Impegni, rischi e altre informazioni

Ai sensi dell'art. 1 commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, relativamente agli obblighi di pubblicazione di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, e dell'art. 3-quater, comma 2, del decreto legge n. 135/2018 (decreto semplificazioni), si segnala che gli Enti erogatori sono tenuti a pubblicare i contributi sul Registro nazionale degli aiuti, accessibile al seguente indirizzo: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza in materia di aiuti di Stato e di aiuti de minimis, si evidenzia che Cairo Communication nel 2018 non ha beneficiato di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni.

Garanzie e impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate e/o ricevute:

- Cairo Communication ha rilasciato ad Unicredit S.p.A. una fidejussione a fronte del finanziamento bancario di originari Euro 25.000 mila (Euro 5.000 il residuo al 31 dicembre 2018) erogato nel mese di luglio 2014 alla società controllata Cairo Network in relazione alla operazione di acquisto dei diritti d'uso delle frequenze televisive. Il contratto di finanziamento non prevede *covenant* finanziari. È invece previsto il rimborso anticipato nel caso di *change of control* della Cairo Network S.r.l.;
- fidejussioni rilasciate da Istituti Bancari ed Assicurativi a clienti, enti pubblici e locatori di immobili in affitto per complessivi Euro 1.209 mila.

Con riferimento agli impegni, ai rischi ed alle altre informazioni riconducibili alle società controllate da Cairo Communication, si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Si rileva inoltre che:

- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 non presenta crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni;
- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 non presenta la capitalizzazione di oneri finanziari.

I principali contratti di leasing operativo di Cairo Communication riguardano affitti immobiliari, autovetture aziendali, impianti e macchinari e apparecchiature elettroniche.

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti da Cairo Communication a fronte di contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

Pagamenti minini per leasing	31/12/18	31/12/17
Canoni futuri per leasing operativi		
esigibili entro un anno	577	590
esigibili entro cinque anni	1.593	1.950
esigibili oltre cinque anni	9	87
Totale	2.179	2.626

Le operazioni effettuate dalla Cairo Communication con le proprie parti correlate nell'esercizio 2018 ed i relativi rapporti patrimoniali possono essere analizzati come segue:

Crediti e attività finanziarie (Euro/000)	Crediti Commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività fin. correnti
Controllante UT Communications	59	97	-	-
Controllate Gruppo Cairo Communication				
Cairo Pubblicità S.p.A.	39.966	192	-	-
Cairo Editore S.p.A.	1.856	3.860	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	55	42	-	-
Il Trovatore S.r.l.	315	-	-	-
La 7 S.p.A.	116	1.846	-	-
RCS MediaGroup S.p.A.	97	-	-	-
Digicast S.r.l.	112	-	-	-
Cairo Network S.r.l.	-	94	24.350	-
Consociate Gruppo UT Communications				
Torino FC S.p.A.	61	-	-	-
Totale Crediti lordi	42.637	6.131	24.350	-
Svalutazione	(217)	-	(127)	-
Totale	42.420	6.131	24.223	-

Debiti e passività finanziarie (Euro/000)	Debiti Commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività fin. correnti
Controllante UT Communications	-	-	-	-
Controllate Gruppo Cairo Communication				
Cairo Pubblicità S.p.A.	1.610	1	-	-
La 7 S.p.A.	65.768	3.732	40.031	-
Cairo Publishing S.r.l.	-	22	-	-
Il Trovatore S.r.l.	173	-	-	-
Cairo Network S.r.l.	-	539	-	-
RCS MediaGroup S.p.A.	292	-	-	-
Diellesei S.r.l. in liquidazione	-	14	-	-
Consociate Gruppo UT Communications				
Torino FC S.p.A.	17	-	-	-
Totale	67.860	4.308	40.031	-



Ricavi e costi (Euro/000)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	(Oneri)/ Proventi da partecip.
Controllante UT Communications	-	-	-	-	-
Controllate Gruppo Cairo Communication					
Cairo Pubblicità S.p.A.	111.815 ⁽¹⁾	-	-	-	-
Cairo Editore S.p.A.	480	-	-	-	7.129
La 7 S.p.A.	149	(102.674) ⁽¹⁾	-	(31)	-
Cairo Publishing S.r.l.	-	-	-	-	(28)
Il Trovatore S.r.l.	22	(88)	-	-	-
RCS MediaGroup S.p.A.	260	(807)	-	-	-
Digicast S.r.l.	46	-	-	-	-
Consociate Gruppo UT Communications					
Torino FC S.p.A.	100	-	-	-	-
Totale	112.872	(103.569)	-	(31)	7.101

(1) In bilancio pari ad Euro 6.440 mila in quanto esposti al netto delle quote di competenza degli editori, con pari riduzione dei corrispondenti costi ed in particolare azzeramento della quota editore La7 pari ad Euro 102.674 mila così come esposta in tabella.

Costi (Euro/000)	Cairo Editore	Rcs Mediagroup	Cairo Pubblicità	Cairo Publishing	La7	Il Trovatore	Torino FC
Servizi internet	-	-	-	-	-	(88)	-
Quote Editore	-	-	-	-	(102.674)	-	-
Addebito personale comandato	-	(138)	-	-	-	-	-
Locazioni e spese accessori	-	(653)	-	-	-	-	-
Costi Avvisi obbligatori	-	(15)	-	-	-	-	-
Svalutazione partecipazione	-	-	-	(28)	-	-	-
Altre spese generali	-	(1)	-	-	-	-	-
Interessi passivi	-	-	-	-	(31)	-	-
Totale	-	(807)	-	(28)	102.705	(88)	-

Ricavi (Euro/000)	Cairo Editore	Rcs Mediagroup	Cairo Pubblicità	Digicast	La7	Il Trovatore	Torino FC
Canone subconcessione	-	-	108.654	-	-	-	-
Servizi amministrativi e utilizzo spazi attrezzati	480	-	3.000	-	-	22	100
Riaddebito costi	-	260	161	46	149	-	-
Dividendi	7.129	-	-	-	-	-	-
Totale	7.609	260	111.815	46	149	22	100

Cairo Communication fornisce una serie di servizi ad alcune delle sue società controllate e partecipate principalmente con riferimento all'utilizzo di software contabile gestionale, all'utilizzo di spazi attrezzati, all'amministrazione, finanza, tesoreria, controllo di gestione e gestione dei crediti ed all'attività di marketing, per consentire alle singole società di beneficiare di economie di scala e quindi di una maggiore efficienza nella gestione.

Nel 2018 Cairo Pubblicità S.p.A. ha operato per Cairo Communication:

- come subconcessionaria di Cairo Communication per la raccolta pubblicitaria televisiva (La 7 e i canali tematici in concessione Cartoon Network e Boomerang) e la raccolta pubblicitaria sul web,
- come subconcessionaria per la raccolta pubblicitaria sui mezzi stampa per le sole riviste della Editoriale Genesis.

In forza di tali accordi, Cairo Pubblicità fattura direttamente ai clienti e retrocede alla subconcedente quota di tali ricavi.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con la società controllante (U.T. Communications) e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, ad eccezione dell'accordo in essere con il Torino F.C. per la erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità; tale accordo prevede un corrispettivo annuo di Euro 100 mila.

Cairo Communication ha presentato l'opzione di consolidato fiscale ai sensi dell'art. 117/129 del TUIR a partire dall'esercizio 2016 assieme alle società controllate Cairo Editore, Cairo Pubblicità, Diellesei in liquidazione, Cairo Publishing, La7 e Cairo Network.

I compensi erogati agli amministratori nel corso dell'esercizio sono di seguito analizzati nella Nota 30 "Ammontare dei compensi agli organi sociali" e nell'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Nel 2018 lo Studio Magnocavallo e Associati ha maturato compensi per prestazioni professionali erogate alle società del Gruppo Cairo Communication per circa Euro 276 mila. Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni con componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, direttori generali e/o dirigenti con responsabilità strategica, componenti del Collegio Sindacale, dirigente preposto, ulteriori rispetto ai compensi erogati e quanto già evidenziato nella presente Nota.

Le procedure adottate dal Gruppo per le operazioni con parti correlate, ai fini di assicurare "la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate" poste in essere dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate, sono analizzate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, nella sezione relativa alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica, anche al fine di, se del caso, rimborsare finanziamenti in scadenza.

Si ricorda che nel mese di luglio 2016, nell'ambito dell'operazione finalizzata all'acquisizione del controllo di RCS, Cairo Communication aveva sottoscritto un contratto con Intesa Sanpaolo per un finanziamento *revolving* di importo complessivo di Euro 140 milioni finalizzato a finanziare sia il pagamento della componente in denaro dell'Offerta sia ulteriori scopi aziendali generali. Il finanziamento ha durata pari a 60 mesi dalla data del primo utilizzo del medesimo, prevede un margine pari a 48 *basis point* rispetto all'EURIBOR (per durata corrispondente al relativo periodo di interessi) e non prevede garanzie reali né *covenant* finanziari, né limiti alla distribuzione di dividendi da parte di Cairo Communication.



Liquidity analysis

La seguente tabella riassume il profilo patrimoniale delle attività e delle passività correnti di Cairo Communication al 31 dicembre 2018:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti commerciali ed altre attività correnti	49,8	51,2	(1,4)
Debiti commerciali ed altre passività correnti	(78,1)	(68,5)	(9,6)
Capitale circolante netto	(28,3)	(17,3)	(11,0)
Disponibilità liquide	4,3	6,6	(2,3)
Passività finanziarie correnti	(40,0)	-	(40,0)
Posizione finanziaria netta corrente	(35,7)	6,6	(42,3)
Differenza tra attività correnti e passività correnti	(64,1)	(10,8)	(53,3)

Al 31 dicembre 2018, il differenziale tra attività e passività correnti presenta un saldo negativo di Euro 64,1 milioni, con una differenza di Euro 53,3 milioni rispetto all'esercizio precedente (negativi per Euro 10,8 milioni al 31 dicembre 2017), riconducibile principalmente al minore utilizzo della linea revolving a medio lungo termine e all'accensione di passività finanziarie a breve termine derivanti dal contratto di deposito di liquidità stipulato con La7 S.p.A.

A riguardo, si ricorda che al 31 dicembre 2018:

- il finanziamento a medio lungo termine revolving accordato da Banca Intesa a Cairo Communication per un importo complessivo di Euro 140 milioni è utilizzato solo per circa Euro 40 milioni al 31 dicembre 2018;
- la Società prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa anche nell'attuale contesto di mercato;
- le passività finanziarie correnti, pari ad Euro 40 milioni sono interamente riconducibili al contratto di deposito di liquidità fruttifero a breve termine stipulato con La7 S.p.A. in data 19 ottobre 2018. Il contratto prevede che la durata del deposito verrà di volta in volta negoziata in un intervallo mensile tra uno e dodici mesi su richiesta di La7 S.p.A.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle attività e delle passività finanziarie di Cairo Communication al 31 dicembre 2018 sulla base degli incassi e dei pagamenti previsti contrattualmente (comprensivi di capitale ed interessi anche se non maturati alla data di bilancio) non attualizzati:

31 dicembre 2018	A vista	< 6 mesi	6 m - 1 anno	1-2 anni	2-5 anni	> 5 anni	Totale
Crediti finanziari non correnti	-	-	-	-	24,3	-	24,3
Disponibilità liquide	4,3	-	-	-	-	-	4,3
Interessi attivi	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	4,3	-	-	-	24,3	-	28,6
Debiti finanziari verso terzi	-	-	-	-	(40,0)	-	(40,0)
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	-	-	(40,0)	-	-	-	(40,0)
Interessi passivi	-	(0,1)	(0,1)	(0,3)	-	-	(0,5)
Totale passività finanziarie	-	(0,1)	(40,1)	(0,3)	(40,0)	-	(80,5)



31 dicembre 2017	A vista	< 6 mesi	6 m - 1 anno	1-2 anni	2-5 anni	> 5 anni	Totale
Crediti finanziari non correnti	-	-	-	-	16,8	-	16,8
Disponibilità liquide	6,6	-	-	-	-	-	6,6
Interessi attivi	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	6,6	-	-	-	16,8	-	23,4
Debiti finanziari verso terzi	-	-	-	-	(78,2)	-	(78,2)
Debiti finanziari verso società del Gruppo	-	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	-	(0,2)	(0,2)	(0,8)	(0,2)	-	(1,3)
Totale passività finanziarie	-	(0,2)	(0,2)	(0,8)	(78,4)	-	(79,5)

I valori espressi nella tabella sopra esposta a differenza dei valori dell'indebitamento finanziario netto complessivo includono i crediti finanziari non correnti infruttiferi per Euro 24,3 milioni (Euro 16,8 milioni nel 2017) erogati a favore della società controllata Cairo Network S.r.l.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste in possibili ed eventuali maggiori oneri finanziari derivabili da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. Al 31 dicembre 2018 la Società detiene esclusivamente strumenti finanziari a tasso variabile e pertanto è esposta a tale rischio.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile esposti al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse sono quelli inclusi nella posizione finanziaria netta, pari a negativi Euro 75,7 milioni al 31 dicembre 2018. Avendo a riferimento tali valori, una variazione di +/-1% nelle curve dei tassi di riferimento determinerebbe un incremento (decremento) degli oneri finanziari di Euro 0,7 milioni su base annua.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di tasso di cambio in quanto i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro.

Rischio di credito

Cairo Communication presenta una limitata esposizione al rischio di credito in quanto la sua attività di raccolta pubblicitaria è svolta attraverso accordi di subconcessione con la controllata Cairo Pubblicità. I crediti di natura commerciale sono pertanto vantati pressoché integralmente verso altre società del Gruppo.

La seguente tabella mostra la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito per le componenti patrimoniali:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti commerciali	48,9	49,2	(0,3)
Altre attività correnti	0,2	1,3	(1,2)
Crediti finanziari non correnti	24,2	16,8	7,4
Totale crediti ed altre attività	73,3	67,4	5,9
Disponibilità liquide	4,3	6,6	(2,3)
Totale	77,6	73,9	3,7



30

**Strumenti finanziari
informazioni integrative**

Per l'analisi della ripartizione dei crediti commerciali per fasce di scaduto si rimanda alla Nota 14 della presente Nota Integrativa.

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dall'IFRS 9, come richiesto dall'IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al costo ammortizzato delle attività/passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati e degli altri strumenti di capitale valutati al *fair value*.

In conformità all'IFRS 7, i crediti diversi e le altre attività correnti, rappresentati nella tabella che segue, non includono i crediti verso l'Erario, i ratei e risconti attivi e i crediti verso enti previdenziali.

Analogamente i debiti diversi e altre passività correnti non includono i debiti verso enti previdenziali, i ratei e risconti passivi e le ferie maturate e non godute.

Descrizione	31/12/18	31/12/17
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Attività finanziarie al costo ammortizzato		
Crediti finanziari non correnti	24,2	16,8
Crediti commerciali	0,4	0,7
Crediti verso controllanti, collegate e consociate	48,3	48,5
Crediti diversi e altre attività correnti	0,1	0,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4,3	6,6
TOTALE	77,3	72,7
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Passività finanziarie al costo ammortizzato		
Debiti e passività non correnti finanziarie	40,0	78,2
Debiti finanziari correnti	40,0	-
Debiti commerciali	2,9	3,3
Debiti verso controllanti, collegate e consociate	72,1	62,9
Debiti diversi e altre passività correnti	0,5	0,5
TOTALE	156,6	146,0

In conformità all'IFRS 7, si segnala che gli effetti prodotti a conto economico sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono pari ad Euro 0,4 milioni.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 le informazioni relative ai compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, anche in società controllate sono analizzate in dettaglio nell'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e in sintesi nella seguente tabella:

(valori in milioni di Euro)	Costi per servizi	Costi del personale	Debiti diversi e altre passività correnti
In Cairo Communication S.p.A.			
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	(0,3)	-	-
Collegio Sindacale - emolumenti	(0,1)	-	0,0
Amministratori delegati	(0,4)	(0,7)	0,2
Dirigenti con responsabilità strategica	-	(0,3)	-
Totale da Cairo Communication S.p.A.	(0,8)	(1,0)	0,2
<i>In società controllate</i>			
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	(0,1)	-	-
Collegio Sindacale - emolumenti	(0,2)	-	0,2
Amministratori delegati	(3,9)	-	1,7
Dirigenti con responsabilità strategica	(0,2)	(5,0)	0,1
Totale da società controllate	(4,4)	(5,0)	2,0
Totale generale	(5,2)	(6,0)	2,3

Si precisa che:

- non esistono accordi tra Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;
- esistono accordi tra la Società ed il dott. Uberto Fornara che prevedono, a fronte di impegni di non concorrenza per 18 mesi successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale con la Società, l'erogazione in corso di rapporto di un corrispettivo annuale lordo di Euro 100 mila.

Si precisa inoltre che non esistono piani per la successione degli amministratori esecutivi.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo Cairo Communication aveva quali figure qualificabili come Dirigenti con responsabilità strategica:

- il dott. Giuseppe Ferrauto (consigliere e Direttore Generale e dirigente di Cairo Editore),
- il dott. Marco Ghigliani (amministratore delegato, Direttore Generale e dirigente di La7),
- il dott. Mario Cargnelutti (consigliere esecutivo e direttore operations di Cairo Pubblicità e dirigente di Cairo Communication),
- il dott. Alberto Braggio (consigliere esecutivo di Cairo Editore e responsabile finanza pianificazione e controllo e dirigente di Cairo Communication).

La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2018 Cairo Communication non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.



33

Impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata

U.T. Communications S.p.A con sede legale in Via Montenapoleone 8, Milano dove è altresì disponibile la copia del bilancio consolidato

34

Impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata

U.T. Communications S.p.A con sede legale in Via Montenapoleone 8, Milano dove è altresì disponibile la copia del bilancio consolidato

35

Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

I fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione sono commentati nella relazione degli amministratori sulla gestione.



Signori azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 e le relazioni che lo accompagnano e Vi proponiamo la distribuzione di un dividendo di 0,14 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge.

Siete pertanto invitati:

- ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che evidenzia un risultato netto di esercizio di Euro 6.458.094,37;
- a deliberare la distribuzione agli azionisti di un dividendo di 0,14 Euro per ciascuna azione avente diritto agli utili, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società alla data antecedente la *record date* di cui all'art. 83-terdecies del TUF, mediante attribuzione dell'intero risultato di esercizio, pari ad Euro 6.458.094,37 e attingendo alla riserva sovrapprezzo azioni per la differenza fino a Euro 12.360.229,35.

Se deliberato dall'Assemblea, il dividendo di Euro 0,14 per azione, sarà messo in pagamento con valuta 29 maggio 2019 (*record date* ex art. 83-terdecies del TUF: 28 maggio 2019), previo stacco in data 27 maggio 2019 della cedola n. 13.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano Cairo



Cairo Communication S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018
Allegati e appendice



Elenco delle partecipazioni in imprese controllate direttamente

Allegato 1

Denominazione e sede sociale (Valori in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio (*)	Patrimonio netto	% di possesso
Cairo Editore S.p.A. - Milano				
Al 31/12/17	1,0	7,1	9,2	99,95
Al 31/12/18	1,0	5,2	7,2	99,95
Rcs MediaGroup S.p.A. - Milano				
Al 31/12/17	475,1	53,7	410,2	59,69
Al 31/12/18	270,0	41,9	451,3	59,69
LA7 S.p.A. - Roma				
Al 31/12/17	1,0	(5,3)	88,8	100,00
Al 31/12/18	1,0	(3,8)	85,0	100,00
Il Trovatore S.r.l. - Milano				
Al 31/12/17	0,0	0,1	0,5	80,00
Al 31/12/18	0,0	0,1	0,6	80,00
Cairo Pubblicità S.p.A. - Milano				
Al 31/12/17	2,8	0,1	2,3	100,00
Al 31/12/18	2,8	(0,3)	2,0	100,00
Diellesei S.r.l. in Liquidazione - Milano				
Al 31/12/17	0,0	0,0	0,0	60,00
Al 31/12/18	0,0	0,2	0,1	60,00
Cairo Publishing S.r.l. - Milano				
Al 31/12/17	0,0	(0,2)	(0,1)	100,00
Al 31/12/18	0,0	(0,0)	(0,0)	100,00
Cairo Network S.r.l. - Milano				
Al 31/12/17	5,5	(1,3)	4,1	100,00
Al 31/12/18	5,5	(0,4)	3,6	100,00

(*) I dati al 31/12/2017 si riferiscono ai bilanci approvati dalle rispettive Assemblee. I dati al 31/12/2018 si riferiscono ai progetti di bilancio approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.



Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2018 delle società controllate del settore concessionarie, il Trovatore ed attività cessate

Allegato 2

(Valori in milioni di Euro)	Cairo Pubblicità Bilancio al 31.12.18	Il Trovatore Bilancio al 31.12.18	Diellesei in liquidazione Bilancio al 31.12.18
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,04	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni	0,04	0,00	0,00
C) Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	77,22	1,33	0,01
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	8,40	0,06	0,06
Totale attivo circolante	85,62	1,40	0,07
D) Ratei e risconti	0,22	0,00	0,00
Totale attivo	85,88	1,40	0,07
Passivo			
A) Capitale	2,82	0,03	0,01
Riserve di utili e altre riserve	0,01	0,01	0,00
Versamenti soci a copertura perdite	0,00	0,00	0,06
Utile (perdita) a nuovo	(0,54)	0,43	(0,21)
Utile (perdita) di esercizio	(0,27)	0,09	0,21
Totale Patrimonio netto	2,02	0,55	0,07
B) Fondi per rischi e oneri	1,44	0,00	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	1,59	0,02	0,00
D) Debiti	80,28	0,83	0,00
E) Ratei e risconti	0,58	0,00	0,00
Totale passivo	85,88	1,40	0,07
Conto economico			
A) Valore della produzione	158,15	0,88	0,28
B) Costi della produzione	(158,37)	(0,74)	0,00
Differenza fra valore e costo della produzione	(0,22)	0,13	0,28
C) Proventi ed (oneri) finanziari	0,00	0,00	0,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	(0,21)	0,13	0,28
Imposte sul reddito dell'esercizio	(0,06)	(0,04)	(0,07)
Utile (perdita) dell'esercizio	(0,27)	0,09	0,21



Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2018 delle società controllate direttamente del settore editoriale Cairo Editore, Editoria Televisiva La7, RCS e Operatore di Rete

Allegato 3

(Valori in milioni di Euro)	Cairo Editore Bilancio al 31.12.18	Rcs MediaGroup Bilancio al 31.12.18	Cairo Publishing Bilancio al 31.12.18	LA7 Bilancio al 31.12.18	Cairo Network Bilancio al 31.12.18
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni immateriali	7,07	25,50	0,00	14,76	33,17
Immobilizzazioni materiali	1,85	40,83	0,00	2,23	0,00
Investimenti immobiliari	0,00	2,75	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,05	448,84	0,00	0,15	0,00
Totale immobilizzazioni	8,97	517,92	0,00	17,13	33,16
C) Rimanenze	2,72	13,78	0,10	0,48	0,00
Crediti	31,99	171,17	1,92	112,79	6,56
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	269,52	0,00	0,26	0,00
Disponibilità liquide	2,32	0,38	0,36	25,10	3,07
Totale attivo circolante	37,02	454,86	2,37	138,62	9,64
D) Ratei e risconti	0,40	6,30	0,00	0,57	0,00
Totale attivo	46,40	979,08	2,38	156,33	42,81
Passivo					
A) Capitale	1,04	270,00	0,01	1,02	5,50
Riserve di utili e altre riserve	1,02	114,05	0,01	87,75	0,00
Versamenti soci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile (perdita) a nuovo	0,00	25,28	0,00	0,04	(1,45)
Utile (perdita) di esercizio	5,16	41,93	(0,03)	(3,84)	(0,44)
Totale Patrimonio netto	7,23	451,26	(0,01)	84,97	3,62
B) Fondi per rischi e oneri	1,15	33,45	0,48	5,30	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	1,97	30,52	0,08	7,16	0,03
D) Debiti e Altre passività	35,87	456,65	1,82	58,68	39,15
E) Ratei e risconti	0,18	7,20	0,00	0,22	0,00
Totale passivo	46,40	979,08	2,38	156,33	42,81
Conto economico					
A) Valore della produzione	87,55	583,57	1,38	109,93	12,11
B) Costi della produzione	(81,00)	(545,15)	(1,37)	(115,55)	(12,64)
Differenza fra valore e costo della produzione	6,55	38,42	0,00	(5,62)	(0,53)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	0,00	(3,23)	0,00	(0,03)	(0,04)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0,00)	14,77	0,00	0,26	0,00
Risultato prima delle imposte	6,55	49,96	0,00	(5,39)	(0,57)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1,38)	(8,03)	(0,03)	1,55	0,13
Utile (perdita) dell'esercizio	5,16	41,93	(0,03)	(3,84)	(0,44)



Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate del settore concessionarie, il Trovatore ed attività cessate (31 dicembre 2017)

Allegato 4

(Valori in milioni di Euro)	Cairo Pubblicità Bilancio al 31.12.17	Il Trovatore Bilancio al 31.12.17	Diellesei in liquidazione Bilancio al 31.12.17
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,03	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni	0,03	0,00	0,00
C) Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	71,79	1,03	0,08
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	6,30	0,05	0,06
Totale attivo circolante	78,09	1,08	0,14
D) Ratei e risconti	0,27	0,00	0,00
Totale attivo	78,39	1,08	0,14
Passivo			
A) Capitale	2,82	0,03	0,01
Riserve di utili e altre riserve	0,00	0,01	0,00
Versamenti soci a copertura perdite	0,00	0,00	0,06
Utile (perdita) a nuovo	(0,67)	0,33	(0,21)
Utile (perdita) di esercizio	0,14	0,10	(0,00)
Totale Patrimonio netto	2,29	0,46	(0,14)
B) Fondi per rischi e oneri	1,53	0,00	0,06
C) Trattamento di fine rapporto	1,48	0,02	0,00
D) Debiti	72,74	0,61	0,22
E) Ratei e risconti	0,35	0,00	0,00
Totale passivo	78,39	1,08	0,14
Conto economico			
A) Valore della produzione	149,17	0,88	0,00
B) Costi della produzione	(148,85)	(0,74)	0,00
Differenza fra valore e costo della produzione	0,31	0,14	0,00
C) Proventi ed (oneri) finanziari	0,06	(0,00)	0,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	0,37	0,14	0,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	(0,23)	(0,04)	(0,00)
Utile (perdita) dell'esercizio	0,14	0,10	(0,00)



Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate direttamente del settore editoriale Cairo Editore, Editoria Televisiva La7, RCS e Operatore di Rete (31 dicembre 2017)

Allegato 5

(Valori in milioni di Euro)	Cairo Editore Bilancio al 31.12.17	Rcs MediaGroup Bilancio al 31.12.17	Cairo Publishing Bilancio al 31.12.17	LA7 Bilancio al 31.12.17	Cairo Network Bilancio al 31.12.17
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni immateriali	8,21	37,48	0,00	18,41	35,27
Immobilizzazioni materiali	1,98	45,71	0,01	1,56	0,00
Investimenti immobiliari	0,00	2,76	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,05	472,02	0,00	0,19	0,00
Totale immobilizzazioni	10,24	557,96	0,01	20,17	35,27
C) Rimanenze	2,05	10,65	0,07	0,28	0,00
Crediti	28,43	186,28	1,75	63,70	9,72
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	270,33	0,00	0,02	0,00
Disponibilità liquide	5,85	0,68	0,15	93,47	0,09
Totale attivo circolante	36,33	467,95	1,97	157,46	9,81
D) Ratei e risconti	0,78	6,21	0,00	0,66	0,00
Capitale investito attività destinate alla dismissione					
Totale attivo	47,34	1.032,12	1,98	178,29	45,08
Passivo					
A) Capitale	1,04	475,13	0,01	1,02	5,50
Riserve di utili e altre riserve	1,02	101,29	0,01	93,06	0,00
Versamenti soci	0,00	0,00	0,13	0,00	0,00
Utile (perdita) a nuovo	0,00	(219,96)	0,00	0,04	(0,15)
Utile (perdita) di esercizio	7,13	53,69	(0,21)	(5,30)	(1,29)
Totale Patrimonio netto	9,20	410,16	(0,06)	88,81	4,05
B) Fondi per rischi e oneri	1,20	34,35	0,33	6,05	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	1,96	31,69	0,22	7,31	0,02
D) Debiti	34,86	548,45	1,48	75,74	41,00
E) Ratei e risconti	0,12	7,47	0,00	0,39	0,00
Totale passivo	47,34	1.032,12	1,98	178,29	45,07
Conto economico					
A) Valore della produzione	92,04	500,13	1,36	101,40	8,00
B) Costi della produzione	(81,62)	(458,27)	(1,57)	(109,16)	(9,64)
Differenza fra valore e costo della produzione	10,42	41,86	(0,21)	(7,76)	(1,64)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	0,00	(8,10)	(0,00)	0,32	(0,06)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0,01)	28,64	0,00	(0,01)	0,00
Risultato prima delle imposte	10,41	62,40	(0,21)	(7,45)	(1,70)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3,28)	(8,71)	(0,00)	2,15	0,41
Utile (perdita) dell'esercizio	7,13	53,69	(0,21)	(5,30)	(1,29)



Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob

Appendice

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza del corrente esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

Milioni di Euro	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile		
Capogruppo - Cairo Communication S.p.A.	KPMG S.p.A.	0,1
Società controllate - escluso RCS MediaGroup e società controllate	KPMG S.p.A.	0,2
Altri servizi		
Capogruppo - Cairo Communication S.p.A. (**)	KPMG (*)	0,1
Società controllate (***)	KPMG (*)	0,1
Totale		0,5

(*) Altre società appartenenti al medesimo network di KPMG S.p.A.

(**) Servizi di *risk assessment*, supporto metodologico ed assistenza al management ai fini dell'aggiornamento della mappatura dei rischi aziendali e nelle attività di *testing in compliance* con la Legge 262/05 e relativa *gap analysis*, supporto metodologico ed assistenza al management in materia di rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario. Gli altri servizi includono anche l'esame limitato della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Cairo Communication.

(***) Servizi di *risk assessment* e *gap analysis* nell'ambito del processo di aggiornamento del Modello ex D. Lgs. 231/01 ed assistenza al management nell'attività di *testing in compliance* con la Legge 262/05 e relativa *gap analysis*, supporto metodologico ed assistenza al management in materia di rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario.

I servizi di revisione ed i servizi diversi dalla revisione per RCS MediaGroup e le sue controllate sono resi dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A, come esposti nella tabella seguente:

Milioni di Euro	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile		
RCS MediaGroup S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	0,4
Società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	0,5
Altri servizi (*)		
RCS MediaGroup S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	0,0
Società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	0,0
Totale		0,9

(*) Includono servizi di attestazione relativi alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo RCS MediaGroup (Euro 19 mila) e altri servizi di consulenza prestati a favore di una controllata spagnola del Gruppo RCS MediaGroup (Euro 26 mila).



**Attestazione del Bilancio d'esercizio
e Relazioni della Società di Revisione
e del Collegio Sindacale**



Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti dott. Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cairo Communication S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2018.

2. Si attesta, inoltre, che:

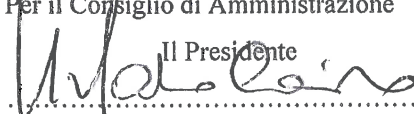
2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002,
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili,
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

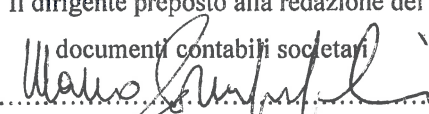
2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 26 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

.....
(Dott. Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei

documenti contabili societari

.....
(Dott. Marco Pompignoli)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Cairo Communication S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dal conto economico al 31 dicembre 2018, dal conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio d'esercizio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cairo Communication S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità del valore della partecipazione detenuta nella società controllata RCS MediaGroup S.p.A.

Note esplicative al bilancio d'esercizio: Nota 11 "Partecipazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 include la voce partecipazioni pari ad €329,0 milioni, di cui €304,9 milioni riferiti alla partecipazione detenuta nella società controllata RCS MediaGroup S.p.A..</p> <p>La recuperabilità del valore iscritto di tale partecipazione è verificata dalla Società almeno annualmente ed ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore, confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con la stima del valore recuperabile attraverso un test di <i>impairment</i>.</p> <p>La Società ha determinato il valore recuperabile della partecipazione detenuta nella società controllata RCS MediaGroup S.p.A. con la metodologia della attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi. Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">— i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati in passato e dei tassi di crescita previsionali;— i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni e per la significatività della voce di bilancio in oggetto, la valutazione della partecipazione detenuta nella società controllata RCS MediaGroup S.p.A. è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società;— comprensione del processo adottato nella predisposizione dei dati previsionali dai quali sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di <i>impairment</i>;— analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella predisposizione dei dati previsionali;— esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato;— confronto tra i flussi finanziari attesi alla base del test di <i>impairment</i> e i flussi previsti nei piani previsionali ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti;— coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello del test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;— verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i>;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio in relazione alla recuperabilità del valore della partecipazione detenuta nella società controllata RCS MediaGroup S.p.A..

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cairo Communication S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Cairo Communication S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Cairo Communication S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Cairo Communication S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 marzo 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Francesco Cuzzola'. The signature is stylized and fluid.

Francesco Cuzzola
Socio

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti di Cairo Communication S.p.A.
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale può altresì fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, abbiamo svolto l'attività di vigilanza in conformità alla legge, attenendoci alle indicazioni contenute nei Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Con riferimento alle modalità con cui si è svolta l'attività di propria competenza nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale dà atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni, in ossequio all'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58/1998, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la Società incaricata della



revisione legale, partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazioni e Nomine, del Comitato Parti Correlate ed incontri con l'Organismo di Vigilanza;

- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile sotto il profilo, in particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, svolto l'attività di vigilanza ivi prevista con riferimento: a) al processo di informativa finanziaria; b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa nonché della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria, senza violarne l'indipendenza; c) alla revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato; d) all'indipendenza della Società di revisione legale secondo quanto disposto dalla legge, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione, conformemente all'art. 5 del Regolamento (UE) N. 537/2014. Abbiamo ricevuto dalla Società di revisione legale le Relazioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 11 del Regolamento (UE) N. 537/2014 nonché l'attestazione della "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) N. 537/2014. Abbiamo inoltre analizzato, ai sensi del medesimo art. 6, i rischi relativi all'indipendenza della Società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123 *ter* del D.Lgs. 58/1998 ed ex-art. 84 *quater* del Regolamento CONSOB 11971/1999, senza osservazioni particolari da segnalare;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario (*corporate governance*) previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., così come adottate dalla Società;



- vigilato sulla conformità della procedura interna, riferita alle operazioni con Parti Correlate, ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6 del medesimo regolamento;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti alla formazione ed all'impostazione degli schemi del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti a corredo. In particolare, il bilancio d'esercizio e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2018 risulti conforme alle leggi ed ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio d'esercizio ed in quello consolidato. La Relazione semestrale e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti e non hanno richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale.
- verificato in capo ai suoi componenti l'assenza di cause di decadenza, ai sensi dell'art. 148 TUF, nonché la permanenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo e del Criterio Applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;
- vigilato, per quanto di competenza, sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016, art. 3 comma 7, con riferimento alla "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario". Il Consiglio di Amministrazione ha designato la società KPMG S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale, per lo svolgimento anche dei compiti di cui all'art. 4 comma 10 del decreto, la quale ha rilasciato una attestazione circa la conformità delle informazioni esposte rispetto a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del suddetto decreto.



Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge ed allo Statuto sociale e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
2. Nel corso delle proprie verifiche il Collegio non ha individuato operazioni atipiche e/o inusuali da segnalare effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate.

Le procedure adottate dalla Società in relazione alle operazioni con Parti Correlate sono indicate nell'apposita sezione 12 della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2019.

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio 2018, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente esposti e dettagliati in apposita sezione delle note esplicative al bilancio di esercizio e consolidato, a cui si rinvia.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del Regolamento Consob approvato con la già citata delibera n. 17221/2010, che disciplina il processo decisionale e la necessaria informativa riguardante le Operazioni con Parti Correlate, Vi confermiamo di aver vigilato:

- i) sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati nel suddetto Regolamento e sulla sua osservanza;
 - ii) in merito alla congruità ed alla rispondenza all'interesse della Società delle operazioni infragruppo e con parti correlate.
3. Riteniamo adeguate, esaurienti e complete le informazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione in merito alle operazioni atipiche e/o inusuali e alle operazioni di natura ordinaria, di cui al precedente punto.
 4. La Società di revisione KPMG S.p.A., con la quale nel corso dell'esercizio abbiamo

avuto periodici incontri e alla quale è affidata la revisione legale dei conti, ha emesso, in data odierna, le Relazioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, nelle quali è attestato che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa, nonché l'attestazione che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. n. 58/1998 risultano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo e sono redatte in conformità alla legge. Tali relazioni non contengono rilievi o richiami di informativa.

5. Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state ricevute denunce ex-art. 2408 c.c., né esposti da parte di terzi.
6. Nel corso dell'esercizio la Società ha conferito a KPMG S.p.A. un incarico relativo alla verifica limitata della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, per un importo di Euro 20.000. Risultano altresì conferiti incarichi a soggetti appartenenti alla "rete" della Società KPMG S.p.A. per complessivi Euro 170.300 per servizi non legati alla revisione legale. Dove necessario, il Collegio Sindacale ha rilasciato la propria autorizzazione, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) N. 537/2014.
7. Nel corso del 2018 il Collegio ha rilasciato il proprio parere ai sensi di legge in merito alle remunerazioni attribuite ad Amministratori investiti di particolari cariche, come stabilito dal Consiglio d'Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine.
8. Nel corso dell'esercizio 2018 si sono tenute cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione, cinque del Comitato Controllo e Rischi, tre del Comitato Remunerazioni e Nomine, due del Comitato Parti Correlate e otto del Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo Statuto sociale, fossero ispirate a principi di convenienza economica e non fossero manifestamente imprudenti od

azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

9. In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, la vigilanza del Collegio Sindacale si è esplicata attraverso la conoscenza della struttura organizzativa mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e con la Società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni.
10. Con riferimento all'adeguatezza ed all'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi di quanto previsto all'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato attraverso incontri periodici con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e con la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazioni e Nomine, del Comitato Parti Correlate nonché alle riunioni con l'Organismo di Vigilanza sul Modello 231/2001.
11. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante osservazioni dirette, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.
12. Il Collegio ha monitorato la funzionalità del sistema di controllo interno sulle società controllate e l'adeguatezza delle disposizioni impartite ad esse dalla Società, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, affinché le società del Gruppo forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Non sono state rilevate eccezioni in merito.
13. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 non sono emersi aspetti significativi che richiedano specifica menzione nella presente Relazione.
14. Il Collegio ha inoltre monitorato le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario (*corporate governance*) previste dal Codice di Autodisciplina

delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., così come adottate dalla Società.

15. In ordine alle attività di vigilanza, svolte come sopra illustrato, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità che potessero richiedere la segnalazione alle Autorità e/o agli Organi di controllo competenti, né specifica menzione nella presente Relazione.
16. Infine, il Collegio Sindacale ha svolto proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2018, delle rispettive note illustrative e della Relazione degli Amministratori a corredo degli stessi, in via diretta, con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di revisione.

Sulla base di tutto quanto sopra riportato a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998, e non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Milano, 29 marzo 2019

Per il Collegio Sindacale

Michele Paolillo - Presidente

